# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS cucina Vissani L. 13.400

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 105 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1999




La visita del Presidente Usa alle basi in Germania. Muoiono i due piloti di un «Apache» caduto durante un'esercitazione

# Clinton: «Nessuna pietà per Milosevic»

## Cercando la pace: oggi il vertice G8, Rugova incontra a Roma D'Alema e Dini

I mafiosi albanesi taglieggiano i kosovari nello sgombero dei campi profughi

## Tra gli artigli degli sciacalli

**TIRANA** E' business sulla pelle dei profughi. I kosovari infatti non vengono risparmiati neanche dagli stessi albanesi che li taglieggiano: i rifugiati sono costretti a pagare tariffe per il trasporto a bordo di pullman e camion dell'esercito. Tutto ciò mentre da tre giorni i camion del nostro contingente, insieme a quelli olandesi e belgi, restano inutilizzati, proprio mentre tutti sottolineano l'urgenza con cui sarebbe necessario sgomberare i campi di Kukes. Perchè, addossati come sono ad un confine dove i combattimenti sono di momento in momento in procinto di deflagrare in maniera rovinova, decine di migliaia di profughi rischiano di venire coinvolti negli scontri.

Intanto, istituzioni e volontariato si mobilitano a Ragusa, in Sicilia, per dare accoglienza ai primi 5 mila profughi del Kosovo attualmente accampati in Macedonia. Il ponte aereo con Skopje inizierà sabato e a scaglioni i kosovari saranno trasferiti nell'ex base missilistica Nato.

E se tra la gente del luogo serpeggiano timori, provvede anche Rosa Russo Jervolino a spiegare e tranquillizzare, per facilitare il compito degli amministratori locali. Sottolineando, come prima cosa, che in Sicilia arriveranno «profughi e non clandestini, gente che non vede l'ora di tornare a casa e noi che li abbiamo aiutati a venire in Italia nell'emergenza li aiuteremo anche a tornare in Kosovo». «I profughi non creeranno alcun danno - ha poi aggiunto il ministro degli Interni - : sono donne e vecchi e, per il 50 per cento, bambini. Gli uomini, infatti, o sono stati uccisi o sono nascosti in montagna».

Dunque non si tratta «di un'invasione che può mettere paura. A Comiso, comunque non si raccolgono espliciti dissensi. Semmai è il contrario.

● A pagina 3

**BRUXELLES** Accolto con manifestazioni di giubilo alle basi Usa in Germania, Bill Clinton si è rivolto ai soldati americani in guerra nel Kosovo con parole cariche di retorica ed emozione, riservando invece al presidente jugoslavo i toni duri della superpotenza: «Nessuna pietà per Milosevic finchè non si piegherà.

«Ci battiamo contro le atrocità» in Kosovo, i raid Nato in Jugoslavia saranno «intensificati senza pietà» fino a che non saranno raggiunti gli obbiettivi e Milosevic non cederà.

Clinton ha anche commemorato i due piloti morti nell'incidente dell'elicottero "Apache", precipitato la notte scorsa durante una esercitazione in Albania. E' già il quarto incidente subito da questo tipo di velivolo prima ancora del suo impiego in Kosovo. Una nota di distensione da Cliton sulla possibilità che vengano liberati due soldati serbi catturati in Macedonia.

E oggi Clinton avrà un colloquio con il cancelliere Schröder in parallelo con la riunione del G8 a Bonn. Il vertice dovrebbe delineare la strategia per una risoluzione Onu che apra la strada alla soluzione della crisi. Dal canto suo Cernomyrdin ha annunciato che sta preparando un'altra missione a Belgrado.

E segnali di speranza sulla via diplomatica arrivano anche da Roma dove, a sorpresa, è giunto ieri in Italia con il consenso di Belgrado il leader kosovaro moderato Rugova. In serata ha incontrato D'Alema e Dini.

● Nelle pagine 2-3

Eletto presidente della Commissione Ue

# Prodi al vertice dell'Europa

**A larghissima maggioranza il Parlamento di Strasburgo l'ha designato quale successore di Jacques Santer. In settembre il varo del suo esecutivo**

**STRASBURGO** Il Parlamento europeo ha approvato la nomina di Romano Prodi alla presidenza della Commissione europea. Su 505 votanti si sono pronunciati a favore 392 eurodeputati e 72 contro. Gli astenuti sono stati 41, mentre erano assenti dall'aula 21 dei 629 membri dell'assemblea di Strasburgo.

L'ex presidente del Consiglio italiano ha quindi ottenuto un sostegno vastissimo, molto più ampio di quello che nel 1995 fu accordato al suo predecessore alla guida dell'esecutivo comunitario, Jacques Santer, il quale la spuntò di appena 22 voti.

Dopo il voto per appello nominale, nell'emiciclo è risuonato un lungo applauso. In precedenza infatti il presidente del Parlamento europeo Josè Maria Gil-Robles aveva sottolineato l'importanza cruciale di questa votazione nella legislatura ormai agli sgoccioli: Prodi viene infatti nominato secondo la nuova procedura del trattato di Amsterdam, che conferisce maggiori poteri al Parlamento europeo. La nomina vale fino al gennaio del 2000, per portare a termine il mandato di Santer. Poi il nuovo Parlamento europeo che uscirà dalle elezioni del 13 giugno sarà chiamato a pronunciarsi sulla riconferma di Prodi per un mandato completo di 5 anni.

Per quanto riguarda invece l'insediamento dei 19 commissari che formeranno il nuovo esecutivo, bisognerà attendere metà settembre. Per quanto riguarda il posto che spetterà all'Italia molto probabilmente verrà riconfermato il professor Mario Monti.

● A pagina 5

Un ritocco alle aliquote potrebbe venire già con il Dpef senza aspettare la Finanziaria

# Tagliare l'Irpef, rilanciare i consumi

## Visco: dopo gli incentivi alle imprese ora tocca alle famiglie



**Sì della Camera al ddl per l'occupazione, che torna al Senato. E Palazzo Madama vara oggi le norme antievasione fiscale. «Blindato» il capitale Comit**

**ROMA** «Ora meno tasse alle famiglie». Il ministro delle Finanze risponde così alle critiche degli industriali sull'operato del governo. «Per loro abbiamo fatto moltissimo, ora bisogna abbassare la pressione fiscale sui redditi». Visco *(nella foto)* anche ieri ha ripetuto che per rilanciare un'economia ingessata si sta pensando di abbassare le tasse alle famiglie già con il Documento di programmazione economica, senza cioè attendere in autunno la Finanziaria. Visco non fa cifre ma spiega che dopo aver abbassato di circa un punto la pressione fiscale alle imprese, adesso tocca ai redditi.

A dare contenuto alle parole di Visco ci ha pensato il segretario della Cisl. «Sembra di capire che, come già previsto nel patto per il lavoro, il governo sta pensando di ridurre l'aliquota Irpef più bassa dal 27 al 25%. Sarebbe sicuramente un segnale per il rilancio dei consumi».

Ma, oltre che da Confindustria, altri segnali del difficile momento arrivano dal Cnel e Cer. Il Cnel avanza dubbi sugli effetti dell'Irap che colpendo duramente la casa e le tasse locali potrebbe penalizzare l'occcupazione.

Intanto la Camera ha approvato il collegato sull'occupazione che ora dovrà tornare al Senato per il via libera definitivo. E già oggi Palazzo Madama varerà l'altro provvedimento che il governo ha studiato per fronteggiare l'emergenza economia, quello fiscale.

Tra le principali novità contenute nel provvedimento approvato ieri spiccano la cosiddetta staffetta sul part-time tra lavoratori anziani e giovani anche autonomi, la proroga di numerosi ammortizzatori sociali come Cassa integrazione straordinaria e mobilità lunga per settori in crisi.

In campo finanziario, un patto tra alcuni grandi soci della Banca Commerciale difenderà Piazza della Scala da eventuali nuovi assalti: ieri è stato annunciato infatti l'accordo che vincola il 24,31% del capitale Comit. Alla «blindatura» partecipano tutti gli alleati più fedeli di Mediobanca e, in testa a tutti, Generali.

● A pagina 9

Chiuse le liste per le europee. I popolari risfoderano De Mita

# Quirinale: su Ciampi e Jervolino un primo veto da Forza Italia

2-2 A FIRENZE

## La Coppa Italia va al Parma

**FIRENZE Il Parma di Malesani, pareggiando per 2-2 a Firenze dopo l'1-1 dell'andata in Emilia, ha conquistato la Coppa Italia. Gialloblù per primi in vantaggio alla fine del primo tempo con Crespo, pareggio e vantaggio viola nella ripresa grazie ai difensori, poi il pareggio decisivo di Vanoli.**

● In Sport

**ROMA** Primo «no» da Forza Italia contro i candidati preferiti dal centro sinistra al Quirinale: il ministro del Tesoro Ciampi e il ministro dell'Interno Jervolino. A pronunciarlo è il consigliere di Berlusconi Baget Bozzo, secondo cui la maggioranza non ha una «vera intenzione di trattare» con il Polo.

Ma da Forza Italia giungono anche voci diverse, come quella di Giuliano Urbani che invece apprezza il «metodo» del presidente del Consiglio e ribadisce che il Polo è sempre in attesa di conoscere qual è la candidatura che avanzerà la maggioranza.

Giochi ormai fatti, intanto, per le europee: ieri sera sono scaduti i termini per la presentazione delle liste. La sorpresa dell'ultim'ora è la candidatura di De Mita, oggetto di una dura polemica tra i popolari nei giorni scorsi e risolta all'ultimo momento con una decisione del segretario Marini.

● A pagina 5

## ALL'INTERNO

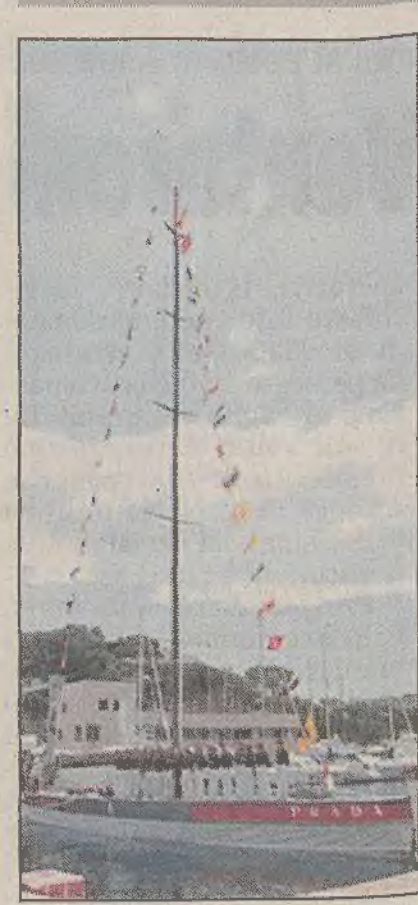
NAPOLI

Una voragine inghiotte un geometra

● A pagina 6

FUMETTI

Hugo Pratt: due racconti «dimenticati»

● In Cultura



# Vela: varata «Luna Rossa», alla conquista dell'America

**PUNTA ALA** Novanta miliardi ed una «Luna Rossa» (varata ieri) per tentare quello che non è riuscito ad Azzurra ed al Moro di Venezia, portare la Coppa America in Europa. E' la sfida lanciata da Patrizio Bertelli, aretino di 53 anni, marito di Miuccia Prada e amministratore delegato del Gruppo Ipi, produttore e distributore in esclusiva del marchio Prada.

Sono quindici le imbarcazioni che hanno confermato la loro partecipazione alla 30.a edizione della Coppa America contro il difensore Team New Zealand, attuale detentore della coppa. Dieci le nazioni partecipanti, tra cui Svizzera, Giappone, Cina, Russia. Ben 5 le barche Usa. Il New York Yacht Club, il primo ad aver lanciato la sfida per il 2000, è "challenger of record", ovvero lo yacht club sotto la cui egida verrà disputata la Louis Vuitton Cup, la serie di regate che dovrà designare lo sfidante di Black Magic - la barca di New Zealand - , regate che cominceranno il 18 ottobre. La coppa verrà aggiudicata in febbrario del 2000.

● In Sport

BALCANI IN FIAMME

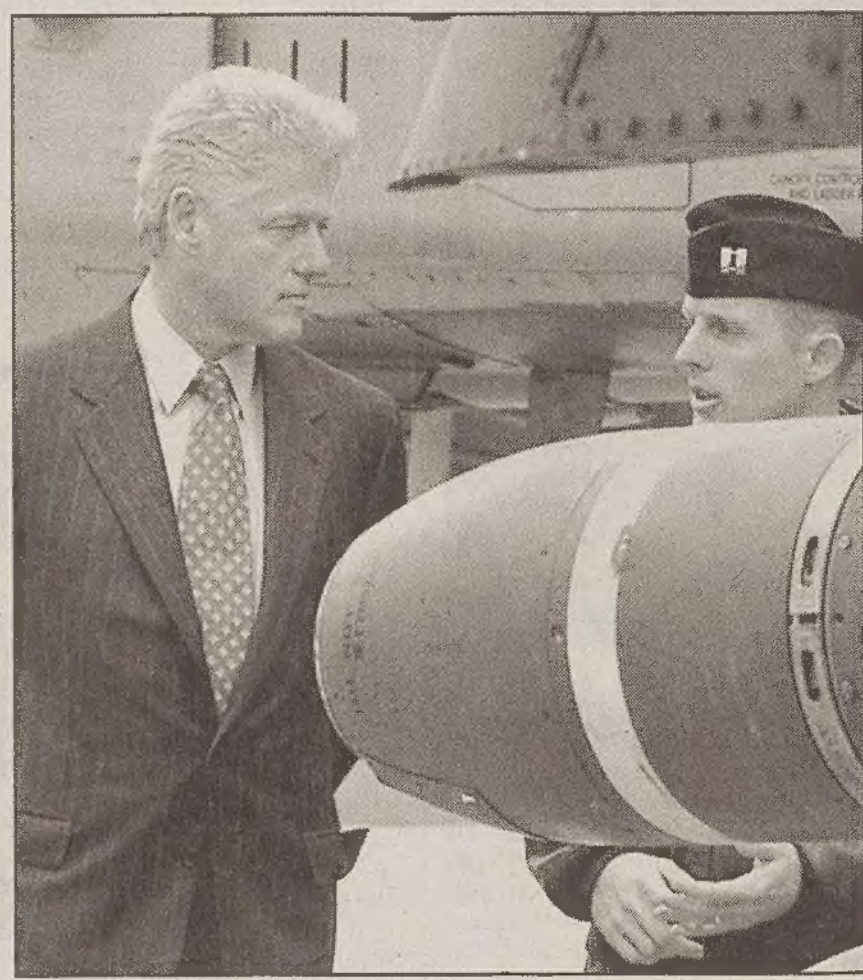
Il Presidente degli Stati Uniti è stato accolto con manifestazioni di giubilo alle basi Usa in Germania di Spangdahlem e Ramstein

# La rabbia di Clinton contro Milosevic

*Incontro anche con i tre soldati che sono stati prigionieri dei serbi - Raid sempre più intensi*

**La politica jugoslava è «un affronto a tutto ciò per cui l'America si batte». Alleanza più «flessibile» sul contingente internazionale in Kosovo**

**BERLINO** Accolto con manifestazioni di giubilo alle basi Usa in Germania di Spangdahlem e Ramstein, Bill Clinton si è rivolto ai soldati americani in guerra nel Kosovo con parole cariche di retorica ed emozione, riservando invece al presidente jugoslavo i toni duri della super potenza: nessuna pietà per Slobodan Milosevic finchè non si piegherà. Mentre in patria veniva recitata l'ultima battuta del copione del sexgate, Clinton ha tenuto ieri davanti alle truppe Usa discorsi infiammati che hanno scatenato ovazioni. «Ci battiamo contro le atrocità» in Kosovo, i raid Nato in Jugoslavia saranno «intensificati senza pietà» fino a che non saranno raggiunti gli obbiettivi e Milosevic non cederà. Clinton ha pagato un tributo ai due piloti morti nell' incidente dell'elicottero Apache, precipitato martedì notte durante una esercitazione in Albania, e ha ringraziato i soldati delle basi aeree in Germania per il loro impegno in Kosovo. Il suo evidente buonumore e le sue parole piene di pathos hanno scatenato l'entusiasmo dei militari e dei loro familiari. Al risuonare dell'inno nazionale, un mare di bandierine di carta con stelle e striscie sono sventolate nell'aria e fra i 5000 soldati di Spangdahlem è scoppiato il giubilo. «Siete lontani dalle nostre coste ma vicini al nostro cuore». «Grazie a tutti voi e alle vostre famiglie», ha detto.

Rivolto ai due piloti morti nell' incidente dell'Apache, Clinton ha detto: «Abbiamo perso due coraggiosi americani, preghiamo con le vostre famiglie». Poi ha sparato una raffica contro Milosevic. Deportazioni, uccisioni, stupri: la situazione in Kosovo è «intollerabile»; quella della Nato non è una guerra

di conquista ma la lotta per i principi di umanità che uniscono la comunità internazionale.

Negli ultimi due mesi sono stati deportati in Kosovo 1,5 degli 1,8 milioni di albanesi, quanto l'intera popolazione del Nebraska: il Kosovo, ha detto Clinton, «è un affronto contro tutto ciò per cui ci battiamo». A Spangdahlem hanno parlato anche il segretario agli esteri Madeleine Albright e quello alla difesa William Cohen. Clinton si è poi recato alla base di Ramstein dove ha incontrato i tre soldati Usa rilasciati domenica a Belgrado: «Siamo felici di riavervi qui», ha detto. Accolta anche lei con ovazioni, la Albright ha detto che il principio dell'aggressione non paga: «Fiaccheremo Milosevic». Il messaggio è chiaro, le ha fatto eco Cohen: «Milosevic deve farla finita con i massacri».

Prima della visita alle basi Usa in Germania, Clinton si era fatto aggiornare ieri mattina a Bruxelles sulla campagna militare della Nato. Oggi avrà un colloquio con il cancelliere Gerhard Schröder in parallelo con la riunione del G8 a Bonn.

E la Nato spera proprio nel G8 da cui potrebbe scaturire un accordo con Mosca che ponga le basi per la fine della guerra nei Balcani. E alla vigilia della riunione dei ministri degli Esteri (Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Canada, Giappone e Russia) l'Alleanza ha sottolineato ieri di essere «flessibile» riguardo ad uno dei punti più controversi, cioè la composizione della forza militare internazionale che dovrebbe essere chiamata a garantire il rientro dei profughi in Kosovo. Sul piano militare il quartier generale dell'Alleanza ha negato di aver attaccato alcun convoglio di Medici del mondo. Secondo notizie giunte da Atene un convoglio umanitario dell'organizzazione, partito dalla Grecia ed entrato in Kosovo attraverso la Macedonia, sarebbe stato sfiorato da un missile, caduto a quanto pare a poche centinaia di metri, senza per fortuna causare vittime. «Non abbiamo attaccato alcun convoglio», ha detto il generale tedesco Walter Jertz, portavoce militare Nato. Jertz ha confermato, invece, l'abbattimento di un Mig 29 serbo e la perdita di un elicottero Apache in fase di esercitazione in cui sono morti i due membri dell'equipaggio. «Gli Apache sono sono stati impiegati con successo nell'operazione "Desert Storm". Ma le condizioni del Kosovo sono ben più difficili di quelle del deserto iracheno».

Continua il lavoro della diplomazia mentre oggi a Bonn si riuniscono i ministri degli Esteri del G8

## Cernomyrdin non getta la spugna e spera

**MOSCA** I ministri degli esteri del G8, riuniti oggi a Bonn, non faranno il miracolo. Preoccupati di aver sucitato troppe speranze, i leader europei gettano a cqua sul fuoco a poche ore dall'incontro. A farlo per primi sono i russi, che avevano chiesto il vertice pochi giorni dopo l'inizio dei bombardamenti: «Bisogna guardare realisticamente la situazione», ha detto il ministro degli Esteri Igor Ivanov: «se domani sarà raggiunto qualche progresso potrà essere considerato come un risultato positivo». Più o meno la stessa idea del ministro degli Esteri tedesco Joshcka Fischer: «Non credo che potremo arrivare già domani a un'intesa sulla risouzione Onu, ma speriamo di compiere un deciso passo avanti insieme ai nostri partner e alla Russia».

L'obbiettivo delle riunione, almeno, è condiviso da tutti i partecipanti: dare corpo alla «soluzione politica» mettendo a punto una risoluzione che possa essere approvata dall' Onu. E la diplomazia internazionale, pur mettendo in guardia sulla necessità di aver pazienza, è tutt'altro che pessimista. A cominciare dal mediatore russo Viktor Cernomyrdin, che repinge decisamente l'idea di aver «fallito» nella missione americana: «Dopo questo viaggio il mio ottimismo è aumentato», ha detto appena sbarcato a Mosca: «Washington e Mosca hanno cominciato a comprendersi meglio e hanno tracciato una linea d'azione», ha aggiunto, anche se ha ammesso che uscire dalla guerra «è un compito non facile». A confermare il fatto che Russia e Usa hanno superato la fase del gelo reciproco, e collaborano attivamente, c'è l'annuncio di un colloquio bilaterale tra i due ministri degli esteri, Igor Ivanov e Madeleine Albright. I due si vedranno oggi a Bonn prima del vertice G8.

Se una «svolta» vera e propria sembra ancora lontana, i segnali positivi si moltiplicano. L'ottimismo di Cernomyrdin potrebbe concretizzarsi a breve con una terza missione a Belgrado, data per certa ieri dal portavoce serbo Nebojsa Vujovic, che ha definito «molto costruttiva» la mediazione russa. Lo stesso presidente Boris Eltsin ha indirettamente confermato: «Bisognerà tornare a parlare con Milosevic, dieci, cento volte. E' un interlocutore davvero duro». Sul fronte occidentale, si nota un deciso ammorbidimento delle posizoni, culminato ieri in una dichiarazione ufficiale del portavoce Nato Jamie Shea. Pur ibadendo il «no» a una presenza Onu «con armi leggere», Shea (che ha definito «molto importante» la riunione del G8) ha annunciato che l'Alleanza è «flessibile» sulla composizione della futura forza di pace in Kosovo: «La Nato è flessibile, purchè l'Alleanza vi partecipi». Da Parigi, il premier francese Lionel Jospin ha ridotto praticamente a due sole le condizioni imposte a Milosevic per cessare i bombardamenti: «cominciare a ritirare le forze dal Kosovo» e «accettare il principio del ritorno dei profughi». Se Belgrado acconsentisse, ritiene il capo del governo francese, «i bombardamenti cesserebbero immediatamente per dare un'opportunità al negoziato». Una posizione forse troppo avanzata per gli americani, ma sostanzialmente condivisa da Germania e Italia.

Ignote le cause dell'incidente verificatosi durante un'azione notturna vicino a Tirana

# Precipita un Apache in addestramento Muoiono i due piloti prime vittime Usa

**BRUXELLES** Una palla di fuoco. E' questa l'ultima immagine rimasta negli occhi dei soldati che hanno assistito al drammatico incidente occorso ad un elicottero Apache, precipitato in Albania nella notte fra martedì e mercoledì. I due membri dell'equipaggio non hanno avuto scampo, probabilmente sono morti prima ancora che il loro mezzo toccasse terra. Il comando Usa ha spiegato che la tragedia si è consumata durante una esercitazione e le sue cause non sono state ancora individuate. Escluso che il velivolo sia stato abbattuto, non regge neppure l'ipotesi di una collisione con cavi dell'alta tensione. L'Apache, infatti è letteralmente esploso in volo e qualche ufficiale ha osservato che a provocare un simile effetto potrebbe essere stata la deflagrazione del munizionamento di bordo. Che cosa l'abbia innescato, tuttavia, resta da stabilire.

L'elicottero, che è considerato un eccellente cacciatore di carriarmati e mezzi blindati, era in assetto di guerra e dunque stracarico di armi. Può infatti trasportare 1.200 colpi per il cannone da 30mm a tiro rapido, sedici missili anticarro, settantasei razzi da 70mm ed ancora missili antiradar ed aria-aria. Insomma, una temibile macchina bellica, che durante la guerra del Golfo si distinse in centinaia di operazioni. Ma nei Balcani le cose stanno andando diversamente. La scorsa settimana un altro «Apache» è precipitato per un guasto meccanico ed in quella occasione l'equipaggio se l'è cavata con qualche ammaccatura. Noie al motore avevano anche costretto un velivolo a compiere un atterraggio di emergenzanei pressi di Bologna, nel corso del trasferimento dalla Germania. I due piloti morti ieri sono le prime vittime della Nato dall'inizio della campagna, che finora ha comportato lo svolgimento di oltre quindicimila missioni di guerra. Il presidente Clinton ne ha onorato la memoria affermando: «Abbiamo perso due coraggiosi americani».

La guerra del Kosovo ha prodotto così i primi due caduti americani ma la notizia è scivolata quasi inosservata sui media Usa. I notiziari americani, dominati ieri dalla strage provocata dai tornado in Oklahoma, hanno citato solo di sfuggita la morte in Albania dei due piloti dell'elicottero Apache, esploso in una palla di fuoco durante un volo di addestramento notturno. Si tratta delle due prime vittime ufficiali, tra le forze americane, dall'inizio dei bombardamenti sulla Jugoslavia sei settimane fa. Il silenzio dei media americani sulla morte dei suoi piloti contrasta nettamente con l' emozione suscitata nel paese prima dalla cattura e quindi dalla liberazione dei tre prigionieri americani. Il Pentagono cerca di preparare da tempo l'opinione pubblica alla inevitabilità di vittime tra le forze Usa in un' operazione militare così complessa come quella del Kosovo. Anche in tempi di pace, la media dei militari Usa uccisi in normali missioni di addestramento è di sei al mese.

La guerra del Kosovo è stata finora sorprendentemente priva di incidenti, considerato il numero di uomini e mezzi impegnati. Per alcuni esperti non è casuale che i primi due caduti siano legati all'arrivo degli Apache in zona di operazioni. Gli elicotteri Apache, considerati una formidabile macchina da guerra, presentano noti aspetti di vulnerabilità. La loro delicata manutenzione rende necessaria una complessa struttura logistica e meccanica solo per consentir loro di volare.

Anche l'uso in situazione di combattimento presenta alti rischi: gli Apache hanno grande potenza di fuoco, ma volano a bassa quota e sono relativamente lenti, esponendosi quindi alla minaccia da terra dell' artiglieria, dei missili a spalla e anche delle armi di medio calibro.

Parla Djukanovic, Presidente del Montenegro

## «Slobo è politicamente finito di lui deve occuparsi il tribunale dell'Aia per i crimini di guerra»

**PODGORICA** «Milosevic è finito politicamente, di lui ormai deve occuparsi il Tribunale per i crimini contro l'umanità e tutti quelli che lo sostengono ciecamente si troveranno seduti al suo fianco sul treno per l' Aja». Milo Djukanovic, il filo-occidentale presidente del Montenegro, parla più da rivale che da partner nella Federazione jugoslava di Milosevic. Moderato e riformista, Djukanovic non ha mai fatto mistero delle sue aspirazioni secessioniste, ma, nonostante la durissima critica a Milosevic, ritiene che non sia ancora arrivato il momento giusto per tagliare il cordone ombelicale con Belgrado. «Non credo che questo sia il momento migliore per parlare di indipendenza per il Montenegro, ma una volta che saranno cessati i bombardamenti l'argomento andrà affrontato», dice Djukanovic che confessa di «non avere ancora perso del tutto le speranze di far parte di una Federazione jugoslava democratica e multietnica». «Tutto dipenderà però - spiega - dalla capacità di rinnovamento della classe politica di Belgrado. Se dopo la guerra la Serbia sarà in grado di esprimere una leadership alternativa al regime dittatoriale di Milosevic, il dialogo potrà riprendere, in caso contrario il Montenegro andrà per la sua strada».

Dal suo ufficio arredato con mobili italiani d'epoca («non li ho scelti io, ma mi piacciono») nel centro di Podgorica, presidiato all' esterno da decine di poliziotti, Djukanovic condanna senza appello il regime di Belgrado, ma chiede all' Occidente di far cessare i raid della Nato. «I bombardamenti devono finire immediatamente. Ho sempre condannato in linea generale le operazioni militari della Nato e torno a farlo oggi con maggiore vigore dopo la serie di tragici errori che sono costati la vita a decine di innocenti», dice Djukanovic, per il quale «i problemi politici si risolvono con il dialogo e non con le bombe». Djukanovic parla piano, sprofondato in una enorme poltrona di cuoio. Questo ragazzone di 37 anni, che da un decennio guida il Montenegro, prima da premier e poi da presidente, ha il fisico di un «marine» e l'eleganza di un indossatore. E' bello, ricco e ha due passioni: il lusso e il basket. Veste abiti italiani e ha una collezione di costose «Mont Blanc» sulla scrivania.

Prenderà oggi il timone del Comitato militare dell'Alleanza al posto di Naumann

## Nato, l'ora del gen. Venturoni

**BRUXELLES** Cambio della guardia delicato, in piena guerra, per la più alta istanza militare della Nato: da oggi sarà un italiano, l'ammiraglio Guido Venturoni, a prendere il timone del Comitato militare dell'Alleanza. Venturoni, 65 anni, raccoglierà il testimone dal generale tedesco Klaus Naumann, 60, che ha chiuso ieri il suo mandato triennale con un appuntamento d'eccezione: un dettagliato briefing sull'andamento della campagna aerea in Jugoslavia al presidente degli Stati Uniti Bill Clinton. Il passaggio di consegne sarà celebrato con una cerimonia nel quartier generale di Bruxelles.

Venturoni, il cui staff sta affiancando già da qualche settimana quello di Naumann per assicurare una transizione morbida, subentra in un ruolo chiave nella «macchina» della Alleanza: il Comitato militare, in cui siedono i rappresentanti dei capi di stato maggiore dei 19 paesi membri, è infatti la «cerniera» fra le autorità politiche (il Consiglio Atlantico) ed il comando supremo delle Forze Alleate, che fa capo al generale americano Wesley Clark. Tutti i piani operativi, le opzioni, le richieste e le raccomandazioni di Clark sulla strategia da perseguire in Kosovo passano al vaglio del Comitato. A sua volta, è l'organismo presieduto da Venturoni che traduce in direttive militari le decisioni del Consiglio Atlantico.

Previsto da oltre un anno, l' avvicendamento di Naumann cade in circostanze eccezionali per la Nato, impegnata per la prima volta in 50 anni in un intervento contro un paese sovrano. Ma l'ipotesi di una proroga di Naumann a causa della crisi in corso - ventilata in modo informale alcune settimane fa in seno alla Nato - è stata rapidamente scartata, anche per l'incertezza sulla durata del conflitto in Jugoslavia. Il cambio, dunque, avviene nei tempi previsti. Venturoni, che da capo di stato maggiore della Difesa ha partecipato a numerose riunioni del Comitato, entrerà immediatamente nel vivo della pianificazione militare su molti fronti. Il «piatto più caldo», ha annunciato ieri il generale Clark, è la revisione dei piani originari della forza Kfor, che avrebbe dovuto garantire il rispetto di un accordo di pace fra Belgrado ed i kosovari. Il contingente era stato inizialmente stimato in 28 mila uomini: ma l'esigenza di far rientrare in Kosovo 800 mila deportati, i problemi di infrastrutture, le insidie sul terreno (come le mine collocate dai serbi in varie zone) consigliano ora di rafforzarlo in modo sensibile. Sono poi in via di aggiornamento - anche se la Nato ripete che l'unica strategia resta quella della campagna aerea - i piani già predisposti nei mesi scorsi sull'«opzione di terra», cioè un intervento di truppe in Kosovo in «ambiente ostile».

*L'organo fa da cerniera fra le autorità politiche e il Comando supremo*

BALCANI IN FIAMME

Il leader kosovaro è giunto ieri a Roma con un volo messo a disposizione dalla presidenza del Consiglio e con il consenso di Milosevic

# Rugova e famiglia «rifugiati» in Italia

*Primi colloqui con D'Alema e Dini - Prudenza di Usa e Nato - Uck e Tirana più scettici*

**ROMA** Ibrahim Rugova, il leader moderato dei kosovari finora prigioniero di Milosevic, tranquillamente a passeggio per i giardini di villa Doria Pamphili, a Roma, con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il ministro degli Esteri Lamberto Dini. Un vero «coup de theatre» diplomatico realizzato ieri pomeriggio dal governo italiano, che ne ha immediatamente informato gli alleati della Nato e i partner della Ue. Pochi giorni dopo la libearazione di tre soldati americani, Milosevic manda un altro segnale distensivo all'Occidente con la liberazione del «presidente scomparso» del Kosovo. Ospite nella capitale con tutta la sua famiglia, in una località segreta e superprotetta, Rugova ha avuto ieri un primo breve colloquio con D'Alema e Dini: «Sono state ripercorse le tappe della crisi del Kosovo ed esaminate le possibilità di una soluzione politico-diplomatica del conflitto in corso», spiega un nota di Palazzo Chigi, «alla cui ricerca Rugova potrà contribuire da uomo libero». La conferma implicita che il leader kosovaro non è semplicemente un rifugiato, ma un mediatore politico.

E che il governo italiano crede che non parli sotto il ricatto di Belgrado. Ma non scioglie l'interrogativo: Rugova porta proposte di Milosevic? E potrà trattare per conto dei kosovari? Ibrahim Rugova è arrivato a Roma a sorpresa, al termine evidentemente di un lungo lavoro diplomatico. L'intera operazione, anticipata da un'indiscrezione di un giornalista albanese ieri mattina, ha rischiato di saltare all'ultimo momento. Il bireattore Falcon della presidenza del Consiglio che ha portato Rugova in Italia insieme alla sua famiglia è atterrato nel pomeriggio all'aeroporto militare di Ciampino, alle porte di Roma.

Era partito da Belgrado alle 15.30, senza un piano di civile e sotto il diretto controllo delle autorità militari.

All'aeroporto, ad accogliere il leader albanese, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti. Palazzo Chigi ha annunciato l'arrivo del leader kosovaro con un breve comunicato, in cui Rugova è definito un «ospite del governo italiano» insieme alla sua famiglia e si specifica che «le autorità di Belgrado hanno assecondato la volontà di Rugova di venire in Italia».

Prudenti, ma decisamente interessati, i commenti internazionali a questa possibile svolta diplomatica: «Siamo ansiosi di parlare con Rugova e di sentire il suo punto di vista su quel che è successo al suo popolo in Kosovo», ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato americano, James Foley. «Ci fa piacere che Rugova abbia potuto lasciare la Jugoslavia. Speriamo che possa parlare liberamente», è invece il commento ufficioso della Nato.

Ancora più prudenti, e anche apertamente scettici, gli altri esponenti politici kosovari e lo stesso governo di Tirana: «Aspettiamo di conoscere dalla sua voce qual è la missione che intende svolgere», ha dichiarato Ganj Sulaj, rappresentante dell'Uck a Kukes: «Comunque il Kosovo ha un proprio governo che lo rappresenta ufficialmente, e il suo leader è Hashim Taqi». «Ibrahim Rugova non ha nessun mandato a trattare da parte delle altre forze politiche albanesi del Kosovo», ha precisato invece il presidente della Comissione esteri del parlamentoi di Tirana. Fino a un anno fa largamente il più popolare tra i leader albanesi, Rugova ha visto calare il consenso tra i suoi concittadini con l'inizio della pulizia etnica. Quando si è comparso, pochi giorni dopo l'inzio dei bombardamenti, a fianco di Milosevic a Belgrado per chiedere la fine degli attacchi Nato, la sua immagine ha subito un nuovo duro colpo. Ma i suoi collaboratori più stretti hanno sconfessato più volte quelle dichiarazioni, sostenendo che Rugova non poteva parlare liberamente.

Visita del Presidente

## Scalfaro vola a Sarajevo: «La Bosnia ce l'ha fatta»

**SARAJEVO** La Bosnia, un esempio per tutti. Oscar Luigi Scalfaro ieri è stato a Sarajevo in visita ufficiale. E lì ha espresso soddisfazione per come il paese appena uscito dalla guerra civile riesca a reggere l'urto del conflitto interetnico che sconvolge il Kosovo. Difatti, la composizione della sua popolazione, la vicinanza con il teatro delle operazioni e i terribili ricordi di un passato molto recente avrebbero potuto diventare una base molto fertile per una «nuova», terribile guerra. Invece, grazie anche all'aiuto dell'Italia che fa parte del contigente di pace che presidia il territorio, nulla di tutto questo è accaduto. «Ho espresso la mia ammirazione - ha dichiarato il presidente della Repubblica - per quello che la presidenza collegiale ha fatto per alimentare l'armonia» fra le componenti etniche bosniache. «La prova del nove - ha aggiunto - è il modo in cui questa popolazione ha reagito alla guerra nella vicina Jugoslavia, un conflitto che avrebbe potuto spingere il popolo ad azioni ed atteggiamenti diversi». Eppure la tragedia del Kosovo «non ha turbato l'armonia della coabitazione e della convivenza, in un grande successo a cui contribuisce anche l'Italia».

Scalfaro ha visitato la caserma «Tito», dove la brigata Folgore ha appena assunto il comando del contingente italiano fatto di circa 2.000 uomini. «Quando, quaranta giorni fa, sono iniziate le operazioni in Kosovo, noi tutti abbiamo temuto una grave ricaduta» sugli equilibri interni del Paese, ammette l'ambasciatore Valensise spiegando al Capo dello Stato la gravità della questione, «qui un terzo della popolazione è solidale con Belgrado, ma due terzi ha subito 1.322 giorni di durissimo assedio proprio per colpa di Belgrado». Il tutto senza contare che, dall'inizio dei bombardamenti, lungo il confine con la Federazione serbo-montenegrina si sono accalcati migliaia di sfollati che un giorno potrebbero varcare il confine e tornare a cambiare i delicatissimi equilibri interetnici della zona. «La guerra nel Kosovo, naturalmente, poteva rappresentare una rinnovata esplosione di questo paese ha detto il capo dello Stato - e certo questa vostra presenza ha molto aiutato affinchè la popolazione civile compisse grandi passi di maturazione».

Le incursioni aeree alleate continuano a rendere impossibile la vita in Jugoslavia

## Senza luce tra bombe e vento

**BELGRADO** Anche il vento, in Serbia, soffia nella direzione sbagliata. A folate, nella valle del fiume Morava, ha sollevato nelle ultime ore la micidiale grafite dispersa dalle bombe speciali della Nato per provocare corto-circuiti nelle centrali elettriche jugoslave e, così, linee appena riparate sono andate di nuovo in tilt. La luce è tornata a spegnersi su gran parte del paese. A 48 ore dai primi attacchi contro le centrali, la situazione è lungi dall'essere stata normalizzata: a Belgrado continui black-out interrompono l'erogazione di corrente anche nei pochi quartieri dove era ripresa, nel resto della Serbia vi sono centri completamente al buio. La guerra contro l'elettricità non sembra del resto finita: alcune fonti non ufficiali hanno segnalato la notte scorsa nuove incursioni degli aerei alleati contro la centrale di Obrenovac - quella che dà luce a Belgrado, già colpita due notti fa - e contro quella di Baijna Basta, nel sud. Nessuno è stato in grado di confermare cosa sia esattamente successo: fatto sta che anche ieri la luce non ha fatto che andare e venire, come una tremula imitazione di se stessa. Le bombe - che continuano a cadere - diffondevano finora paura a intermittenza e solo in alcune zone. La mancanza di elettricità comincia invece a portare disagi permanenti e uguali per tutti.

I segnali di malcontento - nei confronti della Nato, ma anche della situazione bellica in generale - si moltiplicano. L'apparente normalità esibita nelle prime settimane di guerra si scontra con troppi ostacoli. I tram si fermano, i forni elettrici non danno pane, le gallerie commerciali sono buie (oltre che non molto fornite) e chiudono; persino prendere un caffè al bar diventa difficile e a casa la tv è muta: i volti scuri, girando per Belgrado, sono sempre di più. Qualcuno, nonostante la proverbiale pazienza slava, sbuffa e si lamenta ad alta voce. In qualche rione non arriva neppure l'acqua per lavarsi: «Abito a Zemun, uno dei più popolosi quartieri di Belgrado - dice una ragazza - e da due giorni per farmi la doccia chiedo ospitalità a un'amica». Difficile dire cosa accada altrove, in città come Novi Sad, dove non ci sono più neppure i ponti per attraversare il Danubio, o come Valjevo, dove la fabbrica «Krusik», che dava lavoro a quasi metà della popolazione, è stata bombardata per la terza volta in tre giorni ed è ormai un ammasso di rottami. La collera tuttavia - almeno quella che si vede - resta concentrata contro la Nato, i cui aerei non si fermano.

Sono costretti a pagare tariffe per il trasporto a bordo di pullman e camion mentre i mezzi dei militari italiani restano vuoti

# Anche i profughi diventano un business

*Già a fine settimana potranno essere accolti a Comiso fino a 1500 sfollati*

*Si fa strada l'ipotesi dello sgombero e della chiusura dei campi di Kukes. Un corridoio umanitario sarà aperto in direzione dell'Albania*

**TIRANA** Anche i poveri e i disperati possono rappresentare una ricchezza. Lo sa bene la criminalità organizzata albanese che, stando a quanto riferiscono i militari italiani presenti nel Paese delle aquile, avrebbe messo le mani sul business del trasporto dei profughi kosovari. Da tre giorni i camion del nostro contingente, insieme a quelli olandesi e belgi, restano inutilizzati, proprio mentre tutti sottolineano l'urgenza con cui sarebbe necessario sgomberare i campi di Kukes. E notizie poco edificanti giungono anche dalla Macedonia, dove un quotidiano di Skopje sostiene che versando mille marchi nelle mani di alcuni operatori umanitari è possibile ottenere il quasi immediato inserimento nelle liste dei partenti per l'Europa o per gli Stati Uniti. Skopje ha anche chiuso ieri i confini con il Kosovo. Su pressione del governo di Tirana, intanto, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati sta prendendo in considerazione l'ipotesi di chiudere i centri di accoglienza di Kukes. Il portavoce dell'Acnur ha sottolineato ieri che, anche procedendo con trasferimenti a ritmo forzato, ci vorrebbero almeno tre settimane per evacuare la zona. Un corridoio umanitario, nel frattempo, verrà aperto per consentire il transito verso l'Albania delle migliaia di profughi che intasano i campi in territorio macedone.

Continuano intanti i preparativi per raccogliere i 5 mila rifugiati a Comiso. Basterà tagliare l'erba, pulire le case (chiuse da oltre dieci anni), portare i letti e la base di Comiso sarà pronta già da sabato ad accogliere i primi arrivi di profughi dalla Macedonia. Entro il fine settimana, dunque , potrebbero essere già 1000-1500 gli arrivi a Comiso. Ad ipotizzarlo è stato il ministro dell'Interno Jervolino parlando della situazione dei profughi kosovari alla commissione Affari Costituzionali del Senato. «Fare programmi certi è difficile in una situazione di emergenza - ha detto il ministro - così come dare risposte ai cittadini di Comiso che chiedono quanto i profughi resteranno qui». «Noi - ha aggiunto Rosa Jervolino - puntiamo ad un'accoglienza il più breve possibile anche perchè speriamo che la guerra finisca presto». Da sabato, quindi potrebbe prendere il via il ponte aereo che trasporterà da Skopje i profughi a bordo di C130. «Se la situazione dovesse precipitare e fosse necessario intensificare i viaggi- ha detto ancora il ministro - non è escluso si possa chiedere aiuto anche all' Alitalia».

«Quella in Macedonia - ha proseguito Rosa Jervolino - è un'emergenza nuova di cui il Governo italiano ha deciso di contribuire a farsi carico, anche se in modo diverso da quanto fatto in Albania».

Allarme lanciato da uno scienziato serbo dell'istituto «Vinca» - Un disastro ecologico alle porte

## Belgrado, reattore nucleare a rischio

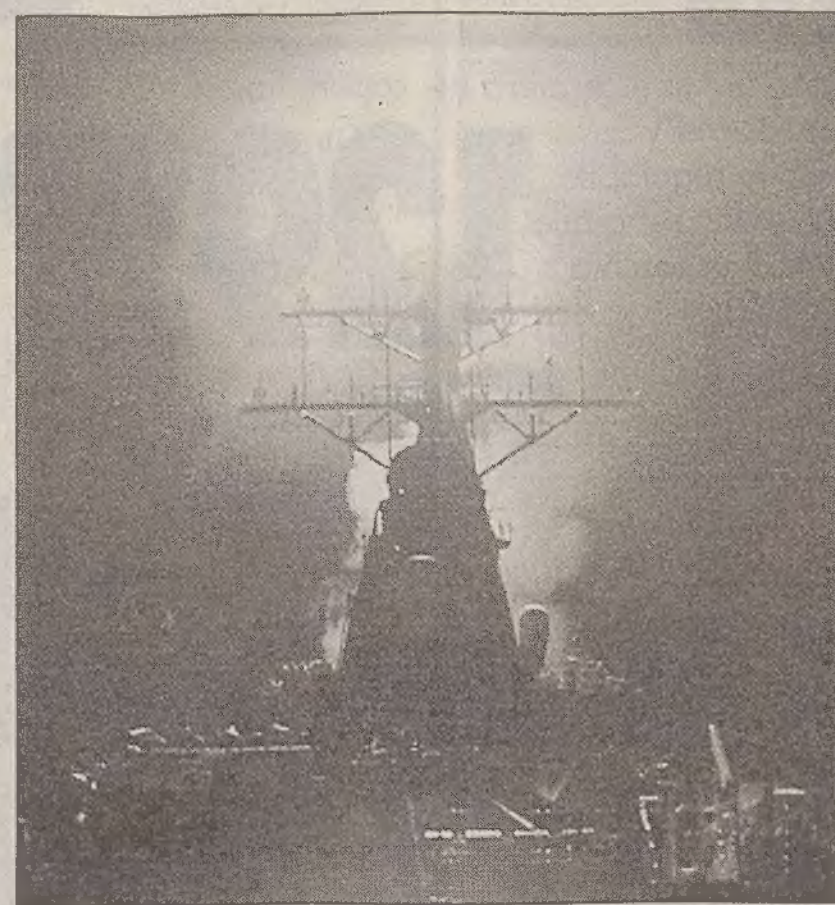
**BELGRADO** L'ultimo grido d'allarme giunge dall'istututo di scienze nucleari «Vinca» di Belgrado. Ma è anche quello più disperato. Il messaggio è stato lanciato via E-mail dal prof. Petar Adzic e circola da qualche giorno nei principali centri di ricerca italiani, tra cui anche quello di fisica teorica di Miramare a Trieste. Lo scienziato jugoslavo avverte della presenza di «una significativa quantità» di uranio 235 arricchito all'interno del reattore nucleare installato all'istituto (oltre a quello utilizzato per la normale attività di ricerca) nonostante che lo stesso sia spento da più di 15 anni. «Ora ci aspettiamo - si legge - che la Nato ci bombardi. Nei giorni scorsi siamo stati preavvisati sulla possibilità di essere uno degli obiettivi dei raid aerei, ma ora della concretezza di tale minaccia abbiamo ricevuto conferma dalle massime autorità». Le conseguenze, a detta del fisico di Belgrado, sarebbero disastrose non solo per la Jugoslavia, ma per l'intera Europa. I suoi colleghi occidentali restano però prudenti. Non si sa, infatti, la reale quantità di uranio 235 presente all'istituto serbo, nè si sa in che modo il materiale fissile è conservato e protetto. Potrebbe essere una manovra propagandista, ma il rischio non è assolutamente da sottovalutare.

Al di là dei possibili disastri nucleari le raffinerie in fiamme e le decine di fabbriche, molte delle quali impegnate nella lavorazione di prodotti chimici, distrutte dai missili della Nato sono una triste realtà che ha provocato in Jugoslavia un vero e proprio allarme ecologico. Le conseguenze di tale disastro potrebbero essere letali non solo per l'ecosistema balcanico, ma per quello dell'intera Europa. La grossa nube nera che da giorni aleggia sui cieli di Novi Sad, segnale indelebile della distruzione dei principali centri di raffinazione serbi, si sta lentamente espandendo su tutta la Vojvodina. Gli esperti, che fino a pochi giorni fa hanno tranquillizzato la popolazione sulle conseguenze di siffatti bombardamenti, ora invitano la gente a respirare con garze sul volto imbevute d'acqua e assolutamente a non recarsi nelle vicinanze dei siti petroliferi colpiti che continuano a bruciare e che nemmeno i vigili del fuoco cercano più di spegnere. La regione è alle soglie del disastro ecologico.

Lo stesso scenario si ripete a Pancevo dove, oltre alle raffinerie, sono state colpite anche alcune industrie chimiche. Grosse quantità di sostanze cancerogene quali il vinilclorito, ma anche di ammoniaca, si sono riversate nel terreno andando a inquinare le falde acquifere. Stessa «musica» a Lucenih e a Valjevo. Anche se non esistono dati precisi e altresì assodato che fino a oggi smisurate quantità di veleni chimici hanno inondato i terreni della Serbia, della Vojvodina e del Kosovo. I gas tossici poi possono essere trasportati dai venti addiritura nei Paesi vicini.

Il Danubio, in certe aree, assomiglia a un vero e proprio oleodotto a cielo aperto. I pescatori belgradesi testimoniano di numerose morie di pesci. E pensare che proprio di recente il Fondo monetario internazionale aveva speso ingenti somme per il risanamento di questo fiume. Uno sforzo, dicono gli esperti, già completamente vanificato. L'associazione dei professori universitari della Serbia ha inviato nei giorni scorsi una lettera aperta all'opinione pubblica mondiale e ai propri colleghi in cui si afferma che la Jugoslavia si trova di fronte a un disastro ecologico che non sarebbe privo di conseguenze per le aree a lei vicine. Molte specie di uccelli hanno già abbandonato le regioni jugoslave a causa del pesante inquinamento dell'aria e dei terreni. Il primario belgradese Slobodan Tosovic è convinto che le nubi cariche di sostanze inquinanti riescano a estendersi fino a toccare la stratosfera con grosso rischio per la stessa «cupola» di ozono che potrebbe frantumarsi proprio sopra i Balcani e l'intera Europa centro-orientale.

Un rischio non minore giunge poi dall'utilizzo dell'uranio impoverito nei proiettili anti-carro dei bombardieri A-10. Ne parla il prof. Petar Djukic docente alla facoltà di tecnologia all'Università di Belgrado. Egli sollecita l'avvio di studi specifici in materia per approfondire le conseguenze che l'utilizzo di tali bombe ha sull'inquinamento del suolo.

**Mauro Manzin**

Cresce la tensione al confine dopo la distruzione di una caserma dell'Armata federale a Qafe Morini

## Albania, prove di guerra con la Serbia

**KUKES** La bandiera rossa con l'aquila a due teste avvolge come un sudario la bara del soldato Halil, morto per sbaglio a 20 anni mentre imparava a fare la guerra nel campo clandestino di Burrel. Ma in questo pezzo di Albania così vicino al Kosovo, anche un funerale di un soldato morto in clandestinità può essere pubblico. L'Uck non si nasconde. Un lungo corteo accompagna il plotone d'onore fino al piccolo cimitero islamico di Kukes. E sulla grigia città di frontiera invasa dai profughi cala il silenzio. Le divise dei guerriglieri sfilano di strada in strada incrociando quelle dei soldati di Albania, i parà arrivati dall'Olanda e dal Belgio, gli alpini italiani, i soldati arabi degli emirati. Una Babele di divise, di armi, di carri attrezzati. In un aria che odora sempre più di guerra vicina. «I serbi incalzano ai nostri confini», ripetono senza sosta i militari albanesi. L'esercito d'Albania, quasi in disparte fino a qualche settimana fa, ora scalpita. Invoca un intervento ancora più attivo della Nato. E intanto dispone esercitazioni militari proprio vicino ai confini. La prossima sarà domani, in un campo vicino alla frontiera più calda, quella di Qafe Prush, 50 chilometri a nord-est di Kukes. Si useranno anche le armi pesanti, spiega Zahorist Lama, il generale che comanda la seconda divisione dell'esercito albanese del Nord. Una dimostrazione di forza non priva di pericoli.

«Ai serbi potrebbe arrivare come una provocazione» commenta un militare di Allied harbour, «in realtà è una follia». Intanto sui confini, a zittire le armi serbe, cominciano a cadere le bombe Nato. Da tre giorni colpiscono le caserme di osservazione serbe. E sono bombe che non cadono a caso. Perchè in città c'è sempre chi sa in anticipo che quell' obiettivo o quell'altro verranno colpiti. E' successo con la prima caserma centrata tre giorni fa, poi anche con la seconda, martedì, a Qafe Morini. Una spiegazione potrebbe esserci, argomenta un ufficiale di Allied Harbour. «E' logico pensare che la polizia di dogana albanese fornisca informazioni ai corpi speciali della Nato che poi entrano in Kosovo per illuminare gli obiettivi».

È presidente della commissione con un voto a larga maggioranza. Tra gli italiani sette contrari e un astenuto

# Prodi applaudito premier europeo

## «È una grande responsabilità – commenta – vi sono molte aspettative»

E già manda un messaggio: «Sui nomi dei commissari cominceremo a parlare all'indomani delle elezioni in calendario il 13 giugno»

**ROMA** Un lungo applauso dopo un voto a larga maggioranza. Romano Prodi è stato eletto così presidente della Commissione europea. Su 505 votanti 392 anno votato a favore, 72 contro e 41 si sono astenuti.

Tra gli italiani, solo sette i voti contrari ed uno astenuto.

Ora il neopresidente può dedicarsi alla scelta della sua squadra. Ma lui già avverte tutti: «Di nomi cominceremo a parlare solo all'indomani delle elezioni del 13 giugno per evitare interferenze politiche in questo momento».

Prodi arriva alla presidenza della Commissione europea dopo una profonda crisi conclusa con le dimissioni in blocco della commissione Santer. Il Presidente del Parlamento europeo Jose Maria Gill-Robles ha sottolineato come questo voto sia «uno dei più importanti della legislatura».

Più volte l'ex presidente del Consiglio ha ribadito che «la prossima commissione dovrà essere al di fuori di ogni macchia ed al di fuori di ogni sospetto». Ma non ha escluso la possibilità che alcuni degli attuali commissari siano riconfermati sottolineando anzi che, «quel gruppo limitato che resterà sarà molto importante per la sua esperienza».

Prodi ha stroncato sul nascere tentativi di strumentalizzazione come quelli del quotidiano britannico Daily Telegraph che ha tirato fuori la vicenda della Sme.

Ma il neopresidente ha distribuito 50 copie della sentenza di assoluzione e ha ricordato «le lunghe indagini al termine delle quali il Gip ha concluso dicendo che il fatto non sussisteva, e le sue misure erano state del tutto convenienti ed appropriate all'Iri».

L'ex presidente del Consiglio è soddisfatto per il largo consenso.

E afferma che «una grande maggioranza significa una grande responsabilità. Vi sono molte aspettative ed io devo soddisfarle». Il nostro compito, aggiunge, «è fare una Europa forte ed efficace e darle nel mondo una voce all'altezza del suo grande potere economico».

Prodi ha confermato che il suo capo di gabinetto non sarà italiano, una decisione che ha spiegato con la volontà di spezzare il legame esclusivo del commissario con il proprio Paese.

I Democratici di sinistra sono molto soddisfatti. «Prodi ha avuto dal Parlamento Europeo un larghissimo attestato di fiducia - ha dichiarato Luigi Colajanni, responsabile esteri dei Ds - con la sua elezione l'Italia riprende, dopo una lunga eclissi, il posto che le compete nel governo dell'Unione europea». Mentre il verde Luigi Tamino spiega il proprio voto contrario con «l'assenza di segnali positivi per la soluzione di problemi sociali ed ambientali, accompagnata dall'impegno per la liberalizzazione del commercio mondiale e per una maggiore collaborazione tra Europa e America».

**Chiara Raiola**

CURIOSITA'

Pochi i leader italiani presenti

### Un sì anche dal granduca Otto di Asburgo, erede dell'impero austroungarico

**STRASBURGO** Pochi i leader italiani presenti ieri a Strasburgo per il voto di fiducia dell'Europarlamento al presidente designato della Commissione europea Romano Prodi. Ma le curiosità non sono mancate analizzando le espressioni di alcuni europarlamentari italiani e di altri Paesi.

Fra gli eurodeputati segretari di partiti ha votato solo Pierferdinando Casini, che si è pronunciato per il sì, con tutto il gruppo Ppe (meno i conservatori britannici che si sono astenuti). Non erano nell' emiciclo europeo al momento del voto Gianfranco Fini, Umberto Bossi e Fausto Bertinotti. Assente anche il repubblicano Giorgio La Malfa.

C'erano, e hanno votato la fiducia, i presidenti del Ppi Gerardo Bianco e del Ccd Sandro Fontana; il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e i capidelegazione di Ds, Luigi Colajanni; Ppi, Pierluigi Castagnetti; Fi, Claudio Azzolini; e An, Cristiana Muscardini.

In tutto hanno partecipato al voto 49 degli 87 eurodeputati italiani. Fra i nomi illustri, non italiani, che oggi hanno votato la fiducia a Prodi figurano il granduca Otto di Asburgo, eurodeputato dc bavarese ed erede dell'impero austroungarico, l'ex-premier socialista francese Michel Rocard, e gli ex-presidenti dell'Europarlamento lo spagnolo Enrique Baron ed il tedesco Klaus Haensch ed il britannico Lord Henry Plumb.

Carlo Ripa di Meana, della Sinistra Verde, spiega il suo «no» nel voto di fiducia al presidente designato dell'Ue Prodi: «Non do la mia fiducia perché ha giustificato la guerra della Nato definendola necessaria».

Il presidente designato avrebbe potuto lanciare un appello alle parti per la fine immediata dei massacri etnici e dei bombardamenti, in nome dell'anima europea. Non lo ha fatto, unendosi agli interventisti, perdendo un'occasione preziosa e attesa».

Presentazione di tutte le liste. L'ex democristiano si batterà con Gargani, passato a Forza Italia e subito dopo dimessosi dall'Authority per le telecomunicazioni

# Europee: tra le sorprese la conferma di De Mita con il Ppi

**ROMA** Giochi ormai fatti per le Europee, ieri sera sono scaduti i termini per la presentazione delle liste.

La sorpresa dell'ultim' ora è la candidatura di Ciriaco De Mita, oggetto di una dura polemica tra i popolari nei giorni scorsi. Il Sì alla discesa in campo dell'ex segretario dc, osteggiato dal presidente e capolista del Ppi nella stessa circoscrizione Gerardo Bianco, l'ha deciso ieri Franco Marini. Ma solo quando è stato certo che Giuseppe Gargani, ex sostenitore e compagno di corrente nello scudocrocito di De Mita, avrebbe lasciato i popolari per candidarsi con Forza Italia. Per l'occasione Gargani si è dimesso da commissario dell'Authority per le Telecomunicazioni. I due ex amici e conterranei si contenderanno quindi i voti dell'Irpinia e della Campania.

Silvio Berlusconi guiderà le liste di Forza Italia, insieme ad Antonio Tajani e Franco Zeffirelli al Centro; da Renato Brunetta e Giuseppe Colombo al Nord-Est; da Guido Podestà e Marcello Dell'Utri al Nord-Ovest; ancora da Dell'Utri e Salvatore Cicu nelle Isole; dal capogruppo uscente a Strasburgo Claudio Azzolini e dalla new entry Giuseppe Gargani al Sud. Tra gli altri candidati azzurri Iva Zanicchi, Raffaele Costa, Jas Gawronski, Chiara Moroni, figlia del deputato Psi suicida nei giorni di Mani Pulite, l'ex tesoriere della Lega Alessandro Patelli, Vittorio Sgarbi.

Capilista dei Democratici di sinistra Bruno Trentin per il Nord-Ovest seguito dal filosofo Gianni Vattimo, Elena Paciotti per il Nord-Est, Walter Veltroni al Centro, Giorgio Napolitano al Sud e Claudio Fava per le Isole.

Non c'è nessun sindaco di grandi città e tutti i partiti del centro sinistra hanno raccolto l'appello di D'Alema a non candidare ministri. I Ds presentano anche il vice presidente del Parlamento europeo Renzo Imbeni, il presidente dell'Interporto di Padova Massimo Carraro, cattolico, il responsabile lavoro del partito Alfiero Grandi, il senatore Demetrio Volcic che si dimetterà da Palazzo Madama, l'economista Bruno Visentini, figlio dell'ex ministro pri, il campione olimpionico Daniele Madala, la scrittrice Clara Sereni.

Clemente Mastella sarà accompagnato nelle teste di lista dell'Udeur da Irene Pivetti al Nord-Est e da Liliana De Curtis, la figlia di Totò, al Sud. Ci saranno poi Enzo Carra, ex portavoce di Arnaldo Forlani, l'ex calciatore Andrea Carnevale, mentre Rosanna Lambertucci ha declinato l'offerta all'ultimo momento.

Francesco Cossiga non ci sarà, ma con Rinnovamento Italiano si candiderà l'olimpionico di canoa Daniele Scarpa e la figlia di Aldo Moro Maria Fida.

Emma Bonino sarà capolista in tutte le circoscrizioni per le liste che portano il suo nome. Numero due Marco Pannella. Guideranno le liste del Pri Giorgio La Malfa, e Valerio Zanone, di nuovo alla ribalta nel palcoscenico elettorale. Fiori all'occhiello dell' Asinello di Di Pietro e Prodi Gina Lollobrigida e Pietro Mennea.

Il leader Berlusconi non si pronuncia ma si scopre il prete azzurro Baget Bozzo

# Fi, non piacciono Jervolino e Ciampi

## Fini in attesa - Bertinotti chiede un presidente pacifista

*Urbani apprezza il «metodo» seguito dal presidente del Consiglio. E conferma i contatti con il Carroccio per il Colle*

**ROMA** Arriva un primo «no» da Forza Italia contro i candidati preferiti dal centrosinistra al Quirinale: il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino. Esce allo scoperto il consigliere di Silvio Berlusconi Gianni Baget Bozzo per denunciare che, a suo parere, la maggioranza non ha una «vera intenzione di trattare» con il Polo. «D'Alema - dichiara - poteva anche essere disposto, ma da tempo è ormai chiaro che lui propone ma non dispone». Così, le scelte della coalizione di governo sono condizionate dalle divisioni e contraddizioni interne, mentre al Polo «si riconosce solo il diritto di applauso».

Sarebbero quindi poche le speranze di raggiungere un accordo sul nuovo presidente della Repubblica. Baget Bozzo boccia Rosa Russo Jervolino perchè «non ha un suo messaggio politico comprensibile» e Ciampi perchè «ne ha uno legato più alla politica economica». La profezia del prete azzurro è dunque quella che «non tutto sarà così pacifico come appare».

Ma da Forza Italia giungono anche voci diverse, come quella di Giuliano Urbani che invece apprezza il «metodo» del presidente del Consiglio. «Bravissimo D'Alema, anzi sette più - plaude - per aver detto che presidenti super partes non si nasce, si diventa». E ribadisce che il Polo è sempre in attesa di conoscere qual è la candidatura che avanzerà la maggioranza, di sapere «se trovano una ragionevole unità su un candidato che potremmo giudicare proponibile perchè rappresentativo dell'unità nazionale». Conferma quindi contatti tra Fi e Lega, con il comune obiettivo di un «garante super partes» al Quirinale.

Gianfranco Fini continua a osservare l'autoconsegna del silenzio, rifiutandosi di giocare al toto-Quirinale, e conferma soltanto il drastico veto contro Scalfaro. «Aspettiamo che la o le candidature siano ufficiali - dice - e poi An, ma penso tutto il Polo esprimerà il suo giudizio».

Pier Ferdinando Casini, leader del Ccd, individua un sistema sicuro per non sbagliare: fare il contrario di quanto suggerisce Fausto Bertinotti perchè «lui vuole un giocatore e noi un arbitro, lui vuole un partigiano e noi un garante».

Il segretario di Rifondazione ha incontrato ieri Walter Veltroni, per ribadire la sua richiesta di un presidente «pacifista». Ma soprattutto, ha spiegato che non vuole un presidente eletto con i voti del centrodestra. Il capo dello Stato non si deve «camuffare da super partes» e deve essere anzi frutto di una indicazione partigiana, al contrario, quindi, di quanto vuole D'Alema. In questo caso Rifondazione è disponibile a votare Ciampi, Jervolino o Marini.

Il segretario dei popolari, al quale giornali e indiscrezioni attribuiscono uno straordinario attivismo per insediare un popolare o meglio ancora se stesso al Quirinale smentisce ancora una volta di essere personalmente in corsa.

«Marini non è candidato», fa precisare dall'ufficio stampa del Ppi, negando qualsiasi dissapore con i Ds, e assicurando che i suoi sondaggi proseguono in perfetto accordo con quelli di Veltroni, e sui medesimi nomi: ancora una volta, Ciampi e Jervolino.

### Bossi e Berlusconi sponsor della candidatura Marini

**ROMA** Ormai nemmeno le smentite ufficiali affidate alle agenzie di stampa servono a qualcosa; bastava passeggiare ieri nel Trasatlantico di Montecitorio per rendersi conto che l'argomento del giorno era e rimaneva uno solo: nella corsa al Quirinale c'è una candidatura Marini? Il diretto interessato nega, strepita, accusa i giornali ma intanto la porta rimane aperta. «I giochi non sono ancora certo fatti» diceva ieri il capogruppo di Rifondazione alla Camera Giordano, «ma una cosa è certa: si parla con insistenza di un ritorno in campo di Marini. Me ne hanno parlato così in tanti che alla fine ho telefonato a Bertinotti per dirglielo, visto che deve incontrare Veltroni».

Non una voce dunque ma un vero e proprio coro. Tutto nasce dalla riunione del gruppo parlamentare del Ppi di martedì sera; riunione che viene ricostruita in vari modi a seconda dell'interlocutore che si avvicina, ma dalla quale emergono comunque alcuni fatti abbastanza chiari. Il primo. Marini non intende arrivare ad una rottura con Botteghe Oscure: «Nonostante tutto il nostro rapporto privilegiato rimane quello con i Ds anche perchè certe incompresioni con Veltroni mi pare siano state superate».

Seconda questione: le candidature Ciampi e Jervolino.

Marini nel corso della riunione non ha fatto nomi, ha solo parlato «di una pluralità di candidature» auspicando che «prima del tredici maggio si possa arrivare ad una candidatura unica sulla quale cercare e ottenere il consenso dell'opposizione. Non sarà facile, di questo me ne rendo conto» ha detto Marini ai deputati del suo partito, «ma dobbiamo provarci. In ogni caso questa è la situazione. Ne riparleremo comunque venerdì 14 quando ci ritroveremo qui». Segno inquivocabile che anche Marini è convinto che le prime tre votazioni a maggioranza qualificata non produrranno risultati.

Terzo problema: l'autocandidatura: «Lo lo so già che i giornali continueranno a scrivere che io penso al Quirinale. Posso confermarvi che io non sono e non mi sento un candidato. Non nego che da qualche parte mi è stata fatta una proposta (Bossi e Berlusconi n.d.r.) ma non ritengo di doverla accogliere». Dunque al momento il segretario del Ppi nonostante i messaggi venuti da Forza Italia e dalla Lega («ci sentiremmo più garantiti da te che non dalla Jervolino») non intende scendere in campo.

Ma se Ciampi e la Jervolino dovessero essere bruciati nelle votazioni che contano, Marini adotterebbe lo stesso atteggiamento? Il leader dei Popolari nega come abbiamo visto qualunque interesse ad una candidatura, ma la domanda rimane comunque in aria. E si arriva così all'ultima questione: c'è spazio per una terza candidatura? Nella riunione di martedì Marini si è limitato a dire che l'ipotesi di un impasse «per ora non è stata presa in considerazione. Lavoriamo tutti per un candidato unico che sia gradito anche al Polo. Se poi non riuscissimo in questo tentativo vedremo quale strada percorrere. E' questione che affronteremo al momento opportuno. Oggi è prematuro».

IN BREVE

### L'alpinista Messner pronto a impegnarsi con i Verdi

**TRENTO** «Alpi da salvare, multiculture da vivere, regionalizzazione e globalizzazione» sono i tre punti su cui lo scalatore altoatesino Reinhold Messner punta per l' elezione da europarlamentare con Verdi, per i quali si presenta da capolista nelle due circoscrizioni del Nord Italia. Lo ha chiarito ieri a Trento nell'illustrare la sua decisione di candidare nella circoscrizione Nordest, che comprende Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Messner si è definito un verde pragmatico. Per illustrare alcuni interventi da attuare sulle Alpi ha citato un recente studio svizzero che evidenzia situazioni opposte con metà catena sovraffollata che «riproduce la cultura della città» e all'opposto vaste aree vicine «alla desertificazione, con la gente che se ne va». Un fenomeno - ha detto - che è visibile anche in Italia, in particolare in Ligura, nel bergamasco e nel bellunese.

### Domenica si vota a Bari nel collegio di Tatarella e il centrodestra lancia il fratello dello scomparso

**BARI** Domenica si va al voto nel collegio Bari venti, il collegio che nel '95 aveva eletto alla Camera l'ex vicepresidente del Consiglio Pinuccio Tatarella con quasi 41mila voti, il 51% dei votanti. Nelle suppletive dovute a causa della scomparsa del leader di Alleanza nazionale e del centrodestra il Polo ha scelto prudentemente di candidare il fratello del leader di An, scomparso appunto a febbraio. Con lo slogan «nel cuore di Bari e Bari nel cuore» Salvatore Tatarella, sindaco di Cerignola (Foggia) ed europarlamentare uscente, sostenuto da tutto il Polo, cerca di confermare il seggio di Alleanza nazionale. Il Polo insomma tenta di fare quadrato nel Sud, in particolare nella terra che aveva espresso uno dei personaggi che avevano caratterizzato la storia della destra.

L'impegno è stato assunto in prima persona dal sottosegretario all'Interno Adriana Vigneri

# Verso una Maastricht dei Comuni

**ROMA** Da parte del governo c'è un impegno a studiare la possibilità di introdurre alcuni parametri ('tipo Maastricht') per quanto riguarda le previsioni finanziarie che riguardano i Comuni. L'impegno è stato assunto in prima persona dal sottosegretario all'Interno Adriana Vigneri nel corso di un convegno ospitato all' interno del 'Forum P.A.' in svolgimento a Roma. A rilanciare la necessità di una 'Maastricht dei Comunì era stato in precedenza il Sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che sostiene questa esigenza ormai da più di un anno. Affrontando il tema del convegno (il contributo dei Comuni al Patto di stabilità), Albertini aveva infatti affermato che i Comuni sono disponibili a contribuire al risanamento finanziario, ma aveva chiesto che si approfittasse del prossimo Dpef e della prossima Finanziaria «per aiutare i Comuni a risanare le loro finanze». «Introduciamo - aveva spiegato Albertini - dei parametri di bilancio per verificare lo sforzo di risanamento degli enti locali e leghiamo anche al raggiungimento di quei parametri i criteri per stabilire i trasferimenti e i metodi per applicare la quota del 2000 di partecipazione al patto di stabilità».

Vigneri , che si è impegnata a valutare la possibilità di inserire i parametri sull'autonomia finanziaria e la perequazione infraregionale, ha anche detto che per raggiungere dei risultati non basta il patto di stabilità.

Concordando con Albertini, il sottosegretario all'Interno ha affermato che «bisogna spingere i Comuni a uscire dalle gestioni dirette, che non sono più indispensabili come lo erano una volta». «Inoltre - ha aggiunto - è necessario che si vari al più presto il regolamento per la cessione del patrimonio immobiliare, e serve anche che si realizzi una vera autonomia finanziaria dei Comuni». «Per fare questo - ha aggiunto - è però necessario che lo Stato spenda meno, e per questo bisogna arrivare alla riforma dei ministeri». «Infine - ha concluso - il quadro deve essere completato con la piena applicazione della cosiddetta riforma Bassanini e con la definizione di una sua cornice costituzionale, rappresentata da quella ipotesi di riforma studiata dal ministro Amato».

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 5 maggio 1999 è stata di 52.150 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Ennesima sciagura causata dall'estrema insicurezza del sottosuolo nel capoluogo partenopeo

# Napoli, inghiottito da una voragine

*Nel popoloso rione Materdei perde la vita un geometra durante un'ispezione*

**NAPOLI** Ormai il rischio di sprofondare negli inferi della città è divenuta una triste costanza della vita quotidiana all'ombra del Vesuvio. Il 26 dicembre del '96, nel quartiere di Secondigliano, un intero palazzo si avvolse su se stesso finendo in una mega-voragine: dodici morti e una delle vittime, una ragazza, ancora non trovata. Un anno e mezzo fa, in via Miano, altra zona periferica del capoluogo, due fabbri furono inghiottiti dalla strada che si aprì all'improvviso sotto la loro bottega. Ieri pomeriggio, in pieno centro, nel popoloso rione di Materdei, l'ennesima tragedia.

Un geometra di cinquant'anni, che stava ispezionando un cantiere per la messa in sicurezza di un edificio pericolante e già parzialmente sgomberato negli anni scorsi, è finito in una buca larga una decina di metri e profonda almeno venticinque. Una fine tremenda per Bruno Misurato, risucchiato dalla voragine assassina sotto gli occhi di alcuni operai che hanno assistito impotenti all'incidente. I vigili del fuoco, che sono intervenuti sul luogo della tragedia dopo pochi minuti (il fatto è accaduto intorno alle 16) hanno utilizzato i fari per illuminare la profonda cavità.

Il corpo del geometra, che i soccorritori stanno tentando con ogni mezzo di riportare alla luce, infatti, non è visibile e i tecnici ritengono che sia stato seppellito dalle tonnellate di detriti prodotti dalla frana.

I vigili del fuoco, che hanno studiato anche un piano per arrivare al cadavere attraverso un cunicolo (la zona, occorre ricordarlo, è ricca di caverne), hanno verificato approfonditamente il rischio di altri smottamenti prima di entrare nella voragine per cercare il corpo dell'uomo. Sul luogo della sciagura, che ha innescato una girandola di polemiche, i familiari della vittima, con la moglie affranta e in lacrime. Una tragedia che conferma la pericolosità del sottosuolo partenopeo: 15 morti in tre anni sono davvero troppi.

**Paolo De Luca**

Un'immagine della voragine che nel centro di Napoli ha inghiottito un geometra durante un sopralluogo

## Marocchino sgozzato a Milano da un nordafricano
## È il ventiduesimo omicidio dall'inizio dell'anno

**MILANO** Un 24enne marocchino sgozzato la scorsa notte a Milano da un altro nordafricano, poi fuggito. E'il 22esimo omicidio dall'inizio dell'anno. Il giovane è stato colpito con una coltellata nel bar Viking di via Scalvini ed è morto durante il trasporto all'ospedale di Niguarda. Fermato due volte per droga, aveva sempre detto di chiamarsi Falzi Anoire. Non si conosce il movente del delitto, probabilmente riconducibile allo spaccio di stupefacenti.

Un mare di fango in Campania

## Sarno, un anno fa la tragedia
## L'accusa: «Quante promesse»
## D'Alema: la legge è pronta

**SARNO** Un anno dalla tragedia, da quel pomeriggio piovoso, diluviante, del 5 maggio '98. Anche ieri, dopo giorni di caldo estivo, dal cielo è venuta giù tanta acqua. Sembrava di esser tornati indietro nel tempo. A un anno fa, quando la furia di una natura violentata e devastata per decenni si abbattè su quattro cittadine a cavallo tra le province salernitana e irpina.

Sarno, Quindici, Siano e Bracigliano: il fango venuto giù dalla montagna inghiottì in poche ore centosessanta persone. Da allora, dodici mesi di «disperazione e promesse». Questa è l'accusa ribadita dagli alluvionati nel primo, triste anniversario della tragedia. I più disillusi sono gli abitanti del comune più martoriato, Sarno (137 vittime), che chiedono a gran voce una legge vera e specifica per la ricostruzione. Un provvedimento il «cui schema - ha assicurato il premier D'Alema in una lettera al presidente della Regione Campania ed ai prefetti interessati - è già stato predisposto dal Dipartimento della protezione civile per assicurare la copertura finanziaria dell'intero piano... Mi sto adoperando perchè l'iter sia accelerato, in modo che possa essere esaminato già venerdì prossimo nella riunione del Consiglio dei ministri». E nell'ordine del giorno della seduta di domani, convocata per le 9,30, c'è un punto, il primo, dedicato all'argomento.

Ma D'Alema non cela le lacune: «La consapevolezza del dramma vissuto dalle popolazioni della zona ci ha portato a impegnarci al massimo per cercare di recuperare i ritardi che, senza dubbio, ci sono stati e temo ci siano ancora». Da un anno ad oggi, però, «molto è stato fatto. Può apparire inadeguato e insufficiente rispetto alla dimensione del dramma, e certamente non servirà a lenire il dolore di tante famiglie, ma sarebbe ingeneroso tacere dello sforzo che, contro il tempo e le resistenze della burocrazia (ancorchè della speculazione), la protezione civile ha compiuto con le sue nove ordinanze». Poi, D'Alema passa alle cifre: «Tutto questo ha un costo, e sappiamo bene quanto problematico sia nel nostro paese reperire le risorse e, soprattutto, usarle presto e bene: abbiamo previsto un importo complessivo di 750 miliardi», di cui è già stata assicurata nei mesi scorsi la copertura di 484,5 miliardi. I circa 265 miliardi che completeranno l'intervento saranno individuati venerdì, accanto ai quali verranno finanziati altri 40 miliardi «per gli edifici privati relativi ad attività produttive andati distrutti il 5 maggio '98». In totale, quindi, 305 miliardi. Qualcosa si muove, dunque. Una consolazione, una prima consolazione per chi ha continuato a soffrire e temere per mesi. Per tutto l'inverno scorso, infatti, i cittadini di Sarno hanno sentito più volte suonare le sirene d'allarme.

Esitante e confuso Francesco Aloi nella deposizione: colpa degli psicofarmaci assunti in seguito a un grave incidente

# Processo Alpi, il maresciallo non ricorda

*Non ha confermato quasi nulla dei verbali resi in passato sui traffici d'armi*

**ROMA** Esitante, incerto, confuso. E' apparso così Francesco Aloi, il maresciallo dei carabinieri autore del memoriale sulle violenze perpetrate dai soldati italiani su cittadini somali durante la missione di pace, che scatenò forti polemiche, al processo per la morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovadin, nel quale è comparso come testimone. La sua deposizione è stata contrassegnata dai «non ricordo», motivati dagli psicofarmaci somministratigli in seguito ad un grave incidente. Aloi è stato in Somalia dal maggio al luglio 1993 come sottufficiale addetto alla Cellula G2 Informazioni del contingente italiano ed era amico di Ilaria Alpi. Ieri non ha confermato quasi nulla di quanto dichiarato a verbale negli anni scorsi, nè di quanto contenuto nel memoriale scritto di suo pugno in Somalia e che la sua compagna, Michelina Giuseppina Guerriero, consegnò al Procuratore militare Intelisano nel luglio 1997. Eppure quei verbali contengono dettagliate descrizioni di violenze ai danni di somali e precisi riferimenti al traffico d'armi. In particolare, Aloi, il 30 settembre 1997, sostenne di aver appreso da un altro sottufficiale che il traffico di armi pesanti sequestrate ai somali avveniva sfruttando le navi della Cooperazione, che le armi venivano occultate tra i generi alimentari, che punto nevralgico era il porto di Bosaso e che le armi nuove sequestrate dagli italiani venivano riciclate rivendendole ai somali. Il 9 giugno 1993 Aloi accompagnò a Bosaso il Capo Cellula G2 nella residenza di un sultano e riferisce che lui si allontanò notando che i due camion portati al seguito erano carichi di viveri e notò anche alcuni fucili «AK47» occultati. Il sottufficiale, il 20 agosto 1997, sottolineò che nel suo memoriale si parla anche di un possibile traffico di armi dai Paesi dell'est verso la Somalia attraverso l'Italia. Hanno deposto anche Bruno Loi, comandante del contingente italiano da maggio a settembre 1993 ed una donna somala residente in Italia.

## Si prepara il processo al «serial killer» ligure: l'imputato è intenzionato a non presentarsi in aula

**GENOVA** Ad un anno dall'arresto di Donato Bilancia, il serial killer reo confesso di 17 omicidi, avvenuto il 6 maggio '98, sta per iniziare il processo nella Corte d'assise di Genova la cui prima udienza è prevista per il 13 maggio. A puntare il dito accusatore contro di lui sarà il pm Enrico Zucca, l'unico magistrato al quale Bilancia decise di confessare di avere ammazzato tre conoscenti, una coppia di orefici, tre guardie giurate, due cambiavalute, un benzinaio, quattro prostitute e due giovani donne che viaggiavano sui treni. Sono state citate 163 persone (145 testi e 18 periti). Tutti gli obiettivi saranno puntati verso il posto riservato all'imputato che, quasi certamente, rimarrà vuoto: Bilancia aveva infatti anticipato al suo legale di non voler essere presente al processo.

Inquinamento acustico: approvato da Montecitorio uno stanziamento

# Invivibili i dintorni di Malpensa
# Contributi a chi vuole andarsene

*Sondaggio: metà degli abitanti di Lonate Pozzolo pronto a traslocare. Riunione tecnica: Formigoni polemizza con Treu. Pronto il treno Milano-aeroporto*

**MILANO** Dopo tante tegole risucchiate dagli aerei in atterraggio, per gli abitanti dei comuni attorno a Malpensa 2000 arriva finalmente una buona notizia: la Camera ieri ha approvato uno stanziamento di contributi per chi non ce la fa più a convivere con centinaia di sorvoli giornalieri e decide di andare a vivere altrove.

I deputati hanno approvato un emendamento del Governo al collegato sul lavoro che prevedeva, appunto, i «fondi per la delocalizzazione dei centri abitati (Comuni o frazioni) situati vicino all'aeroporto di Malpensa.

Potranno usufruire dei contributi, che potranno essere utilizzati anche in strutture antirumore, i proprietari di prime case residenti da almeno cinque anni nei centri interessati.

Dall'ultimo sondaggio effettuato tra gli abitanti di Lonate Pozzolo, il comune danneggiato più di tutti dal passaggio degli aerei, è emerso che oltre la metà vorrebbe traslocare. E anche in altri comuni del Varesotto in molti non ce la fanno più a convivere con il continuo passaggio degli aerei. Ora bisognerà vedere a quanto ammonteranno questi contributi e se potranno essere utili davvero a risolvere una volta per tutte il problema. Inoltre, si dovrà vedere cosa ne sarà degli immobili che eventualmente saranno abbandonati.

Le polemiche su Malpensa 2000 intanto vanno avanti anche su altri fronti. Ieri mattina nello scalo c'è stata una riunione tecnica della commissione ministeriale proprio sui problemi dell'inquinamento acustico e sulle nuove rotte in sperimentazione.

«Al ministro dei Trasporti Tiziano Treu - ha detto polemicamente il presidente del Pirellone, Roberto Formigoni - devo ricordare che l'incontro tecnico di questa mattina non esaurisce l'impegno di un tavolo politico sui problemi di Malpensa. Nessuno ci ha sentito sulla 'spalmatura' sperimentale delle rotte, come invece il Governo si era impegnato a fare».

Formigoni, tra l'altro, ha inaugurato il «Malpensa express», il treno delle Ferrovie Nord Milano che viaggia a 140 km/h e che dal 30 maggio collegherà lo scalo al capoluogo lombardo in 40 minuti.

Alla riunione tecnica non ha partecipato la Provincia di Varese. Il suo rappresentante non si è presentato per protestare contro Treu: «Il ministro non è venuto a questo incontro. Non ci vuole ascoltare e ha però deciso d'imperio sulle rotte», ha spiegato il presidente Massimo Ferrario. I sindaci dei comuni interessati hanno scelto invece una forma di protesta diversa: alla riunione ci sono andati ma non hanno aperto bocca. «Abbiamo preso atto dell'assenza della componente politica», si è limitato ad osservare il Sindaco di Lonate, Giuseppe Canziani».

**Rosario Caiazzo**

## Genova, perdonata la hostess «spogliarellista»

**LONDRA** L'esuberante hostess ha chiesto scusa per lo spogliarello all'aeroporto di Genova e la British Airways l'ha perdonata. Andrea O'Neill, 31 anni, di Dublino, ha tirato un sospiro di sollievo: non perderà il posto per la 'performance' di domenica scorsa nello scalo ligure quando si è prodotta in una corsa attorno all'aereo della British in mutandine, reggiseno e cappello da capitano. Andrea è «molto imbarazzata» per la pubblicità data al suo gesto. Ha raccontato la sua versione con dichiarazioni distribuite dalla sua compagnia aerea. Il gioco è cominciato quando tra i membri dell'equipaggio si è scommesso sul fatto che l'aereo potesse arrivare in anticipo. Lei ha puntato che i piloti non ce l'avrebbero fatta: sarebbero stati frenati dai controllori di volo. Ha perso «la stupida scommessa» e l'ha prontamente pagata correndo seminuda attorno al velivolo». British Airways - soddisfatta per la pubblicità gratis (la notizia campeggia sulle prime pagine dei giornali londinesi) - afferma: «Dobbiamo toglierci il cappello per aver avuto il coraggio di sfidare il nostro record di puntualità».

Domenica scorsa

## Riconosciuti i due austriaci suicidi nel Maceratese

**MACERATA** Si chiamavano Theresia Berger ed Erich Koberl, rispettivamente di 41 e 39 anni, i due cittadini austriaci suicidi con il gas di scarico, trovati morti domenica mattina in un'autovettura «Honda Civic» nei pressi della cittadina di Porto Potenza Picena. Dopo che la donna era stata riconosciuta dalla sorella, giunta a Macerata dall'Austria insieme al proprio convivente, è stato quest'ultimo, in mancanza dell'arrivo di un parente, ad effettuare il riconoscimento di Koberl. E' definitivamente svelato, dunque, il mistero sull'identità delle vittime che pure, prima di darsi la morte, avevano fatto di tutto per non essere identificate, dimenticando però di eliminare il contrassegno della 'A' dalla vettura e lo scontrino di un parcheggio austriaco. L'auto è stata trovata nascosta sotto dei cespugli lungo una stradina di campagna. Gli inquirenti hanno interrogato la sorella della Berger, che però non ha saputo spiegare i motivi del gesto. Sia la donna che l'uomo erano separati e avevano figli (quattro lei, uno lui) e stavano insieme da alcuni mesi. Erano scomparsi da casa lunedì 26 aprile.

Proposta dell'assessore Ombretta Colli: un milione al mese a 200 famiglie che risiedono in città da 15 anni

# Soldi a chi fa figli, polemica a Milano

*Per Ds e Rifondazione idea «bislacca e razzista» Replica Fi: «stalinisti»*

L'assessore comunale Ombretta Colli è al centro di una polemica con l'opposizione: ha proposto una somma di un milione per le famiglie residenti a Milano da 15 anni che faranno figli.

**MILANO** Un'idea razzista e bislacca. Così i Ds e Rifondazione comunista hanno bollato l'idea dell'assessore del Comune di Milano, Ombretta Colli, di dare un milione al mese a 200 famiglie che fanno figli e risiedono in città da 15 anni. Lei ha replicato, pronta: «stalinisti, non vi smentite mai». La decisione è stata paragonata alla operazione tutta americana di «Baby Millennia»: tra le coppie si è scatenata una gara a chi per primo concepirà un figlio all'alba del 2000 e si è calcolato che bisognava fare l'amore il 9 aprile scorso. In entrambi i casi, secondo l'opposizione di Palazzo Marino, il rapporto sessuale diventa un fatto programmato: «L'anima leghista e non solo, avanza», ha detto Graziella Mascia consigliere regionale del Prc. «E' un provvedimento razzista che offende Milano», ha aggiunto Gloria Buffo dei Ds. Ma in difesa dell'assessore nella bufera si è schierata Forza Italia. «La cultura e la logica stalinista sono dure a morire - ha detto il vicecoordinatore cittadino Roberto Caputo - la proposta Colli non può essere così demonizzata». Sulla vicenda hanno detto la loro anche personaggi dello spettacolo: «Sfido a trovare un cosiddetto milanese 'doc' nel cui sangue non ci sia anche un po' di calabrese e quant'altro - ha detto Piero Chiambretti - un provvedimento simile nella società multietnica di oggi è quanto meno improbabile, è un po' una forma di razzismo». E poi, di milanese doc, ha fatto notare Chiambretti, c'è rimasto ormai solo il Panettone. «Il provvedimento sarà stato sicuramente escogitato in buona fede - ha commentato Renzo Arbore -, ma odora un po' d'antico».

## Ruba in casa del boss: muore dissanguato

**MESSINA** Avrebbe rubato in casa di un «intoccabile»: è l'ipotesi dei carabinieri che indagano sul ritrovamente del cadavere di un giovane di 21 anni, Antonino Sboto, morto dissanguato dopo avere avute amputate le mani. Il corpo è stato trovato vicino al torrente Idria in contrada Landro di Barcellona Pozzo di Gotto dai carabinieri avvertiti da una segnalazione anonima al 112. La morte risalirebbe a martedì. Secondo la prima ricostruzione Sboto sarebbe stato ucciso poichè trovato a rubare ad un esponente della malavita organizzata della zona. Il giovane è stato trasportato nella campagne adiacenti al torrente Idria e gli sono state amputate le mani. Una morte atroce: i killer hanno sbattuto la testa del giovane contro un muro, poi gli hanno tagliato le mani e in seguito, sembrerebbe mentre era ancora vivo, l'hanno buttato in un burrone profondo cinque metri. Antonino era disoccupato e aveva piccoli precedenti penali per reati contro il patrimonio. Era scomparso da casa lunedì scorso. La mamma della vittima si è rivolta ai carabinieri dopo che era stato trovato in una strada il ciclomotore del figlio.

La vittima è una ventenne, il violentatore è un disoccupato già imputato per abusi sul figlioletto

# Gela, stuprata sulla sedia a rotelle

*L'uomo è stato arrestato - Si era offerto di accompagnare la ragazza*

**CALTANISSETTA** La galleria degli orrori connessi a delitti della sfera sessuale è articolata, composita, ma la tragedia subita da una ragazza di Niscemi, nelle sue sfaccettature, sembra quasi aggiungere una pennellata di inedito al tanto risaputo. Ed è dunque un nuovo episodio della violenza che continua a imperversare.

Un padre, Rocco Loggia, 36 anni, in attesa di giudizio per abusi sul figlio di otto anni, ha sequestrato e violentato una giovane di 20 anni, handicappata, priva dell'uso delle gambe, che si sposta solo su di una sedia a rotelle.

L'ha rapita per strada, l'ha spinta sino a casa sua ed ha fatto di lei ciò che ha voluto. Loggia, disoccupato, è stato arrestato dai carabinieri, intervenuti dopo la circostanziata denuncia della ragazza, che vive con i genitori.

Francesca ( ma non è questo il nome della ragazza) nonostante il suo grave handicap ha trovato la forza per conquistare un minimo di libertà di movimenti spostandosi per le vie del paese, da sola, su di una sedia a rotelle. Nei giorni scorsi mentre stava facendo l'abituale passeggiata giornaliera nel centro storico del paese è stata avvicinata da Loggia, il quale si è fatto in quattro per agevolarne la marcia, per aiutarla.

Successivamente, temporeggiando, l'uomo si sarebbe allontanato dalla zona dell'incontro, dirigendosi verso il proprio alloggio. A questo punto, probabilmente intuendo le intenzioni non benevole dell'accompagnatore, Francesca ha cercato vanamente di farlo allontanare, spiegando di essere nonostante tutto autosufficiente.

Loggia non si è arreso e, nonostante le proteste della vittima terrorizzata, sarebbe riuscito a portarla in casa e ad aggredirla sessualmente.

Subito dopo - scrivono nel rapporto i carabinieri - l'avrebbe riportata in strada e abbandonata poco lontano. Loggia è stato rinchiuso nel carcere di Caltagirone.

Nuove edizioni scolastiche

## Arrivano i libri leggeri, realizzati a fascicoli contro gli zaini-zavorra

**ROMA** Un libro di testo più leggero, suddiviso in fascicoli, ad un prezzo contenuto. Un sogno per i genitori italiani che all'inizio dell'anno scolastico mettono mano al portafogli: la spesa per libri e vocabolari oscilla fra 600-725 mila lire per le medie inferiori fino a 800-1,2 milioni per le superiori.

È un sollievo per milioni di studenti costretti a piegarsi in due sotto il peso di zainetti-zavorra. L'Associazione Italiana Editori si è data un codice di auto-regolamentazione per razionalizzare la pubblicazione dei libri di testo intervenendo sui costi, sulla correttezza dei contenuti e su questioni di interesse sociale come il peso eccessivo per i ragazzi.

«L'intento è di conferire trasparenza assoluta alle fasi della produzione e della diffusione delle opere educative che devono essere al di sopra di ogni sospetto» spiega Roberto Gulli responsabile del settore scolastico dell'Aie.

Le nuove edizioni - finora le più discusse a causa di mutamenti poco significativi (una fotografia o un paragrafo in più rispetto alle precedenti) - risponderanno a requisiti precisi: gli aggiornamenti dovranno essere pari al 20 per cento del testo (sapere, nuove acquisizioni scientifiche, leggi, regimi fiscali o modifiche in materia di scienza geografica).

Per diminuire il peso dei volumi verrà impiegata una carta più leggera, la produzione sarà segmentata con la pubblicazione a fascicoli e ciò consentirà alle famiglie di diluire la spesa nell'arco dell'anno. Infine il codice stabilisce il divieto assoluto di pubblicità nei libri di testo con l'eccezione di campagne di pubblica utilità. «L'esistenza di precise regole di comportamento migliorerà il rapporto tra editoria scolastica e le componenti del mondo della scuola famiglie comprese» conclude Gulli.

Da parte sua Chiuseppe Richiedei, presidente dell' Associazione italiana genitori, valuta positivamente l'iniziativa: «È un passo avanti sulla strada della collaborazione fra chi offre un servizio e chi lo riceve. Ma, nella doppia veste di utenti e co-educatori dei nostri figli, riteniamo necessaria la creazione di un osservatorio per verificare l'attuazione di questo codice di autoregolamentazione».

Intanto, entro il 30 giugno prossimo, un decreto del ministero della Pubblica istruzione preciserà le norme per la compilazione dei libri di testo individuando «il prezzo massimo complessivo di copertina della dotazione libraria necessaria per ciascun anno che dovrà essere assunta quale limite per le scelte dei docenti». Inoltre, a partire dall'anno scolastico 1999-2000, i Comuni potranno utilizzare 200 miliardi per l'acquisto di libri a favore di famiglie con basso reddito.

Il beneficio varrà per gli studenti che frequentano le scuole dell'obbligo presso istituti pubblici e privati. Invece gli studenti delle superiori potranno avvalersi di un comodato d'uso: i libri saranno concessi in prestito.

Spiava le studentesse di una scuola superiore mentre facevano la doccia

# Guardone munito di telecamera

*Era già stato querelato da 70 impiegate di una cooperativa*

**ASTI** Spiava le studentesse di una scuola superiore di Asti, mentre facevano la doccia in palestra, mediante una telecamera installata nei bagni femminili. È un tecnico informatico di 28 anni, Alessandro Curletto, dirigente di un centro meccanografico di Asti, denunciato da venti ragazze.

Si tratta della stessa persona querelata, due mesi fa, da settanta impiegate nella cooperativa di servizi informatici del quale Curletto era dirigente. Già allora, nel corso delle indagini, la squadra mobile di Asti aveva trovato nella sua abitazione filmati girati nei bagni della scuola, dove l' uomo aveva tenuto un corso di imformatica. Ieri è arrivata la denuncia delle venti studentesse.

Le riprese effettuate sotto la doccia erano state sequestrate due mesi fa dalla Polizia, insieme a materiale «a luci rosse» trovato nell' abitazione di Curletto. Anche nei locali dell' azienda, l' uomo aveva installato una telecamera nei bagni femminili, collegandola al personal computer sistemato sulla sua scrivania.

Curletto è stato denunciato per «interferenze illecite nella vita privata». L' uomo aveva ammesso di avere piazzato la telecamera-spia, ma con lo scopo di controllare per quanto tempo le impiegate si assentavano dal posto di lavoro.

CASSAZIONE

A proposito degli assegni straordinari

## Spese extra per i figli, l'ex marito paghi senza accordi preventivi

**ROMA** Nessuna «concertazione» tra l'ex marito e la ex moglie per le spese straordinarie poste a carico di lui e relative ai figli affidati a lei: l'uomo, anche se paga già cospicui assegni per il mantenimento ordinario dei ragazzi, non ha diritto ad essere preventivamente informato ed ascoltato per tutti gli extrà che l'ex consorte spende in favore della prole e che poì e tenuto a pagare a piè di lista.

E, soprattutto, in silenzio. Così la I sez. Civile della Cassazione (sentenza 4459, relatore Maria Gabriella Luccioli), nonostante l'avverso parere del pm Franco Morozzo Della Rocca, ha respinto il ricorso di un farmacista di Reggio Emilia - Giovanni D. Difeso dai legali Marisa Gnocchi e Giovanna Fava - che non voleva in alcun modo sottrarsi al suo obbligo di provvedere al pagamento degli extra, ma chiedeva almeno di «concordare anticipatamente con l'ex coniuge detti esborsi».

Nel ricorso in Cassazione la difesa dell'uomo - condannato dalla Corte di Appello di Bologna a pagare gli extra senza fiatare, più tre milioni al mese per il mantenimento dei figli (due minorenni e due maggiorenni) oltre a un milione di assegno alla ex moglie, insegnante in pensione - rilevava il paradosso per cui il genitore non affidatario ha voce in capitolo nelle «scelte decisive» per il futuro dei figli mentre non ne ha alcuna per le grandi spese extra, nemmeno attinenti alle «grandi scelte», che deve affrontare in loro favore.

**Vietate le parolacce ai professori, anche a quelli che si ritengono cattivi docenti**

Sono invece vietate le parolacce ai professori, anche a quelli che si ritengono cattivi docenti. Le male parole non sono solo un offesa, ma un vero e proprio reato, quello di oltraggio a pubblico ufficiale, che non può essere giustificato da una ipotetica incapacità, dello stesso professore o della scuola, ad educare i ragazzi, nè dall' ostinazione dell'insegnante a voler seguire metodi didattici, contestati dalla classe.

La frequenza con cui vengono usate parole volgari e il diffondersi di queste abitudini «non escludono la obiettiva capacità di offendere l'altrui prestigio», sostiene la Cassazione, che ha così confermato la condanna S. C. alunno di un istituto tecnico commerciale di Orvieto.

Occhio al «look» durante i colloqui. Fra le donne vietatissimi i tacchi a spillo e i gioielli ostentati

# Il lavoro? Non cercarlo in minigonna

*Agli uomini concesso l'abbigliamento informale, maglione e jeans*

**ROMA** Cercate lavoro? Occhio al «look» durante i colloqui. Vietatissimi minigonna e tacchi a spillo per le donne che devono pure rinunciare a gioielli ostentati, trucco sgargiante, profumo eccessivo e scarpe da ginnastica «griffate». Queste ultime sono «out» anche per gli uomini ai quali tuttavia è concesso un abbigliamento informale: il classico abbinamento maglione blu-camicia azzurra, jeans e giacca senza cravatta oppure uno spezzato.

A consigliare i candidati su come vestirsi sono proprio coloro che devono sceglierli, selezionatori e «cacciatori di teste» intervistati dall'Istituto di Marketing sociale (Ims) sul tema «Occupazione: tra nuove esigenze e nuovi comportamenti». Un'indagine (condotta su un campione di 214 addetti ai lavori) dalla quale è emerso pure che i «benefit» più richiesti dai neoassunti sono i ticket restaurant e che i «rampanti» non sono più di moda.

A «bocciare» le donne in minigonna e tacchi a spillo sono quasi 7 selezionatori su 10, mentre non piacciono al 65% del campione donne ingioiellate come la Madonna di Pompei. Il 57% dei «cacciatori di teste» critica il «troppo profumo» e il 60% un make up esagerato. Pollice verso per le scarpe da ginnastica dal 61% degli interpellati. Ma quali sono le motivazioni che spingono a non assumere una candidata dal look provocante?

Per il 35% del campione, un vestiario sexy denota poca professionalità, secondo il 25% distrarrebbe i colleghi, a parere del 20% è indice di poca capacità intellettuale, mentre il 14% teme che clienti e interlocutori pensino che in azienda si considera la donna come un oggetto.

Se le donne in minigonna hanno pochissime speranze di trovare lavoro, possono stare tranquilli quegli uomini che, fosse pure per un colloquio di lavoro, il «gessato» proprio non riescono a metterlo. A favore di un abbigliamento informale è ben il 63% dei selezionatori. A rimanere colpito dalla cravatta è il 16% del campione, mentre resta un 25% di irriducibili che apprezza ancora il candidato-figurino.

Quanto alle aspettative dei neoassunti, in fase di colloquio quasi la metà di loro chiede, subito dopo l'ammontare dello stipendio, se gli verrano forniti i ticket restaurant.

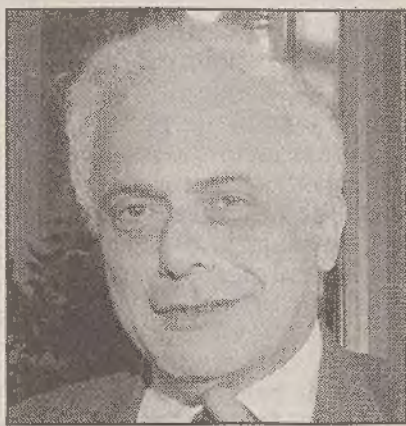
Mentre non si attenuano i timori per i venti di recessione che investono l'economia il governo punta a rilanciare i consumi

# Visco: «Meno tasse in vista per le famiglie»

## *Allo studio un calo dell'Irpef dal 27 al 25 per cento - Le imprese? «Abbiamo fatto già molto»*

**Il risanamento è costato agli italiani un milione l'anno. L'avvocato Agnelli a colloquio con il premier D'Alema**

**ROMA** Il governo prende atto del rallentamento dell'economia italiana e corre ai ripari. Già nel Documento di programmazione economico-finanziaria dovrebbero essere inserite delle misure per alleggerire il carico fiscale delle famiglie per rilanciare la domanda interna. Lo ha detto esplicitamente il ministro dell'industria **Pierluigi Bersani**; lo ha confermato, timidamente, anche il ministro delle finanze **Vincenzo Visco**. Il segretario della Cisl **Sergio D'Antoni** si spinge a fare previsioni, affermando che il governo potrebbe inserire nel Dpef una riduzione di un paio di punti dell'aliquota Irpef, dal 27 al 25%. Ma sulle cifre Visco frena anche se conferma che le misure sono allo studio per rilanciare un'economia ingessata. Visco non fa cifre ma spiega che dopo aver abbassato di circa un punto la pressione fiscale alle imprese, ora tocca ai redditi.

«Dovremo concentrare qui la nostra attenzione - spiega il ministro - anche se bisognerà fare bene i conti, perchè ogni ritocco alle aliquote costa migliaia di miliardi e i soldi sono quelli che sono. In ogni caso oltre

Vincenzo Visco

ai soldi dell'evasione faremo fruttare ogni lira della nuova strategia del governo». Di questo hanno parlato anche il presidente del Consiglio **Massimo D'Alema** e **Gianni Agnelli** ricevuto a Palazzo Chigi.

A dare contenuto alle parole di Visco ci ha pensato il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. «Dalle parole del ministro mi sembra di capire che, come già previsto nel patto per il lavoro, il governo sta pensando di ridurre l'aliquota Irpef più bassa dal 27 al 25%. Sarebbe sicuramente un segnale per il rilancio dei consumi».

Visco ritiene invece che le imprese non hanno davvero motivi di lamentarsi. «Abbiamo fatto moltissimo per loro come dimostra il varo della *Superdit* che contiene gli sgravi contributivi richiesti. Inoltre la pressione fiscale è scesa di quasi un punto. Ora quindi le condizioni per investire ed esportare ci sono tutte». Se ne sono accorti anche gli investitori stranieri che «fanno la fila per investire in Italia». La richiesta del leader della Confindustria **Giorgio Fossa** di ridurre il carico fiscale di un punto l'anno per il prossimo decennio, risulta, secondo Visco, superata dai fatti. «La tassazione sulle imprese si sta già riducendo automaticamente di un punto l'anno, perchè basta fare investimenti con la Dit - ha affermato il ministro - e in media, a legislazione vigente, si riduce l'incidenza delle imposte di un punto annuo».

Ma i segnali che si susseguono dall'economia reale continuano ad essere negativi. Confindustria ieri ha aggiornato le sue previsioni fotografando a febbraio una nuova discesa dell'1,3% della produzione industriali. I segnali indicano una diffusa stagnazione per l'intero primo quadrimestre. Anche i consumi elettrici di aprile segnano il passo con una discesa dell'1,2%. A conferma che è un problema di stagnazione produttiva arriva il dato relativo all'industria dove i consumi sono scesi di oltre il 10%.

Altri segnali del difficile momento arrivano dal Cnel e Cer. Il Cnel avanza dubbi sugli effetti dell'Irap che colpendo duramente la casa e le tasse locali potrebbe penalizzare l'occcupazione. Infine i sacrifici delle famiglie. Per il Cer il risanamento delle finanze pubbliche perseguito dai governi nel periodo tra il '93 e il '97 è stato pagato a caro prezzo dai cittadini con una media di circa un milione all'anno a famiglia.

**IN BREVE**

## La trattativa sulle tute blu: Bassolino entra in campo

**TORINO** La richiesta era partita da sindacati e Federmeccanica. E così il ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, ha convocato per oggi Confindustria, sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil e organizzazioni di categoria (Federmeccanica e Fiom, Fim e Uilm) per tentare di sbloccare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici: «L' intervento del governo è possibile, giusto e doveroso - ha sottolineato Bassolino - per andare verso un esito positivo della vertenza. Tutte le materie in discussione sono compatibili con il quadro di riferimento delle relazioni sindacali e con il Patto, sia con quello del '93 sia con quello firmato a febbraio. Io ho sempre detto che sarei intervenuto solo su richiesta - ha proseguito Bassolino - perchè le parti hanno una loro importante autonomia, ma a questo punto mi sembra chiaro che con il confronto solo tra sindacati e Federmeccanica non si fanno i passi avanti indispensabili».

## Boschi nuovo presidente del Mediocredito regionale L'istituto ha realizzato nel '98 utili per 18,2 miliardi

**UDINE** Aldo Boschi è il nuovo presidente del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia. Boschi - che succede a Eugenio Puiatti - è stato eletto all' unanimità dal Consiglio di amministrazione dell' istituto che si è riunito, ieri, a Udine. Vicepresidente è stato eletto Aniceto Canciani, manager della Zanussi-Electrolux. Il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia (controllato dalla Regione e dal Ministero del Tesoro) ha realizzato, nel 1998, un utile netto di 18,2 miliardi di lire contro gli 11,3 dell' esercizio precedente.

## La Galileo Industrie Ottiche chiude e licenzia Bersani chiede il ritiro del provvedimento

**ROMA** L'assemblea dei soci della Galileo Industrie ottiche spa ha deciso la liquidazione della società di marghera e il licenziamento collettivo dei lavoratori. Il ministero dell'industria, in una nota, richiede il ritiro dei provvedimenti e s'impegna a convocare nei prossimi giorni gli azionisti dell'azienda e i rappresentanti dei lavoratori per trovare una soluzione. Per il governo la decisione di chiudere «contrasta con il percorso concordato dalle parti nella sede del ministero dell'industria».

Approvato alla Camera il «collegato» sull'occupazione: ecco tutte le nuove norme

# Via libera alla «staffetta» sul part-time

*Novità previste anche per la cassa integrazione e la mobilità*

**Incentivi ai lavoratori sulla soglia della pensione che scelgono il lavoro parziale per agevolare l'assunzione di giovani**

**ROMA** A tappe forzate la Camera ha approvato ieri il collegato sull'occupazione che ora dovrà tornare al Senato per il via libera definitivo. E già oggi sempre Palazzo Madama varerà l'altro provvedimento che il Governo ha studiato per fronteggiare l'emergenza economia, quello fiscale. Tra le principali novità contenute nel provvedimento approvato ieri spiccano la cosiddetta *staffetta* sul part-time tra lavoratori anziani e giovani anche autonomi, la proroga di numerosi ammortizzatori sociali come Cassa integrazione staordinaria e mobilità lunga per settori in crisi.

**STAFFETTA:** Obiettivo della norma è l'ingresso di giovani in part-time nel mondo del lavoro. Per far questo si proporrà a lavoratori alle soglie della pensione di trasformare, attraverso un sistema di incentivi previdenziali, il contratto a tempo pieno in uno a tempo parziale. La norma interessa anche il lavoro autonomo, favorendo l'apprendistato e cercando di agevolare il subentro del tirocinante al titolare.

**MOBILITA' LUNGA:** Per le imprese che già utilizzano questo strumento è previsto che venga aumentato il numero dei lavoratori da 3.000 a 7.000.

**PROROGA CASSA INTEGRAZIONE E MOBILITA':** Interessa non più di 2.500 lavoratori nelle aree di crisi. Tali strumenti vengono prorogati fino al 31 dicembre prossimo, nel limite massimo di 45 miliardi a carico del Fondo per l'occupazione.

**«ROTTAMAZIONE» NEGOZI:** Prevista una proroga di 3 anni agli incentivi a chi rinuncia alla licenza commerciale (con il limite di 57 anni per le donne e 62 per gli uomini).

**FONDO OCCUPAZIONE:** approvato l'aumento di 1.700 miliardi nella dotazione del fondo per l'occupazione per gli anni '99 e 2000 (900 miliardi nel '99 e 800 nel 2000).

**CUMULO RENDITA INAIL-PENSIONE:** Sarà possibile cumulare la rendita Inail per infortuni sul lavoro alla pensione di reversibilità dell'Inps, ma solo in caso di decesso: attualmente tale possibilità per il coniuge 'superstitè è prevista solo se l'infortunato si era assicurato presso una compagnia privata.

Il ministro Bassolino.

**ENTI DI PREVIDENZA:** Via libera alla delega al Governo per il riordino degli enti di previdenza che dovrà essere esercitata entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento.

**TFR:** Via libera alla trasformazione del trattamento di fine rapporto in titoli da assegnare ai fondi pensione attraverso un regime fiscale agevolato.

**GAS:** Approvata la liberalizzazione del mercato del gas, che detterà le nuove competenze delle società del settore.

**LA SCALATA**

Ma Bernabè non si preoccupa: «La trattativa con i tedeschi continua»

# È bufera sulla golden share Il governo frena: «Uso sobrio»

**MILANO** E' polemica dopo il varo della direttiva sulla «golden share», l'azione che concede poteri speciali al Governo in aziende di interesse pubblico privatizzate (vedi Telecom) o da privatizzare. Bersani, ministro dell'Industria, ieri a Milano ha già spiegato che l'esecutivo ne farà un uso «molto sobrio». «Le regole sono solo regole, bisogna guardarle in astratto - ha detto Bersani a chi gli chiedeva dei possibili riflessi sulla fusione Telecom-Deutsche Telekom -. Chi fa le regole non può avere opinioni. I fatti concreti si misurano quando ci sono».

La posizione di Bersani è stata confermata anche da ambienti del ministero del Tesoro: «La direttiva sulla golden share non preclude a priori la prosecuzione delle trattative tra Telecom Italia e Deutsche Telekom. La nuova normativa definisce in maniera chiara e trasparente i criteri per l'esercizio della golden share e consente agli operatori e al mercato di avere un quadro di riferimento valido per tutti e permette l'effettivo utilizzo della golden share».

Tutto a posto quindi? Pare di no, visto che la direttiva potrebbe intralciare seriamente i piani di Bernabè e dei vertici di DT. La nuova normativa prevede infatti l'utilizzo della golden share quando le acquisizioni «non siano coerenti con la scelta di privatizzazione della società». Quindi l'alleanza italo-tedesca si potrà fare soltanto se il Governo Schroeder uscirà dal capitale di DT.

Bernabè, amministratore delegato di Telecom Italia, sembra incassare il colpo. Il manager, ieri a Francoforte, ha giudicato «estremamente importante e positiva» la direttiva del governo sulla golden share. Inoltre il numero uno di Telecom ha anche precisato che «la trattativa per la fusione con Deutsche Telekom può continuare». «La direttiva - ha aggiunto - Bernabè - è una vera e propria garanzia che il processo di privatizzazione non si inverta, che la società rimanga sul mercato globale, e che sia proprietà di una platea estremamente diffusa a livello europeo di azionisti».

Sul fronte Olivetti, Colaninno, numero uno di Ivrea, ostenta sicurezza: «Leggendo la direttiva del presidente del Consiglio, noi riteniamo che le condizioni dell'offerta Olivetti non facciano scattare l'esercizio della golden share». A criticare la direttiva è invece Cofferati, leader della Cgil: «Ho la sensazione che il provvedimento non sia il massimo dell'efficacia possibile». L'incertezza sul provvedimento varato dal Governo ha avuto riflessi anche sui titoli telefonici abbastanza trascurati ieri a Piazza Affari: Telecom ha segnato un +0,09% a 9,995 euro, Olivetti -1,94% Tim -2,04%.

**v.d.a.**

### La "golden share"

**Che cos'è**

Letteralmente "azione d'oro". È un termine di derivazione anglosassone che nel linguaggio finanziario indica i poteri speciali attribuiti al Governo per l'acquisto ed il trasferimento di azioni durante e dopo un'operazione di privatizzazione. Per Telecom Italia la Goden Share è prevista dall'articolo 5 dello Statuto, che attribuisce per un triennio diversi poteri al Ministero del Tesoro e a quello dell'Industria

**Cosa prevede**

**POSSESSO AZIONARIO**: Tesoro e Industria hanno il diritto ad esprimere il gradimento per l'ingresso di tutti quei soggetti che superino la soglia di almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto. Il gradimento deve essere espresso entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'acquisto. Nel frattempo l'acquirente non può esercitare i diritti di voto, e in caso di rifiuto dovrà cedere le azioni entro un anno, pena la vendita giudiziaria dei titoli

**PATTI O ACCORDI**: Anche per gli accordi parasociali esiste il gradimento di Tesoro e Industria, purché questi rappresentino almeno la ventesima parte del capitale sociale con diritto di voto. In caso di rifiuto del gradimento, il patto è inefficace

**FUSIONI E SCISSIONI**: Tesoro e Industria hanno il potere di veto all'adozione di delibere che riguardano lo scioglimento della società, il trasferimento della sede sociale all'estero, il cambiamento dell'oggetto sociale, la modifica della statuto che sopprimano o modifichino i poteri attribuiti

**NOMINE**: I poteri speciali riguardano anche la nomina di un amministratore e di un sindaco

I poteri Speciali attribuiti ai due ministeri vengono mantenuti in statuto per un periodo di almeno 3 anni (la decorrenza è il 21 marzo 1997)

ANSA-CENTIMETRI

Undici azionisti forti (con Generali e Mediobanca) siglano un patto «in difesa» della banca di Piazza Scala

# Una corazza per la Comit, giochi riaperti

## *Ancora battaglia sul titolo a Piazza Affari (-1,71%): scambi da primato*

**MILANO** Un patto tra alcuni grandi soci della Banca Commerciale difenderà Piazza della Scala da eventuali nuovi assalti. È stato annunciato ieri l'accordo *di difesa* che vincola il 24,31% del capitale Comit al fine di «assicurare la stabilità di gestione e l'unitarietà di indirizzo» della banca, come sottolinea un comunicato delle Generali. Alla *blindatura* partecipano quindi tutti gli alleati più fedeli di Via Filodrammatici: Generali con il 4,96%, Commerzbank con il 4,97%, la Sai con il 2,90%, Burgo con il 2,03%, Hdp con il 2,20%, Fondiaria con il 2%, Mediobanca con l'1,99%, Muenchener Rueck con l'1,64%, Italmobiliare con l'1,06%, Socopar Ratti con lo 0,31% e Falck con lo 0,25%. Il patto rimarrà in vigore fino al 30 giugno del 2000 e riguarda in modo pressochè esplicito l'ipotesi di aggregazione della banca, che dopo la tramontata ipotesi di matrimonio con Banca Roma e l'ops di Unicredit su Comit ha visto sempre più evidente la rottura all'interno del cda tra i sostenitori del presidente Luigi Lucchini e quelli dei due amministratori delegati Alberto Abelli e Pier Francesco Saviotti.

La firma del patto di ferro prevede inoltre la possibilità di convocare una nuova assemblea e la nomina di nuovi amministratori. I partecipanti - recita il patto - «sosterranno operazioni di aggregazione unicamente con controparti che in via prioritaria abbiano evidenti complementarità di business e presenza territoriale; comportino il mantenimento dell'identità aziendale e della quotazione di Comit preservandone e sviluppandone la vocazione internazionale; abbiano dimensioni di gruppo e valorizzazione borsistica comparabili a quelle di Comit». Frasi che, ad alcuni analisti, sono sembrate un chiaro riferimento a Banca Intesa.

L'accordo prevede anche un divieto di cessione delle azioni da parte dei partecipanti per «non far conseguire a terzi la proprietà o la disponibilità di tutte o di parte delle azioni ordinarie Comit apportate all'accordo». Il limite complessivo del patto è rappresentato dal 29,9% del capitale, oltre il quale scatta l'obbligo d'Opa. In Piazza Affari, intanto, sulle Comit è stata ancora battaglia: pur a fronte di un ribasso (-1,78%) le ordinarie hanno segnato scambi boom per oltre 31 milioni di pezzi. Il mercato ora si interroga sui riflessi che la costituzione di questo patto avrà nelle alleanze future dell'istituto di Piazza Scala. La posizione di Unicredito potrebbe risultarne indebolita, mentre potrebbe prendere quota un accordo con Intesa (il presidente delle Generali, Alfonso Desiata con Alleanza è uno degli azionisti di peso del gruppo di Bazoli), anche se alcuni rispolverano il vecchio progetto di fondere Comit con Mediobanca. E dopo il no alle offerte del San Paolo Imi, potrebbe tornare in lizza anche la Banca di Roma. Intanto Unicredit non cambia programma di fronte alle grandi manovre di undici azionisti di Piazza della Scala e, secondo quanto si apprende da fonti vicine all'operazione, lascia invariato l'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti di venerdì 7 maggio con all'ordine del giorno il maxi aumento di capitale da 28.000 miliardi, prima tappa del percorso di avvicinamento alla Comit.

## Pirelli, Stefanel, Della Valle: i grandi esclusi

**MILANO** *La mossa di Mediobanca per blindare un quarto del capitale azionario di Comit (24,31%) non vede la partecipazione del gruppo Pirelli, socio storico della banca di Piazza della Scala e azionista sindacato della stessa banca d'affari fondata da Enrico Cuccia. Il presidente Marco Tronchetti Provera aveva sottolineato come il gruppo Pirelli sia fuori dalle logiche delle blindature. Saranno da verificare ora gli effetti dello strappo di Mediobanca e Generali verso Pirelli e altri azionisti di Comit. Ieri - Tronchetti - ha ricordato che la partecipazione del gruppo ha radici nella storia, Leopoldo è stato consigliere quando la banca era ancora in ambito Iri. A rischiare la poltrona potrebbero essere per lo stesso motivo anche Diego Della Vallè, Giuseppe Stefanel, il francese Michel Francois-Poncet e Luigi Fausti, rimosso dalla carica di presidente a fine settembre '98. Ma la poltrona più in bilico appare quella degli amministratori delegati Alberto Abelli e Pier Francesco Saviotti.*

L'assemblea dell'azienda triestina approva un aumento di capitale da 50 miliardi - Bilancio «in rosso» per 14 miliardi coperti dalle riserve

# Telital: forti investimenti, cresce il fatturato (+37%)

**TRIESTE** Il bilancio '98 della Telital, società triestina per le telecomunicazioni e unico produttore italiano di telefoni cellulari, è stato approvato ieri dall'assemblea degli azionisti. Via libera anche ad un aumento di capitale da 50 miliardi di lire, destinato a sostenere nuovi investimenti. L'azienda punta ad un' ulteriore crescita del fatturato, aumentato nel'98 del 37 per cento, a 319 miliardi di lire. Il bilancio si è chiuso con una perdita di 14 miliardi, coperta integralmente dalle riserve e dovuta in gran parte ai 72 miliardi di investimenti effettuati lo scorso anno.

L'aumento di capitale - ha precisato la Telital in una nota - porterà i mezzi propri dell'azienda a oltre 135 miliardi di lire, tenendo conto anche di un prestito obbligazionario convertibile già in essere, ed è destinato a sostenere «l'attuale intensa fase di sviluppo». Il fatturato, già aumentato in modo significativo nel '98, è infatti destinato a triplicarsi, su base annuale, nel corso dell' esercizio che chiuderà al 30 aprile del 2000, sfiorando - secondo quanto evidenziato ieri dal presidente della Telital, **Massimo Zanzi**- i 1.100 miliardi di lire. Lo prevede, fra l'altro, un piano approvato dal Consiglio di amministrazione subito dopo l'assemblea. Nel prossimo triennio, la società, controllata da Zanzi e partecipata, fra gli altri, dal gruppo Generali, intende investire 358 miliardi, di cui 182 in ricerca e sviluppo.

Nel capitale della Telital figura anche il Fondo chiuso interbancario Prudentia gestito dalla società Fidia, partecipata a sua volta, pariteticamente, da Mediobanca, Banca di Roma, Unicredito Italiano e Banca Commerciale Italiana, con una quota del 10 per cento. Le Generali possiedono il 20% - secondo quanto risulta dal consolidato della compagnia - attraverso la Belgica Insurance Holding.

Nel corso di una visita alla Telital, il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione, ha assicurato la piena disponibilità della Regione Friuli-Venezia Giulia ad appoggiare i piani di sviluppo della Telital. L'aiuto della Regione - ha reso noto la Giunta Regionale - potrebbe concretizzarsi in primo luogo nell' ambito della formazione di personale specializzato, soprattutto di ingegneri esperti di telecomunicazioni, di cui in questo momento l' azienda ha urgente bisogno». Le unità produttive Telital in costante aumento: ai primi stabilimenti di Trieste e Ronchi dei Legionari se ne sono aggiunti a Udine, Avezzano (L' Aquila), Enna, Chieti, Aversa (Caserta) e Berlino, mentre nuovi investimenti si stanno concretizzando in Cina e Danimarca.

Bonnet, chiamato in causa dai supergendarmi «deviati», ha ammesso di essere coinvolto nell'incendio del ristorante dell'isola

# Corsica, il prefetto «tradito» confessa

*Ancora oscuri i moventi dell'attentato - Nazionalisti in ascesa - Arriva il sostituto*

**PARIGI** «Bonnet le jour, cagoule la nuit», Berretto di giorno, passamontagna di notte: quello indossato dai gendarmi che hanno dato fuoco al ristorante in Corsica, a quanto pare per ordine del prefetto Bernard Bonnet.

Il gioco di parole coniato dai nazionalisti corsi sul cognome dell'ormai destituito prefetto è stampato su centinaia di volantini distribuiti sull'«Ile de Beautè» mentre a Parigi il suo destinatario, che si era dapprima proclamato innocente, ieri sotto interrogatorio col suo capo di gabinetto Gerard Pardini ha ammesso che era a conoscenza del èpiano dell'attentato al ristorante usato come ritrovo dai separatisti. Il governo ha intanto nominato il 'successore, Jean-Pierre Lacroix.

Fonti vicine all'inchiesta confermano che ad accusare Bonnet di aver dato l'ordine d'incendiare il ristorante 'Chez Francis' sono proprio gli esecutori materiali della colossale «bufala». Una sbavatura che ha inferto un colpo feroce al governo di Jospin e al ripristino dello Stato di diritto in Corsica. Il «superprefetto di ferro» è stato «tradito» dagli uomini del Gps (ribattezzati su un altro volantino nazionalista «Gruppo di piromani specializzati») che dovevano essere i suoi fedelissimi. Ma l'ordine di dar fuoco al ristorante abusivo del Golfo di Ajaccio non era stato ben accolto dai supergendarmi. Già in febbraio, secondo le fonti, il colonnello Henri Mazeres, comandante della Gendarmeria corsa, aveva inviato suoi uomini in sopralluogo. Il loro rapporto sconsigliava l'operazione: impossibile dar fuoco al capanno senza farsi scoprire. L'ultima testimonianza, dei due ufficiali del Gps fermati martedì, che hanno partecipato alla missione incendiaria «controvoglia» come gli altri tre già in cella, inchioda Bonnet, già «denunciato» dal tenente colonnello Bertrand Cavalier, numero due della Gendarmeria: il piano «fu messo a punto da Mazeres e il prefetto».

Il perchè, è ancora da stabilire. I due ufficiali hanno parlato di «volontà di tenere viva la tensione sull'isola tra i servizi di polizia e la Gendarmeria», esasperata dallo strapotere dell'unità speciale ma anche d'«inviare un messaggio di fermezza a tutti i numerosi proprietari di ristoranti abusivi» di cui Bonnet aveva ordinato chiusura e demolizione. Un eccesso di zelo dettato da una visione troppo autoritaria dell'operazione «mani pulite» che stava conducendo dal suo arrivo sull'isola dopo l'assassinio del prefetto Erignac, nel febbraio '98. Il suo operato ha dato fastidio a molti, e se allora i sondaggi rivelavano che l'80% dei corsi era ostile all'indipendenza, in quello realizzato dopo l'incendio (nella notte tra il 19 e 20 aprile) di 'Chez Francis'- quando ancora non era chiara la responsabilità del Gps e di Bonnet- la percentuale è scesa al 70%.

I corsi «vicini» ai nazionalisti sono saliti dal 14% al 29%. Al nuovo prefetto Jean-Pierre Lacroix il presidente Jacques Chirac ha chiesto di restaurare «prontamente» in Corsica «l'esemplarità e l'efficacia dello Stato». Nelle prime dichiarazioni Lacroix si è mostrato più diplomatico del predecessore: ha promesso dialogo, sollecitato i «consigli» dei corsi, si è detto «pronto ad ascoltare» e, a farsi «guidare nella scoperta dei loro problemi, nel quadro della legalità repubblicana».

Alle urne per i costituendi parlamenti regionali voluti dal premier

## Scozia e Galles test per Blair

**LONDRA** E' un importante esame elettorale del premier laburista Tony Blair il voto di oggi per i neo-costituendi parlamenti regionali in Scozia e Galles, da lui fortemente promossi, e per il rinnovo di 13 mila incarichi in 362 amministrazioni locali britanniche, dove lui rischia qualche sgradevole sorpresa specie se l'astensionismo eccederà le già forti previsioni. Alle elezioni locali in Inghilterra, Scozia e Galles sono chiamati al voto 30 milioni di elettori (per consuetudine non si presenta oltre il 30% degli aventi diritto). Per il primo parlamento scozzese in 300 anni i votanti saranno sui tre milioni, meno di due milioni per il Galles: in questi due casi non ci sono dubbi che l'afflusso alle urne sarà massiccio.

Da Paese estremamente centralizzato che era una volta il Regno unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dopo il voto di oggi si ritroverà con ben quattro parlamenti: uno nazionale a Westminster a Londra, un altro a Belfast in Irlanda del Nord, eletto a giugno '98, più quelli nuovi di Edimburgo e Cardiff. Gli ultimi sondaggi indicano i laburisti come sicuri vincitori. Ma le dimensioni della vittoria saranno un segnale della salute del partito di Tony Blair, che a due anni dall'elezione a Downing Street seguita a godere di favori popolari senza precedenti.

**Il già centralizzato Regno unito avrà così presto, con la nazionale e quella nordirlandese, ben quattro assemblee. Rischio-astensione**

Per i 129 seggi del parlamento scozzese un sondaggio pubblicato ieri dal quotidiano 'Scotsman' attribuisce ai laburisti 58 seggi (sette meno della maggioranza assoluta), al suo principale rivale Scottish National Party 40, ai conservatori 17 e ai liberal-democratici 12. Il nuovo governo dovrebbe essere espresso da una coalizione 'Labour/Libdem'. In Galles invece i sondaggi non sono univoci: alcuni danno ai laburisti la maggioranza assoluta dei 60 seggi di Cardiff. Altri invece prevedono un ruolo importante per il partito nazionalista locale Plaid Cymru, che come gli scozzesi dell'Snp ha messo la sordina per ora alle rivendicazioni indipendentiste e in tal modo potrebbe ottenere risultati di grande rilievo.

In ambedue i casi si vota con un inedito doppio voto. La campagna elettorale si è svolta sottotono, al punto che il governo a poche ore dal voto ha cominciato a temere la possibilità di un fortissimo astensionismo. Dopo due anni di governo, il risultato verrà visto come un giudizio sulla gestione New Labour. Ma anche dipenderebbero anche le fortune del giovane leader conservatore William Hague. La precedente elezione nel '95 fu disastrosa per i tory: solo il 25% dei voti rispetto al 47% dei laburisti. Per Hague l'elezione di 1.000 o più consiglieri municipali conservatori sarebbe una vittoria.

Le autorità ne agitano lo spettro in funzione anti-profughi ma il virus non è certo

## In Zambia «allarme Ebola»

**LUSAKA** Le autorità dello Zambia hanno messo sotto controllo quattro provincie al confine con la Repubblica democratica del Congo (Rdc) dove il virus Ebola ha fatto una cinquantina di vittime, secondo un giornale del governo locale. Ebola, una febbre emorragica endemica nel Nord-Est del Congo, potrebbe costituire una minaccia per i 28.000 rifugiati ammassati a Kaputa, al confine tra i due Paesi, ha indicato il portavoce del ministero della Sanità della Zambia. Esperti sanitari sorvegliano, in contatto con l'ufficio regionale dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), le quattro province del Nord-Ovest della Zambia per contenere eventualmente l'insorgere del virus Ebola nella zona, ha precisato il portavoce. Il ministro congolese della Sanità Mashako Mamba, ha confermato che il suo Paese sta registrando una nuova epidemia della malattia Ebola, che ha già fatto 46 vittime. Il nome del virus Ebola viene da un fiume nel Nord-Ovest del Congo (ex-Zaire), dove fu identificato per la prima volta nel 1976.

Fonti professionali locali contattate dall'agenzia di notizie missionaria Misna negano però, alla luce dei primi esami compiuti in un laboratorio del Sud Africa, che la malattia sia del virus Ebola, anche se i sintomi sarebbero simili a quelli del morbo che fece strage a Kikwit nel '95. Sarebbe quindi un'altra delle febbri emorragiche di altissima diffusibilità e alto tasso di mortalità nell'ex Zaire. Sono patologie che, a livello di focolaio, si esauriscono in breve ma diventano micidiali in casi di spostamenti forzosi di popolazioni o mancanza di sicurezza. E proprio in funzione anti-profughi e anti-conflitto che le autorità, secondo analisti della Misna, starebbero agitando lo spauracchio di Ebola.

**p.p.g.**

Dopo la partita l'allenatore della nazionale di baseball chiede asilo politico negli Usa

## Il «coach» cubano diserta

**WASHINGTON** Ha chiesto asilo politico uno degli allenatori della nazionale cubana di baseball che ha giocato lunedì a Baltimora mentre altri sei membri della delegazione hanno mancato il volo di rientro nell'isola. Ma i sei avrebbero semplicemente dormito troppo e non sembrano intenzionati a restare negli Stati Uniti. La partita della nazionale cubana a Baltimora era la prima visita negli Usa da molti decenni del team dell'isola. Era stata fatta in restituzione della visita degli Orioles di Baltimora a Cuba il 28 marzo (prima partita Usa-Cuba nell'isola da 40 anni).

L'unico a non entrare nello spirito di questa diplomazia del baseball è stato Rigoberto Herrera Betancourt, allenatore dei lanciatori cubani e famoso fuoriclasse tra il '66 e '76. Betancourt si era presentato martedì mattina, 10 ore dopo la partita, in una centrale di polizia di Baltimora chiedendo asilo politico. L'agente di guardia aveva chiesto l'aiuto di un interprete e si era messo quindi in contatto con l'autorità dell'Immigrazione che esaminerà la richiesta dell'allenatore. La delegazione cubana era giunta a Baltimora con 335 persone: ex-giocatori, allenatori, giornalisti, studenti, tifosi. Alle tre di notte tutti i cubani avrebbero dovuto salire sui bus per l'aeroporto. Al decollo mancavano sette cubani. Ma solo Betancourt avrebbe chiesto asilo politico: gli altri sei, dopo aver festeggiato la vittoria (12-6) contro gli Orioles, non sarebbero semplicemente riusciti a svegliarsi in tempo, perdendo bus e volo. La loro volontà di rimpatriare sembra autentica.

**DAL MONDO**

Dalle fratture forse radiazioni nell'Oceano

### Da Parigi prima ammissione: «In Polinesia i test nucleari incrinano gli atolli corallini»

**SYDNEY** La Francia ha ammesso per la prima volta l'esistenza di profonde incrinature nei coni corallini degli atolli di Mururoa e Fangataufa, nella Polinesia francese, teatro di quasi 200 test nucleari finiti solo a inizio '96 dopo lunghe proteste internazionali. Per Radio Australia l'ammissione è stata fatta in conferenza stampa a Tahiti dal nuovo direttore della Commissione francese per l'emergia atomica Rene Pellat, che ha ispezionato i siti dei test. Le incrinazioni, ha detto, sono state causate dal riassestamento della massa basaltica dopo le detonazioni sotterranee. Ambientalisti e critici dei test sostengono da anni l'esistenza dei danni causati dai test ma Parigi ha sempre negato. Per Greenpeace le fratture consentono a materiale radioattivo di disperdersi nell'Oceano.

### Australia, a 11 anni accusato di omicidio Comparirà davanti alla Corte suprema

**SYDNEY** Un bambino di 11 anni sarà processato in Australia per omicidio preterintenzionale per aver spinto un anno fa in acqua un piccolo di sei anni, Corey Davis, facendolo annegare. Il minorenne è la persona più giovane rinviata a processo per omicidio nella storia australiana. Il giudice del Tribunale dei minori di Sydney aveva deciso giorni fa che un undicenne non poteva essere incriminato di omicidio preterintenzionale. Aveva aggiunto di non credere che una giuria lo potesse condannare, anche se «probabilmente avrebbe concluso che il minore ha effettivamente commesso l'atto che uccise il piccolo Corey». Ieri però il capo della pubblica accusa ha respinto la decisione, affermando che non si può escludere a priori un'eventuale condanna e ha ordinato d'ufficio il rinvio a giudizio alla Corte suprema.

### Timor Est: il leader indipendentista chiede l'invio di una forza di caschi blu per il referendum

**GIAKARTA** Il leader indipendentista Xanana Gusmao ha chiesto ieri l'immediato invio a Timor Est di una forza di pace delle Nazioni Unite per garantire la sicurezza degli abitanti e il regolare svolgimento del referendum tra autonomia o indipendenza previsto in agosto. L'appello di Gusmao, agli arresti domiciliari a Giakarta, coincide con la prevista firma ieri all'Onu di un importante accordo tra il ministro degli Esteri indonesiano Ali Alatas e il portoghese Jaime Gama, dopo 15 anni di sporadici negoziati. L'ex colonia portoghese è stata invasa dall'Indonesia nel '75 contro il parere Onu. «E' di cruciale importanza - ha detto Gusmao - che subito dopo la firma dell'accordo Alatas-Gama l'Onu invii una forza di pace permanente per riportare gradualmente la normalità». Giakarta ha accettato funzionari di polizia Onu ma rifiuta caschi blu.

### Il Sudan accusa l'Eritrea di un bombardamento ma i ribelli anti Khartum rivendicano l'azione

**KHARTUM** Forze eritree, ha scritto ieri il quotidiano ufficiale «Al Anbaa», hanno bombardato la località di Rassai, nello Stato sudanese di Kassala, che confina con il territorio dell'Eritrea. Il bombardamento viene segnalato a pochi giorni dalla firma in Qatar da parte del presidente sudanese, Omar El Bashir, e di quello eritreo, Isaias Afeworki, di un accordo che porti a «risolvere le divergenze tra i due Paesi» e ristabilire le relazioni diplomatiche interrotte dal '94. Dal Cairo l'attacco alla guarnigione di Rassai viene rivendicato dai ribelli sudanesi dell'Alleanza nazionale democratica (Nda) di base ad Asmara, che annunciano di aver compiuto l'operazione «Restringimento della morsa» per controllare la strada Port Sudan-Khartum. Per il giornale l'attacco potrebbe essere un tentativo di Asmara di ostacolare rapporti normali.

Alla Farnesina

## Oggi a Roma l'incontro tra Ranieri e l'Unione

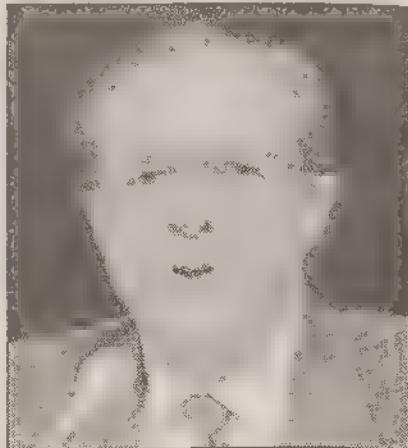
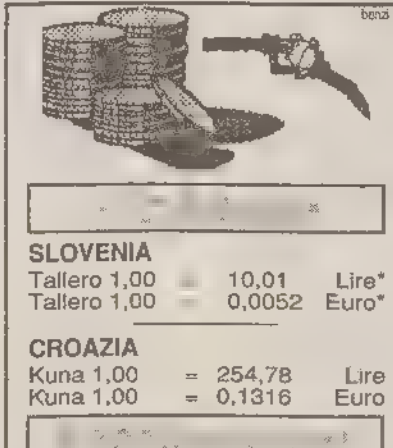
**CAPODISTRIA** Serie di incontri stamane al ministero degli Esteri di Roma per alcuni esponenti della minoranza italiana. La delegazione è composta dai vertici dell'Unione italiana e dai due deputati ai seggi specifici dei parlamenti di Slovenia e Croazia. Dapprima è prevista una riunione con la direzione Affari culturali, dove i rappresentanti della minoranza verranno ricevuti dal ministro plenipotenziario Gianfranco Facco Bonetti e dal. consigliere Pier Attinio Forlano. Successivamente gli esponenti minoritari vedranno anche il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri. In entrambi gli incontri sul tappeto vi sarà, tra l'altro, la delicata situazione che sta attraversando la comunità italiana, dopo l'esposto alla magistratura triestina inoltrato nel gennaio scorso. Nella denuncia, consegnata alla Procura triestina, si chiede chiarezza in merito ai fondi erogati dal 1994 al 1998 dal governo italiano, attraverso l'Università popolare di Trieste. Ciò ha causato il blocco dell'attività. Una situazione che comunque è divenuta meno pesante nelle ultime ore, dopo che è stato annunciato lo sblocco parziale degli svariati miliardi che ogni anno lo Stato italiano destina per la propria unica minoranza autoctona all'estero. Si profila quindi una schiarita, che attende una conferma anche dall'incontro di oggi.

Primo incontro a Washington per dirimere il contenzioso sloveno-croato sul confine marittimo

# Golfo, il «verdetto» a breve

*Il mediatore Usa William Perry si pronuncerà in tempi rapidi*

L'ex ministro della Difesa ha visto le delegazioni dei due Paesi. Previsto un sopralluogo anche in Istria. Subito dopo seguirà il «parere» americano

**LUBIANA** È stato l'albergo Westin Fairfax di Washington a tenere a battesimo martedì, le consultazioni sloveno-croate, con mediazione statunitense, sul confine marittimo. Le delegazioni dei due Paesi, comprendenti esperti in diritto internazionale e diplomatici di grande esperienza, si sono sedute al tavolo delle trattative con l'ex segretario di Stato alla difesa, William Perry (nella foto). Pochi gli altri elementi trapelati sull'andamento dei colloqui. Come si sapeva sin dalla vigilia, è stato confermato che le due parti in causa hanno semplicemente esposto all'ex capo del Pentagono le rispettive posizioni sulla linea di demarcazione in mare nel Golfo di Pirano. In questa prima fase era previsto che il mediatore si limitasse a raccogliere dati utili a risolvere la vertenza che separa i due giovani Stati indipendenti da questi otto anni. L'esperienza di Perry, la sua conoscenza dei problemi ex jugoslavi e soprattutto la disponibilità nei confronti di Lubiana e Zagabria sono garanzia,

dicono nelle due capitali, di trattative costruttive. Le possibilità di raggiungere un compromesso sarebbero questa volta concrete. Il parere che l'illustre uomo politico esprimerà entro poche settimane, non sarà vincolante per i due governi, ma potrebbe rappresentare la base di un accordo, che eviti il ricorso all'arbitrato internazionale. Avvicinare le posizioni non sarà un compito certamente facile. Da anni la commissione mista sui confini si confronta sulla possibile frontiera in mare. I croati insistono per farla passare al centro del Golfo di Pirano. Gli sloveni chiedono che sia fissata molto più a Sud, almeno a ridosso della penisola di Salvore, per garantire un collegamento diretto tra le acque territoriali e quelle internazionali. Perry sarà prossimamente ospite di Slovenia e Croazia. I rappresentanti dei due Paesi torneranno, quindi, a Washington per la tornata finale delle trattative.

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 10,01 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0052 Euro*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 254,78 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

**SLOVENIA**
Talleri/l 119,80 = 1.260,36 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,20 = 1 070,06 Lire/l

**SLOVENIA**
Talleri/l 103,50 = 1.088 89 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 3,85 = 980,89 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

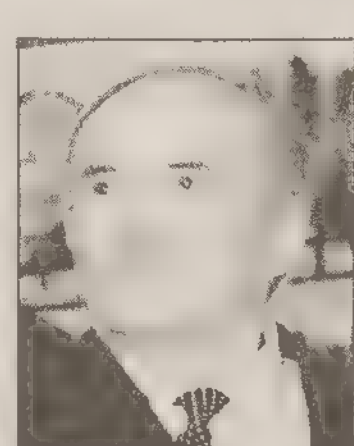
Dopo colloqui col Presidente Tudjman

## Esapartito compatto nel rifiutare le proposte per la legge elettorale

**ZAGABRIA** L'Esapartito di opposizione ritrova compattezza, fugando quelle voci che ne davano ormai prossima una frattura. L'unità d'intenti è stata esibita al cospetto del Capo dello Stato Tudjman, che ha incontrato separatamente i leader social-liberale Budisa, socialdemocratico Racan e contadino Tomcic per colloqui relativi alla nuova legge elettorale. Ebbene, dopo Racan e Budisa (ricevuti da Tudjman lunedì), anche Tomcic ha detto al Presidente della Repubblica e capo dell'Hdz che l'Esapartito non potrà dare l'assenso ai seggi garantiti alla diaspora croata, che attualmente può vantare dodici deputati alla Camera bassa del Sabor, ossia il 10 per cento dei mandati.

«Ci opponiamo alla presenza garantita ai croati residenti all'estero – così Tomcic dopo i colloqui con Tudjman – e chiediamo che i candidati della diaspora vengano inseriti nelle liste comuni delle formazioni politiche. In base al numero di suffragi ottenuti, i vari partiti dovrebbero assicurare alla diaspora un decoroso numero di posti in Parlamento, senza però raggiungere l'esagerata percentuale di cui beneficiano ora. Sono prese di posizione che collimano con quanto espresso dai colleghi Budisa e Racan».

Concetti fatti propri anche dai presidenti delle restanti forze politiche dell'Esapartito, il dietino Jakovcic, il liberale Gotovac (nella foto) e il popolare Cacic. Tudjman, va rilevato, non ha ritenuto opportuno incontrare questi tre leader, probabilmente perché ritiene i loro partiti poco influenti nel contesto politico o poco graditi.

Prima di Tomcic, il Capo dello Stato ha voluto ricevere due esponenti dei partiti delle destre, Ivan Gabelica, del Partito puro dei diritti, e Marko Veselica, di Unione cristiano-democratica. Gabelica ha confermato quanto già si sapeva: le destre chiedono che le minoranze nazionali, tra cui la italiana, non abbiano più diritto ai seggi specifici in Parlamento. «Le minoranze devono essere rappresentate al Sabor in egual misura come gli altri cittadini croati»: questa l'opinione espressa dal «puro» Gabelica a Tudjman, che nel contempo ha ribadito che i croati d'oltreconfine debbono essere presenti al Sabor grazie a seggi garantiti. Intanto sta alimentando polemiche la dichiarazione del vicepresidente del Sabor, l'accadizetiano Seks, secondo cui le parlamentari si terranno tra Natale e Capodanno, un periodo assolutamente non idoneo per un appuntamento elettorale.

Iniziativa della Camera d'economia regionale. Per gli affiliati prestiti fino a 100 milioni di lire a tasso agevolato: previste 5 mila domande

# Fondo di garanzia per gli artigiani del Litorale

**CAPODISTRIA** Avviate nuove iniziative nella regione costiero-carsica per rilanciare la piccola imprenditoria e l'artigianato. In questi giorni, alla Camera di economia regionale, è stato costituito uno speciale fondo di garanzia, destinato soprattutto agli artigiani che intendono avviare o ampliare il loro raggio di attività. Gli addetti ai lavori hanno fatto presente che, dopo un positivo avvio agli inizi degli anni Novanta, negli ultimi tre anni la piccola imprenditoria della regione costiero-carsica avverte un'accentuata fase di stagnazione. Complice, in primo luogo, l'inadeguata politica creditizia delle principali banche del Paese, la quale non consentirebbe ai piccoli imprenditori di contrarre mutui con tassi di interesse ragionevoli. Ora il nuovo fondo di garanzia, sostenuto finanziariamente dalle municipalità di Capodistria, Isola d'Istria, Pirano e Sesana, assieme alle locali Camere di economia e dell'artigianato di questa zona, con l'appoggio del ministero del Turismo e la piccola imprenditoria, si propone sostanzialmente di incentivare soprattutto gli artigiani alle prime armi. Attualmente il fondo di garanzia dispone complessivamente di 300 milioni di talleri (poco più di 3 miliardi di lire). Ogni imprenditore affiliato a questo fondo potrà attingere al massimo un importo di dieci milioni di talleri (circa un centinaio di milioni di lire). Stando alle spiegazioni dei titolari del fondo i tassi di interesse passivi fissati al 5,5 per cento dovrebbero consentire, tra l'altro, al piccolo imprenditore di contrarre crediti aggiuntivi presso alcuni istituti finanziari e poter quindi operare con una certa tranquillità. I potenziali interessati dovrebbero essere 5 mila.

### «Mappa» degli schieramenti nella minoranza La Bogliun smentisce qualsiasi appartenenza

*Per una corretta informazione dei lettori invio al giornale questa smentita all'articolo «La "mappa" degli schieramenti in campo», pubblicata sul Piccolo il giorno 4 maggio, dove senza argomentazioni mi si classifica come appartenente ad uno schieramento operante nell'ambito della Comunità Nazionale Italiana.*

*Le mie dichiarazioni e le richieste di chiarezza e trasparenza nel lavoro dell'Assemblea dell'Unione Italiana sono rivolte esclusivamente ad evitare che la situazione ora creatasi si ripeta, quale contributo ad un dibattito sereno e democratico. Dichiaro, perciò, di non appartenente a nessuno schieramento, ma di fare parte di coloro che hanno l'unico interesse di operare nell'interesse dell'intera Comunità Nazionale Italiana.*

Dr. sc. Loredana Bogliun Debeljuh

Dopo l'amara bocciatura della città per le competizioni del Mediterraneo del 2005, l'amministrazione riduce i progetti

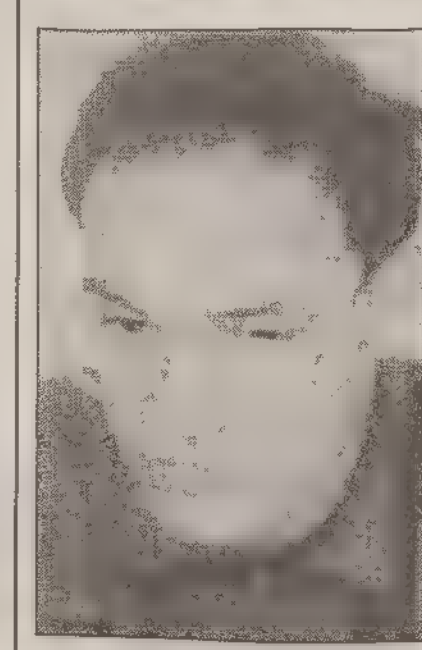
# Fiume, piscina e palasport pur senza Giochi

*No al superstadio: quello di Cantrida dovrà essere adeguato per le coppe europee*

**FIUME** Niente Giochi mediterranei del 2005, ma la vita va avanti. A Fiume non è stata certamente metabolizzata la delusione patita a Tunisi (e non lo sarà per anni), dove al capoluogo del Quarnero è stata preferita la spagnola Almeria, che potrà così organizzare la rassegna sportiva mediterranea in programma tra sei anni, grazie anche e soprattutto all'aiuto avuto dal presidente del Cio, Samaranch.

La delusione e anche lo scoramento in riva al Quarnero sono facilmente comprensibili in quanto vi erano precise garanzie governative che se i Giochi fossero stati assegnati a Fiume, in città sarebbero sorti impianti sportivi da «terzo millennio». In primo luogo un nuovo stadio calcistico, con pista per atletica leggera, che avrebbe preso il posto del vetusto, poco funzionale seppur caro ai fiumani impianto sovrastato dalle pareti rocciose dell'antica cava. Il progetto del nuovo stadio viene purtroppo messo in disparte e forse sarà riesumato se Fiume dovesse aggiudicarsi i Mediterranei edizione 2009. E dire che i fiumani lo sognavano a occhi aperti, con quella capienza di 25-30 mila spettatori che avrebbe permesso alla squadra del Rijeka di avere uno stadio degno delle coppe europee. Per tacere dei meeting internazionali di atletica leggera. La sconfitta nordafricana ha inoltre cancellato temporaneamente un altro progetto, la costruzione di un palasport che avrebbe dovuto sorgere in Delta, a pochi metri dal mare, tra la Fiumara e il Canal Morto.

Due impianti «posti a riposo» dunque, mentre invece l'amministrazione cittadina ha fatto sapere che anche senza i Giochi si procederà all'approntamento di una piscina coperta, da costruire a Costabella. Stando alle notizie che arrivano dal Palazzo comunale, la piscina comporterebbe un investimento di circa 20 miliardi di lire e dovrebbe accogliere i primi «tritoni», «ondine» e pallanotisti nel 2001. Non è tutto, perché la città è fermamente intenzionata a edificare un palazzetto dello sport a Zamet, investendo circa due miliardi di lire. Per una città dove la penuria di impianti sportivi è un problema vecchio come Matusalemme si tratterebbe di una boccata d'ossigeno, considerato il grosso interesse e amore dei fiumani verso lo sport. Tornando all'attuale stadio di Cantrida, è sicuro che la municipalità dovrà dare vita a lavori di ristrutturazione trattandosi di un'«arena» non abilitata per partite delle coppe europee. Il Rijeka è ora al primo posto nel massimo campionato, con cinque punti di vantaggio su Croatia di Zagabria e Hajduk di Spalato, mentre alla fine del campionato mancano sei turni. È quasi certo che dopo tredici anni d'assenza la compagine fiumana tornerà a calcare i tappeti erbosi d'Europa, ma dovrà farlo con uno stadio all'altezza.

### La Dieta avverte: «Privatizzazione da rifare»

**POLA** Entro la fine della settimana in corso, la Dieta democratica istriana inoltrerà al Sabor la richiesta di revisione della legge sulla privatizzazione. È quanto dichiarato ieri a Fiume, in una conferenza stampa, dai vicepresidenti del predetto partito regionalista, Axel Luttenberger e Damir Kajin (nella foto). Secondo Luttenberger, sarebbe possibile in soli 3 mesi controllare i 2.573 contratti di privatizzazione stipulati in Croazia, compito che (questa la proposta della Dieta) verrebbe affidato a un'agenzia nominata dal Sabor. Dell'agenzia dovrebbero far parte (secondo il sistema «un partito, un rappresentante») esponenti di tutti gli schieramenti politici dell'arco parlamentare. Kajin ha invece parlato di inderogabile revisione del bilancio statale e di risanamento dell'economia nazionale, attuabile quest'ultimo con un'iniezione finanziaria di 800 milioni di kune (200 miliardi di lire), importo, ha aggiunto Kajin, che attualmente viene destinato invece a scopi militari.

Una struttura prefabbricata dovrebbe sopperire alla mancanza di un bagno pubblico

# Giusterna, piscina più vicina

Dopo la chiusura della vecchia «vasca», ora il progetto comporterebbe una spesa di circa mezzo miliardo di lire. La parola al Comune di Capodistria

**CAPODISTRIA** Una piscina prefabbricata ubicata nel perimetro del bagno pubblico di Giusterna, alla periferia dei Capodistria, per soddisfare almeno temporaneamente le esigenze dei locali bagnanti e degli altri ospiti alla ricerca di refrigerio durante il periodo più caldo dell'anno. Dopo mesi di completo silenzio, ora, alla vigilia della stagione turistica, la proposta di risolvere parzialmente il delicato problema è giunta alla municipalità di Capodistria da parte dei responsabili dell'azienda specializzata Histi di Portorose. Da anni ormai in varie istanze era stato sollevato il problema di restaurare o costruire ex novo la piscina del bagno pubblico di Giusterna. Lo scorso anno, alla fine di un ennesimo sopralluogo, gli ispettori sanitari avevano deciso di proibire ogni attività nella obsoleta piscina.

Ormai da tempo le pareti e il fondo dell'antiquata infrastruttura presentavano crepe sempre più evidenti. Inoltre, analisi di laboratorio hanno evidenziato che le acque della piscina erano sempre più inquinate. Da qui la necessità di chiudere l'impianto attendendo una precisa risposta dalle preposte autorità comunali. Proprio all'ultima ora si sono fatti avanti i dirigenti dell'impresa Histi, la quale sarebbe disposta a ripristinare al più presto le attività del bagno pubblico di Giusterna. Stando alle ultime proposte formulate le piscine fabbricate, del tipo Mirtha, sono composte da elementi di acciaio inossidabile. La parte interna è completamente plastificata. Dopo il montaggio queste particolari piscine, lunghe 33 metri e larghe 25, vengono fissate su uno speciale basamento in cemento. Il prezzo della infrastruttura si aggira sui 50 milioni di talleri (poco più di mezzo miliardo di lire). In caso di assenso da parrte delle autorità municipali, la piscina potrebbe venire montata nel bagno pubblico di Giusterna già entro la metà di giugno.

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 22 | 32 | HONG KONG | 21 | 26 | PECHINO | 17 | 28 |
| BOGOTA | 8 | 18 | JOHANNESBURG | 10 | 23 | RIO DE JANEIRO | 22 | 29 |
| BRUXELLES | 8 | 18 | KIEV | 2 | 11 | SAN FRANCISCO | 8 | 16 |
| BUDAPEST | 8 | 21 | L'AVANA | 18 | 31 | SANTIAGO | 4 | 20 |
| BUENOS AIRES | 5 | 18 | LIMA | 17 | 24 | SEOUL | 11 | 22 |
| CARACAS | 17 | 27 | LOS ANGELES | 12 | 18 | SINGAPORE | 26 | 34 |
| C. DEL MESSICO | 17 | 29 | MANILA | 27 | 32 | SYDNEY | 11 | 21 |
| DUBAI | 22 | 32 | MONTEVIDEO | 8 | 17 | TAIPEI | 15 | 20 |
| DUBLINO | 7 | 17 | NAIROBI | 12 | 25 | TEL AVIV | 16 | 34 |
| FRANCOFORTE | 12 | 19 | NEW YORK | 11 | 17 | TOKYO | 16 | 25 |
| GIAKARTA | 24 | 32 | NIZZA | 13 | 18 | TORONTO | 11 | 24 |
| HANOI | 23 | 28 | NUOVA DELHI | 29 | 43 | WASHINGTON | 12 | 26 |

HELSINKI 1/8 · OSLO 0/14 · STOCCOLMA 0/12 · MOSCA -4/4 · COPENAGHEN 3/14 · LONDRA 10/18 · AMSTERDAM 10/17 · BERLINO 6/17 · VARSAVIA 2/12 · PRAGA 8/16 · PARIGI 10/20 · VIENNA 9/18 · LUBIANA 8/20 · GINEVRA 12/20 · ZAGABRIA 9/19 · BUCAREST 9/26 · BELGRADO 15/23 · MADRID 14/21 · BARCELLONA 13/21 · SOFIA 16/np · LISBONA 15/17 · ROMA 16/21 · ISTANBUL 17/23 · ALGERI 10/24 · TUNISI 16/28 · ATENE 17/25 · LARNACA 18/25 · IL CAIRO np/np

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: A4 Ne tratto Villesse-Palmanova è chiusa la corsia di marcia per circa un chilometro in direzione Venezia. **A28** Nel tratto Azzano X-Cimpello in direzione Pordenone, è chiusa la carreggiata Nord per circa cinquecento metri **SS13 Pontebbana** Tronco Carnia-Confine di Stato sensi-unici alternati al km 188,3; al km 215,8 e dal km 224 al km 224,6. **SS14 «della Venezia Giulia»** tronco Sistiana-Trieste, interdizione al transito veicolare e pedonale l'innesto del raccordo 14/202 che dalla SS14 conduce all'autostrada A4 dal km 137,7 al km 138,1. **SS15 «Via Flavia»** In località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS202 «Triestina»** Restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 31,8 (Lacotisce) e 36,8 (Valmaura). Chiusura al traffico del tratto compreso tra Gmt e svincolo via Caboto/Errera fino alle ore 6

inf -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni, più probabili sulle zone alpine e prealpine. Al Centro e sulla Sardegna: sereno, con locali addensamenti che, durante le ore più calde, diverranno più estesi nelle zone interne, dove non si escludono isolate precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: alternanza di schiarite e annuvolamenti; nelle zone interne delle regioni peninsulari non si escludono isolate piogge

**TEMPERATURA** senza variazioni di rilievo.

**VENTI** deboli orientali al Nord; deboli o moderati occidentali sulle altre regioni.

**MARI** mossi i mari meridionali e il Tirreno centrale; poco mossi gli altri mari.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C · 1.000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 18/21 · Tmin. 12/15

Tmax. 16/19 · Tmin. 14/16

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 13,8 | 19,5 |
| GORIZIA | 14,8 | 19,2 |
| MONFALCONE | 15,7 | 20,4 |
| UDINE | 15,6 | 19,1 |
| PORDENONE | 14,9 | 20,2 |

### ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 5 maggio 1999

**OGGI** — **attendibilità 70%**
Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso, in pianura variabile, sulla costa poco nuvoloso. Sarà tuttavia possibile anche maggiore nuvolosità. Nel pomeriggio possibile qualche rovescio specie sui monti e fascia prealpina. Soffierà Bora moderata sulla costa.

**DOMANI** — **attendibilità 70%**
Sui monti cielo nuvoloso, in pianura variabile, sulla costa poco nuvoloso. Sarà possibile qualche rovescio sui monti e fascia prealpina.

**TENDENZA PER SABATO**
Da variabile a nuvoloso.

## DOMANI

2.000 m 4 °C · 1.000 m 10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 19/22 · Tmin. 12/15

Tmax. 17/20 · Tmin. 14/16

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 13 | 20 |
| VENEZIA | 15 | 18 |
| MILANO | 13 | 22 |
| TORINO | 8 | 12 |
| GENOVA | 14 | 19 |
| BOLOGNA | 13 | 16 |
| FIRENZE | 14 | 22 |
| PISA | 13 | 19 |
| ANCONA | 14 | 20 |
| PERUGIA | 14 | 22 |
| PESCARA | 15 | 21 |
| L'AQUILA | 10 | 18 |
| CIAMPINO | 14 | 18 |
| FIUMICINO | 15 | 19 |
| CAMPOBASSO | 12 | 13 |
| BARI PALESE | 13 | 18 |
| NAPOLI | 16 | 18 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 16 | 19 |
| R. CALABRIA | 16 | 24 |
| PALERMO | 18 | 22 |
| MESSINA | 17 | 23 |
| CATANIA | 14 | 28 |
| CAGLIARI | 16 | 23 |
| ALGHERO | 14 | 19 |

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 nus · FORTI più di 6 nus · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

## SCACCHI

La Società scacchistica adesso affronterà lo spareggio per la promozione

# Campionati a squadre: in A2 i triestini vincono il girone Est

Si sono da poco conclusi i Campionati italiani di scacchi a squadre – serie A, A2, B e C – iniziati alla fine del febbraio scorso. Nella serie A, girone Nord, è risultata vincitrice Regio Emilia, che ha preceduto di stretta misura il Cocqio Varese, e, nell'ordine, Marostica, Legnano, Udine e Torino. Si è dunque registrata, a sorpresa, la mancata vittoria della squadra di Marostica, più volte prima nel campionato italiano e favorita della vigilia. Udine, pur rinforzata dalla presenza di un Gm e di un Mi, entrambi sloveni, ha dovuto cedere il passo di fronte a squadre che, grazie a consistenti apporti finanziari degli sponsor, hanno potuto assicurarsi giocatori, soprattutto provenienti dall'Est europeo, di altissima levatura.

Nella serie A2, girone Est, c'è da registrare l'ottima impresa della Società scacchistica triestina, che ha vinto il suo girone con pieno merito. La compagine, che ha totalizzato nei cinque incontri 4 vittorie e una sconfitta, ha chiuso con 8 punti squadra e 14,5 individuali, precedendo, grazie soprattutto alla netta affermazione nello scontro diretto del terzo turno, la Trentina (8 p.s., 12,5 p.i.). Seguono in classifica il Cs Goriziano (4 p.s., 7,5 p.i.), Monfalcone (4 p.s., 7,5 p.i.), Bassano (3 p-s-. 7,5 p.i.) e Treviso (2 p.s., 8,5 p.i.). La Società scacchistica triestina dovrà ora giocare un incontro di spareggio a metà mese per essere eventualmente promossa in A1.

Nella serie B, girone 8, la prima squadra del «Caffè San Marco» ha sfiorato il colpaccio all'ultimo turno: opposta alla forte formazione del Dlf Udine1, avrebbe avuto bisogno di una vittoria, anche col minimo distacco, per essere promossa in A2. In effetti, la sfiorava, ma non la otteneva, concludendo così al secondo posto con 7 punti squadra e 13,5 punti individuali. Il Dlf Udine1 si imponeva con 10 punti squadra (en plein di vittorie) e 15,5 punti individuali. Al terzo posto la squadra Chaturangal di Trieste con 3 p.s. e 7,5 p.i. Nella serie C, girone 14, vittoria per il Dlf Monfalcone ( p.s., 12,5 p.i.) davanati al San Marco2 (6 p.s., 12 p.i.). Al 3°/4° posto il Costalunga Triesta con 5 p.s. e 10 p.i.

Martedì 4 maggio si è concluso un torneo semilampo, disputato sulla distanza di 8 turni,30' di riflessine a giocatore, organizzato dalla Società scacchistica triestina in collaborazione col Circolo ricreativo Fincantieri. Il torneo, al quale hanno preso parte sia scacchisti dipendenti della Fincantieri sia i partecipanti a un corso per principianti e non tenuto in precedenza dalla Sst, ha registrato un grosso successo (30 i giocatori in lizza). Ha vinto in assoluto Mozenic con 7 su 8, precedendo Kainradl e la giovane promessa Palmiero. Nella classifica «corsisti» si è imposto Santomato su Di Maio e Zurini; in quella «junior» la stessa Palmiero su Petrosino e Gandolfi; in quella femminile ancora la Palmiero su Radoicovich e Ascoli.

**t. m.**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Gli astri non vi offrono la necessaria protezione per gli affari: siate cauti e previdenti. Un amore in discussione: pensateci bene.

**Toro** 20/4 20/5
Riuscirete a fermare qualche vostro accanito avversario nell'attività professionale. Periodo di grande freddo per il cuore... sappiate aspettare.

**Gemelli** 21/5 20/6
Siete taglienti nella parola e decisi nei gesti: non potete che essere vincenti nel lavoro. Fortuna in amore e soprattutto nelle amicizie.

**Cancro** 21/6 22/7
Rischiate di acuire i contrasti con i collaboratori alimentando polemiche e discussioni. In amore impegnatevi solo se siete sicuri.

**Leone** 23/7 22/8
Avete ottime possibilità di riuscita nel campo pratico ma in ogni caso conviene essere cauti. Non lasciate nulla in sospeso nel settore affettivo.

**Vergine** 23/8 22/9
Avete una forza interiore incredibile e questo vi farà ottenere risultati strabilianti nel lavoro. In amore deponete le armi e firmate una tregua.

**Bilancia** 23/9 22/10
Sappiate scegliere dei collaboratori che siano alla vostra altezza altrimenti diventano solo un ostacolo. Un nuovo amore per chi è solo.

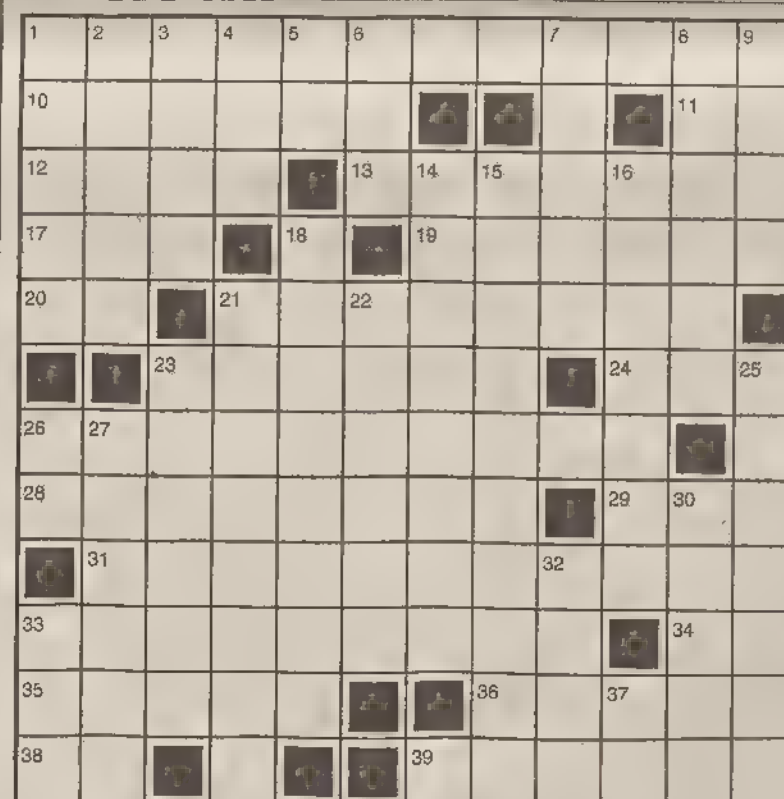
**Scorpione** 23/10 21/11
Stringete al massimo i vostri discorsi in modo da essere incisivi e determinati con i vostri superiori. In amore siete dispersivi e annoiati.

**Sagittario** 22/11 21/12
Affrontate con grinta e spirito vincente il vostro lavoro senza dimenticare un po' di diplomazia. In amore vi sentite confusi.

**Capricorno** 22/12 19/1
Nel lavoro non è il momento di abbandonarsi ai sogni ma piuttosto di smaltire l'arretrato. Un amore nuovo arriverà, se sapete aspettare.

**Aquario** 20/1 18/2
Oltre che scontrarvi dovete sapervi confrontare e soprattutto farvi valere con gli avversari ma anche con i collaboratori. Amore a gonfie vele.

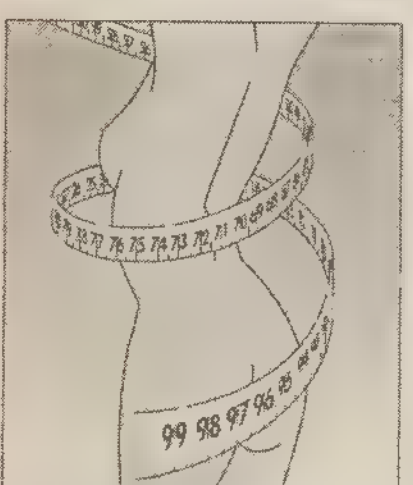
**Pesci** 19/2 20/3
Non fate un problema di ogni cosa arrivi a rallentare il cammino verso il successo nel lavoro. L'amore esploderà quando meno ve lo aspetterete.

## I GIOCHI

**SCIARADA (5/5=2,8)**
**La segretarie del primo ministro**
Il potente si vede assai raggiante
partecipare al vertice da Capo
del Governo, e per questo la piccina
(par sia Assunta) lavora, poverina..
*(Ennea)*

**CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (8/7)**
**La Presidente della Camera**
Ognor per le sedute ben disposta,
mostrasi accomodante per natura;
encomiabile e splendido ha un passato
che fa grave e solenne la figura.
*(Fulvo Tosco)*

**ORIZZONTALI: 1** Sospetta riunione segreta - **10** Più che coraggioso - **11** Iniziali di Toscanini - **12** Labile coda - **13** Passerelle di «mannequin» - **17** Devota - **19** Buono a niente - **20** Pareggio a reti inviolate - **21** Circondano l'agiato - **23** Indulgenti e affabili - **24** Un sindacato confederale (sigla) - **26** La causa una faticaccia - **28** Frutti del fagiolo - **29** Il signor «dei Tali» - **31** Lo sono «tale» e «quale» - **33** Spingersi dentro - **34** Fiume siberiano - **35** Appartengono al clero - **36** Non si raggiungono per terra - **38** Pesanti a sinistra - **39** Stila rogiti.

**VERTICALI: 1** Ciuffo d'insalata - **2** Recipiente di creta - **3** Uggia - **4** Si prende alla partenza - **5** Eco senza fine - **6** Tu ed io in latino - **7** Quella donna - **8** Vendono un bianco alimento - **9** È senza credenze - **14** Il nome della Mannoia - **15** Come un processo senza prove certe - **16** Messi in essere, realizzati - **18** Trattenimenti musicali - **21** Basati sulla realtà - **22** Gustav, noto musicista - **23** Francesco, noto filosofo inglese del '500 - **25** Capo all'estremità occidentale della Sicilia - **26** Iniziali di Berlusconi - **27** Verbo da omertosi - **30** Vecchi parenti - **32** Prova d'attitudine - **33** Iniziali di Pasolini - **37** Pari di moda.

**SOLUZIONI DI IERI: Indovinello:** *Il peccato* - **Anagramma:** *Breve rotta = vertebrato.*



## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 10 | 40 | 62 | 85 | 15 |
| CAGLIARI | 38 | 36 | 15 | 2 | 14 |
| FIRENZE | 88 | 49 | 34 | 6 | 5 |
| GENOVA | 44 | 46 | 69 | 79 | 49 |
| MILANO | 71 | 48 | 90 | 50 | 25 |
| NAPOLI | 3 | 40 | 75 | 4 | 88 |
| PALERMO | 81 | 38 | 43 | 34 | 17 |
| ROMA | 28 | 78 | 23 | 50 | 13 |
| TORINO | 10 | 84 | 38 | 3 | 35 |
| VENEZIA | 84 | 68 | 71 | 2 | 66 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 36 del 5/5/'99)

3 10 28 71 81 88 — JOLLY 84

| | |
|---|---|
| Montepremi lire | 13.053.377.965 |
| Nessun vincitore con 6 punti lire-Jackpot | 6.000.000.000 |
| All'unico vincitore con 5+1 punti lire | 2.610.675.600 |
| Ai 39 vincitori con 5 punti lire | 66.940.400 |
| Ai 4446 vincitori con 4 punti lire | 587.100 |
| Ai 160.321 vincitori con 3 punti lire | 16.200 |

*L'allarme dell'istituto per i diritti dell'uomo*

# Conciliare i diritti della difesa con l'impiego dei pentiti: l'Italia sta facendo il gambero

*Com'è noto, il nuovo presidente della Corte Europea dei diritti dell'uomo ha scelto per la sua prima visita in Italia di incontrare gli esperti dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo ed effettivamente è stato ricevuto il giorno 21 aprile 1999 discutendo con me e con gli altri colleghi i problemi che sorgono dall'attuazione del Protocollo 11, che ha eliminato la Commissione Europea dei diritti dell'uomo ed ha costituito la nuova Corte che, essendo composta da 40 giudici, sostituisce il vecchio sistema di garanzie individuali dei singoli cittadini nei confronti degli stati che hanno sottoscritto la Convenzione europea dei diritti dell'uomo nel 1950. Come ebbi occasione di rilevare in quell'incontro, si deve fare una distinzione molto precisa tra Corte Europea dei diritti dell'uomo, espressione del Consiglio d'Europa e dell'Assemblea Parlamentare Europea, e Corte del Lussemburgo che, pur riunendosi nello stesso edificio, ha regole del tutto diverse e concerne l'applicazione delle norme dell'Unione Europea. Fatta questa premessa, bisogna dire invece quali sono in questo momento i problemi aperti con l'Italia. La Corte attuale, come la vecchia Corte, si trova di fronte a ripetute violazioni da parte dell'Italia dell'art. 6 della Convenzione, dove si prevede che «ogni persona ha diritto ad un'equa e pubblica udienza entro un termine ragionevole». Purtroppo questo «termine ragionevole» in Italia non esiste, per cui molti ricorsi sono stati presentati da persone che si sono ritenute lese da provvedimenti della magistratura adottati oltre ogni limite «ragionevole».*

*Vi è, dunque, una disfunzione nell'ambito del sistema giudiziario italiano che non può essere più nascosta e che determina un notevole aggravio di attività da parte della Corte predetta, che riceve continui ricorsi contro mancati provvedimenti da parte della magistratura ordinaria ed amministrativa. Questa situazione comporta, d'altro canto, il pagamento dei danni indicati nelle decisioni della Corte (e fino al novembre scorso della Commissione) in quanto è chiaro che l'interessato dev'essere indennizzato per i ritardi nelle procedure avanti gli organi giudiziari. Si pensi che il nuovo codice di procedura penale è stato introdotto in Italia proprio a seguito di decisioni molto importanti della Corte Europea, che pretende che accusa e difesa abbiano gli stessi diritti avanti il magistrato.*

*Questa prima riforma ha indubbiamente migliorato la situazione delle singole persone di fronte al giudice penale, ma purtroppo è rimasto senza possibilità di soluzione il problema di cui ho fatto cenno e cioè quello del termine ragionevole per la conclusione di qualsiasi processo di carattere civile.*

*Mentre, dunque, si sono introdotte delle nuove strutture – per ora insufficienti – per evitare questa continua violazione dell'art. 6, primo comma, siamo di nuovo sotto accusa, come mi è stato fatto presente del presidente Wildhaber, in materia di art. 6, comma 3, lettera d), cioè il problema della parità fra accusa e difesa nel momento dell'interrogazione dei testimoni, e ciò come conseguenza di norme riguardanti i cosiddetti pentiti, ai quali sarebbe concesso in Italia di essere interrogati una sola volta e di non comparire più nel procedimento. Di ciò si sono occupati non solo il Parlamento italiano attraverso le sue norme, ma anche la Corte Costituzionale. Ricordo al riguardo il cosiddetto problema dell'art. 513 del codice di procedura penale, che è tuttora dibattuto al Senato proprio come conseguenza di una possibilità di tutelare i cosiddetti pentiti, mentre ciò comporta una violazione dell'art. 6, comma 3, lettera d) della Convenzione, che afferma che l'imputato ha diritto di «interrogare o far interrogare i testimoni a carico ed ottenere la convocazione e l'integrazione dei testimoni a discarico nelle stesse condizioni dei testimoni a carico».*

*A me sembra che l'ordinamento italiano sta facendo dei passi indietro in quanto già in un mio volume del 1979 (Giuffrè, L'incertezza del diritto), riprendendo vecchi studi affermavo che i provvedimenti allora adottati nei confronti del governatore della Banca d'Italia in carica dott. Banfi e del dott. Sarcinelli creavano una situazione abnorme modificando il sistema di garanzie tipico di uno stato democratico-rappresentativo. Già allora si tendeva a far sì che un'interpretazione sociologica o storica del diritto rendesse possibile la creazione di una legislazione derivante da sentenze sulla base di una diversa struttura dello stato in cui, ad esempio come nel diritto britannico, consegue dai precedenti inseriti in sentenze dell'autorità giudiziaria. Ma nell'ordinamento italiano e nell'ordinamento germanico abbiamo un sistema assolutamente diverso che, in pratica, non lascia un vuoto giuridico (vedasi il cosiddetto problema delle lacune nell'ordinamento giuridico) in quanto negli ordinamenti germanico ed italiano vi è una distinzione dei tre poteri dello stato e l'ordinamento costituzionale consente solo in specifici casi all'esecutivo di legiferare (ad esempio i decreti delegati o i decreti legge).*

*Il voler modificare il sistema delle garanzie processuali comporta una violazione della Convenzione europea e potrebbe determinare anche un'ulteriore condanna del governo italiano. Com'è noto, infatti, la Corte Europea dei diritti dell'uomo non può fornire, come la Corte di Giustizia delle Comunità europee, un'interpretazione della Convenzione ai sensi dell'art. 177 del Trattato di Roma se non a richiesta dello stato, ma deve intervenire condannando lo stato. Ora, fino a quando si tratta di una condanna al pagamento di un'indennità di carattere pecuniario, ciò potrebbe comportare solo un intervento della Corte dei conti per danno erariale, ma sicuramente si renderebbe necessaria una modifica della legislazione esistente. L'ordinamento giuridico italiano attuale non può essere modificato in senso peggiorativo in ordine alle garanzie dei singoli come si vorrebbe fare, ad esempio, emanando l'art. 210, comma 4, nonché l'art. 298, commi 2 bis e 4, ed il citato art. 513 del codice di procedura penale. Nel momento in cui il citato art. 513 non consentisse una parità di diritti tra accusa e difesa avremmo violato la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed avremmo creato in Italia un sistema negativo in ordine alle garanzie obiettive da riservare a tutti coloro che si rivolgono alla giustizia.*

Guido Gerin
**presidente dell'Istituto internazionale di studi dei diritti dell'uomo**

## Candidati per l'Europa: io mi sento offesa

*Il 13 giugno gli elettori sono nuovamente chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti al Parlamento europeo. I partiti nazionali hanno già fatto le loro scelte. Hanno candidato personaggi famosi del mondo dello sport e dello spettacolo, i quali, se hanno finora svolto seriamente, o perlomeno con impegno, la loro professione, credo che probabilmente ben poco sappiano di come si amministri la cosa pubblica e sicuramente siano del tutto ignari delle reali problematiche che affliggono le varie realtà territoriali. Il fatto di candidare nelle proprie liste nomi conosciuti dalla gente solo perché visti quotidianamente presentare una trasmissione in Tv o pubblicizzare un'acqua minerale o un detersivo in spot che ci bombardano più volte al giorno via etere significa forse che i parlamentari europei sono considerati dai partiti italiani solamente come dei figuranti superpagati, belli da vedere, ma pur sempre delle piacevoli comparse, auspicabilmente pronti a eseguire senza riflessioni personali o ideali di sorta le volontà dei partiti che li hanno proposti?*

*L'astensionismo sempre più massiccio dalle urne può trovare in questo tipo di candidature forse una giustificazione!*

*Cito a titolo informativo alcuni nomi: i calciatori Chinaglia e Paolo Rossi, il ciclista Moser, il cestista Meneghin, tutti pescati dal mondo dello sport; Iva Zanicchi e la Lambertucci (residente a Montecarlo), che hanno entrambe patteggiato la condanna per telepromozioni non denunciate al fisco, e Vittorio Sgarbi (neopupillo del commendator Primo Rovis), noto anchorman televisivo e noto assenteista del Parlamento italiano.*

*In quanto a serietà e moralità nella scelta dei candidati a rappresentare il nostro paese in Europa siamo proprio caduti molto in basso!*

*La ricerca del consenso ad ogni costo ha portato i partiti a scegliere personaggi noti perché visti spesso in televisione, che quindi possono esser facilmente votati «per simpatia», ma sicuramente non per capacità comprovata. Tali scelte per le elezioni europee mi ricordano quelle del Partito radicale che, alcuni anni fa, candidò la pornostar Cicciolina al Parlamento.*

*Ritengo che con tali candidature si offendano la dignità e l'intelligenza degli elettori. Mescolare faziosamente amministrazione pubblica, mondo dello sport e personaggi di intrattenimento svilisce e ridicolizza la politica, che, soprattutto in questo caso, maschera il nulla che ha da proporre agli elettori: personaggi virtuali, solo belli e simpatici esteriormente, ma delle cui capacità e ideali politici nulla si sa (ed è meglio che sia così).*

*Questi personaggi-immagine, più o meno stimati dai telespettatori, che dovrebbero, se eletti, tutelare e difendere i diritti di noi cittadini, non sarebbero invece altro che dei vincitori di un fantomatico superenalotto europeo che garantirebbe loro un lauto vitalizio per cinque anni, da aggiungere ai compensi miliardari che Rai o Mediaset hanno loro garantito.*

*Saremo quindi, da qui al 13 giugno, testimoni inermi di mero spettacolo da baraccone, messo su ad arte dai vari partiti italiani, che sperano di ottenere il consenso da quella che ritengono una massa di non pensanti, pronti a votare il più simpatico o il più convincente degli imbonitori televisivi, oggi casualmente prestati alla politica.*

Tullia Audoli
*Trieste*

## L'Europa colpevole di questo conflitto

*Sul Piccolo è apparsa la lettera del signor Giancarlo Quaglia a proposito della guerra nel Kosovo. Anche se mi trovo d'accordo con lui che le guerre non bisognerebbe mai farle, mi permetta alcune precisazioni. Ci sono situazioni in cui bisogna avere il coraggio di stare dalla parte di coloro che sono più deboli, a meno che non si preferisca vivere sotto la prepotenza dei più forti.*

*Non sono un fanatico americanista, ma non sono nemmeno malato di isterismo antiamericano. Chissà perché, ma solo quando si muove l'America tutti hanno qualcosa contro. Non hanno avuto nulla da dire quando la Russia occupò l'Ungheria e poi la Cecoslovacchia. Ma a parte questo, vorrei sapere dove il signor Quaglia ha attinto certe notizie sui bombardamenti. Forse saranno immagini vecchie di quando la Serbia bombardava gli asili, le scuole, gli ospedali, etc. La Serbia aveva avuto la fortuna dalla sua parte, ma non ha saputo approfittare. E sapete perché? Perché ci sono popoli che ancora non hanno capito di essere come tutti gli altri. Nessuno accetta volentieri di essere trattato come servo nella casa dove è nato e dove sono vissuti per secoli i suoi antenati. Non ci possono essere privilegi per nessuna razza o etnia. Consiglio al signor Quaglia di mantenere la sua cittadinanza italiana, perché, nonostante tutto, viene garantito il diritto alla libertà. E questo grazie a quei «banditi» che si sono battuti per la democrazia nel suo paese. Lasci stare le brigate rosse, avevano latri interessi in ballo. Anch'io sono convinto che non tutti i serbi siano come Milosevic. Molti non conoscono nemmeno la verità. E penso che neanche lui la conosca bene. Se è sicuro che facciano vedere cose non vere, c'è solo un modo per accertarsi: citare in tribunale i responsabili. Io e i miei amici in Italia lo abbiamo fatto e ci è stata data soddisfazione: la Tv ha smentito ciò che aveva trasmesso e la giornalista è stata diffidata dall'ordine per notizie false. Si trattava di 41 bambini di Vukovar «sgozzati». Solo che non erano serbi, come si voleva fare credere, ma croati. Che l'America sia disinteressata, non lo credo nemmeno io, ma la colpa è di noi europei che non siamo stati mai capaci di andare d'accordo. Auguriamoci che si riesca a fare questa Confederazione d'Europa. Altrimenti saremo costretti ad assistere ad altri massacri, perché il Kosovo potrebbe non essere l'ultima tappa di questo orrendo spettacolo. Io lo scrissi all'allora Presidente Cossiga e ai politici italiani, che bisognava in tutti i modi fermare la Serbia se non volevamo andare incontro a una terza guerra mondiale. Questo nel luglio del 1991!! Dobbiamo ricominciare dall'inizio, dai bambini dell'asilo, cercando di educarli nel rispetto verso la vita degli altri e continuare nelle scuole mettendo da parte quella storia che esalta gli eroi come se fossero dei semidei, perché questo esalta gli spiriti e porta i giovani ad emularli. Si può amare il proprio Paese senza essere dei fanatici. Io amo questo paese, ma amo anche l'Italia e gli italiani e mi dispiace che ci sia qualcuno che pensa sia meglio dividerla. Questo non è nazionalismo né, tanto meno spirito europeo. Semplicemente si tratta solo di egoismo personale.*

Sergio Zupicich
*Pola*

CHI ERA

## Ennio Monfaggio, era il cuoco in Val Rosandra

Ennio Monfaggio era nato a Trieste nell'agosto del 1931 e a Trieste e nei suoi dintorni condusse l'intera esistenza, conoscendo i suoi concittadini in quei momenti liberi dalle preoccupazioni, nelle ore di allegria e di spensieratezza, davanti a un buon bicchiere di vino e a un fumante piatto di «luganighe de cragno». Dopo aver svolto per un periodo le mansioni di cameriere al bar Flavia, dove conobbe Vittoria, la ragazza che per più di trent'anni sarebbe stata al suo fianco, condividendo gioie e dolori di una vita interamente dedicata al lavoro, Ennio Monfaggio gestì con la moglie una trattoria in via Madonnina. Una trattoria rivolta a clienti amanti della buona cucina «casalinga» o desiderosi di gustare un buon «rebechin». Appassionato di calcio, Monfaggio vi aveva posto anche la sede di un attivo Club Triestina, dove i sostenitori della squadra locale si ritrovavano per discutere e commentare le prodezze dei loro beniamini. Più tardi, mentre la famiglia si ingrandiva con la nascita dei figli Igor, Paolo, Tatiana e Claudio, gestì, sempre con il prezioso aiuto e sostegno della moglie, la pizzeria 9 sorelle a Prosecco. Dal 1988 fece il cuoco in un rifugio della Val Rosandra, e anche qui ebbe modo di farsi conoscere per la sua disponibilità e per la sua allegria. Pochi anni dopo essere andato in pensione, una pensione più che meritata per aver sempre lavorato duramente, una malattia incurabile lo ha colpito e qualche giorno fa ha posto fine alla sua vita.

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari il

**Cavaliere Ufficiale**

**Alfio Di Bert**

**(Presidente della sezione di Monfalcone dell'Associazione Nazionale del Fante)**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VERA, le figlie ISABELLA e ORIETTA, il figlio MASSIMO, la nuora, i generi e i nipoti ANDREA, LUCA, LEO e LORENZO unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 6 maggio, nella chiesa di Maria Madre in Ronchi dei Legionari, muovendo alle ore 11 dalla Cappella del locale cimitero.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Ronchi dei Legionari, 6 maggio 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Braida**

Lo ricorderanno sempre la moglie CARLA, i figli FULVIO e DEBORAH, la nuora PATRIZIA, il genero ROBERTO, la nipotina SARA.
I funerali seguiranno venerdì 7 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1999

Partecipano addolorati la cognata PALMINA, i nipoti GERI, MAURIZIO e famiglie.

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

Il giorno 30 aprile si è fermato il cuore generoso di

**Marta Luin in Grion**

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, la figlia MILENA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

Prematuramente ci ha lasciati

**Hans Lukacic**

Ne dà il triste annuncio la sua mamma.
I funerali seguiranno sabato 8 alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1999

A te amico vero, a te collaboratore prezioso, altruista incallito, e bambino sempre.
A te diverso da chi? Diverso da che?
A te che per piangere non bastava una lacrima, e che per ridere non bastava sorridere.
A te che per morire non è bastato chiudere gli occhi.
A te HANS che vivi ancora!
Da tutto lo staff delle «9 sorelle»: SILVANA, RINO, MAURO, DEBORAH, ANTONELLA, LUIGI, JULIAN, ARIELLA, FABRY, ROBY (UDU), FABRIZIO, OLGA, BRUNO, ERIKA, SUSY, BARBARA, MARCO, ROBERTO.

Prosecco, 6 maggio 1999

La zia MARIA e i cugini ROBERTO ed EMANUELA con le rispettive famiglie sono uniti nel dolore per la prematura scomparsa del caro

**Hans**

Trieste, 6 maggio 1999

Ciao

**Hans**

resterai per sempre nel nostro cuore: LUCIANA e WALTER.

Trieste, 6 maggio 1999

Ci manchi tanto: NELLA e ROMANO.

Trieste, 6 maggio 1999

Non ti dimenticheremo: SUSY e ROBY, BARBARA e MARKO.

Trieste, 6 maggio 1999

Ciao

**Hans**

ci mancherai.
- LIVIO, ADA, SERGIO, MILVIA

Trieste, 6 maggio 1999

Ti ricorderò sempre: ANTONELLA.

Trieste, 6 maggio 1999

Con dolcezza e nostalgia ti ricorderò sempre.
- DANIELA con famiglia

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

Ha raggiunto la Sua amatissima DAVY il

**DOTTOR**

**Egone Corsi**

**già Presidente della Suprema Corte di Cassazione**

Esternano il loro dolore i Magistrati e il Personale del Palazzo di Giustizia di Trieste e quanti Lo conoscevano.
I funerali avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1999

---

**RINGRAZIAMENTO**

Commossa per le attestazioni di affetto dimostratemi per la scomparsa del mio caro

**Fabio Serasin**

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

**La moglie ADJA**

Trieste, 6 maggio 1999

---

**XIV ANNIVERSARIO**

della scomparsa di

**Antonietta Sassonia Maltese**

Il marito DOMENICO e la figlia GIOVANNA la ricordano.

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari, troppo presto ci ha lasciato la nostra

**Severina Crisma in Simsig**

Ne danno il doloroso annuncio il marito EDI, il figlio GIANLUCA, la sorella GIORDANA e CARLO, il fratello GIORDANO e MIRCA, il fratello DARIO, i nipoti MARISA, DONATELLA, WALTER, MASSIMO, ESTER, GIORGIO unitamente alla famiglia GRION e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 6 maggio 1999

Sono vicini a EDI gli amici ERNESTO ed ANNAMARIA GASPARINI.

Trieste, 6 maggio 1999

Ciao

**Severina**

MIRELLA, FULVIO, ALBA, GUIDO, GEMMA, ERNESTO, GIORDANA, MARIO, ONDINA, EDI, ANNAMARIA, PINO, GIANNA, DINO.

Trieste, 6 maggio 1999

Con dolore e affetto salutano la cara

**Severina**

LAURA e famiglia.

Trieste, 6 maggio 1999

Partecipano LILLI e BRUNO, ANITA, ROSETTA e GAETANO.

Trieste, 6 maggio 1999

Addolorati partecipano al lutto il cognato GIORGIO, INES, LOREDANA e famiglia.

Trieste, 6 maggio 1999

---

Il 3 maggio è ritornata dal Padre

**Fany Mesaglio ved. Bacchia**

La piangono il figlio FRANCO, la mamma PASQUA, i fratelli ALCISE, MARIA, ALBA, NEREO con cognati e nipoti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 7 maggio alle ore 10.40 da via Costalunga per la chiesa di Santa Croce Borgo.

Trieste, 6 maggio 1999

Ciao

**zia Fany**

Partecipano affranti EMANUELE e RITA ORLANDO.

Trieste, 6 maggio 1999

Ricordano commosse la cara

**Fany**

DANIELA e CRISTINA LIPANJE e famiglia con LUIGI.

Trieste, 6 maggio 1999

---

Il giorno 2 maggio è mancata ai suoi cari

**Luigia Ciani**

Ne danno il triste annuncio il fratello EMILIO, la cognata IDA, i nipoti e pronipoti.

Trieste, 6 maggio 1999

---

Vicini a LUCIANO per la perdita del padre

**Eligio Sabadin**

LUCIANO, PAOLO e MARZIA DAVANZO, GIUSEPPE ed ANITA DESANCTIS, GIANCARLO ed ELISABETTA CORTELLINO, GIANNI e FULVIA ERMANIS, VITO ed EDDA LONGO.

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

È mancato improvvisamente

**Roberto Uliveti (Roby)**

Lo piangono la mamma, il papà, l'adorata figlia, il fratello con la fidanzata, le nonne, DANIELA, parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato alle 9 nel cimitero di Muggia.

Trieste-Muggia, 6 maggio 1999

Partecipa al dolore FLAVIO.

Muggia, 6 maggio 1999

Partecipano al dolore le cugine LAURA, ROSANNA, CLAUDIA.

Trieste, 6 maggio 1999

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Tribel.

Trieste, 6 maggio 1999

Profondamente addolorati partecipano PIERINA e DUILIO.

Trieste, 6 maggio 1999

Sempre nel nostro cuore: NADIA, FRANCO e famiglia, NEDDA, LICIO e famiglia.

Trieste, 6 maggio 1999

Vi siamo affettuosamente vicini: LIVIA, SONIA, SILVIO.

Trieste, 6 maggio 1999

Ciao

**Uly**

CAIO, CRICK, DIEGO, LOVRE, NERE, PIZ.

Trieste, 6 maggio 1999

Partecipano al lutto le famiglie PASTOR e DOVIER.

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

Dopo lunga sofferenza ha cessato di vivere

**Guido Pitton**

Con tanto dolore lo annunciano la moglie ELSA, i nipoti e parenti.
Una grande riconoscenza al primario dottor TONEATTI e al dottor PAOLO PESCE.
Le esequie avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Il giorno 28 maggio 1999 alle ore 19 avrà luogo una Santa Messa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

Ci ha lasciati

**Michela Zoli ved. Sette**

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANA, BRUNO e LUIGINO con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 7 maggio alle ore 13 nella chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro in Sistiana, muovendo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Un ringraziamento particolare vada al dottor ROBERTO SFETEZ e a tutto il personale della casa di riposo di Sistiana.

Sistiana, 6 maggio 1999

---

Buon viaggio caro

**Giovanni Bertotti**

dagli amici del colorificio.

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Maria Francesca Gherbaz ved. Zotti**

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ELENA con EDI, i fratelli BRUNO, MARIO e SILVANA con le rispettive famiglie, le cognate, i nipoti, i consuoceri FABIO, JOLANDA e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi 6 maggio alle ore 12.20 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 6 maggio 1999

Vicini a ELENA: SANDRO, MARIUCCIA, VIVIANA, MAX-SHAROW, ROBI, MARISA, ANDREA, GIOVANNA, MASSIMILIANO, ERIKA, DONATELLA, STEFANO, famiglie BATTAGLIA, CAMBRIANI, VINCI, MARIO.

Trieste, 6 maggio 1999

Ciao

**Maria**

con affetto MARISA, CONSUELO, MARIA, MAX.

Trieste, 6 maggio 1999

Vicini a ELENA: PAOLA, PAOLA, GABRIELLA, MASSIMO e famiglie.

Trieste, 6 maggio 1999

ELENA ti siamo vicini: FRANCO, LUISA, il piccolo SIMONE.

Trieste, 6 maggio 1999

---

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Tullio Petronio**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie RITA, il figlio GIORGIO con PATRIZIA e LUCA, il cognato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 6 maggio 1999

Si unisce al dolore la consuocera BRUNA ZOCH.

Trieste, 6 maggio 1999

Partecipano RENATO, ROSETTA, LOREDANA.

Trieste, 6 maggio 1999

Gli amici della AERRE CAR si uniscono al dolore della famiglia PETRONIO.

Trieste, 6 maggio 1999

---

†

Si è spento serenamente raggiungendo la figlia LICIA

**Cesare Lazzari**

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, la figlia FRANCA, i generi CLAUDIO e SALVATORE, la sorella ANNA e gli amatissimi nipoti.

**Non fiori ma opere di bene**

I funerali seguiranno da via Costalunga venerdì 7 maggio alle 9.20.

Trieste, 6 maggio 1999

Partecipano TULLIO e ANITA CEROVAZ.

Trieste, 6 maggio 1999

---

Dopo-Scalfaro: saranno loro i «grandi elettori» del Friuli-Venezia Giulia

# Antonione, Londero e Baiutti in missione speciale a Roma

**Il forzista: «Spero in un Capo dello Stato che rispetti le varie autonomie». La leghista tifa invece per una donna e il socialista per Amato**

**TRIESTE** A rappresentare il Friuli-Venezia Giulia alle votazioni per il Presidente della Repubblica il consiglio regionale ha designato ieri il presidente della Giunta regionale, il forzista Roberto Antonione, la leghista Viviana Londero e il socialista Giorgio Baiutti.

La terna dei «grandi elettori» è uscita a sorpresa, smentendo le indicazioni della vigilia, dalle

Roberto Antonione

riunioni dei vari raggruppamenti che hanno preceduto ieri mattina di pochi minuti il voto d'aula.

Per il Polo sembrava ormai acquisita, dopo l'apparente rinuncia dello stesso Roberto Antonione, la candidatura del coordinatore regionale del partito, Ettore Romoli.

Invece ieri mattina il capogruppo degli azzurri, Ferruccio Saro, ha riportato la volontà dello stesso Silvio Berlusconi che all'elezione presidenziale partecipino in prima persona tutti i presidenti regionali di Forza Italia, da Formigoni (Lombardia) a Ghigo (Piemonte), da Galan (Veneto) allo stesso Antonione.

E così sono rimaste frustrate le aspettative di Romoli, che non ha mai mascherato il proprio desiderio di far parte dei «grandi elettori».

Nella Lega avevano dato la propria disponibilità Pietro Arduini e la stessa Viviana Londero, ma il primo ha rinunciato per motivi di salute di fronte alla eventualità che la trasferta romana si prolunghi per troppi giorni.

E il centrosinistra ha ricevuto da Roma, all'ultimo momento, l'indicazione di designare qui, in un quadro di equilibri nazionali, un elemento che non fosse né popolare né diessino, e la scelta è infine caduta sul verde-socialista Giorgio Baiutti, lasciando delusi i comunisti di Armando Cossutta che perciò alla fine hanno deciso di votare scheda bianca.

Sia Antonione che la leghista Viviana Londero sono stati votati dalla maggioranza Polo-Lega (38 voti il primo, 33 la seconda) e Baiutti dall'opposizione di centrosinistra (22 voti).

Ed ecco le dichiarazioni, a caldo, dei tre delegati. Il presidente triestino Roberto Antonione si è detto lusingato di impersonare una scelta istituzionale e come tale sostenuta dall'intero Polo delle Libertà.

E per quanto riguarda un suo personale «identikit» del futuro Presidente della Repubblica ha detto che esso dovrebbe caratterizzarsi, a suo giudizio, per una particolare sensibilità vero le autonomie differenziate quali risorse per l'intero Paese.

Anche la Londero voterebbe per un Presidente che abbia già rivelato una marcata attenzione

Viviana Londero

per un federalismo non parolaio; e comunque vedrebbe di buon occhio l'ascesa al Quirinale di una donna. Infine Giorgio Baiutti, che è anche sindaco di Cassacco, quale unico socialista indica-

Giorgio Baiutti

to dalle Regioni, voterebbe tanto volentieri, se dipendesse da lui, per una personalità di grande prestigio quale Giuliano Amato.

**g.p.**

Forza Italia congela la nomina per dare a questo ufficio una maggiore e una più efficace operatività

# Difensore civico, si cambia

*La proposta: un gruppo di giovani laureati invece di un ex magistrato*

**TRIESTE** Ma quali nomine! Invece di procedere alla designazione dei nuovi incarichi per gli uffici del Difensore civico e del Tutore dei minori alla scadenza dei vecchi mandati, i partiti hanno deciso di rimettere in discussione la validità stessa di tali istituti quali sono attualmente concepiti. Ed ecco alla vigilia delle relative nomine da parte del Consiglio regionale, Forza Italia e Lega hanno proposto di congelare la partita, sì da sottoporre queste figure giuridiche a una radicale revisione.

Spiega il capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro: «Quello del Difensore civico è un istituto che abbiamo creato una quindicina d'anni fa ispirandoci all'esperienza dell'"Ombudsman" britannico. Ma per quanto impersonati da stimatissimi ex magistrati, tali istituti si sono poi rivelati, per quanto riguarda la difesa dei cittadini dalla cattiva amministrazione, piuttosto deboli. Per cui sarebbe opportuno, a questo punto, rinnovare tale strumento in modo che esso riesca effettivamente a sbloccare le situazioni lamentate dai cittadini. Si tratta cioè di rivedere i poteri, il ruolo, l'organizzazione dell'Ufficio».

A sua volta l'assessore Valter Santarossa propone che in luogo di un singolo ex magistrato sia piuttosto un gruppo di giovani laureati, esperti di diritto amministrativo o cultori della materia, a gestire l'ufficio, magari con la stessa spesa e distribuiti nelle quattro province, sì da esplicare con maggior efficacia e dinamismo – anche grazie a un adeguamento delle competenze – un servizio per il quale la domanda è notevole.

Ma nel mirino figura anche il Tutore dei minori, che potrebbe essere accomunato al Difensore civico in una rilettura critica, a modifica dell'attuale situazione. «Anche per il Tutore si tratta – torna la parola a Saro – di ridefinire le funzioni. E nello stesso tempo bisognerebbe mettere mano al meccanismo di scelta del responsabile: la nomina non dev'essere frutto di lottizzazioni partitiche, ma deve diventare l'espressione delle stesse categorie che gestiscono il mondo dell'infanzia».

**g.p.**

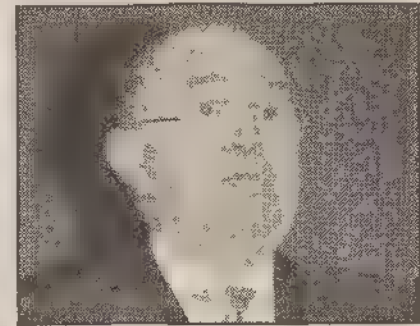
## Chiusa la «querelle» sui riordini fondiari

**ROMA** Con l'approvazione da parte della Camera dell'articolo 24 del Collegato alla Finanziaria, si pone fine anche all'annosa vicenda dei riordini fondiari nel Friuli-Venezia Giulia. Ne dà notizia il deputato Mario Prestamburgo. L'articolo 25 infatti recita così: «Tutti i piani di riordino fondiario di cui al capo IV del titolo 2 della rnorma approvata con regio decreto 13 febbraio 1933 numero 215adottati entro il 31 dicembre del quinto anno precedente alla data di entrata in vigore della presente legge, già attuatio dagli enti concessionari con l'immissione nel possesso dei soggetti interessati, s'intendono approvati a tutti gli effetti».

Il presidente delle acciaierie Weissenfels di Fusine e della Cassa di Risparmio di Trieste in corsa per la Provincia di Udine

# Colpo a sorpresa del Polo: Melzi candidato

*«Sarò comunque indipendente» - Decisive le telefonate con Fini e Berlusconi*

**UDINE** Dopo giorni di incertezze, di candidati annunciati e poi smentiti, il Polo, alla fine, ha messo a segno un vero e proprio colpo grosso in vista delle elezioni provinciali di Udine. Il candidato alla presidenza del Centro-destra sarà infatti l'imprenditore Emanuele Carlo Melzi (*nella foto*), attuale presidente delle Acciaierie Weissenfels di Fusine in Valromana, della Cassa di Risparmio di Trieste, e da due anni anche presidente onorario dell'Assindustria di Udine, che ha presieduto per otto anni. La conferma è arrivata direttamente da Melzi, che ieri pomeriggio ha precisato di aver sciolto la riserva dopo un nuovo colloquio con i due massimi leader di Fi e An, Berlusconi e Fini. «Ci tengo a ribadire - ha però aggiunto Melzi - che mantengo la mia indipendenza da qualsiasi partito. La mia candidatura vuole essere trasversale non solo all'interno del Polo, ma anche oltre. Molti, e da vari partiti, hanno auspicato più volte la mia discesa in campo. Per questo, alla fine, mi auguro di avere dalla mia parte il maggior numero di forze. Credo che per la Provincia di Udine si possa e si debba fare molto, soprattutto per il suo rilancio».

Soddisfazione è stata espressa da parte di Fi, con Romoli (che ha definito la candidatura di Melzi «di altissimo profilo»), e da parte di An, con Dressi.

**IN BREVE**

## Privilegi ai residenti, nuovo sì da centrodestra e Lega Nord

**TRIESTE** È stata riapprovata ieri dal Consiglio regionale solo la parte della legge di tutela dei residenti che il governo ha bocciato rispedendola al mittente in quanto discriminatoria. Si tratta del provvedimento, fortemente ispirato dalla Lega, con cui la giunta del Polo aveva ritenuto di fissare una priorità – per quanto riguarda i contributi a cittadini e imprese, l'assegnazione di alloggi e le assunzioni – per coloro che risiedono nella Regione da almeno due anni.

La stessa maggioranza Polo-Lega ha deciso di stralciare le parti eccepite dal governo per farne altrettanti provvedimenti legislativi autonomi sui quali aprire immediatamente con Roma un contenzioso costituzionale. Così la legge riapprovata (consistente in due dei sei commi che ne componevano l'unico articolo originario) si limita a una generica enunciazione di principio senza conseguenze pratiche. Ed è passata coi voti di Forza Italia, An, Lega e Unione Friuli; contrari i Ds, il Ppi, i Verdi-socialisti e i comunisti cossuttiani e bertinottiani.

Però l'intenzione della maggioranza di trasformare in provvedimenti autonomi i punti eccepiti è stata frustrata da un emendamento del verde Puiatti, che proponeva di votare anche tali punti. Respingendo la richiesta, Polo e Lega sono caduti nel tranello: ciò che l'aula boccia non può essere riproposto se non dopo sei mesi.

## Tutela delle lingue minoritarie nei paesi dell'Ue L'Unione economica slovena sollecita Prodi

**TRIESTE** Il sollecito esame e l'approvazione di una normativa che tuteli e promuova le lingue minoritarie parlate nei Paesi dell'Unione Europea, sono stati chiesti al Presidente designato della Commissione Europea, Romano Prodi dall'Unione Culturale Economica Slovena (Skgz) di Trieste. Lo Skgz ha espresso soddisfazione per «l'esistenza, recentemente appresa, di una bozza di base giuridica in materia di lingue minoritarie» e ha chiesto di «esaminare assieme ai futuri Commissari, questo testo e approvarlo al più presto possibile».

## Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia: attivato un tavolo permanente tra le coop delle tre realtà

**UDINE** Il settore delle cooperative di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, che conta complessivamente 2.000 società con oltre mezzo milione di soci, ha deciso di attivare un «confronto permanente», che approfondisca i temi di interese istituzionale, normativo, culturale e promozionale nelle tre aree. La decisione - hanno reso noto le tre centrali cooperative del Friuli-Venezia Giulia - è stata presa a Klagenfurt (Carinzia), in un incontro conoscitivo dei rappresentanti al vertice delle organizzazione del settore delle tre regioni contermini.

Aldo Ariis passa al contrattacco dopo le pesanti critiche lanciategli nei giorni scorsi da Cgil, Cisl e Uil

# L'assessore: «Nessun fantasma alla Sanità»

*«Ecco i dati reali in merito all'attuazione della legge 10 sugli anziani»*

**«Si tratta di riforme tutte in via di realizzazione. Ma i tempi sono ancora lunghi. E i sindacati questo lo hanno sempre saputo»**

**TRIESTE** L'assessore alla sanità non ci sta. E alle critiche mosse dai sindacati, Aldo Ariis risponde puntualmente. «Al contrario di quanto evidentemente pensano i sindacati - afferma infatti Ariis - io mi sento fortemente impegnato nel settore cui sovrintendo. Non intendo però entrare nel merito delle cifre fornite dai sindacati, limitandomi a dire che mi paiono piuttosto approssimative. La stessa attuazione della legge regionale 10 del 1998 - aggiunge Ariis - è possibile se non attraverso un processo graduale, e ciò proprio per i suoi contenuti fortemente riformatori».

Ma Ariis vuole dire la sua anche su altri punti. «E' stato avviato pure il programma di formazione del personale che prevede l'aggiornamento, entro l'anno in corso, di ben 400 addetti alla cura degli anziani e sul quale programma, se non ricordo male, i sindacati hanno espresso parere ampiamente positivo».

«Come altrettanto bene il sindacato sa - aggiunge ancora l'assessore Ariis -, sono in corso di concertazione le linee guida sulla contribuzione dell'utenza per l'accesso ai servizi socio-assistenziali ed i criteri per l'erogazione dell'assegno di cura a chi, in determinate condizioni di reddito, si fa carico dell'anziano nel suo domicilio».

In relazione a quest'ultimo, l'assessore ci tiene poi a precisare che proprio le osservazioni dei sindacati sulla bozza presentata hanno indotto gli uffici ad un approfondimento della questione che la settimana prossima sarà nuovamente portata all'attenzione delle forze sociali. «Proprio in questi giorni - spiega ancora Ariis - gli uffici ricevono le associazioni del volontariato in relazione all'osservatorio per gli anziani. Nonchè è prevista la riunione del gruppo tecnico di lavoro per l'attuazione della legge 10, composto dalle risorse di personale esperto in materia, messe a disposizione dalla direzione e dall'agenzia regionale per la sanità, che ha definito tempi e modalità di attuazione dei vari programmi: dalla prevenzione sociale della persona anziana, alla permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di appartenenza (potenziamento dell'assistenza domiciliare), fin all'adeguamento delle strutture residenziali per l'anziano, alla rivalutazione delle attuali metodologie di valutazione e programmazione assistenziale personalizzata».

Nessun vuoto governativo dunque, nessuna assenza, secondo l'interessato. «No, francamente, non mi sento un fantasma - conclude Ariis - . E la notte non deambulo. Dormo con la coscienza tranquilla».

## La rinata Dc sceglie Grado per la sua assise nazionale

**GRADO** La Democrazia cristiana sbarca nuovamente a Grado per un convegno a carattere nazionale. L'Isola del sole ha già ospitato in più occasioni manifestazioni di questo livello ed oggi per l'organizzazione della Dc del Friuli-Venezia Giulia unitamente ai comitati regionali dell'Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige, vedrà arrivare ancora una volta i massimi esponenti nazionali di questo partito.

«Le proposte programmatiche della Dc nell'attuale contesto politico italiano». È questo il tema del convegno in programma nelle giornate dell'8 e 9 maggio prossimi. I lavori che si terranno nella «Palazzina delle Rose» dell' Azienda di promozione turistica, s'inizieranno sabato pomeriggio alle 17.30 con l'introduzione del segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia della Dc Angelo Sandri. È quindi in scaletta la relazione del segretario politico nazionale della stessa Democrazia cristiana Carlo Senaldi. Prima di riprendere i lavori, domenica mattina, il programma prevede la partecipazione dei convegnisti alla messa delle 8.30 che verrà celebrata nella Basilica di Sant'Eufemia. Al termine si aprirà il dibattito.

**an. bo.**

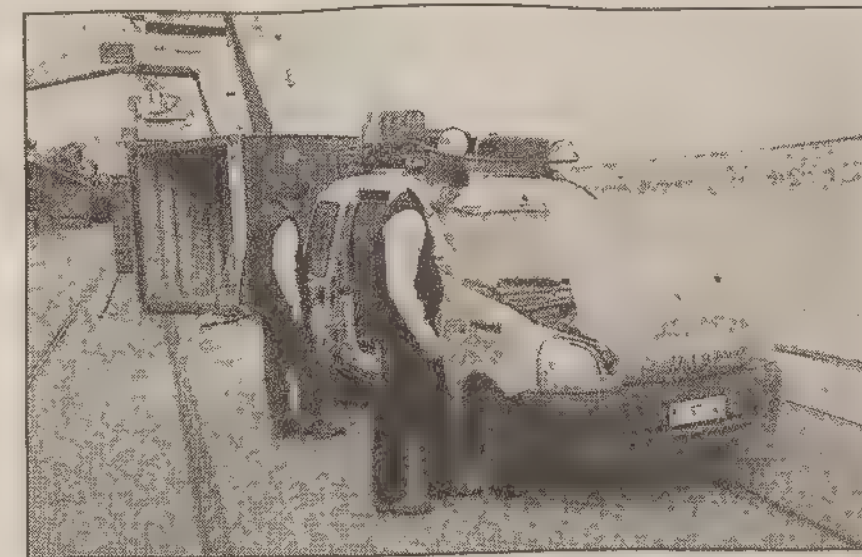
Impresa avventurosa di sei professionisti del Friuli-Venezia Giulia che hanno ripercorso in auto il tracciato della Transiberiana

# Udine-Vladivostok attraverso le vie del ghiaccio

*In tutto oltre 13 mila chilometri, duemila dei quali con meno 40 gradi*

**TRIESTE** Già attraversare gli Urali con l'antica e folcloristica linea della Transiberiana, è un'avventura eclatante, ma farlo con le quattro ruote è davvero un'impresa quasi impossibile. Abbiamo detto quasi impossibile perché l'obiettivo «Udine - Vladivostok» è riuscito con pieno successo a una spedizione locale, partita da Udine, lo scorso 9 febbraio.

Il viaggio, attuato da un team di agguerriti amanti del pericolo, sei uomini in tutto, li ha portati per 22 giorni, tanto è durata la traversata lunga 13.700 km, in tratti con dirupi scoscesi, da dove si ammiravano panorami mozzafiato, resi più netti dal rigidissimo clima siberiano che normalmente registra anche 40 gradi sotto lo zero.

Da Vladivostok: il punto più estremo della Siberia sul mare del Giappone e città militare chiusa ai visitatori sino alla caduta del muro di Berlino, sono ritornati in volo (in più tappe) l'8 marzo. Ma ecco i nomi dei sei avventurosi: Adalberto Buzzin (assicuratore di Cormons), Stefano Milillo (avvocato di San Daniele), Sandro Bernes (agente di commercio di San Giovanni al Natisone), Alberto Pozzi (bancario milanese), Franco Michelin (architetto udinese), nonché lo studente bielorusso Andrei Chutnik, che ha fatto da interprete. Mentre solo ieri sono arrivate via treno le due Renault Kangoo (a diesel e benzina), fedeli compagne di viaggio giunte grazie alla ditta Parisi di Trieste che ne ha curato il trasporto da Vladivostok.

Ma l'aspetto più sensazionale del viaggio è stato spiegato da Stefano Milillo: «Abbiamo fatto circa 2000-2200 km in quella che viene chiamata dai russi "la strada d'inverno". Nessun occidentale l'aveva mai fatta completamente e per quello che ne sappiamo noi poteva anche non esistere affatto». Infatti, nel gelido inverno siberiano i fiumi diventano una spessa lastra di ghiaccio, alta anche un metro. L'unico tentativo di attraversamento della Siberia, ha spiegato Sandro Pozzi, era stato (più a Nord dove le strade ci sono) dalla spedizione televisiva di Overland, che è giunta solo sino a Jacutia.

**Daria Camillucci**

## Processo a Venezia sul caso Tito-Sgarbi Il critico-onorevole non si presenta in aula

**VENEZIA** Non si è presentato davanti ai giudici della prima sezione del tribunale di Venezia Vittorio Sgarbi, imputato nel processo per diffamazione pluriaggravata nei confronti di Raffaele Tito, magistrato in servizio a Trieste ed ex pm preso il tribunale di Pordenone, contro il quale il parlamentare aveva rivolto in televisione pesanti affermazioni. Assente anche lo stesso magistrato, impossibilitato a partecipare all'udienza. La corte, presieduta da Ivano Nelson Salvarani, ha respinto in apertura alcune eccezioni presentate dalla difesa. Per la stessa imputazione era stato rinviato a giudizio l'ex deputato dc Agrusti. In un memoriale il politico aveva insinuato i presunti «condizionamenti» fra il magistrato e il gip pordenonese Anna Fasan, dovuti ai loro rapporti sentimentali. La vicenda, dopo le dichiarazioni di Sgarbi, aveva portato all'apertura di un procedimento nei confronti di Tito, poi archiviato.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 5.46 |
| | tramonta alle | 20.18 |
| La Luna: | si leva alle | 0.36 |
| | cala alle | 9.59 |

18.a settimana dell'anno, 126 giorni trascorsi, ne rimangono 239.

**IL SANTO**

S. Giuditta

**IL PROVERBIO**

*La donna e l'orto hanno bisogno di un solo padrone.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido d. carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | 1,23 |
| Via Battisti | mg/mc | 4,06 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | -,- |
| Piazza Vico | mg/mc | -,- |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 3,19 |
| Via Carpineto | mg/mc | 0,37 |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 13,8 minima |
| | 19,5 massima |
| Umidità: | 52 per cento |
| Pressione: | 1011,8 in aumento |
| Cielo: | poco nuvoloso |
| Vento: | 40,3 km/h da E-N-E |
| Mare: | 11,4 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 14.48 | +13 | cm |
| | ore | 24.32 | +20 | cm |
| Bassa: | ore | 7.25 | -36 | cm |
| | ore | 19.08 | -04 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 16.53 | +16 | cm |
| Bassa: | ore | 8.30 | -30 | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Riunione a tre con il Comune

## Porto e Ferrovie alleati: sarà eliminata da giugno la pesante tariffa minima

Ferrovie e Autorità portuale puntano a migliorare i servizi logistici per rendere più competitivo lo scalo. La riunione convocata ieri in municipio dal sindaco Illy ha già prodotto un risultato immediato: dal primo giugno sarà eliminata la cosiddetta «tariffa» minima, che grava pesantemente sul trasporto di un container dal confine allo scalo.

Ma nell'incontro, cui hanno partecipato il presidente dell'Ap Lacalamita, l'amministratore delegato della società Alpe-Adria Gurrieri, e i responsabili della Fs-Asa Logistica Integrata, Tomassetti, Rigodanza e de Visentini, si è affrontato il complesso dei problemi legati al trasporto ferroviario, esaminando i possibili interventi per sviluppare questo servizio a sostegno del porto.

Un programma comune fra Autorità portuale e Ferrovie sarà quindi attuato per aumentare i volumi di traffico, offrendo un servizio di qualità agli operatori. Aumento di volume che, attraverso un maggior numero di treni-blocco, permetterà nello stesso tempo alle Ferrovie un «recupero» dei costi.

E' un discorso iniziato da tempo, con l'obiettivo di inserire a pieno titolo le Ferrovie nella catena logistica, accrescendone il ruolo. Negli ultimi anni, infatti, la percentuale di merci da e per il porto instradate per ferrovia è andata calando a favore del trasporto stradale: nel '96 la quota «ferroviaria» era del 55 per cento, lo scorso anno è scesa al 53, e nel primo trimestre di quest'anno si è attestata al 49 per cento. Fra gli obiettivi a medio termine c'è poi la discussione con l'Autorità portuale delle movimentazioni ferroviarie nell'area dello scalo.

Particolarmente soddisfatto dell'esito della riunione il sindaco Illy, che qualche mese fa aveva scritto in merito al presidente delle Fs Demattè, ricevendo un immediato riscontro. «Sono rimasto favorevolmente impressionato – spiega Illy – dal nuovo modo di ragionare dei dirigenti delle Ferrovie e dalla capacità di prendere seduta stante decisioni che fino a qualche tempo fa avrebbero richiesto tempi lunghi. Il nuovo corso delle Ferrovie – prosegue – mira ad aumentare la quota delle merci trasportate su ferro rispetto a quella su gomma, e inoltre pone l'azienda in un'ottica di mercato con tariffe adeguate alle richieste degli operatori e che guardano al ricavo complessivo».

In sostanza, riducendo i costi di produzione del servizio ferroviario (dentro e fuori l'ambito portuale) e modificando le tariffe si può arrivare all'aumento dei volumi di traffico ferroviario, con concreti benefici sia per il porto sia per il bilancio delle Ferrovie (che tra qualche anno punta a raggiungere il pareggio).

**Ma il confronto è stato organizzato per vedere tutti gli interventi necessari a sviluppare i traffici dello scalo**

Benefici che si dovrebbero vedere già fra qualche mese, dopo l'abolizione il primo giugno, come si diceva, della «tariffa minima». Attualmente, per i 15-20 chilometri dal confine al porto un contenitore paga 350 mila lire, come se invece venisse trasportato per 150 chilometri.

Una chiara penalizzazione per le merci che arrivano specialmente dall'Ungheria, aggravata dal fatto che le Ferrovie slovene praticano tariffe speciali per il porto di Capodistria. Attualmente il maggior costo di trasporto di un container da 40 piedi sulla tratta Ungheria-Trieste, rispetto a Capodistria, è di 104 Euro (oltre 200 mila lire).

La strada per aumentare la competitività del porto sul piano logistico, particolarmente verso i mercati dell'Est, è dunque avviata. Ma per raggiungere l'obiettivo, alla stretta collaborazione tra Ferrovie e Autorità portuale deve ora aggiungersi quella dei terminalisti.

**Giuseppe Palladini**

Anche in città si sentono gli effetti del rallentamento dell'economia e dell'inizio della recessione: ma è colpa anche delle aziende

# Esplode il lavoro nero e precario

## *Uboni (Cgil): «Le imprese devono rispettare le regole e non forzare le leggi»*

E' anche colpa del tipo di cultura che permea il Paese se l'economia non vede decollo e anzi avanza sempre di più l'ombra della recessione. L'Italia è una terra cattolica dove al contrario dei paesi protestanti non è sentito l'impegno collettivo per uno sviluppo dell'economia. Vince chi fa il furbo e chi riesce a utilizzare gli strumenti e «tirare» le leggi a disposizione a proprio vantaggio: tanto c'è il «perdono dei peccati» alla fine. E' un allarme preciso quello che ancora una volta lancia la Cgil sul mondo del lavoro e su come, sempre di più, le imprese mascherano il lavoro dipendente con altri strumenti messi a disposizione dalle stesse leggi.

Lavori part time che si trasformano in lavoro nero (assunto per fare 4 ore e ne fai 8), contratti a tempo determinato e, l'ultima «bestia nera» che sta riproducendosi a livelli incredibili anche a Trieste, i cosiddetti «contratti di collaborazione coordinata e continuativa». Per non parlare del lavoro nero che è diventata una vera e propria emergenza.

«In realtà – spiega Giorgio Uboni, segretario della Cgl e responsabile del settore mercato del lavoro – è soltanto l'alter ego del lavoro dipendente. C'è una paga fissa molto bassa, il resto deve giungere dalla fatidica partecipazione agli utili. A fine anno il titolare distribuisce una quota. Ma come fa il collaboratore, che in realtà è alla pari di un autonomo con mansioni da dipendente, a verificare gli utili spulciando i bilanci?».

Un fenomeno esplosivo quello dei contratti di collaborazione, che sta facendo proseliti dal verduraio sotto casa allo studio del notaio o dell'avvocato. Una situazione nuova che secondo la Cgil aggiunge precarietà alla precarietà già diffusa dalla richiesta sempre maggiore di flessibilità da parte delle imprese. E' vero, lo ammettono anche i sindacati, che è giusta una richiesta di flessibilità ai lavoratori, ed è anche risaputo che le aziende sono oberate da tasse e oppresse dalla burocrazia. Ma non è solo per questo che non riescono a decollare e che avanza la recessione. La colta è anche della sempre maggiore precarizzazione del lavoro.

«Lavoro precario significa non avere garanzie in prospettiva – aggiunge Uboni – avere difficoltà a fare mutui con le banche, certezza nel futuro». A Trieste ormai praticamente tutto il «nuovo» lavoro (oltre il 70%) è precario, a tempo e insicuro. Ed è anche in questa ottica che vanno letti i 15 mila avviati nel 1998. Gran parte a tempo determinato o part-time. I contratti di collaborazione non sono nemmeno conteggiati. E a dimostrare che comunque la perdita di posti continua, nonostante tutto, è il dato finale del saldo: meno 2798. Lavoro precario significa insicurezza del futuro, meno consumi e dunque la miccia della recessione. Una spia che si è accesa ancor prima dell'esplosione della guerra nei Balcani e che in città viene confermata dagli andamenti delle vendite e dal grido di allarme dei commercianti.

**LAVORATORI AVVIATI - CESSATI DAL LAVORO NELL'ANNO 1998 A TRIESTE**

| | AVVIATI | | | CESSATI | | | SALDO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | M | F | Totale | M | F | Totale | M | F | Totale |
| Agricoltura | 69 | 30 | 99 | 72 | 20 | 92 | -3 | 10 | 7 |
| Industria | 2.968 | 215 | 3.183 | 3.168 | 549 | 3.717 | -200 | -334 | -534 |
| Altre attività | 4.864 | 6.770 | 11.634 | 5.301 | 8.669 | 13.970 | -437 | -1899 | -2336 |
| Enti pubblici | 49 | 112 | 161 | 23 | 73 | 96 | 26 | 39 | 65 |
| Totale | 7.950 | 7.127 | 15.077 | 8.564 | 9.311 | 17.875 | -614 | -2184 | -2798 |

«La questione del costo del lavoro non è l'unico fattore da considerare – insiste il segretario Cgil – in ci sarà sempre qualche impresa disposta a fare prezzi minori. Bisogna piuttosto puntare sulla qualità dei prodotti, sulle condizioni da offrire alle imprese per insediarsi. E soprattutto sul rispetto delle regole da parte delle aziende che non devono forzare gli strumenti di legge a disposizione».

Basta che un'azienda decida di fare la furba per mettere in difficoltà le altre con offerte sottocosto. E a dimostrare che in realtà nemmeno i nuovi strumenti di flessibilità per tagliare i costi hanno avuto successo basta dare un'occhiata al mondo del lavoro interinale ovvero il «lavoro in prestito».

«A Trieste ci sono 4 imprese – spiega Uboni – e in un anno sono stati siglati circa 200 contratti, una media di lavoro di 1-2 settimane». Una strumento nuovo che non è fallito perchè non è nemmeno decollato. Semplicemente, malignano i sindacati, perchè le imprese hanno scoperto che alla fine i lavoratori interinali devono essere pagati, la legge prevede stretti controlli. Deve essere garantito un certo salario ai lavoratori e una percenttuale all'agenzia. Altro che abbassamento del costo del lavoro.

«Le imprese – conclude il segretrario della Cgil – stanno ricorrendo sempre di più ai contratti di collaborazione e il lavoro nero è diventato un problema ormai esplosivo. Basti pensare che a Trieste lavorano circa 15 mila transfrontalieri che sfuggono a qualsiasi controllo. Chi dovrebbe controllare, come l'Ispettorato del lavoro, ha le armi spuntate, non ha ispettori. La Cgil sta cercando di organizzasi, sul fronte dei contratti di collaborazione, su quello dei lavoratori transfrontalieri, della riqualificazione professionale dei lavoratori licenziati. Ma non basta. Bisogna recuperare un rapporto con le imprese che devono imparare a rispettare le regole. E le realtà amministrative locali devono riuscire ad offrire «ambienti» più attraenti alle aziende che desiderano isediarsi. Servizi, infrastrutture, semplificazione burocratica e fiscale. In Puglia ci stanno riuscendo».

**Giulio Garau**

Preoccupazione per un progetto che riguarda le zone Fiera e Risiera

## Piazze cittadine da ristrutturare e i bambini restano senza giostre

Rimarranno senza giostre i bambini di Trieste? Il pericolo per il momento è lontano, ma all'orizzonte le nubi si addensano. Alla base di questa legittima preoccupazione, un progetto, che prevede il rifacimento del piazzale de Gasperi e l'ipotesi di un utilizzo diverso da quello attuale per il piazzale della Risiera.

Il Comune, come più volte annunciato, sta procedendo alla peraltro attesa ristrutturazione di diversi punti della città. Ultimo in ordine di tempo, il rifacimento della piazza Garibaldi, tornata allo splendore architettonico di un tempo, per la gioia di tutti i triestini. Un progetto che, fra l'altro, ha risvolti occupazionali, in quanto in questo momento sono una quarantina le famiglie che gestiscono intrattenimenti per bambini nel piazzale vicino alla Risiera e una dozzina quelle che operano davanti all'ingresso della Fiera,

«Ma quando si metterà mano al piazzale de Gasperi - si chiedono i giostrai - cosa accadrà?»

La domanda è legittima, perchè in effetti l'area è fatiscente e l'amministrazione dovrà provvedere a un restauro. «E la situazione si farà ancora più pesante - spiega Ruggero Vianello, rappresentante sindacale della categoria dei giostrai - perchè in base alle più recenti modifiche in materia di canoni, con il passaggio dalla Tosap alla Cosap, viene privilegiato il contratto pluriennale sulla stessa area. Ma come facciamo a impegnarci, se il piazzale de Gasperi per un periodo rimarrà inutilizzabile a causa dei lavori in corso?».

In altre parole, l'amministrazione comunale, nell'intento di favorire una certa stanzialità, si troverà di fronte al problema di far coesistere una norma che viene incontro alle esigenze di chi rimane sempre nello stesso posto, con l'urgenza di lavori di rifacimento della pavimentazione e dell'arredo urbano. A turbare i sonni dei giostrai della città c'è anche un calo di lavoro che deriva probabilmente dalla crisi oramai generalizzata di tutti i tipi di consumi.

Le giostre di piazzale De Gasperi destinate a sparire

Ma qualcuno avanza una proposta: «La nostra presenza in piazzale de Gasperi - dice uno degli operatori di quell'area - è limitata alla stagione primaverile, sulla scia di una tradizione che si ripete inesorabilmente da 45 anni. Vorremmo un confronto con il Comune per proporre, se sarà possibile, di far fare i lavori durante un periodo diverso».

*E ci sono pure ricadute occupazionali: sono infatti oltre cinquanta le famiglie che gestiscono questi impianti. Chiesto un confronto col Comune*

Probabilmente dalla buona volontà delle parti (ed essendoci di mezzo i bambini, sui quali le giostre continuano a esercitare un fascino incontrollabile, nonostante il trascorrere del tempo e l'evolversi delle mode) si arriverà a una conclusione positiva.

Diverso è invece il discorso relativo al piazzale della Risiera, il cui destino è ancora da decidere.

**U. Sa.**

Riconoscimento di Anci e Forum per la pubblica amministrazione

# Premiati per la qualità i nostri servizi comunali

La nostra città si è guadagnata un premio per la «Qualità in Comune» all'edizione '99 del Forum della Pubblica Amministrazione - decima Mostra Convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese, in corso di svolgimento (dal 4 all'8 maggio) alla Fiera di Roma.

Il nostro Comune si presenta quest'anno, per la seconda volta, con un proprio stand espositivo alla prestigiosa manifestazione promossa dall'Anci con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione.

L'attività dell'amministrazione civica si è imposta tra una settantina di progetti presentati per la novità dell'iniziativa «Sportello Commercio e Sportello unico-Trieste Impresa».

Il progetto, presentato dall'Area sviluppo economico e giudicato da un'apposita commissione, è stato ritenuto il più significativo nello specifico settore delle «Attività Produttive».

Nel corso della cerimonia, svoltasi sempre nell'ambito del «Forum della Pubblica Amministrazione» è stato il presidente della commissione giudicante e consigliare delegato del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Funzione pubblica, Ermanno Granelli, a premiare, ieri mattina il progetto realizzato dal Comune.

Alla cerimonia di premiazione l'amministrazione comunale è intervenuta con gli assessori all'economia Fabio Neri e ai servizi alla città, Mauro Tommasini.

Le altre città italiane premiate sono Bologna, ferrara, Firenze, Pesaro, Siena, Varese e Vigevano. I criteri che hanno portato alla selezione dei premiati – secondo una nota del «Forum» – sono stati la trasferibilità in altre realtà comunali e l'innovazione. Attività che riguardano la semplificazione amministrativa, attività produttive, servizi alla persona, città dei bambini, organizzazione e gestione del personale, comunicazione ai cittadini e servizi on-line.

Interlocutoria la riunione a commissioni congiunte svoltasi ieri in Comune

# Protezione civile, nessuna idea

## *L'amministrazione rimane perplessa sul ruolo dei volontari*

**Intanto è stata abolita la squadra nautica. Drabeni (Trasparenza): «Abbiamo chiesto che non saltino altre realta, in attesa di ulteriori audizioni»**

Di sicuro, c'è quello che salta. La protezione civile, a Trieste, non potrà più contare sulla squadra nautica, interrotta a far data dal 22 aprile scorso. Sulle future connotazioni del servizio, invece, si può solo che registrare l'interlocutoria riunione congiunta di ieri delle commissioni VI e Trasparenza. Che hanno sentito le ragioni dei capisquadra delle varie specializzazione, le controdeduzioni del direttore del servizio, Mannino, e le perplessità dell'assessore Albanese che in un primo momento, assicura Marco Drabeni, presidente della Trasparenza, non avrebbe neanche voluto ammettere nella sala i rappresentanti delle varie realtà operative. «Ho mediato un po', e alla fine sono potuti entrare. Credo di aver capito che l'assessore non voleva venisse allestito una sorta di tribunale, per giunta di fronte a consiglieri d'opposizione...».

Come primo, e finora unico risultato, i lavori sono stati aggiornati a dopo una serie di audizioni che i volontari della protezione civile sosterranno davanti alle due commissioni, in seduta congiunta. Proprio sul concetto di "volontariato", peraltro, sembra nascere e svilupparsi l'incomprensione tra il Comune e gli attuali addetti alla "protezione" del territorio. «Pur riconoscendo al volontariato una funzione fondamentale – si estrapola dalla relazione di Mannino, largamente fatta propria dall'assessore Albanese – va sottolineato che un Comune come quello di Trieste, se dovesse basare il suo sistema di protezione civile sul colontariato verrebbe meno ai suoi compiti istituzionali di tutela della popolazione e dei beni della comunità territoriale».

La recente gestione dei nuclei di volontari, si evince ancora dalla relazione del responsabile comunale, andrebbe inoltre in controtendenza rispetto alle norme regionali «in quanto le squadre operative (con l'eccezione della squadra antincendio boschivo) si sono autoformate e autoaddestrate, senza che il sistema di protezione civile comunale abbia previsto al proprio interno delle figure tecniche specifiche (corrispondenti alle funzioni specialistiche attribuite alle squadre)».

A dirla tutta, sembra che in Comune la situazione esistente non sia decisamente apprezzata. La citata relazione di Mannino risulta emblematica, al riguardo, anche se lascia parecchie perplessità al solito Drabeni. «Resto dubbioso – precisa il presidente della Trasparenza – su quanto scritto relativamente alla squadra telecomunicazioni, mentre ho preso atto che sulla squadra antincendio sono arrivate solo lodi...La nostra commissione ha comunque chiesto che, in attesa di approfondimenti non "salti" nessuna altra squadra e venga cioè mantenuta la struttura esistente in questo momento».

Soluzione e organigrammi rinviati, dunque, mentre la vicenda annovera un altro interrogativo: la richiesta dello stesso Mannino di essere ascoltato dalle commissioni. Per dire cosa, visto che le sue tesi sono già state fatte proprie dai responsabili comunali?

f.b.

*Sofferta l'indicazione dell'ex deputata, «frenata» a Trieste*

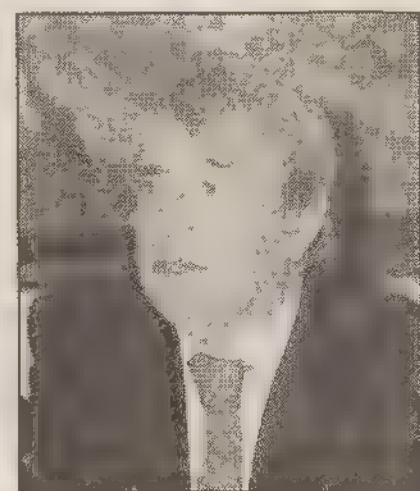
Dopo qualche tentennamento, ufficializzate due candidature attese

# Vascon e Volcic «europei»

Marucci Vascon

Demetrio Volcic

Adesso è proprio ufficiale: Marucci Vascon, attuale presidente del consiglio provinciale, punta a Strasburgo. Forza Italia ha deciso di candidarla alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo del prossimo 13 giugno, unica esponente regionale. In una nota il coordinatore del Friuli-Venezia Giulia, Ettore Romoli, parla di «ringraziamento e apprezzamento per aver accettato la candidatura, a seguito delle pressanti insistenze del nostro coordinamento regionale e del presidente Berlusconi».

In realtà, non sembra che le cose siano andate proprio così. La Vascon, a quanto è dato di sapere, pur convinta da tempo sull'opportunità di giocarsi questa carta, ha dovuto affrontare fortissime resistenze, soprattutto "azzurre" e triestine. Lo stesso Giulio Camber avrebbe tentato, invano, di dissuaderla, per evitare di bruciarne l'immagine. La possibilità di elezione, infatti, con i quozienti e i numeri richiesti nel bacino elettorale del Nord-Est è quasi prossima allo zero. Ottenere voti in Friuli, da istrian-triestina, anche.

Comunque sia, la Vascon ci prova. E dopo aver ricordato, in una nota, il lavoro svolto da parlamentare, nel '94, anticipa alcune linee di programma. «La mia storia personale – scrive – mi deve consentire di affrontare i problemi con umanità e con il pensiero rivolto al benessere individuale e al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo». Ancora: «Parlerò poco e mi esprimerò piuttosto con l'azione». Di più: «Come donna desidero operare acciocchè le donne italiane siano poste nelle uguali condizioni di partenza dell'altra componente sociale». Per finire: «Sarò concreta, chiara e onesta». La competizione certo non le mancherà, visto che, secondo le ultime indiscrezioni, dovrà vedersela oltre che con il capolista Barlusconi, con Vittorio Sgarbi e con l'economista Renato Brunetta.

Scende in pista, e anche questa è una novità relativa, pure Demetrio Volcic, sotto la bandiera dei Democratici di sinistra. Il giornalista, attualmente senatore indipendente all'ombra dell'Ulivo, sarà tra i capolisti del Nord-Est. In una nota, dopo averne ricordata l'intesa attività professionale (l'aspetto più noto è legato alla sua lunga permanenza a Mosca, dove operò per anni come corrispondente della Rai), il segretario locale dei Ds, Stelio Spadaro, ricorda come Volcic abbia sempre mantenuto uno stretto collegamento con la città, «della quale, da profondo conoscitore, può far valere le ragioni e le prospettive in Europa». «Sarà il rappresentante – conclude Spadaro – non d'una parte politica soltanto, ma della Trieste che si riconosce in Europa e vuole contare al Parlamento di Strasburgo».

f.b.

IN BREVE

## «Siae: sarà crisi a fine anno»: i dipendenti in agitazione

«I dipendenti Siae della sede di Trieste e della filiale di Udine – informa una nota – hanno aderito allo stato di agitazione proclamato da tutte le organizzazioni sindacali per denunciare l'inaccettabile comportamento del vertice dell'amministrazione aziendale». Questa, infatti, prosegue un comunicato approvato al termine di un'assemblea, «nonostante sia noto ormai da oltre due anni che sarebbe venuta meno la compentenza della Siae sull'Imposta spettacoli e sulle imposte delle scommesse, con conseguente perdita di introiti per oltre 150 miliardi, nulla ha fatto o proposto per l'acquisizione di servizi alternativi». Nulla ha fatto per «restituire visibilità, trasparenza e ruolo all'ente, che al 31 dicembre di quest'anno, perdurando lo stato di cose, entrerebbe in forte crisi».

## I socialisti democratici vanno a congresso: domani apre i lavori il coordinatore Gilleri

Domani e sabato si svolgerà il primo congresso provinciale dei Socialisti democratici italiani della Federazione di Trieste, nella nuova sede di via Pascoli 23. I lavori inizieranno alle 17.30 con il saluto degli invitati i rappresentanti delle altre forze politiche, sociali e del mondo economico e la relazione del coordinatore provinciale Alessandro Gilleri. Riprenderanno sabato alle 9 con la discussione congressuale che sarà conclusa dall'intervento dell'oorevole Giovanni Crema, capogruppo dei Sdi alla Camera. Il congresso di Trieste aprirà la stagione congressuale nel Friuli-Venezia Giulia che dopo i congressi di Gorizia, Pordenone e Udine si concluderà a giugno con l'assise regionale.

## Pari opportunità, domani assemblea al Revoltella e presto progetti con le altre «forze» femminili

La Commissione pari opportunità del Comune indice un'assemblea pubblica sulle iniziative 1999-2000 che si terrà domani dalle 17 alle 19 all'Auditorium del Revoltella di via Diaz. L'assemblea sarà un'occasione di confronto e di scambio di opinioni nonché mezzo di informazione sulle attività e sulle iniziative già promosse o ancora da realizzare. «Consideriamo, infatti – spiega una nota – indispensabile il rapporto con le associazioni femminili del territorio, con le donne elette nelle sedi istituzionali, con le esponenti di associazioni imprenditoriali e di categoria». La Commissione illustrerà le piste operative e i progetti per individuare anche possibili convergenze e collaborazioni con tutte le presenze femminili in città.

## Partito Umanista: comizi e feste in tutte le piazze in vista della campagna elettorale per le Europee

Nel corso di questo mese il Partito Umanista sarà presente in tutte le principali piazze d'Italia, d'Europa e del mondo per celebrare i trenta anni dalla nascita del Movimento umanista. I partiti umanisti dal 14 al 31 maggio, organizzeranno inoltre comizi, feste ed eventi nelle piazze di tutte le più importanmti città in concomitanza con l'apertura della campagna per le Europee «per un'Europa dei diritti umani, per un'Europa senza guerre». Gli Umanisti affermano che è giunta l'ora di dare finalmente attuazione alla dichiarazione universale dei diritti umani del 1948. Per fare questo i Partiti umanisti di tutta Europa hanno elaborato un programma comune.

Querelle sui ritardi dei lavori, sugli errori e i serramenti

# Lippi attacca Illy sul «Rocco» Drossi replica: «Solo forzature»

L'aveva promesso al momento della nomina, e si sta muovendo di conseguenza. Paris Lippi, consigliere regionale ma prima ancora coordinatore provinciale di An, ha dichiarato guerra al Comune. E lo ha fatto partendo proprio da uno dei teorici fiori all'occhiello dell'amministrazione Illy, gli impianti sportivi. Peccato, commenta Lippi in una nota, «che un Palasport dato per bello e pronto in questo periodo ancora non si sa quando aprirà, che un tabellone segnapunti a Chiarbola spesso non funziona, nonostante i soldi della Regione pronti da un anno e mai spesi».

Non sono le uniche critiche. Il "fisso", per così dire, arriva con l'asserita querelle riguardante lo Stadio Rocco. Dove, assicura Lippi, Il Coni ha deciso di sospendere il pagamento degli ultimi 2 miliardi di contributi fino a quando il Comune non metterà a punto i serramenti e gli ambienti degli uffici del Coni provinciale e regionale ubicati allo stadio, che presuppongono un esborso di un centinaio di milioni scarso, dei quali è stata spesa finora solo una cinquantina. «Quindi noi – conclude Lippi – per poche decine di milioni ne stiamo perdendo duemila, alla faccia della sbandierata managerialità di questa amministrazione».

**L'assessore: «Abbiamo già effettuato due miliardi di opere, non si può bloccare tutto a causa di 125 milioni di rettifiche ancora da fare»**

Punto nel vivo, è l'assessore Drossi Fortuna a replicare. «Sul nuovo palasport – debutta – è meglio che il consigliere Lippi si vada a fare un bel giro in loco. L'opera, infatti, come già precisato dal vicesindaco Damiani, ha già in novembre la data di consegna ufficiale. Decisa, tanto per essere precisi, per definire gli ultimi particolari nell'allestimento e consentire i necessari collaudi, che ovviamente si portano via un po' di tempo. Del tabellone di Chiarbola, lo ammetto, non so niente, forse della questione è stato investito un altro assessorato. Ma quella del "Rocco", consentitemelo, è una vera e propria forzatura. Abbiamo già speso 9 miliardi per completare gli allestimenti del sottotribuna, con il Centro per la medicina dello sport, le sedi delle varie federazioni eccetera. Della cifra, tanto per essere chiari, fanno parte anche i 2 miliardi del Coni, che ancora aspettiamo. E' vero che ci hanno velatamente minacciato di dilazionarli o farli attendere, ma è anche vero che i *125 milioni* di lavori rimasti sono maturati da richieste aggiuntive dello stesso Coni. Li abbiamo sudddivisi in tre tranche da 50, 50 e 25 milioni, con i lavori relativi alla prima già affidati. Che qualcuno, di fronte a 125 milioni di lavori da fare, non voglia pagare 2 miliardi di lavori già fatti – conclude Drossi Fortuna – mi sembra un'assurdità bell'e buona...».

f.b.

Rinviato a stamani il confronto con il consiglio di amministrazione

# Act-sindacati, oggi in Comune si apre il tavolo di ricucitura

## Ppi: incontro con l'on. Cananzi dai Salesiani

Questa sera alle 18.30 su iniziativa del Circolo di studi sociali «Giuseppe Donati», si terrà nella sala dei Salesiani di via dell'Istria 53 un incontro con l'on. Raffaele Cananzi su «Il significato oggi di una presenza politica organizzata dei cattolici democratici». Da un lato la personalità del relatore - per lunghi ani presidente nazionale dell'Azione cattolica e oggi autorevole deputato del Ppi - dall'altro l'attualità del tema (in un contesto sociale caratterizzato da tendenziale indifferenza verso l'impegno politico) rappresentano i motivi di richiamo per questo incontro.

Rinviato a stamani in municipio il vertice di ricucitura tra Act e sindacati previsto inizialmente ieri. Sul tavolo un pesantissimo fardello e un'infinità di nodo da sciogliere in vista delle ormai prossime gare europee che decideranno a chi sarà affidato il trasporto pubblico con gli autobus per un decennio a partire dal Duemila.

I rapporti tra sindacati (tutte e sei le sigle aziendali, confederali e autonomi: Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e RdB) e azienda sono ormai logori e stracciati, per il mediatore, ovvero l'assessore comunale al personale Sambo (il Comune come è noto è l'azionista di riferimento dell'Act) sarà un'impresa ardua. I sindacati ci saranno tutti, al contrario sembra che da parte dell'Act non sarà presente nè il presidente Borruso e nemmeno il direttore generale De Robertis. Interverrà invece una delegazione qualificata del Consiglio di amministrazione.

La discussione dovrebbe iniziare dall'analisi sul progetto di impresa, consegnato dall'Act ai sindacati e mai stato finora oggetto di confronto, poi si dovrebbe parlare del problema dei premi aziendali, ma soprattutto, al termine, degli adeguamenti salariali dei giovani assunti ultimamente in contratto formazione e lavoro.

Questioni su cui la trattativa tra azienda e sindacati si è interrotta da tempo, ci sono stati innumerevoli scioperi e recentemente anche una condanna da parte del Pretore del lavoro nei confronti dell'Act per condotta antisindacale. L'ultima querelle è scoppiata dopo la notizia della decisione dell'Act di procedere con l'avvio della privatizzazione dell'azienda. Una delibera approvata dal cda dell'Act e di cui il proprietario (il Comune) non sapeva nulla.

Per ora i sindacati, su richiesta del Comune, hanno rinviato lo sciopero programmato per il 7 al 18 maggio. Per l'esito del confronto bisognerà attendere la conclusione dei lavori di stamane.

Negato a un'ispettrice che ha avuto due gemelli il raddoppio del permesso per l'allattamento

# Mamma in divisa «discriminata»

## *Diritto riconosciuto nei settori pubblici e privati e da sentenze*

**Nonostante il ministero sia retto da una donna, Rosa Russo Jervolino, la risposta alle richieste dell'ispettrice è stata: ricorra al Tar**

Il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino è in «pole position» per la corsa al Quirinale. Ma la sua presenza al vertice della polizia sembra non aver portato molto giovamento alle donne in divisa. Specie alle madri. Una ispettrice triestina, mamma di due gemelli, si è vista negare nei giorni scorsi dalla Direzione centrale del personale del Ministero, la possibilità di allattare i suoi due bambini che oggi hanno cinque mesi di età.

«Se vuoi usufruire del permesso devi ricorrere al Tribunale amministrativo. Non importa se altri giudici di numerose magistrature si sono già pronunciati in modo favorevole al raddoppio dei tempi concessi in caso di nascita di gemelli. Distinti saluti».

L'ispettrice si è rivolta all'avvocato Roberta Rustia che ha presentato ricorso al Tar per far valere diritti già riconosciuti da altre amministrazioni sia pubbliche, sia private. La causa tra la mamma in divisa dei due gemelli e il Ministero degli Interni sarà discussa alla fine di maggio. I due bambini per il momento possono attendere. Hanno cinque mesi. Quando compiranno un anno, la mamma perderà il diritto al riposo per allattarli al seno.

Rosa Russo Jervolino

Dunque nel nostro Paese continua a essere ardua la strada di chi rivendica i propri diritti. Non basta che numerosi giudici si siano pronunciati allo stesso modo a Trieste, Venezia, Roma. Ogni nuovo caso, ogni madre in divisa, deve ripartire da zero. Spendendo soldi, attendendo per mesi, investendo magistrati di questioni già affrontate e risolte da altri colleghi. Burocrazia imperante e diritti dei figli ancora in bilico. Proprio per iniziativa di un Ministero al cui vertice è insediata una donna di cultura cattolica.

Su una identica questione si era espresso nei mesi scorsi il pretore del lavoro Mauro Sonego. Aveva riconosciuto il pieno diritto di una dipendente triestina dell'Inps, madre di due gemelli, di usufruire di doppi permessi: «Le due ore di riposo per allattare un solo figlio, in caso di parti gemellare vanno raddoppiate».

Il pretore aveva spiegato che i periodi di riposo vanno concessi per garantire alla madre un contatto diretto con il figlio per soddisfare le esigenze del bambino nel primo anno di vita. In caso di nascita di due bambini, se i tempi non si raddoppiano «verrebbe compromesso il diritto dei gemelli di fruire nella misura indicata dal legislatore, della presenza del genitore durante l'orario di lavoro».

La sentenza del pretore Sonego in sintesi afferma che tra l'interesse del datore di lavoro pubblico o privato e quello del bambino, vanno sacrificate per un periodo determinato di tempo le esigenze aziendali e quelle dell'amministrazione. Prima i bambini, poi gli ordini di servizio.

Claudio Ernè

L'accusa per il giovane è di omicidio preterintenzionale

# Sul «caso Di Lernia» chiesta un'altra perizia

Non riesce a concludersi l'Odissea di Manuel Di Lernia, il giovane operaio accusato dell'omicidio preterintenzionale dell'autista Franco Micor. Ieri i giudici della Corte d'assise si sono ritirati in camera di consiglio per decidere della sua sorte. Innocente, come hanno sostenuto sia la difesa, sia l'accusa; o al contrario colpevole, una soluzione per ora senza «padri».

Dopo più di due ore di discussione accesa, i giudici popolari, quello togato e il presidente Gioacchino Termini sono rientrati in aula. Non è stata letta la sentenza che tutti attendevano ma un'ordinanza che parla della necessità di una nuova perizia medica. Un cardiologo dovrà dire se la lite fra la vittima e tre ragazzi, uno dei quali era Manuel Di Lernia, può aver innescato la crisi cardiaca che ha stroncato Franco Micor.

Il quesito sarà formulato in dettaglio nell'udienza del 19 maggio. In quella data verrà reso noto anche il nome del medico o del collegio di periti scelti dai giudici. Va anche sottolineato che i tre medici legali, sentiti nel corso dell'istruttoria, hanno già detto che non è possibile determinare la causa che ha provocato la crisi cardiaca e il decesso di Franco Micor. «La morte dell'autista gravemente cardiopatico non deve essere posta in nesso di causalità materiale con le minime lesioni riportate nel corso della lite» ha scritto il dottor Fulvio Costantinides nella perizia redatta per l'accusa. In aula ha ribadito questo concetto. «La crisi cardiaca può essere stata innescata dalle cause più varie. Dall'abnorme reattività dell'autista, da una precedente lite, dalla situazione globalmente disastrata. Non è dimostrabile in alcun modo che cosa sta all'origine dell'evento stressante che è solo una delle possibili cause del decesso. Micor é stato stroncato da una cardiomiopatia dilatativa, una malattia cronica di cui non si sa l'origine che uccide all'improvviso: nel sonno, mentre si guida, mentre si compie uno sforzo, mentre si è in preda allo stress».

Cosa potrà aggiungere un altro medico a quanto già detto da tre colleghi? Come si evolverà in processo? Quanto dovrà attendere Manuel Di Lernia, da cinque anni coinvolto in una Odissea che ha pochi precedenti in città? Arrestato, prosciolto in istruttoria, assolto in Tribunale, poi rinviato nuovamente a giudizio contro il parere dei due rappresentanti della Procura.

IN BREVE

## Denunciato un ragazzo: rubava nelle auto in sosta

Un ventiduenne triestino, Michele Antonelli, è stato denunciato alla magistratura in stato di libertà per furto aggravato. Verso le 20 di martedì, in via Veronese, dopo aver spaccato il vetro dell'auto di una trentacinquenne si era impossessato della borsetta della donna. La derubata, però, sopraggiunta in quell'istante, aveva visto il ladro allontanarsi ed era riuscita a farsi restituire la refurtiva. Aveva anche notato che sul piano del ciclomotore sul quale il giovane si stava allontanando c'erano altre borsette. Una pattuglia della Volante, raccolte le prime informazioni, si era messa a caccia del ragazzo che è stato rintracciato in via Caduti del lavoro. Con sé aveva altre due borsette che ha confessato aver rubato poco prima in via Besenghi e in via Muzio e centomila lire pure provento di furto.

### Overdose di eroina, giovane tossicodipendente salvato in extremis dall'intervento del 118

Un altro salvataggio in extremis per una overdose da stupefacenti, con tutta probabilità eroina. Erano da poco passate le 14.30 quando alla centrale del 118 è stato segnalato telefonicamente che in una abitazione di via Ruggero Manna c'era un giovane privo di sensi. Ed è stato proprio il tempestivo intervento di un'autolettiga del 118 a strappare alla morte un giovane tossicodipendente, E.F.

Il ragazzo è stato caricato sull'ambulanza e trasportato con urgenza all'Ospedale Maggiore. Giunto all'astanteria del nosocomio è stato immediatamente sottoposto alle cure del caso. Il giovane ha reagito bene alla terapia e dopo qualche ora è stato dichiarato fuori pericolo.

### Anla: c'è tempo fino al 20 maggio per aderire alla legge d'iniziativa popolare in tema di pensioni

È stato prorogato fino a giovedì 20 maggio il termine per la raccolta delle firme di adesione alla legge di iniziativa popolare proposta dall'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda (Anla) su «reversibilità, perequazioni e cumulo delle pensioni». L'Anla invita quindi gli interessati a recarsi nei rispettivi comuni di residenza per apporre il loro assenso sulle apposite schede. Per il comune di Trieste oltre che alla stanza 214, al primo piano di largo Granatieri 2 si può firmare in tutti i centri civici con gli orari d'ufficio. Inoltre i residenti negli altri comuni della provincia si può firmare nelle segreterie dei Comuni competenti per territorio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede del Comitato provinciale dell'Anla in galleria Fenice 2.

### Corone d'alloro del Comune e della Lega Nazionale in via Imbriani a ricordo dei caduti per l'italianità

Nella ricorrenza del 5 maggio 1945 corone d'alloro sono state deposte ieri dall'Amministrazione comunale e dalla Lega Nazionale sulla targa che in via Imbriani ricorda i caduti per l'italianità di Trieste. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, l'assessore Sergio Albanese, il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato, i consiglieri Paolo Sardos Albertini e Bruno Sulli, nonché alcuni membri del direttivo della Lega Nazionale.

## Fincantieri, Belli dal carcere torna agli arresti domiciliari

Ha lasciato il carcere Egone Belli, l'ex funzionario dell'ufficio acquisti della Fincantieri accusato di estorsione. Il Giudice per le indagini preliminari, Nunzio Sarpietro, su richiesta dell'avvocato difensore Lucio Frezza ha disposto la revoca della custodia cautelare in carcere concedendo nuovamente all'accusato gli arresti domiciliari nella villa di via dei Porta.

Secondo la tesi accusatoria del Pm Raffaele Tito, Belli avrebbe ottenuto una sessantina di milioni da Marinello Tamos, titolare della ditta «Elettrotania», venti da Gino Pozzebon e una somma imprecisata da Armando Panizzoli, rappresentante della «Slataper spa». Belli era stato portato al Coroneo a metà aprile perchè dalla sua casa, dov'era agli arresti domiciliari avrebbe contattato telefonicamente fornitori della «Fincantieri», operazione che gli era preclusa e che è stata immediatamente svelata dal momento che la linea telefonica era sotto controllo. In questo modo avrebbe tentato di inquinare le prove a suo carico. E' libero invece dal 21 aprile Piero Del Neri, tecnico dello stesso Ufficio acquisti che avrebbe ammesso di aver ricevuto «regali» per un ammontare di 200 milioni.

Infortunio sul lavoro nel costruendo palasport di via Flavia. Vittima un ventitreenne

## Cade dall'impalcatura, ferito un operaio

I vigili del fuoco con l'autoscala soccorrono il giovane.

Infortunio sul lavoro nel primissimo pomeriggio di ieri nel cantiere del costruendo palasport di via Flavia. Un giovane operaio, Piero Crevatin di 23 anni, è precipitato da una impalcatura ferendosi. Ha riportato lesioni per le quali è stato ricoverato in osservazione nella divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore.

Secondo i primi accertamenti clinici pare che il giovane abbia riportato la lussazione di entrambe le spalle. L'incidente è avvenuto verso le 14.15. L'operaio, che lavora alle dipendenze della ditta Bulic, si trovava al terzo livello di un impalcatura alta complessivamente sei metri.

A causa di un ponte che non era stato sistemato a regola d'arte, Crevatin è precipitato al livello sottostante dopo un tavolo di circa due metri.

Il giovane è stato soccorso dal personale del 118 e da quello di una squadra dei vigili del fuoco che hanno raggiunto il giovane con un'autoscala e lo hanno adagiato su una barella. Sul posto per i rilievi di legge una pattuglia della Volante del vicino commissariato di Polizia di San Sabba.

Cinquantenne alleggerito di 400 mila lire dopo che aveva anche offerto loro la cena

# Cliente rapinato da due prostitute

## *Il fatto sull'auto ferma in una zona buia lungo le rive*

Doveva essere, secondo i suoi progetti, una seratina molto particolare. E infatti lo è stata, ma non esattamente come aveva previsto. Miro C. di 50 anni, in cerca di compagnia, si è infatti trovato vittima di due prostitute di colore, che gli hanno sottratto 400 mila lire in contanti. Questo, almeno, stando al racconto fatto alla polizia dall'uomo, presentatosi alle 4 di mattina in questura.

Una rapina avvenuta mentre era in corso in città una retata anti-prostituzione da parte del personale della squadra mobile e dell'Ufficio stranieri al termine della quale sono state rintracciate otto ragazze nigeriane sprovviste di qualsiasi titolo di soggiorno.

Sulla rapina di cui è rimasto vittima Miro C. sono tuttora in corso accertamenti da parte della polizia in quanto il racconto reso da Miro C. è apparso alquanto lacunoso.

A detta degli agenti, l'individuo, quando si è presentato in questura, sembrava anche alterato da uno smodato uso di bevande alcoliche.

L'uomo aveva riferito di aver incontrato due prostitute di colore in via Trento. Era quasi mezzanotte. Il terzetto aveva raggiunto un ristorante cinese della zona. Dopo cena i tre erano saliti sull'auto dell'uomo e si erano diretti verso una zona delle Rive. Miro C. aveva fermato l'auto in un angolo tranquillo e poco illuminato. Lontano da sguardi indiscreti. Mentre si stava intrattenendo con una delle due ragazze, qualcuno aveva afferrato l'uomo alle spalle e lo aveva immobilizzato dando così alla sua partner di sottrargli il danaro. Scese dalla vettura le due si erano poi dileguate facendo perdere le loro tracce. Riassestatosi, l'uomo era ripartito e aveva raggiunto la questura dove ha sporto formale denuncia contro ignoti.

### Investe motociclista e scappa: automobilista bloccato dai vigili

Automobilista si scontra con un motociclista e scappa. E' successo ieri poco prima delle 8.30 all'incrocio tra le vie Gambini e Donadoni dove un giovane scooterista è stato investito da una vettura il cui conducente, dopo l'impatto, ha proseguito la corsa. E' stato però in seguito individuato e bloccato. Un rapporto è stato trasmesso alla magistratura dai vigili urbani che hanno rilevato il sinistro. Il giovane ha riportato alcune fratture e si trova ora ricoverato nel reparto di ortopedia dell'Ospedale Maggiore.

Secondo la ricostruzione dell'incidente effettuata dalla Polizia municipale, G.S., di 70 anni, originario di Siracusa, stava percorrendo al volante di una Ford via Gambini diretto verso via Piccardi quando, giunto all'incrocio con via Donaodni, ometteva di dare la precedenza a uno scooter, il cui conducente, W.S., di 19 anni, non risuciva a evitare lo scontro. In seguito all'urto, lo sooterista, cataputato dal sellino, si è schiantato contro una vettura in sosta ferendosi.

L'automobilista, anzichè fermarsi, ha pigiato sull'acceleratore e si e allontanato. Lo scontro è avvenuto sotto gli occhi di alcuni passanti, alcuni dei quali hanno annotato mentalmente il numero di targa dell'auto pirata. Sul posto, assieme a un'ambulanza del 118 è giunta anche una pattuglia del Reparto motorizzato della Polizia municipale che grazie alle descrizioni fornite ha rintracciato l'automobilista pirata poco dopo.

Presidente a vita Primo Rovis

## Ricostituita «Amare Trieste» per dare voce e supporto a chi vuole il rilancio della città

«Amare Trieste» è rinata ieri con un atto notarile nello studio di Giuliano Chersi. Il consiglio direttivo è formato da Primo Rovis, presidente onorario a vita, Luciano Sampietro, presidente; Franco Franzutti e Luciano Pastor, vice presidenti; Antonio Di Grazia, segretario e dai consiglieri Matteo Bartoli, Lino Carpinteri, Dino Conti, Roberto De Gioia, Mariano Faraguna, Daniele Gerbini, Mario Lo Perfido, Mario Martini, Ranieri Ponis, Marcella Skabar, Luigi Stasi, Claudio Sterpin, Walter Zalukar.

«L'associazione nasce – si legge in una nota – dalla precisa esigenza di dare voce e supporto a quanti credono nelle potenzialità di rilancio di Trieste e della sua provincia. Ha lo scopo di salvaguardare gli interessi culturali, economici, sociali e politici della città attraverso azioni di vario genere che ne tutelino l'immagine e lo sviluppo, nei confronti di un'istituzione regionale che li umilia e li penalizza».

«A tal fine l'associazione si renderà promotrice di ogni iniziativa utile a conseguire l'autonomia di Trieste e della sua provincia, in base allo schema costituzionale già in atto nel Trentino-Alto Adige. Un'autonomia a favore della quale nel 1993 erano già state raccolte oltre 54 mila firme».

«L'associazione conclude la nota – è apartitica e aperta al contributo di tutti coloro che ne condividono finalità, progetti e programmi e stabilisce di dare il suo appoggio a quanti si impegneranno, a livello pubblico e in tutti i settori, nel perseguimento degli obiettivi prefissi. Si propone altresì come punto di riferimento per coloro che hanno denunce, idee e suggerimenti, nella convinzione che solo con la collaborazione di tutti i cittadini e una ferma comunione d'intenti sarà possibile restituire dignità e futuro alla città». La sede di Passo Goldoni 2, I piano, attualmente in fase di restauro, sarà aperta al pubblico a partire da giovedì 20 maggio.

Messe in campo due nuove auto medicalizzate per potenziare il sistema del pronto soccorso

# «118», parte la riorganizzazione

## *Il progetto mira anche a limitare i ricoveri ospedalieri impropri*

Il 118 mette in campo due nuove auto medicalizzate e in parallelo avvia un nuovo progetto per limitare i ricoveri impropri in ospedale. Il sistema triestino dell'emergenza ha ampliato il suo parco macchine con due Ford Mondeo bianche, che ieri sono state presentate alla stampa nel corso di un incontro nel parcheggio della centrale operativa in via Farneto.

«Le due vetture – spiega il responsabile del servizio Walter Zalukar, sono operative già dal primo maggio e ospitano a bordo dei medici esperti nell'emergenza territoriale». «Al di là dell'adeguamento del parco macchine, il nuovo acquisto – continua il dottor Zalukar – s'inserisce in un più ampio piano di riorganizzazione operativa dell'intero sistema provinciale dell'emergenza, che coinvolge tutte le realtà sanitarie. L'obiettivo è infatti quello di limitare, per quanto possibile, il ricorso ai ricoveri ospedalieri impropri».

**Un progetto sperimentale prevede un collegamento dell'emergenza con i tre distretti e l'assistenza domiciliare integrata**

In questo senso lavorano già numerose realtà (dall'assistenza domiciliare al centro prime cure del Distretto tre al progetto per la continuità terapeutica, solo per citarne alcune). Nel caso del 118 verrà potenziata la sua funzione di «filtro» fra territorio e ospedale. A questo scopo è stato infatti attivato un progetto sperimentale che prevede uno stretto collegamento fra il sistema d'emergenza, i tre distretti e l'assistenza domiciliare integrata.

«Nei giorni feriali, nella fascia tra le 8 e le 18 – spiega Zalukar – gli operatori del 118, una volta giunti sul posto, valuteranno la situazione e, dopo il primo intervento, decideranno se è necessaria o meno un'ospedalizzazione. Nel caso in cui il cittadino non ha bisogno di un ricovero e può venire invece assistito senza spostarsi dalla propria residenza verranno allertati il distretto di competenza o l'assistenza domiciliare».

«I casi in cui il ricorso all'ospedale può essere evitato grazie a un intervento a livello territoriale – dice Zalukar – sono più numerosi di quel che si potrebbe supporre. Basti pensare, a esempio, ai controlli da effettuare dopo una crisi ipoglicemica o all'assistenza richiesta dopo la disostruzione del catetere vescicale».

In parallelo si provvederà a una razionalizzazione della forza operativa del 118. Nelle ore notturne le autoambulanze saranno centralizzate e l'equipaggio a bordo sarà composto da tre e non più due operatori. Un adeguamento resosi necessario, oltre che per esigenze pratiche, anche a seguito delle nuove disposizioni relative alla sicurezza sul lavoro. Infine, un equipaggio completo sarà sempre reperibile e disponibile entro mezz'ora dalla chiamata da parte della centrale operativa per effettuare interventi di particolare urgenza.

d.g.

Le due nuove auto medicalizzate da pochi giorni in dotazione al servizio del «118».

Raccolta di firme contro la pena di morte anche nella nostra città

# «Giustiziare» il boia per salvare tante vite

«Moratoria 2000» è il nome che la Comunità di Sant'Egidio ha dato alla raccolta di firme per la sospensione di tutte le esecuzioni capitali entro il Duemila. 500 mila persone in tutto il mondo hanno già posto la loro firma, dai capi di stato alla gente comune e si vuole arrivare al traguardo di un milione di firme da presentare all'Assemblea delle Nazioni Unite a fine anno. L'obiettivo è ambizioso ma è possibile. Alla campagna si è unita Amnesty International che da anni si batte per l'abolizione insieme a Sister Helen Prejean, la suora americana che con il suo libro «Dead Man Walking» ha ispirato il film che ha scosso le coscienze di tutto il mondo.

91 paesi continuano a praticare la pena di morte. Altri 103 invece l'hanno abolita (per legge o almeno di fatto). È una conquista importante: oggi per la prima volta nella storia dell'umanità, in oltre metà delle nazioni della terra non si assiste più a esecuzioni capitali. Ma ancora troppi paesi, alcuni dei quali importanti e molto rappresentativi, ancora la mantengono.

La pena di morte è disumana, incapace di combattere la violenza e contraria al Vangelo del perdono, della clemenza e del valore di ogni persona. L'appello per la moratoria può unire le voci di quanti si rifanno ai valori di una pacifica convivenza civile contro un progressivo imbarbarimento della società. L'appello propone chiede una sospensione delle esecuzioni nella prospettiva di una loro abolizione definitiva in quanto negazione del diritto alla vita universalmente riconosciuto. Giovanni Paolo II ha indicato nell'abolizione della pena capitale una delle priorità per tutte le nazioni del mondo.

Non diciamo «non si può fare niente, una firma è poca cosa». Non dimentichiamo che «chi salva una vita, salva il mondo intero». A Trieste le firme si raccolgono anche nella sede della Comunità di Sant'Egidio in via San Francesco 58; telefono 040 364277.

Dopo che il Fondo integrativo, rimasto senza soldi nel '91, era stato abrogato nel marzo del '96 - Dal 10 maggio l'inizio delle erogazioni

# Duemila pensionati del porto riceveranno 3 milioni

Poco meno di sei miliardi di lire. A tanto ammontano i crediti che quasi duemila triestini si vedranno erogati a partire dalla prossima settimana. Una somma considerevole, pari a circa tre milioni a testa. Il gruzzolo verrà messo in liquidità dall'Autorità portuale a cominciare dal 10 maggio, ed è atteso da parecchi anni. Arriva dal Fondo integrativo pensioni lavori portuali. Un Fondo che fino al '91, data del suo prosciugamento, erogava circa 1100 pensioni ai lavoratori cui andavano aggiunte altre 450 pensioni cosiddette indirette, che erano percepite dalle vedove. Giunge così a felice conclusione una vicenda che ha interessato molte famiglie e che a causa della soppressione per deficit del Fondo, si erano ritrovate senza la dovuta retribuzione.

Per dare la notizia agli interessati la Cgil ha tenuto ieri mattina un'affollata assemblea nella sala parrocchiale della chiesa Di Santa Maria Maggiore. Quattrocento persone hanno riascoltato la cronistoria di una vicenda che conoscevano molto bene. E hanno ovviamente gradito il lieto fine. Il Fondo, che era di fatto inoperante dal '91, quando era rimasto senza più una lira in cassa, era stato abrogato dall'Autorità portuale nel marzo del '96. Una situazione che non poteva non sollevare le proteste di chi si era ritrovato senza un'entrata.

I fondi integrativi interessano, oltre a quelli triestini, i lavoratori di altre tre città: Venezia, La Spezia e Genova. Anche attraverso le pressioni congiunte delle compagnie portuali e dei sindacati, nel '97 si è giunti a una nuova normativa che tiene conto delle particolarità sollevate. Il governo ha nominato un commissario straordinario che ha fatto da liquidatore del Fondo. È stata così decisa la restituzione di una quota calcolata sui contributi versati nel periodo 1953-1995. Vagliate le domande di chi aveva fatto richiesta di ottenere il contributo, ne sono state accolte 1814. La cifra ammonta a 5 miliardi e 800 milioni, che verranno distribuiti, a gruppi di 50 lavoratori per volta, a cura dell'Autorità portuale.

p. mar.

I lavoratori del porto riavranno i soldi del Fondo pensioni.

Seconda giornata, davanti alla chiesa di San Spiridione, del presidio permanente che si protrarrà sino alla fine della guerra

# Serbi in piazza: «Il Kosovo è il nostro cuore»

## *Lette poesie e canzoni popolari delle epiche battaglie contro i turchi*

**Si raccolgono denaro e medicinali da mandare in Jugoslavia dove ieri sono arrivati due Tir della Lega Nord, mentre gli universitari aiutano i kosovari**

«Il Kosovo è il nostro cuore, la nostra cultura e la nostra storia». E' una canzone popolare della fine del '600. I suoi versi sono risuonati ieri in piazza Sant'Antonio nella seconda serata del presidio permanente allestito dai serbi di Trieste davanti alla chiesa di San Spiridione. La canzone parla del vecchio Vuijadin fatto prigioniero dai turchi assieme ai due figli e con loro poi trucidato. La storia si ripete e il Kosovo è causa di un'altra guerra anche se i serbi del comitato «Uniti per la pace» che ha organizzato la manifestazione che si protrarrà sino alla fine della guerra, sostengono di voler fare cultura e non politica.

Non c'è troppa gente attorno ai due tavolini dove si raccolgono le firme sotto l'appello per la pace da inviare al presidente della Repubblica: numerosi cittadini della Balkantown triestina sono tornati a casa, alcuni per combattere nell'esercito di Milosevic, molti di più per stare vicini ai parenti in patria mentre piovono le bombe. Le forti folate di vento poi rendono la piazza ben poco accogliente. Per le prossime serate si stanno organizzando altri momenti di lettura di poesie, piccoli concerti musicali, conferenze. Accanto alla bandiera jugoslava, sventola quella dell'Europa. «Esponiamo la tua bandiera, Europa — dice un volantino — perchè la Jugoslavia è un paese europeo a tutti gli effetti. Perchè crediamo in un'Europa unita dall'Atlantico agli Urali. Perchè il nostro popolo aveva prima della guerra un livello di vita europeo.»

Ieri in piazza Sant'Antonio: lettura di poesie sul Kosovo

E alla fine: «Perchè vogliamo vivere in pace come tutti i cittadini europei».

In un'urna si raccolgono gli aiuti in denaro, ma si cercano anche medicinali e materiale sanitario. Martedì è partito da via Genova un furgone di aiuti raccolti, con l'appoggio della chiesa serbo-ortodosa di Trieste, da un montenegrino che abita in Germania.

La Lega Nord ha comunicato ieri in una nota che dopo il primo convoglio di aiuti partito per la Serbia da Trieste e dopo la fornitura ai profughi albanesi di un ospedale da campo, ieri altri due Tir da 13 metri carichi di aiuti umanitari hanno raggiunto la Serbia. Anche i giovani del Segretariato italiano studenti in medicina hanno allestito all'università una serie di punti di raccolta di generi alimentari, prodotti di igiene, vestiti e giocattoli da destinare ai campi di accoglienza dei rifugiati del Kosovo.

Roberto Antonaz, consigliere regionale di Rifondazione comunista ha chiesto al presidente della Giunta regionale di intervenire sul governo per richiedere, tra l'altro, l'immediata cessazione dei bombardamenti e la dissociazione del nostro Paese dall'intervento Nato. La segreteria provinciale di Rifondazione ha invece espresso indignazione per le ripetute espulsioni di profughi serbi, sia a Trieste che a Gorizia, da parte delle forze di polizia. Le Acli regionali chiedono in una nota «la cessazione delle azioni di guerra e il ritiro delle milizie serbe dal Kosovo da una parte e la cessazione dei bombardamenti dall'altra e l'invio di tre, quattromila osservatori civili Onu per verificare l'attuazione della tregua». Il Partito umanista, infine, informa di aver promosso per sabato 15 maggio una giornata contro la discriminazione e contro tutte le guerre.

Silvio Maranzana

Una festa celebrativa, ma anche un ponte verso nuove iniziative

# Il Rotary club compie 75 anni e pensa all'assistenza anziani

Era il 2 maggio del 1924. Cinque triestini, capeggiati, dicono le cronache da Victor Amodeo, ebbero l'iniziativa di fondare a Trieste il Rotary club, secondo in Italia, dopo quello di Milano che era nato qualche mese prima.

Da allora, in questi 75 anni, il Rotary club Trieste ha vissuto stagioni importanti, momenti di solidarietà, sempre al servizio della società e delle esigenze della gente.

Oggi, per celebrare degnamente l'avvenimento, gli attuali soci, ben 167, si ritroveranno alle 18 nella sala dell'auditorium del museo Revoltella, per ricordare, per lanciare nuovi progetti, per dare continuità a un'associazione che ha fatto del «service» la sua ragione di esistere.

E a festeggiare il club saranno presenti i rappresentanti di tutte le autorità civili, militari e religiose della città.

Ad accogliere gli ospiti, Ervino Tendella, attuale presidente e Alfio Chisari, governatore del distretto, le

Ervino Tendella

cariche più importanti della struttura locale del Rotary.

Si parlerà in particolare dell'iniziativa in corso: l'acquisto di strutture destinate all'assistenza per anziani, da donare all'Associazione de Banfield. Ma saranno menzionate tutte le iniziative del passato, in particolare quelle più rilevanti, come il restauro della tomba di Umberto Saba, del quadro che caratterizza il salone principale dell'edificio delle Poste, in piazza Vittorio Veneto.

E ancora la costruzione della scala mobile per handicappati nell'edificio dell'Itis, poi le 8 guidine indispensabili per visitare alcuni musei triestini, ingiustamente definiti da alcuni «minori».

E forse si potrà accennare con nuovi dettagli a un'iniziativa in cantiere da tempo: il rifacimento del parco di Borgo San Sergio, una struttura che decenni fa visse una stagione particolarmente felice, mentre oggi risulta essere pressochè abbandonata a se stessa e fatiscente.

Ma la festa del Rotary club Trieste sarà la festa dell'intera città: 75 anni rappresentano un lungo cammino, durante il quale, sia nelle cariche di vertice che nel novero dei soci, si sono alternati triestini di grande prestigio.

Questa sera (con la manifestazione al Revoltella e la cena al savoia, alle 20) saranno idealmente ricordati tutti coloro che sono stati registrati sul grande libro dei soci.

*Umberto Billo spera che possa presto cessare la guerra in Jugoslavia*

Umberto Billo

L'appello del Casanova triestino a una ex fiamma americana perché interceda presso Clinton

# «Ti diedi amore, ridona pace»

Il suo desiderio di essere in qualche modo utile agli altri non conosce confini. Va anche oltre il buon senso. Ma tant'è. Umberto Billo, il triestino di 44 anni che ha sfruttato la sua fama di Casanova (si narra abbia avuto qualcosa come ottomila donne all'epoca in cui faceva il portiere in un albergo di Venezia) per concedere interviste a pagamento e devolvere il frutto dei suoi racconti in beneficenza, ha preso carta e penna e ha scritto a una sua vecchia conoscenza. Una businesswoman americana, il cui attuale consorte è un uomo politico, un «pezzo da novanta» molto vicino alla Casa Bianca. Ciò affinché interceda presso Clinton perché dopo tanti giorni di guerra in Jugoslavia possa tornare ad esserci la pace. Umberto Billo è una persona intelligente, sa benissimo che il suo desiderio rimarrà tale, ma, come dice, «Sperare non costa niente». E allora, nei giorni scorsi, ha preso carta e penna e ha scritto a quella capitana d'industria che aveva conosciuto negli Anni 80 a Venezia. Una quarantenne che, rintracciata nel febbraio dello scorso anno da un cronista del quotidiano londinese «The Mirror», in un articolo in cui si raccontava delle imprese amatorie del latin lover triestino, aveva candidamente ammesso di aver trascorso ben sei estati di seguito a Venezia, dove anno dopo anno tornava proprio a causa di quel focoso portiere. «Facevamo l'amore come due gondole ondeggianti. Era il paradiso», aveva dichiarato al quotidiano. Quel la ricchissima turista, già potente e famosa ancor prima di conoscere l'attuale marito, viaggiava accompagnata da due segretarie e da una discreta scorta. Davanti a loro Billo fece la solenne promessa di non rivelare mai ad alcuno il suo nome. Billo si è ricordato anche che quella donna l'aveva lasciato dicendogli che avrebbe potuto chiedergli «qualsiasi cosa in qualsiasi momento» in ricordo di quegli attimi trascorsi insieme. Umberto Billo, che da anni ha smesso i panni del latin lover, ha messo su qualche chiletto, è felicemente coniugato con una dottoressa che assiste in carcere tossicodipendenti malati di Aids ed è affettuoso padre di due bambini, lavora attualmente alle dipendenze dell'Usl di Mestre. Assiste quanti sono affetti dai mali derivanti dalla violenza morale subita nei posti di lavoro. Prima svolgeva la sua opera nel centro di salute mentale di Venezia, ma il suo chiodo fisso era ed è quello di poter essere utile al prossimo che soffre. E' infatti volontario della Caritas e tutto il danaro guadagnato rilasciando interviste a giornali, riviste e televisioni di mezzo mondo è stato devoluto in beneficenza. Adesso, pensando alla Jugoslavia, sogna il silenzio delle armi.

Domenico Diaco

Il laboratorio verrà riaperto al pubblico nei locali del Centro di fisica di Grignano

# Torna l'Immaginario scientifico

Dall'assemblea generale annua della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, che si è svolta nella sede ospitale della Cassa di Risparmio, è stato dato l'annuncio della prossima riapertura al pubblico del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico nei locali del piano terra della Guesthouse del Centro di fisica, in Riva Massimilano e Carlotta di Grignano, ristrutturati grazie all'intervento finanziario della Fondazione CrT destinati a costituire il nucleo originario operativo dell'istituendo «Science Centre», quale progetto promosso dal Comune con l'appoggio della Regione e della Provincia.

All'iniziativa ha aderito il sottosegretario di Stato al Murst, on. Antonio Cuffaro, socio cofondatore della Fondazione, che ha assicurato l'impegno governativo all'iniziativa. Dotata di un complesso di istituzioni scientifiche e tecnologiche di eccellenza, quali fonti primarie della conoscenza, Trieste risponde così in prima linea al pubblico appello del segretario generale della Cgil, Cofferati, rivolto al mondo politico delle istituzioni della tecnologia e della ricerca scientifica, per combattere «l'emergenza dell'analfabetismo» scientifico della società italiana, da coltivare per restare a pieno titolo in Europa con uno sviluppo economico qualitativo.

L'assemblea della Fondazione ha invitato le istituzioni, gli enti pubblici e privati, le forze economiche e finanziarie a partecipare all'impresa per fare della Trieste geopolitica il riferimento necessario al processo di cambiamento dai rapporti culturali, economici, sociali, internazionali.

**DUINO-AURISINA** Il documento verrà sottoposto al consiglio nella prossima seduta, prevista a metà mese

# Convenzione Acegas, si va in aula

## *Consegnato ai capigruppo il documento con le osservazioni sul Piano regolatore*

**Il sindaco Vocci ha intanto indicato luglio come scadenza limite per la delibera sullo strumento urbanistico da sottoporre al voto**

Passi in avanti, a Duino Aurisina, sulle spinose questioni che ultimamente non hanno mancato di innescare polemiche tra la maggioranza e le forze politiche esterne allo schieramento, Lista 2000 e Unione slovena. Si tratta della convenzione Acegas tra i Comuni minori, e l'iter amministrativo per l'approvazione del nuovo piano regolatore.

Una riunione tra i capigruppo della maggioranza, svoltasi martedì sera, ha permesso di compilare un calendario dei lavori. La convenzione Acegas, dopo l'accoglimento di alcuni degli emendamenti proposti dai Comuni minori, verrà sottopopsta al consiglio comunale già nel corso della prossima riunione, prevista a metà mese (probabilmente il giorno 18). Solo parte dei 22 emendamenti proposti dai Comuni minori sono stati inseriti nella convenzione che verrà posta al voto al consiglio comunale, e che permetterà di affidare alla gestione Acegas alcuni servizi pubblici.

Anche sulla questione del piano regolatore si è giunti a un primo punto di svolta: i capigruppo della maggioranza hanno ricevuto la documentazione redatta dagli urbanisti Luigi Scano, Edoardo Salzano e Mauro Baioni,

Il sindaco Vocci

che esamina le oltre 350 osservazioni al documento urbanistico originario.

L'analisi delle osservazioni è contenuta in un documento di oltre un centinaio di pagine, che i capigruppo dovranno esaminare entro la settimana prossima, quando, in un'altra riunione, si giungerà a una prima discussione all'interno della maggioranza.

A seguire, si svolgeranno altri incontri tra la commissione che si occupa del piano regolatore e i tecnici, per giungere a un documento da sottoporre al consiglio comunale. E, probabilmente, sarà una sessione estiva del consiglio quella chiamata ad approvare questo sofferto strumento urbanistico.

Nell'incontro di martedì il sindaco Marino Vocci ha indicato infatti il mese di luglio come tempo limite per approdare alla redazione di un documento definitivo da sottoporre al voto.

Si potrebbe chiudere dunque quest'estate l'ormai storica questione legata al piano regolatore: il lavoro svolto negli ultimi mesi dai tre urbanisti incaricati, intanto, è stato giudicato molto positivo dai capigruppo della maggioranza, che si trovano in mano dei documenti estremamente precisi, ed elaborati in maniera di poter valutare al meglio – ha detto Maurizio Rozza, capogruppo dei Verdi a Duino – l'impatto ambientale e paesaggistico delle osservazioni al progetto originale del piano regolatore.

Nessuna indiscrezione, intanto, sui contenuti delle modifiche: quelli più interessanti, senza dubbio, riguardano la baia di Sistiana dove – ha detto ancora Rozza – sono state rispettate le esigenze paesaggistiche, evitando colate di cemento, vero «spauracchio» per la costiera, dopo l'esperienza dell'Hotel Europa.

**Francesca Capodanno**

DUINO-AURISINA

### Centro estivo per i più piccoli: ancora aperte le iscrizioni

Il Comune di Duino Aurisina comunica che sono ancora aperte le iscrizioni al Centro estivo per i bambini dai 3 anni ai 10 anni che si terrà dal 5 al 30 luglio.

Nella sede della scuola materna statale di Duino verranno ambientate quattro settimane di gioco e animazione, dalle 8 alle 16. Sarà garantito il servizio mensa.

I bambini potranno usufruire anche del servizio scuolabus, che verrà messo a disposizione di quanti lo richiederanno.

L'intrattenimento sarà curato da un gruppo di operatori-educatori professionalmente qualificati.

Le schede d'iscrizione sono a disposizione nell'Ufficio istruzione del Comune, nei locali della Biblioteca comunale di Aurisina, 102 (orario: da lunedì a giovedì 9-12; lunedì e mercoledì 15-17.30; venerdì e sabato 9-11.30), dove i genitori possono rivolgersi anche per altre eventuali informazioni.

Il servizio in onda su Raitre alle 17

# Carso, mare e grotte in un documentario oggi a «Geo&Geo»

La provincia triestina, gli aspetti salienti del Carso, con particolare attenzione alle atmosfere paesaggistiche e letterarie evocate dal sentiero Rilke e dal Castello di Duino. Sono questi i temi di un servizio televisivo realizzato da Raitre, che andrà in onda oggi alle 17 nell'ambito della trasmissione naturalistica Geo&Geo.

Seguita da un pubblico di giovani e di appassionati della natura, con un ascolto medio intorno ai 3 milioni a puntata, Geo&Geo ha girato un «mini documentario» su Trieste nello scorso mese di marzo, con la collaborazione di una troupe della Videoest.

È stata ancora una volta l'Azienda di promozione turistica di Trieste – dopo le produzioni di Unomattina, che si era occupata della Bavisela, e di Made in Italy, in onda sabato scorso dal museo Revoltella – a convogliare sulla città l'attenzione di una trasmissione Rai.

Il servizio di Geo&Geo, curato dalla regista Ludovica Scandurra, tratterà, come detto, del Carso costiero, con particolare riferimento al Rilke, a Duino, ma anche alla Riserva marina di Miramare, dove sono state girate immagini per promuovere l'attività didattica curata dagli esperti del Wwf.

Parte del servizio, che durerà undici minuti, riguarderà anche il Carso ipogeo, con la Grotta Gigante, il Timavo e l'abisso di Trebiciano; si parlerà, in generale, del fenomeno del carsismo, introdotto da un'intervista al professor Fabio Forti. Delle peculiarità del Golfo di Trieste parlerà invece l'oceanografo dell'Osservatorio geofisico sperimentale Miroslav Gacic.

**RIONI** Dopo l'acquisto da parte del Comune, l'Associazione Servola Insieme avanza alcune proposte e si candida alla gestione

# Servola, un centro polifunzionale nell'antico teatro

Il Comune ha acquistato il cine-teatro di Servola. La variante di bilancio è stata approvata lunedì sera dal consiglio comunale.

La vecchia struttura, costruita alla fine del secolo scorso e posta nel cuore del rione, versa da una decina d'anni circa in un pietoso stato di abbandono. Il tetto è crollato, le mura sono pericolanti.

L'acquisto da parte del Comune, che ha sborsato 464 milioni alla Dom Immobiliare, proprietaria dell'edificio dal dopoguerra, rende adesso possibile un restauro del complesso. L'Associazione Servola Insieme è disposta a gestire la sala e ha avanzato alcune proposte per il suo utilizzo.

Con i suoi 2550 metri quadrati, il teatro di Servola costituisce un importante polo di attrazione per i 25 mila abitanti del rione, che lo hanno sempre considerato un punto d'incontro e di svago. Qui si svolgevano i balli di Carnevale e le compagnie amatoriali avevano un palcoscenico sul quale esibirsi.

Dopo il restauro, per il quale ci vorranno parecchi soldi, la sala potrebbe diventare un centro polivalente. A nome dell'associazione, il presidente di Servola Insieme, Roberto Banelli, ha presentato alcune proposte per riportare il teatro a una nuova vita. Il complesso, aperto tutto il giorno, potrebbe fornire, gratis, una sede a tutte le realtà locali. All'interno potrebbe essere allestita una biblioteca, mentre lo spazio esterno, oltre a un cinema all'aperto, potrebbe essere usato per le feste estive, con tanto di chioschi e panche.

La sala, una volta ristrutturata per assicurare una capienza di circa 300 posti a sedere, potrebbe essere adatta in modo da cambiare facilmente la destinazione d'uso. Una struttura flessibile, in grado di passare facilmente da cinema a sala da ballo, a teatro. Il passo successivo sarà quello di creare una videoteca e portare dei computer per la navigazione in Internet.

Il teatro di Servola diventerebbe così un polo multiuso in grado attirare un pubblico vario per età e interessi e tornerebbe a rivivere. Servola Insieme, come detto, si è detta disposta a prendersi carico della gestione della sala.

Ma non solo. Anche il difficile percorso della ristrutturazione potrà essere reso più breve. C'è infatti chi è disposto a fornire gratuitamente la manodopera per i lavori che attendono la struttura. Lavori che non si prospettano brevi; l'incuria e il degrado nei quali per molti anni è stato lasciato languire il teatro hanno fatto molti danni.

Per fortuna la buona volontà di alcuni servolani di far rivivere la loro sala è riuscita a evitare il rischio di un definitivo smantellamento. Adesso però si tratta di continuare a lavorare per far sì che il sogno di avere di nuovo funzionante il vecchio teatro di Servola si realizzi presto.

**Paolo Marcolin**

In questa circoscrizione il più elevato «quoziente di natalità» con 7,33 nati vivi per mille abitanti

# La cicogna preferisce Città Nuova-San Vito

## *Nell'intero comune di Trieste sono 1420 i bimbi nati lo scorso anno*

**A Barriera Vecchia-San Giacomo il primato per il numero dei bambini venuti alla luce nel '98: 370. I dati più bassi nelle circoscrizioni carsiche**

A Trieste – città nella quale la cicogna «fa scalo» con minor frequenza rispetto a quanto avviene negli altri grandi centri urbani della Penisola – la palma del più elevato «quoziente di natalità», in rapporto alla popolazione residente, spetta, come testimoniano i dati riportati nella tabella, desunti dai registri anagrafici del Comune, agli abitanti della circoscrizione di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia», con 7,33 nati vivi per mille abitanti, seguiti a ruota da quelli di «Barriera Vecchia-San Giacomo» con 7,29.

Quindi vengono le circoscrizioni di «Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola» (6,44), «Altopiano Ovest» (6,16), «Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio» (5,88), «San Giovanni-Chiadino-Rozzol» (5,86), e «Altopiano Est» (5,26).

Complessivamente, nello scorso anno nel comune di Trieste sono venuti alla luce 1420 bimbi: 711 maschietti e 709 femminucce.

I più numerosi – esattamente 370 – sono stati quelli nati nella circoscrizione di «Barriera Vecchia-San Giacomo»; seguiti da quelli che sono venuti a rafforzare le popolazioni della circoscrizioni di «Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio» (274), e di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia» (263).

Ultime, invece, rispettivamente con 53 e 23 nati, figurano le due circoscrizioni carsiche: «Altopiano Est» ed «Altopiano Ovest».

In alcune circoscrizioni sono nati più maschietti che femminucce. Ciò è avvenuto in quelle di «Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola» (con 127 maschietti e 118 femmine), «Barriera Vecchia-San Giacomo» (188 maschi, contro 182 femmine) ed «Altopiano Ovest» (29, rispetto a 24).

In altre, invece, sono prevalse le femminucce. Nella circoscrizione di «Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia» ne sono nate 135, contro 128 maschietti; un'analoga situazione si è verificata a «Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio», con 143 femmine e 131 maschi.

Concludendo, con riferimento al basso «quoziente di natalità» riscontrabile localmente, ricorderemo che sei anni or sono la Regione ha emanato la legge n. 49, che prevede l'erogazione di provvidenze a favore delle neomamme che non lavorano. Norme che, peraltro, non hanno trovato alcun riscontro nell'andamento né delle nascite né del «quoziente di natalità».

**Giovanni Palladini**

(10 - fine)

*(Le precedenti puntate sono state pubblicate nei giorni 2, 3, 7, 9, 26 marzo, 6, 8, 14 aprile e 4 maggio)*

**NATI NELLE CIRCOSCRIZIONI DEL COMUNE DI TRIESTE NEL 1998**

| CIRCOSCRIZIONI | N. NATI | NATI, PER 1.000 AB. |
|---|---|---|
| CITTÀ NUOVA - BARRIERA NUOVA SAN VITO - CITTÀ VECCHIA | 263 | 7,33 |
| BARRIERA VECCHIA - S. GIACOMO | 370 | 7,29 |
| ROIANO - GRETTA - BARCOLA COLOGNA - SCORCOLA | 245 | 6,44 |
| ALTOPIANO OVEST | 23 | 6,16 |
| SERVOLA - CHIARBOLA - VALMAURA BORGO SAN SERGIO | 274 | 5,88 |
| S. GIOVANNI - CHIADINO - ROZZOL | 189 | 5,86 |
| ALTOPIANO EST | 53 | 5,26 |
| NON DEFINITA | 3 | --- |

Riunione in Provincia in vista dell'accordo di programma

# Piano per le attività agricole: cinque i filoni di intervento

Incontro, venerdì scorso in Provincia, sulla questione legata al Piano per il rilancio dell'attività agricola. L'assessore Giulio Marini ha incontrato i rappresentanti delle categorie legate all'agricoltura, al fine di discutere ancora il progetto, alla vigilia della firma definitiva dell'accordo di programma.

Dopo le modifiche apportate su richiesta del Comune di Trieste, infatti, il documento da presentare alla Regione risulta ormai quasi definitivo: «Martedì prossimo – ha dichiarato l'assessore Marini – ci sarà un incontro con i sindaci, mentre la firma dell'accordo da sottoporre alla Regione avverrà quasi certamente lunedì 17 maggio».

Intanto, nella riunione di martedì scorso le categorie degli agricoltori hanno approvato i cinque punti fondamentali del piano per l'agricoltura, partito alcuni anni fa con l'intenzione di sostenere e incentivare le attività agricole in Carso.

Diviso per argomenti, approvato dai Comuni minori della provincia (solo il Comune di Trieste aveva chiesto di apportare alcune modifiche) il piano punta al rilancio di attività oggi quasi scomparse come la pastorizia, che sono fondamentali per lo sviluppo e la salvaguardia del territorio carsico.

I cinque filoni di intervento, per cui si chiede un intervento economico della Regione, riguardano la viticoltura, la zootecnia, la floricoltura e l'orticoltura, la produzione dell'olio.

L'altro incontro in agenda dell'assessore Marini previsto per lunedì scorso è stato invece posticipato alla settimana prossima: si tratta di un chiarimento con il sindaco di San Dorligo della Valle sulla questione del Parco del Carso.

**fr. c.**

Comune di Trieste

### Lotta alla rabbia delle volpi: limiti alla «circolazione» di animali domestici

Per poter attuare il piano di vaccinazione antirabbica per via orale delle volpi, il Comune di Trieste informa che nelle giornate di martedì 11 e mercoledì 12 maggio sarà effettuata l'apposizione delle esche vaccinali nel territorio comunale.

Pertanto è stato disposto che la circolazione dei cani e dei gatti di proprietà nel periodo di attuazione della campagna di vaccinazione – e comunque fino al quindicesimo giorno successivo all'ultima giornata di apposizione delle esche vaccinali – deve essere limitata al massimo a cura dei proprietari o detentori degli animali.

Nello stesso periodo i cani, anche se muniti di museruola, non potranno circolare se non condotti al guinzaglio. Le eventuali trasgressioni saranno punite con sanzioni amministrative, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma dell'art. 163 del regolamento di polizia veterinaria, come modificato dall'art. 6 della legge n. 218 del 2.6.1988.

Le esche, se ritrovate, non devono essere assolutamente toccate. L'eventuale accidentale contatto richiede un accurato lavaggio con acqua e sapone e la disinfezione delle mani. In tal caso è indispensabile rivolgersi al proprio medico o al Settore igiene e sanità pubblica dell'Ass Triestina o al Pronto soccorso.

**SAN DORLIGO DELLA VALLE** Presentato al Circolo Vodnik il volume «Il bosco del paese»

# «Segreti» forestali del Monte Carso

Continuano gli approfondimenti naturalistici condotti sul territorio provinciale dall'Associazione sportiva e culturale dei Corpi forestali del Friuli-Venezia Giulia. Con «Il bosco del paese – Aspetti storico-naturalistici di alcuni boschi del comune censuario di San Dorligo della Valle» – presentato ieri sera al Circolo Vodnik di San Dorligo – l'indagine dei forestali punta l'obiettivo sui boschi del versante meridionale del monte Carso. Quelli, per la precisione, che si collocano nell'area di San Servolo, uno degli ambienti naturali meno percorsi e analizzati.

L'idea di studiare più attentamente questo versante, segnato dalla linea di confine tra Italia e Slovenia, è stata promossa dai forestali Diego Masiello e Damijana Ota. Coinvolgendo altri colleghi e studiosi, e con la collaborazione dei forestali sloveni, il contributo del Comune di San Dorligo, della Provincia e di sponsor privati, i promotori sono riusciti a comporre un'ulteriore tessera per un mosaico iniziato nel 1991 di pubblicazioni forestali specializzate nella divulgazione della natura locale.

«Il bosco del paese», pubblicato sia in italiano sia sloveno e distribuito gratuitamente al Comune di San Dorligo, è strutturato in diversi capitoli. Per lo sviluppo storico del versante, Diego Masiello utilizza diversi fondi inediti rintracciati all'Archivio di Stato, ai Civici musei di storia e arte, all'Archivio forestale e a quello della Comunella di San Dorligo. Ricca la parentesi dedicata alla toponomastica, sui luoghi e sulle particelle. Altri capitoli offrono dettagliate notizie sulla flora e fauna di San Servolo e dintorni.

Anche se il bosco, tra cui si riconosce chiaramente la fascia più scura formata dal pino nero piantato per il rimboschimento dagli austriaci, oggi appare fitto, l'occhio attento intuisce le vecchie cave che fornivano pietrame per i fondi stradali. In questa zona, tra l'altro, operavano pure delle fornaci da calce. Curiosità botanica: nell'area esiste ancora una piccola particella sperimentale di pino D'Aleppo, impostata lo scorso secolo dai forestali asburgici. In chiusura del testo, ulteriori approfondimenti vengono riservati alla conoscenza della signoria e del castello di San Servolo.

**Maurizio Lozei**

**AURISINA** All'appuntamento di domenica anche l'unità mobile degli «Amici del cuore»

# Marcia del ginepro, 15.a edizione

Si svolgerà domenica prossima la 15.a edizione della «Marcia internazionale del ginepro», classico appuntamento a carattere non competitivo, organizzato dal Gruppo sportivo «Le Tartarughe» con il patrocinio dell'APT di Trieste e del Comune di Duino-Aurisina.

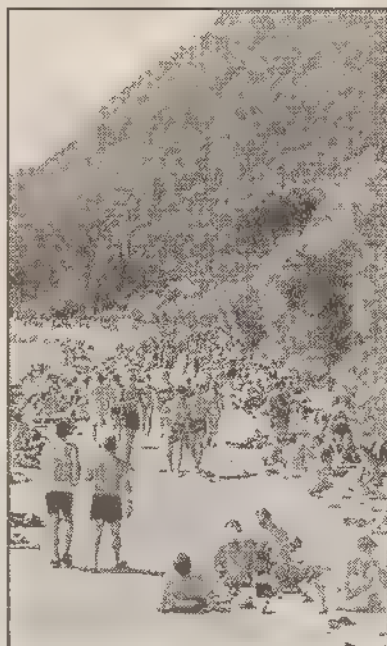
La manifestazione, valida per il concorso nazionale Fiasp-Piede alato e per i concorsi internazionali Ivv, è aperta a tutti e si snoderà attraverso i sentieri del Carso e del ciglione, con percorsi adatti a ogni esigenza, di lunghezza rispettivamente di 6.5, 11 e 16 chilometri.

L'edizione '98 ha visto la partecipazione di 1600 sportivi di tutte le età. Anche quest'anno alla manifestazione sarà presente l'associazione «Amici del cuore» che metterà a disposizione la propria unità mobile, dotata di personale paramedico, per la misurazione della pressione arteriosa e dei livelli di colesterolo.

La «Marcia del ginepro» a passo libero avrà luogo con qualsiasi tempo. La partenza è fissata in piazza, presso l'oratorio San Rocco di Aurisina, alle 9 di domenica e fino alle 9.30 per i gruppi provenienti da fuori regione. Il percorso si snoderà da Aurisina verso Sistiana lungo sentieri, poi sulla strada che conduce sul ciglione alla Torre. Da lì proseguirà fino alla stazione di Aurisina e poi sul sentiero panoramico che conduce a Santa Croce. Giunti alla torre Liburnia i partecipanti attraverseranno la provinciale, rientrando ad Aurisina per completare il tracciato breve. Gli altri proseguiranno verso il Sanatorio, per ritornare in paese se sceglieranno gli 11 km, e invece saliranno a Prepotto e ridiscenderanno ad Aurisina per il tracciato dei 16 chilometri.

IL CASO

# «I Topolini ridotti a rifugio per topi di ben altra stazza»

*Arriva la bella stagione e con essa voglia di sole, di mare, di libertà. Con questi sentimenti mi sono recata nei giorni scorsi sul lungomare di Barcola, dove ho voluto dare anche un'occhiata agli amati «Topolini»: che delusione! Altro che Topolini, sono ridotti a rifugio per ratti: ovunque sporcizia, spazzatura, lordura. Alcuni abitudinari mi hanno riferito che, ormai da tempo, non si vede ombra di un operatore ecologico. Io stessa ho visto un'anziana signora che, armata di scopa e pattumiera, cercava con pazienza di crearsi uno spazio libero per prendere un po' di sole. Capisco che, in massima parte, la colpa sta nella maleducazione, se non nel vandalismo, di molti frequentatori, ma proprio per questo gli organi preposti dovrebbero potenziare pulizia e sorveglianza. Se poi un'eventuale pattuglia di Vigili urbani riuscisse anche a pizzicare qualche contravventore sarebbe il massimo.*

*Nerea Rachelli*

## Nuovo traguardo per il «reuccio»

**Dopo aver colto migliaia di successi in sulky nel corso della sua straordinaria carriera, Antonio Quadri ha tagliato un importantissimo traguardo della vita, quello del 40.o anniversario di matrimonio con Maria. Alla felice coppia, un monte di auguri da Donatella, Greta, parenti e amici tutti.**

## Le borse della spesa

*Vorrei chiedere tramite il vostro giornale ai direttori dei supermercati e no come mai si fanno pagare le borse della spesa dalle 80 alle 150 lire. La legge è stata abrogata dal 93.*

*Cristina Masè*

## Poste efficienti

*Nell'interessante lettura delle segnalazioni, pubblicate dal nostro quotidiano, s'incontrano generalmente argomenti di carattere sociale, politico e amministrativo, che determinano opinioni per lo più negative, con rari motivi di soddisfazione e consenso.*

*Davanti però a una contestazione come quella fatta in questi giorni nel servizio delle poste, si dimostra opportuno un atto di elogio per aver accertato che una lettera con affrancatura ordinaria, imbucata alle ore 14 del 27 aprile nella cassetta di via Orsera, sia arrivata al destinatario nel comune di Montecastello in provincia di Alessandria, al mattino del giorno seguente, compiendo in 20 ore un percorso di oltre 520 km, comprese le operazioni di prelievo e di consegna in una località decentrata e distante dalla ferrovia. Sarebbe interessante poter conoscere il sistema adottato per raggiungere risultati che sembrano così eccezionali in un servizio tanto importante.*

*Guido Placido*

## Un grazie al 118

*Sono un'invalida che, purtroppo, più volte ha dovuto ricorrere al 118 e di tutti gli operatori ho avuto sempre il meglio che potevano dare per ogni caso che si è presentato. La loro presenza il giorno 29 marzo, alle 6 del mattino, non è stata per me, ma per mio marito, che solo a loro deve la vita, per l'urgenza e la collaborazione in un momento così doloroso e inaspettato. Ringraziamo vivamente tutti e segnaliamo questo servizio perché qui, a Trieste, funziona molto bene.*

*Wanda e Giuseppe Brecevic*

## Progetto Comenius

*Il preside, i docenti e i genitori della scuola media Divisione Julia di Trieste unitamente ai partner stranieri francesi, portoghesi e danesi, rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della settimana conclusiva dei lavori del progetto Comenius avente come tema l'utilizzo dei mezzi informatici nelle discipline curriculari. In particolare: al presidente del consiglio regionale dott. Martini, al cap. Renzo de Visintini e al cap. Franco Rajevich del Gruppo dei rimorchiatori del porto di Trieste, alla sig.ra Rossana Rudes della ditta Cosulich, alla Pro Senectute, alla preside e a tutto il personale dell'Itc Carli, al direttore del ristorante Duchi d'Aosta.*

*Il preside Marcello Buda*

## La V B della scuola elementare di Gretta con la maestra Ariella

**Anno scolastico 1959-'60, V B della scuola statale di Gretta. Quest'anno tutte, o quasi, festeggiamo il cinquantesimo compleanno. Abbiamo trascorso bene il periodo delle elementari con la maestra Ariella Centonze. Vi andrebbe di ritrovarci per un cin cin? Le interessate possono contattare Silvia al n. 040.422639 o Floridia al n. 040.820913.**

## Documenti in banca

*Lunedì scorso avete pubblicato una segnalazione di un lettore che si lamentava che per l'incasso di un assegno di un importo non quantificato, ma comunque abbastanza elevato, la Banca Antoniana esigeva la presentazione di due documenti. Questa ormai è la prassi di quasi tutte le banche. Il giorno 22 scorso il cassiere dell'agenzia del Credito italiano di via Flavia, ha preteso due documenti per pagarmi un assegno circolare emesso dalla stessa banca a mio nome per l'importo astronomico di lire 93.360. Come si vede non esiste limite all'arroganza di certe persone che stanno dietro a uno sportello. Spero di avere un chiarimento per questo comportamento.*

*Livio Rogantin*

## Artisti con Augusto Cernigoi alla sala d'arte Tivoli

**Nel lontano 1962, nella sala d'arte Tivoli, alla personale del pittore Guido Massaria (al centro in piedi), presenziarono il maestro Augusto Cernigoi (in piedi vicino all'artista), Mariano Cerne, Bruno Ponte, Romano Ukmar (da sinistra) e il giornalista Franz Udovich (di spalle).**

## Omaggio alla Resistenza

*Le celebrazioni della Resistenza, svoltesi quest'anno, forse a causa della guerra in corso, al riparo da tentativi revisionisti, molto frequenti in questi ultimi anni, debbono essere anche buona occasione per rammentare ai cittadini le numerose ingiustizie cui l'Italia «democratica» ha sottoposto, in questo dopoguerra, tanti combattenti partigiani. Voglio citare, uno per tutti, il caso di Igor Dekleva, medico, oggi vivente a Trieste, la madre uccisa in Risiera, il padre ucciso dai nazisti, un fratello ucciso dai fascisti. Fu militante nei Gap di Trieste in quanto nel 1943 gli ustascia lo avevano espulso dalla Croazia. Il 24 aprile 1945 in un conflitto a fuoco, nel quale egli stesso rimase ferito, uccise un brigadiere fascista della Banda Colloti (colui che nel '45 schiacciava con la tortura i seni alle donne e, nel '54, fu premiato da questa repubblica). Per quel conflitto a fuoco il Dekleva fu processato e amnistiato con sentenza negativa. Gli fu negata la cittadinanza italiana fino al 1970; rimase apolide nella terra per la quale aveva combattuto e rischiato la vita. La mia non è affatto una critica verso nessuno, ma solo un'esposizione di fatti, magari in controtendenza rispetto al business revisionista imperante.*

*Vincenzo Cerceo*

## Illustrazione della Turandot

*Venerdì 30 aprile, mi recai al Liceo Petrarca per la presentazione di Turandot fatta da Furio Fabris. Ho sentito una spiegazione dell'opera precisa e dotta, semplice e piacevolissima. Ho il rammarico di non aver assistito alle presentazioni di precedenti opere della stagione in corso. Spero vivamente di sentire quelle della stagione 1999-2000.*

*Sonja Paladini Muha*

A cura della A.Manzoni&C. S.p.a.

# Cuore di mamma

«La mamma è l'amica, la forza, la dolcezza, la poesia, l'amore più puro e più santo della vostra vita», scriveva Edmondo De Amicis. Ed «è l'amore materno a gettare le basi della fiducia del bambino in se stesso e nel mondo» afferma oggi con Bruno Bettelheim la maggioranza degli studiosi, sostenendo anche che «come la madre lo ama, così il bambino impara ad amare se stesso e il mondo». Sempre il De Amicis riconosceva che «se di tutti gli affetti gentili e di tutte le azioni oneste e generose di cui andiamo superbi si potesse scoprire il primo e vero germe, noi lo scopriremmo quasi sempre nel cuore di nostra madre».

Del resto già Camillo Benso, conte di Cavour, aveva detto: «Onestamente devo affermare che quel poco di buono che esiste in me lo devo a mia madre». Numerosissime sono le citazioni riguardanti la figura materna che scrittori e poeti ci hanno lasciato e in cui possiamo riconoscere le mille sfaccettature del nostro affetto che ognuno vive peraltro in maniera personalissima: ma quel che è certo è che l'affetto va manifestato anche concretamente con una visita, una telefonata, con un pensiero gentile, con un dono.

Fare la madre è la professione più importante di cui una cultura e una civiltà possano disporre, ma è anche un «mestiere» difficile, sottoposto a critiche e soggetto ai mutamenti del contesto sociale, anche se sempre la madre dà tutta se stessa ai figli garantendo la sua presenza assidua, fisica e spirituale.

L'esperienza della maternità è fondamentale nella vita di ognuno: è attraverso la madre che incominciamo a conoscere il mondo e a orientarci in esso. Le prime radici dell'esperienza crescono insieme agli insegnamenti della madre, che ha quindi il compito di essere presente ma non oppressiva, di consigliare ma di lasciare liberi di sbagliare, di dare fiducia e sicurezza. Ma la forza e la sicurezza non sono inesauribili, o meglio hanno bisogno di essere nutrite come una pianta ha bisogno di essere annaffiata.

E allora vale forse la pena di approfittare di una festa specifica, anche se «programmata dall'esterno» per cominciare a riflettere sul serio su quanto sia bello poter ricambiare l'affetto ricevuto, su come nulla vada dato per scontato, su come basti così poco – anche solo un poco nel nostro tempo – per manifestare alla mamma l'amore che si prova per lei e la riconoscenza per quanto ci ha saputo donare e... perdonare. «Perché fare la madre significa ricevere tutto il meglio che un figlio può dare, ma qualche volta... anche tutto il peggio».





## Ditelo con un fiore

Regalare un mazzo di fiori o una bella pianta consente certamente di far felice in ogni occasione chi li riceve. E la festa della mamma che ricorre nel pieno dello splendore della primavera può dar modo di proporre un dono veramente speciale. Inoltre si sa che i fiori hanno anche un loro preciso linguaggio con cui si possono comunicare emozioni ed affetti. L'azalea, simbolo della temperenza, con i suoi fiori rigogliosi è una pianta di sicuro effetto; la begonia, allegra e robusta, indica cordialità di rapporti. I gelsomini sono i fiori dell'amabilità; i gerani rappresentano la tranquillità della vita domestica. Il profumato lillà indica giovinezza di affetti, il mughetto simboleggia sincerità, la rosa esprime grazia e la peonia è il fiore indicato per chi deve farsi perdonare qualcosa...

A cura della A.Manzoni&C. S.p.a.

# Auguri a tutte le mamme!



La festa della mamma è stata una delle prime ricorrenze che la moderna società ha deciso di festeggiare con un giorno «speciale» e, al di là di certi eccessi dovuti agli inevitabili aspetti commerciali, non può che essere una festa gradita a tutti, innanzitutto perché «un pensiero» per la mamma non è mai troppo e inoltre perché troppo spesso dimentichiamo che la mamma è una «persona», con le sue esigenze, i suoi desideri, anche se nella maggior parte dei casi li tiene celati. Un dono — piccolo o grande che sia — per il giorno della festa della mamma va senza dubbio fatto, magari considerandolo solo un inizio: un mazzo di fiori, un pranzo assieme al ristorante, un piccolo gioiello, un oggetto di abbigliamento potrebbero diventare un'abitudine da non limitare a pochi giorni all'anno, quelli delle feste «comandate». Un dono dimostra da parte di chi lo fa affetto e riconoscenza e dona una grande gioia a chi lo riceve. Soprattutto se non se lo aspetta. Maggio, festa della mamma: l'occasione di scegliere un dono per chi ci ha sempre dato tutto. L'amore materno e l'amore filiale sono sentimenti senza età e senza tempo: validi ovunque e per chiunque. Un dono alla propria madre, dal piccolo oggetto per la cucina al capo di abbigliamento va pensato e scelto tenendo conto delle preferenze della persona, ma soprattutto con attenzione a valorizzare anche il suo lato femminile, di donna attiva e vitale, e non solo di mamma che deve essere sempre disponibile per i suoi figli... Mamma è la prima parola che normalmente il bambino piccolo impara a pronunciare e «mamma» è probabilmente la parola che usiamo di più anche da adulti quando abbiamo bisogno di incoraggiamento, appoggio, comprensione. La mamma va quindi ringraziata e festeggiata!

## Il piacere del dono

L'esigenza profonda di manifestare concretamente i propri sentimenti di esprime nella consolidata tradizione del regalo. L'imminente festa della mamma, di cui possono anche apparire eccessivi certi atteggiamenti consumistici, è un'occasione da non trascurare per scegliere un regalo ad hoc. Aprire un sacchetto colorato, togliere la carta da un pacchetto confezionato con cura sono momenti che fanno sempre provare una forte e intensa emozione. Per la curiosità di conoscere che cosa contengono e soprattutto per il piacere di sapere che qualcuno ci ha pensato e ha scelto qualcosa proprio per noi. Il dono, anche se semplice e di modesta entità, assume un sapore particolare e significativo; aiuta a ricucire la trama degli affetti talvolta trascurati per mancanza di tempo. E fa riscoprire il piacere di manifestare il proprio affetto.

## Un regalo che brilla

Un gioiello — piccolo o grande che sia — è, secondo tutte le statistiche, uno dei regali più graditi per una donna e un dono prezioso, scelto con amore, farà certamente felice anche le nostre mamme, che oltre tutto se lo meritano! Una spilla, un ciondolo, un anello, un più impegnativo bracciale o una elegante collana le faranno sentire più belle, più eleganti, più amate. Molte sono anche le pietre non particolarmente costose che, con lavorazioni moderne e particolari, offrono risultati di gran rilievo. La tanzanite (proveniente dalla Tanzania e lanciata da Tiffany) o la zoisite (chiamata così in onore del barone von Zois che ne scoprì i cristalli nei monti dell'Austria) sono d'effetto nel loro splendente azzurro quanto uno zaffiro. Una resina fossile come l'ambra è perfetta con gli abiti estivi. La calcite induce alla tolleranza; l'agata è la pietra dell'equilibrio e della serenità; la tormalina, un cristallo di borosilicato, è una delle novità più alla moda: disponibile in numerose sfumature di colore viene anche considerata una pietra «energetica» e antistress. I «classici» oggetti evergreen in oro e argento, con la loro preziosa struttura, sono sempre apprezzati e in grado di testimoniare l'affetto e la riconoscenza per una persona che vive della nostra gioia e partecipa dei nostri momenti bui. Un segno prezioso che sappiamo quanto le nostre mamme hanno fatto e stanno facendo per noi.

## Son tutte belle le mamme del mondo

Mamme casalinghe o indaffarate tra ufficio e famiglia; mamme sportive o amanti della lettura; mamme tradizionali o moderne: ognuno, conoscendo bene la propria madre, può scegliere il regalo «giusto» per farla felice. Ma certamente a tutte le mamme, che sono prima di tutto donne, fa certamente piacere ricevere qualcosa che dimostri attenzione al proprio aspetto. Un costume da bagno per invitarle a godersi al meglio l'estate che sta arrivando. Qualche paio di calze «riposanti» per far capire che sappiamo che sono tutto il giorno in piedi ad affaticarsi anche per noi. Una giacca trendy per sottolineare che ci piace che siano eleganti. Un cofanetto di prodotti di bellezza naturali, di creme idratanti anti età o snellenti per tornare presto in forma. Un invito per andare a pranzo insieme evitando loro almeno per un giorno di «spignattare». Un orologio nuovo per ringraziarla del tempo che ha passato con noi. Il piacere del dono sta nella sorpresa di chi lo riceve, nella sottile curiosità di scoprire cosa contiene il pacchetto. E se è un regalo inconsueto, o volto a valorizzare l'aspetto e l'eleganza, servirà a far capire alla nostra madre che la rispettiamo ancor di più proprio perché tante volte, per essere a nostra disposizione, si è sacrificata, mettendo in secondo piano le sue esigenze di donna e di persona. E noi vogliamo che la nostra mamma sia sempre come la vedevamo da piccoli: la più bella del mondo.



## Auguri pieni di profumo

Il profumo dei fiori, dal mughetto alla rosa, dalla peonia all'iris, l'aroma frizzante delle fresche essenze agrumate, i più gradevoli odori della natura racchiusi in boccette, flaconi e confezioni che sono essi stessi piccoli capolavori. Regalare un profumo è una scelta indovinata perché è qualcosa da tenere addosso, da usare ogni giorno come una seconda pelle. È un dono fresco e primaverile, tanto più apprezzato quanto più si sta diffondendo l'abitudine di cambiare essenza a seconda delle stagioni e delle ore del giorno. I profumi ne hanno fatta infatti di strada da quando la più celebre lozione di toeletta era l'acqua di Colonia e i nomi delle fragranze erano «Tabacco d'Oriente» o «Nuovo Fieno»: Due gocce di profumo sono oggi il complemento indispensabile per una giornata da vivere con grinta e sicure di se stesse. Le nuove numerosissime proposte che potrete trovare in una profumeria ben fornita sono un mix che spazia da gusti pieni come quelli della frutta esotica o della vaniglia ai delicati ma persistenti aromi di fiori notturni, dalle spezie piccanti come il coriandolo al fresco dell'acqua di mare. E in profumeria potrete eventualmente scegliere qualche prodotto per far durare nel tempo la bellezza (son tutte belle le mamme del mondo, si sa): una crema idratante per il viso, una lozione ammorbidente per il corpo: un qualcosa che la persona possa usare solo per prendersi cura di sè.

## ORE DELLA CITTÀ

### La crisi jugoslava

Oggi, alle 17.45, Giulio Cervani e Joze Pirjevec parleranno della crisi della Jugoslavia, dal Medioevo a oggi, nella sala Baroncini di via Trento 8, su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti. Modererà Antonella Furlan del club «Limes».

### Corso Anfaa

Oggi, alle 16.30, al liceo Oberdan in via Veronese 1, terzo incontro del corso di aggiornamento per insegnanti «Minori, famiglia e scuola», organizzato dal Coordinamento regionale di tutela dei minori e dall'Anfaas. Parlerà Itala Cabai, presidente Anfaa di Udine, sull'affidamento a scopo educativo.

### Madonna dei «cursillos»

Oggi, nella chiesa di San Marco, alle 18 recita del rosario, messa alle 18.30 e liturgia mariana alle 20.30, alla presenta della copia della Madonna di Fatima.

### Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si svolgerà «Robba ca sulo a Napule se fa» terzo incontro lirico musicale con la violinista Manuela Manfio Paulich e con il tenore Mario Manfio, al pianoforte Riccardo Cossi. Selezione di musiche e canzoni napoletane. Presenta Marcella Battig. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

### Circolo ufficiali

Si rammenta che oggi alle 18 nel salone delle feste del Circolo ufficiali, via dell'Università 8, si terrà l'esibizione del coro dell'Università della terza età. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

### Chiesa metodista

Oggi alla chiesa evangelica metodista di Scala dei Giganti n. 1 alle 18, vi sarà un incontro di «Riflessione sulla pace» alla luce di testi biblici e di testimonianze di profeti di pace del nostro tempo. L'incontro sarà aperto a tutti coloro ai quali sta a cuore la pace in un momento così grave a causa della terribile guerra che insanguina i Balcani.

### Pittura impressionista

Domani alle 19 al laboratorio in via Mazzini 30, IV piano, si terrà il primo incontro del seminario teorico-pratico di pittura impressionista, promosso dalla scuola del vedere, tenuto da Paolo Cervi Kervischer. Per informazioni tel. 040/300025.

### Filo d'Argento

Oggi alle 17 alla libreria Borsatti sala conferenze di via Ponchielli n. 3 la dottoressa Marina Riosa parlerà della corretta alimentazione e benessere.

### Centro «Il Cordiandolo»

Il Centro culturale «Il Coriandolo» nella sede di via Udine 55/a, in occasione della mostra di pittura di Flora Settimo organizza un incontro con la poesia di Caterina Perlain, oggi alle 18.

### Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b lettura e commento del Salmo 145, quindi canto corale con recita di varie strofe tratte da un ritmo scelto di cantici a cui tutti i poeti che lo desiderano potranno di seguito partecipare con le loro liriche. Ingresso libero.

### Scuola del Vedere

Questa sera alle 20.45, seconda lezione-incontro tenuta dal prof. Stefano Crisafulli, dedicata a Michel Foucault e Magritte, nell'ambito del seminario «Arte e filosofia: gli incroci possibili». Via Mazzini 30, 1.o piano a sin., tel. 040/636189.

### Unione micologica

Oggi alle 18, nella sala Cral Ente Porto (Stazione Marittima), per il corso di micologia per principianti, il perito micologo Ottavio Spampatti (Mestre), parlerà su: «Funghi a confronto».

### Cicloturisti «Ulisse»

Il gruppo cicloturisti e ciclisti urbani «Ulisse» organizza oggi alle 20.30 nella propria sede di via del Sale 4/B, una proiezione di diapositive dal titolo: «1994, traversata delle due Americhe in bici». Sarà lo stesso protagonista dell'avventura, Massimo Ostrouska, a commentare le immagini. Ingresso libero.

### Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra: «Dall'incunabolo al computer» mostra che raccoglie testi dei padri della chiesa e di scrittori cristiani antichi conservati nella biblioteca del seminario vescovile di Trieste e già esposti a San Michele al Carnale nel dicembre 1997. La presentazione sarà curata dal professor don Roberto Gherbaz. Seguirà una visita guidata delle opere esposte.

### Casa ecologica

Oggi alle 20.30 «Criteri per la progettazione della casa ecologica», incontro con Elena Niccoli, bioarchitetto, a cura dell'associazione Naturalcubo, a Trieste da Abitalmente in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni 040/3726266.

### Donne Aida

L'Associazione Interculturale Donne Assieme «Aida» di Muggia ricorda che oggi, alle 16.30 all'hotel Lido, via Battisti - Muggia, si terrà il consueto incontro, aperto a tutti. Si parlerà della «Banca del Tempo» ed eventuali iniziative per la guerra in atto nei Balcani.

### Amici del Cuore

L'Unità mobile degli Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi e domani con orario dalle 9 alle 13.

### Lions Club Trieste Host

Oggi alle ore 20.15 riunione conviviale per soli soci al Jolly hotel di corso Cavour.

### Incontro sugli asparagi

Il Get - Gruppo Enogastronomico Triestino organizza domani un incontro didattico enogastronomico dal tema: «Asparago 1999». Per informazioni tel. 0481/60452.

### Mostra di Zivadinovic

La personale del pittore Bojan Zivadinovic è visitabile fino al 24 maggio. La mostra, organizzata dal movimento Arte Intuitiva è allestita al Savoia. Orario di apertura no-stop. Per visite guidate o informazioni tel. 0347/4144812.

### Difensore civico volontario

Il difensore civico volontario Gianfranco Gambassini è gratuitamente a disposizione per consulenze e per cercare insieme una soluzione ai problemi. L'ufficio osserva questo orario: lunedì dalle 17 alle 19 e mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 040/761040.

### L'assicuratore de Morpurgo

Proseguono le visite guidate alla mostra «L'assicuratore Giuseppe de Morpurgo» (allestita nell'omonimo palazzo di largo Papa Giovanni) con i seguenti orari: mercoledì e giovedì alle 15.30, venerdì e sabato alle 11.30. Ingresso gratuito.

### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è in visione, alla segreteria, l'avviso pubblico a n.1 posto di Dirigente medico di 1° livello in «Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza presso l'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 «Bassa Friulana».

### Società Cesare Pozzo

Sabato con inizio alle 9 nella sede di via Giustiniano 8, avrà luogo l'assemblea regionale dei soci della società nazionale di mutuo soccorso «Cesare Pozzo». Nel corso dell'assemblea verrà discusso il bilancio consuntivo 1998, verranno proposte alcune modifiche al regolamento statutario e infine si procederà al rinnovo delle cariche elettive.

### Università Liberetà

Avviamento al canto, 15.30-17, Rolando Mion; Corso di erboristeria B, 16-17, Lia Gioseffi; Corso di lingua slovena I, 16-17, Jasna Rauber; Corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna Rauber; Corso di arte scenica, 17-18.30, Rolando Mion; Corso di lingua spagnola 1°, 17-18, Laura Castells; Corso di lingua spagnola 2°, 18-19, Laura Castells; Corso di cucito II, 17-19, Linda Poretti; Corso di astronomia «Le meraviglie del profondo cielo» 17.30-18.30, Fabio Sidari Circolo Astrofili Trieste; Corso di ginnastica c/o palestra Scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21, Anna Furlan; Corso di arredamento, 17-18, Alberto Mian (aula E).

### Treno storico

Treno storico «Binari sconosciuti di Trieste». Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica (o a vapore) lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilinia - Galleria di circonvallazione - Aurisina - Villa Opicina - Guardiella - Rozzol - Trieste Campo Marzio. Prossima partenza sabato 29 maggio. Le adesioni si raccolgono sin da ora e non oltre il 19 maggio, al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

### Università Terza Età

Aula A, 9-9.50 dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca, I Corso; Aula A, 10.10-12.10 dott.ssa G. Maurer: Lingua tedesca II e III Corso; Aula B, 9-10.50 prof. A. Sanchez: Lingua spagnola Corso unico; Aula D, 9.30-11.30 sig.ra M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; Aula A, 16-16.50 sig. F. Meriggi: La storia di Trieste dal 1900 al 1930; Aula A, 17.10-18 prof.ssa E. Sisto: Conversazione; Aula B, 16-16.50 dott.ssa G. Bravar: Conoscere i musei d'Europa; Aula B, 17.10-18 gen. Caccamo: Russia attraverso due rivoluzioni; Aula C, 16-18 m.o S. Colini: recitazione dialettale; Aula D, 17.10-18 m.o L. Verzier: Attività corale.

### Oggetti smarriti

All'Ufficio Oggetti rinvenuti del Comune, palazzo municipale di piazza Unità 4, ammezzato stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì, 9-12.30 e il lunedì e mercoledì, 14-16. Una valigia, un giubbino blu, occhiali da vista, una collana di perle, un orologio e chiavi varie. Si informa inoltre che all'Act di via S.Cilino 99, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

## STATO CIVILE

**Il Piccolo non può più pubblicare quotidianamente gli elenchi delle nascite e dei decessi e le pubblicazioni di matrimonio che apparivano nelle edizioni domenicali. Il Comune, dal quale provenivano i nominativi, ha infatti stabilito di non comunicare più al giornale gli elenchi, invocando la legge sulla privacy e – in seguito alle proteste sia del giornale che dei lettori – riallacciandosi a ulteriori precisazioni restrittive fornite dall'ufficio del garante sulla privacy. Spiace dover interrompere un servizio che il Piccolo ha sempre fornito ai lettori.**

## PICCOLO ALBO

Scomparso gatto bianco e tigrato maschio sterilizzato di nome Ulisse da via Ruggero Manna il 23 aprile. Generosa ricompensa. Tel. 040.412838.

## VETRINA

### Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'Associazione culturale di studi ibero-latino-americani «M. Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, inglese, portoghese e francese per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 dal lun. al ven. ore 16-20, sab. 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

### Corsi di programmazione al computer

Presso l'Ircop si formano programmatori vari linguaggi: corsi anche estivi. Tel. 040/370537.



# Le Giornate Fai dell'anno 2000 saranno dedicate ai più giovani

Si è riunito sotto la presidenza del neo-eletto capo delegazione del Fai triestino, Dino Cuscito, il direttivo del sodalizio, composto da Etta Carignani, capo delegazione onoraria, Tullio Cianciolo, vice capo delegazione, e dai consiglieri Tina Campailla, Fulvia Costantinides, Rossella Fabiani, Mitta Orennushi, Tiziana Sandrinelli, Flavia Antonini, Maria Chiara Cadore, Franco Bocchieri, Sergio Hauser, Roberto Kostoris, Giuseppe Muscolo, Elide Tamai.

Nel corso dell'incontro il presidente ha tracciato un consuntivo delle «Giornate Fai di primavera 1999», sottolineandone il pieno successo. Si è quindi soffermato sulla politica del Fai nazionale, quale è emersa dalla riunione, a Udine, delle delegazioni della regione, in ordine all'opportunità, in vista del 2000 «Anno del bambino», di dar vita a iniziative legate all'infanzia e all'adolescenza. Quest'iniziativa si propone di accostare gradatamente i più giovani, e i loro genitori, alla filosofia del Fai, in modo da creare un serbatoio futuro di aderenti. Numerosi sono stati in proposito i suggerimenti avanzati dai presenti. Tra essi, l'apertura di alcuni musei particolarmente adatti ai bambini, incontri con proiezione di filmati onde illustrare loro le iniziative del Fai, visite guidate. E' stata poi prospettata l'apertura al pubblico di beni locali in occasione delle Giornate di Primavera del 2000. Tra le imminenti iniziative programmate dalla delegazione triestina si ricordano, tra le altre, la gita sul Brenta col Burchiello per la visita alle ville venete, visite guidate alla mostra di Koudelka alle Scuderie di Miramare, all'antologica di Basquiat al Revoltella, alla quadreria del Lloyd Adriatico e un ciclo di quattro conferenze sulla fotografia.

f.c.

## CAMPIONATO ITALIANO

# Coppia a ritmo di mambo

**La coppia Riccardo Castrigno ed Enza Sinkovic della scuola di ballo «Arianna» si è classificata al quarto posto nel Campionato italiano di danze latino americane, categoria senior 35-45 anni, classe B, svoltosi a Foligno nei giorni scorsi.**

## FARMACIE

**Dal 3 all'8 maggio**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Venezia 2, tel. 308248; via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Venezia 2; via Curiel 7; Via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## Domenica a Muggia

# «Bimbi in piazza» Giochi e tornei

Sono aperte le iscrizioni a "Bimbi in piazza", festa di sport, giochi, allegria, che si terrà domenica, alle 9.30, a Muggia, in piazza Marconi, rivolta ai bambini di tutte le età e organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste. Sono previsti tornei di minivolley, prove di arrampicata su mini-parete, tennis, ping-pong, laboratori di aquiloni e giochi e gare di yo-yo. Informazioni all'Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382; Oltre la luna, via San Maurizio 4/B, tel. 040661987.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Duilio Bonifacio da Fulvio Martina e Anita 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di «Flika» da Manuela 150.000 pro Astad, 50.000 pro Telefono azzurro.

— In memoria di Roberto Gall nell'anniversario (6/5) da F. Milani, Dapretto, Bandelli 20.000 pro Ass. amici del cuore, 10.000 pro Agmen.

— In memoria di Stefano Menneri (6/5) da mamma e papà 50.000 pro Com. S. Martino al campo.

— In memoria di Silvio Micol nel XVIII anniv. (6/5) dalla moglie Annamaria 100.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; dalla famiglia Tomasetti 50.000 pro Chiesa N.S. della Provvidenza e di Sion.

— In memoria di Ottavio Petronio nel XVII anniv. (6/5) dalla moglie Bruna e dalla cognata Cici 50.000 pro Astad.

— In memoria di Elda Pierazzi nel II anniv. (6/5) da Marcella e Luisella 30.000 pro La via di Natale 2.

— In memoria di Livio Bastiancich da Brunetta Soldo, Tonci Bon, Massimo Tonsa, Ardnino Pillepich, Maria Ledrisco, Elena Chinchella 30.000, da Silvana Giordani Cavo, Elda Skender, Ferruccio Penco, Leo Fontanella, Elio Maroth 25.000, da Antonia Ciceran, Luigi Lanzavecchia, Aldo Secco, Giorgio Cavalieri, Anna Nurra, Bernardi 30.000, da Ida Cigoi, Silvia Caradonna, Licia Sepich, Ilse Canciani, Bice Fedele, Gino Zori 30.000 pro Lega Nazionale (sez. di Fiume).

— In memoria di Lina Comici da Lidia Stopar 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Marcella Dragovina ved. Zarli dai colleghi Rolobanca 1473 Spa di Trieste 515.000 pro Liceo Dante (Fondo prof. Aurelio Crivellari).

— In memoria del marito Ervino e del figlio Roberto da Antonietta Puppi 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Natalia Ferluga in Rudez da Rina e Giorgio Ferigutti 40.000 pro Ospedale Cattinara (rianimazione).

— In memoria di Luigia in Drago Furfaro da Mariuccia e Giacomo Russi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dai condomini di pendice Scoglietto 5/1 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppe da O.T. 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria del dottor Sergio Iacono da Serena e Roberta Riosa 50.000, da Lidia e Piero Riosa 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Marino Lakota da Silvana Danieli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Millo Marassi da Alessandro e Donatella Scheriani 100.000, da Fioretta Braico 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luisa Maziotti ved. Totano dalla famiglia Corazza 30.000 pro Fondazione Andrea Bottali.

— In memoria di Marta Muratti da Bruna 200.000 pro Astad; da Elda Meriggioli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Massimo Sgorbissa da Uccia Ferrari 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Piero e Bianca Tonini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Raffaella Skabar da Nevio e Giovanni 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

## IN BREVE

### Da domani ai licei Dante e Petrarca

# Seminario scientifico per studenti delle superiori nel nome di Luciano Fonda

Si aprirà domani, alle 17, nell'aula magna del liceo Dante, il seminario scientifico per gli alunni delle scuole medie superiori, intitolato alla memoria di Luciano Fonda, già preside della facoltà di Scienze dell'ateneo triestino e vicepresidente del Sincrotrone. L'iniziativa è stata promossa dal Centro Unesco, in collaborazione con la Società adriatica di Scienze, i Dipartimenti di fisica teorica e di fisica dell'Università e la Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, con l'obiettivo di contribuire alla migliore preparazione degli studenti anche in vista del nuovo esame di maturità. Il seminario si terrà da domani al 24 maggio in due sedi, il liceo Dante e il liceo Petrarca. Nella prima lezione, Marcello Giorgi parlerà di origine e sviluppo delle scienze e di comportamento teorico e reale dei gas. Lunedì 10 maggio (ore 17, liceo Dante), sarà la volta di Edoardo Carli che tratterà l'elettromagnetismo e di Fabio de Guarrini, che interverrà sulla radioattività. Mercoledì 12 (ore 17, Petrarca) si parlerà di accumulazione lenta di energia (peter Sudholc) e di clonazione e ingegneria genetica (Giorgio Stanta); il 14 maggio (ore 17, Dante) di carsismo (Franco Cucchi) e di novità in astronomia (Bruno Cester); il 17 maggio (ore 17, Petrarca) di sismi e loro rischio in regione (Sudholc) e di effetto serra e variazioni climatiche (Franco Stravisi). Infine, il 24 maggio (ore 17, Petrarca) chiuderanno il ciclo ancora Cucchi e Cester, trattando la seconda parte delle lezioni sul carsismo e sull'astronomia.

### Pediatri a congresso alla Stazione marittima per le due giornate di «Medico e bambino»

Al Centro congressi della Marittima, domani e sabato, si terrà la seconda edizione de «Le giornate di Medico e Bambino». Il congresso ha come obiettivo principale quello di fornire ai pediatri un'occasione di apprendimento interattivo e dibattito libero sulla realtà professionale di ogni giorno. Nel programma sono previsti argomenti molto attuali e vissuti della pediatria pratica (la scelta dell'antibiotico nelle infezioni più comuni; la malattia da graffio di gatto; Aids; parassitosi intestinale; infezione urinaria; otetite; polmonite; allergia alle proteine del latte vaccino). Altre sessioni sono invece dedicate ad argomenti di politica sanitaria (medicina e società). Lo schema della manifestazione ricalca la struttura della rivista di formazione e di aggiornamento professionale del pediatra di base, «Medico e bambino», (da cui il titolo del congresso) e pertanto, seguendo l'impostazione delle rubriche della rivista, verranno trattati anche temi socio-psicologici, attinenti, in particolare, all'educazione e alla possibilità di "educare" gli educatori. Una sessione sarà infine dedicata alla discussione dei lavori scientifici e degli studi più importanti apparsi nella letteratura dell'ultimo anno.

### La «Premiata Ditta» devolve l'incasso di una serata per un progetto di ricerca del Burlo Garofolo

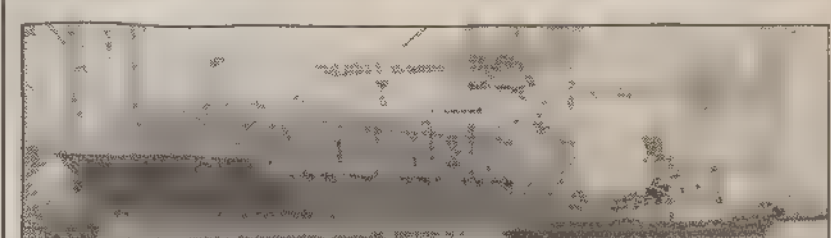
La «Premiata Ditta», in scena al teatro Cristallo con «Buio in sala», devolverà l'incasso di una serata al Burlo Garofolo, per un progetto di ricerca clinica e di base per la cura dell'adrenoleucodistrofia. Il Burlo sta portando avanti da tempo numerosi progetti di ricerca in questo campo, in particolare nelle malattie lisosomiali. Questa attività ha portato l'ospedale triestino a svolgere un ruolo di riferimento sia a livello nazionale che internazionale e a sviluppare progetti collaborativi con altre strutture scientifiche, tesi all'individuazione di nuove possibilità di trattamento per patologie tutt'ora ritenute non solo inguaribili, ma anche incurabili. Da tempo i simpatici attori della «Premiata Ditta» sono impegnati a sostegno della ricerca nel campo delle malattie rare.

### Tre premi di studio e due di laurea in economia per onorare la memoria dell'imprenditore Ugo Irneri

Giorgio Irneri ha messo a disposizione degli studenti della facoltà di Economia dell'Università di Trieste tre premi di studio da un milione e mezzo ciascuno e due premi di laurea da due milioni e mezzo. L'iniziativa vuole ricordare la figura del padre, Ugo Irneri, eminente figura imprenditoriale triestina, già insignito della laurea honoris causa in Economia e commercio, e in considerazione del suo contributo allo sviluppo di un importante settore dell'economia regionale e nazionale. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata il 6 agiugno. I bandi sono consultabili alla pagina web www.econ.univ.trieste.it alla voce "borse di studio".

### Gli studenti triestini si misurano oggi nella finale delle Olimpiadi della matematica a Cesenatico

Oggi gli studenti Lorenzo Pellis e Valentino Tosatti (liceo Oberdan), Andrej Matiacic (Preseren), Walter Giambri (Ipsia Galvani) e Fabio Barnaba (Galilei) prenderanno parte alla finale delle Olimpiadi della matematica a Cesenatico.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 6/5 | 1.00 | Gb SEA PIONEER | Gioia Tauro | Molo VII |
| 6/5 | 1.30 | Gr NISSOS SANTORINI | Theodosia | rada |
| 6/5 | 6.00 | At TEUTONIA | Koper | VII |
| 6/5 | 7.00 | It EGIZIA | Durazzo | 22 |
| 6/5 | 8.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul | 31 |
| 6/5 | 8.00 | Ct MARDESIC | Rovigno | M. Pesch. |
| 6/5 | 8.00 | Ct MARDESIC I | Rovigno | M. Pesch. |
| 6/5 | 8.00 | Rs OMSKIY 145 | Venezia | Rada |
| 6/5 | 10.00 | Sv ANTE BANINA | Banias | rada |
| 6/5 | 14.00 | Ma VUKOVAR | Es Sider | rada |
| 6/5 | 20.00 | Ma ASTRA | Cabinda | rada/Siot |
| 6/5 | 22.00 | Tu KAZIM DADAYLI | Costanza | 33 |
| **MOVIMENTI** | | | | |
| 6/5 | 13.00 | Gr PANY R. | rada | orm. |
| **TRIESTE - PARTENZE** | | | | |
| 6/5 | 13.00 | Ct MARDESIC | Rovigno | M. Pesch. |
| 6/5 | 13.00 | Ct MARDESIC I | Rovigno | M. Pesch. |
| 6/5 | 14.00 | Tu SERRA DEVAL | Mokha | 44 |
| 6/5 | 14.00 | At TEUTONIA | Venezia | VII |
| 6/5 | 14.00 | Gb SEA PIONEER | Koper | Molo VII |
| 6/5 | 19.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul | 31 |
| 6/5 | 20.00 | Gr MSC ROMANIA | Ravenna | VII |
| 6/5 | 21.00 | Ue ANDREY BUBNOV | Aliaga | 21 |

Una tavola rotonda sull'uomo e la macchina, in margine alla rappresentazione del testo teatrale di Giuseppe O. Longo

# E' scontro fra cervelli, naturali e artificiali

## *Treves (Sissa): «La minaccia non viene dai pc, ma dalla Rete e da Internet»*

**Zanarini, fisico e psicologo: «Se abbiamo paura delle macchine che si rivoltano contro l'uomo, il rimedio è uno solo: insegnare loro a pensare»**

Uno scienziato crea macchine in grado di provare dolore, assiste alla loro rivolta contro di lui e impazzisce. Questo, in soldoni, l'incipit di «Cervello nudo», il lavoro teatrale di Giuseppe O. Longo che è stato messo in scena martedì scorso al «Miela». Il tema, quello dell'intelligenza artificiale, fa accapigliare da parecchio fisici e neuroscienziati. Proprio per rinfrescare i termini del dibattito, prima della messa in scena dello spettacolo, il «Miela» ha ospitato una tavola rotonda.

Alessandro Treves della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, Valentino Braitenberg del Max Plack Institut di Tubinga e Gianni Zanarini dell'Università di Bologna hanno discusso di intelligenza artificiale. Il dibattito, moderato dal giornalista scientifico Fabio Pagan, ha cercato di dare risposte in merito all'interrogativo: che cosa succederà quando riusciremo a creare una macchina intelligente? In grado, cioè, di provare sensazioni umane come il dolore o il piacere. Se ciò dovesse accadere sarà un bene o un male per l'umanità? Domande impegnative, ma il fatto è che il rapporto tra l'uomo e la macchina provoca suggestive inquietudini. Basti pensare all'immaginario di cui sono ricche quelle proiezioni oniriche

che sono i film, da «Blade runner» a «2001 Odissea nello spazio».

Longo, che insegna Teoria dell'informazione all'Università di Trieste, conosciuto e apprezzato anche per le sue incursioni nel campo della letteratura, ha affidato la sua risposta a un testo teatrale, «Il cervello nudo», nel quale ha affermato la sua perplessità sulla fiducia cieca nelle macchine. Braitenberg invece ha dato voce agli anti-pessimisti: «Non credo ai drammi descritti da Longo - ha detto - resto dell'idea che l'intelligenza artificiale sia la migliore produttrice di ipotesi».

Il cervello è l'organo biologico più complesso, ha detto Pagan. La sua capacità di correlare elementi diversi, l'intuito, sono fattori che nessun computer possiede. Cosa manca alla macchina per pensare come un uomo? «L'errore», ha risposto Treves, fisico e ricercatore della Sissa.

Sembra un paradosso, ma non lo è. La fallibilità umana è una dote che la macchina non ha per definizione. Ecco che cosa la rende distante dall'uomo. La vera minaccia, però - ha aggiunto Treves - non viene dai pc, ma dalla "Rete", da Internet, che sta sconvolgendo le abitudini dei canali di interazione. Mentre alcuni sostengono che dovremo aibtuarci all'idea di un computer in grado di pensare e di provare sensazioni umane - e già profetizzano visioni della più truce fantascienza - altri ricordano che è impossibile prevedere quale sarà lo sviluppo dei pc fra cinquant'anni. Un lasso di tempo enorme in un campo che si muove velocissimo.

Gianni Zanarini, fisico e psicologo, ha affrontato infine il cuore delle paure del futuro. Se abbiamo timore delle macchine deliranti che si rivoltano contro l'uomo, c'è una sola cosa da fare: insegnargli a pensare.

**p. mar.**

Un progetto sulla biodiversità alla scuola «Addobbati-Brunner»

# E' fiorita l'«aiuola sperimentale» di specie rare raccolte sul Carso

Sono in piena fioritura gli esemplari di «Iris illyrica» e «Jurinea mollis» raccolti l'anno scorso sul Carso e trapiantati nell'aiuola sperimentale realizzata nel giardino della sede di Gretta della scuola media Addobbati-Brunner. Un primo successo del «Progetto educativo ambientale» sulla tutela della biodiversità dell'ecosistema della landa carsica, ambiente prezioso e vulnerabile che, secondo gli esperti dell'Università di Trieste, è destinato a scomparire nell'arco di un ventennio a causa del diffondersi e affermarsi del manto boschivo a querce.

Gli studenti di sei classi, per un totale di circa cento allievi, nel corso degli anni scolastici '97-'98 e '98-'99, grazie anche al contributo iniziale della Provincia e, quest'anno, del Comune, hanno dato vita a un'interessante esperienza di educazione ambientale, raccogliendo - con l'autorizzazione della Direzione regionale parchi e foreste - alcune specie rare nei loro habitat carsici naturali. Il "Progetto ambientale" non si occupa però di giardinaggio. Si tratta infatti di un programma scientifico di conoscenza e studio della dimensione autopoietica delle specie prescelte, realizzato mediante il monitoraggio permanente e continuato del loro ciclo fenologico. Il programma si muove nella nuova linea educativa

**I ragazzi hanno anche realizzato un cd-rom, con un ipertesto sugli studi eseguiti, che verrà presentato ai docenti martedì prossimo**

europea lanciata nel '96 al meeting di Gland (Svizzera) dal Comitato europeo per l'educazione ambientale dello Iucn (unione internazionale per la conservazione della natura), finalizzata alla presa di coscienza del valore intrinseco della biodiversità, quale nucleo fondante della nuova cultura ambientale.

Gli studenti, per illustrare il percorso seguito e i suoi contenuti di conoscenza e studio, hanno inoltre realizzato, utilizzando le nuove tecnologie informatiche, un cd-rom con un ipertesto che verrà presentato nella sua versione originale e in linguaggio Html martedì prossimo, alle 17, nell'auditorium della scuola "Addobbati-Brunner", nell'ambito del corso di formazione e aggiornamento per docenti: «Educazione, territorio e diversità biologica», svolto in collaborazione con il Dipartimento di biologia dell'Università.

Grazie alle nuove tecnologie informatiche gli studenti hanno messo a punto anche una serie di cartellini didattici esplicativi, con testo e immagini colorate che riportano informazioni sulle caratteristiche ecologiche e naturalistiche delle specie. I cartellini, adatti a essere collocati anche all'esterno, sono posizionati sul perimetro dell'aiuola sperimentale, che ieri è stata inaugurata dall'autorità scolastica e dagli studenti, alla presenza del presidente della III circoscrizione del Comune.

«Montmartre a Trieste»

## Nove artisti a San Giacomo

Prosegue oggi l'iniziativa «Montmartre a Trieste. Mostre en plein air», promossa dal Comune a favore di artisti locali. Nell'ambito della manifestazione s'inserisce anche «Primavera in Campo San Giacomo»: appuntamento oggi, domani e sabato, dalle 9 alle 19, con le opere dei pittori Loretta Berdini, Giuseppe Bonifacio, Elda Carboni, Gian Carlo Domeneghetti "Dom", Dennis Indelicato, Luisa Leone, Sabrina Matucci, Fulvio Musina e Gemma Trevisan Wild. I cittadini possono scegliere e segnalare, con apposita scheda, l'artista preferito.

Chiesa Avventista

## Dietro ai fenomeni paranormali

La Chiesa cristiana avventista organizza, domani e sabato, tre incontri con Luigi Caratelli, direttore nazionale del Centro di produzione Radio Rvs di Roma, su «Il segreto dei fenomeni paranormali fra scienza e religione», nella sala incontri di via Rigutti 1 (tel. 040635198, ingresso libero). Domani, alle 20, si parlerà di parapsicologia e spiritismo; sabato, dalle 9.30 alle 11.30, dei contatti con i morti e, alle 18, dei fenomeni paranormali. Caratelli è uno studioso di fenomeni del paranormale, occultismo, spiritismo, ufologia, apparizioni.

Premi agli studenti di nove scuole dagli alpini della sezione «Corsi»

# Una giornata all'insegna dei valori delle Penne nere

«Una sezione piccola dal cuore grande, che riesce sempre a conseguire importanti risultati, nonostante i suoi effettivi "ritocchi"». Così Giuseppe Parazzini, presidente dell'Associazione nazionale alpini, ha voluto sottolineare l'impegno della sezione triestina «M.O.G. Corsi» nella promozione di diverse iniziative nel comprensorio locale.

Ieri Parazzini è intervenuto alla consegna dei premi di studio agli allievi delle scuole cittadine, che la Corsi ha organizzato al liceo Dante. Una manifestazione particolarmente sentita dagli alpini locali e dal corpo scolastico provinciale. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento di Foro Ulpiano dedicato alla memoria degli alpini triestini caduti, le Penne nere della sezione e la fanfara della «Julia» sono confluiti nell'aula magna del liceo, stipata in ogni ordine di posti dalla multicolore compagine studentesca. Vessili e gonfaloni alla mano, i ragazzi hanno colto alcuni significativi spunti da Aldo Innocente, presidente della sezione Guido Corsi.

«La nostra iniziativa nelle scuole – ha esordito – è cominciata già nell'immediato dopoguerra con l'intento di portare all'interno dei diversi istituti scolastici i valori di attaccamento alla patria, alla bandiera e al dovere, propri del nostro corpo. Dopo un periodo di "oscurità" durante il '68 e dintorni, la nostra sezione ha trovato una grande sensibilità da parte del professor Ughi, allora preside della scuola media "Divisione Julia". Grazie a questa scuola, abbiamo potuto ancora perfezionare un rapporto di proficua collaborazione, continuato pure in altri istituti cittadini, portando i nostri valori direttamente nelle classi degli studenti».

Quest'anno i premi di studio sono stati conferiti alle classi V A e V B della Gaspardis, ad Alessandro Crismani, Albert Bohm e Annalisa Rumma della Corsi (premio Marceglia Furlan), a Sara Lazzari e Andrea Vesnaver della Svevo (premio Occini), ad Antonella Laganà ed Elisa Drobnich della Fonda-Savio (ancora premio Occini), a Laura Paris, Ilaria Colautti, Simone Velari e Caterina Ratzenbeck della Timeus (premio Timeus), a Marco Crosilla e Sara Silvestri del Carpini (premio Chiapolino), a Daniel Riganti e Roberta Silli della Divisione Julia (premio Camber), a Enrico Marchipiello della Julia e Marco Rizzo della Codermatz (premio Buffa) e infine a Stefano Lippi del liceo Alighieri (premio Nobile).

**Maurizio Lozei**

Giuseppe Parazzini mentre consegna le borse di studio

Corsi di preparazione

## Concorsi per insegnanti

L'associazione Il Crocevia propone corsi di preparazione ai concorsi a cattedra. Sono stati programmati due itinerari, uno riservato alle materne ed elementari, l'altro per medie e superiori. Informazioni e iscrizioni alla segreteria di Corso Italia 12, tel. 040661449, martedì e mercoledì dalle 18 alle 20, giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. Le lezioni saranno tenute da docenti universitari.

Oggi la presentazione

## Lega nazionale: il libro di Ponis

Oggi, alle 17.30, nella sede della Lega nazionale, in corso Italia 12, il giornalista Fulvio Fumis presenterà il libro di Ranieri Ponis «Gli Arditi del mare», che ricorda l'eroica impresa degli istriani Antonio Marceglia e Spartaco Schergat, Medaglie d'oro al valor militare. Seguirà, a cura di Rino Tagliapietra, la proiezione di un breve documentario sul forzamento del porto militare di Alessandria (19 dicembre '41).

Location: **IL PICCOLO** su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

*Il Piccolo viaggia ON-LINE con* aveNet & verestNet

# IL PICCOLO

## Tariffe di abbonamento

**3 mesi**
Prezzo: 100.000 Lit.
oppure 65US$

**6 mesi**
Prezzo: 200.000 Lit.
oppure 130US$

**1 anno**
Prezzo: 400.000 Lit.
oppure 260US$

**Il giornale su misura ogni mattina**

**IL PICCOLO** è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

CULTURA & SPETTACOLI
Per Dreyfus? Io m'impegno
Parenzo, basilica protetta dall'Unesco

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

*Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:*

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

*Intestati a:* EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

*Banca:* CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1 abi 6335 cab 02208

Document: Done

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

### Impiego e lavoro
richieste

**OFFRESI** dinamico banconiere anche ore notturne. Telefonare 0347/8626583 - 040/303258. (A5951)

**SIGNORA** 30.enne con conoscenza decennale nel ramo profumeria offresi full-time o part-time. Scrivere F.P. Trieste centro C.I. AB3376583. (A5950)

### Impiego e lavoro
offerte

**A.A.A. SOCIETA'** internazionale operante nell'ambito dei servizi cerca per la sede di Trieste 2 venditori/rici per attività di consulenza con clientela pre-selezionata. Offresi compenso economico di alto livello. Si richiede cultura superiore, attitudine contatti umani, bella presenza, flessibilità. Età 26-36 anni. Inviare C.V. via fax allo 040/634990. (A6170)

**AGENZIA** lavoro temporaneo cerca per gruppo industriale goriziano tecnico responsabile progetto ottenimento certificazione ISO 9000 e 14000. Necessaria esperienza. Curriculum a: Centro Interinale via Teatro 2, 34121 Trieste. (A5929)

**AZIENDA** concessionaria nel settore alimenti surgelati cerca venditori anche prima esperienza. Offresi corso di formazione, portafoglio clienti, fisso con alto livello provvigioni. Tel. 040/827337 chiedere di Daniela. (A5928)

**AZIENDA** leader assume laureati e diplomati in età compresa tra i 25 e 30 anni per sede di Trieste Muggia Monfalcone e comuni limitrofi. Telefonare allo 0338/5670050. (C00)

**AZIENDA** operante settore informatico cerca tecnico hardware max 24 anni; inviare curriculum a CP 37 Gorizia. (B00)

**CERCASI** addetto/a al banco vendite per agenzia di viaggi esperto/a prenotazioni sistema Sigma. Telefonare allo 040.371188 opp. 040.370959 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 9.30. (A6150)

**CERCASI** pedicure callista manicure estetista con esperienza. Tel. 0481.40886. (C00)

**CERCASI** urgentemente apprendista parrucchiera possibilmente con esperienza. Età massima 24 anni. Telefonare ore pasti 0481.31841. (B00)

**COMMERCIALISTA** collaboratore seleziona affermato studio in Trieste. Prospettive secondo capacità e impegno. Inviare C.V. a Fermo posta Trieste centro pat. Ts 2054203J autorizzando il trattamento dei dati. (A5528)

**LAUREA** in economia e precedente diploma di ragioniere richiede affermato studio commercialista in Trieste per avviare al tirocinio. Inviare c.v. a Fermo Posta Trieste centro pat. 20542035 autorizzando il trattamento dei dati. (A5528)

**PARRUCCHIERA** lavorante finita per stagione Lignano Sabbiadoro. Tel. 0431.71800. (G. UD)

**SOCIETA'** commerciale cerca per impiego part-time ragioniera esperta contabilità computerizzata e bilanci. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste Pat. TS50374395. (A6126)

**4.000.000** part-time selezioniamo 21 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Mbox 290. (A5789/4)

### Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Belpoggio tre camere, cucina, bagno, rinnovato, autometano, cortile di proprietà, 1.000.000. (A59911)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 San Luigi box 60-80 mq da 650.000. (A5994)

**ELLECI** 040/635222 affittasi S. Michele, soggiorno, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, anche residenti. 750.000 mensili comprese spese. (A00)

### Capitali - Aziende



**A** Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

**ACQUISTIAMO** attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (GMI)

**FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069. (A00)

**INTERMEDIA** finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% Tel. 049/624952. (GPD)

**NEGOZIO** centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.





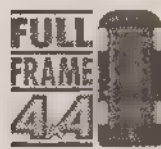
**PROMOSTUDIO** propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

**ROIANO** attività salone parrucchiera con attrezzatura, attività decennale L. 60.000.000. Subentro affitto L. 600.000. Cod. 1 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

**SVIZZERA** velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (G. MI)

**ZONA** Costalunga trattoria di attività pluridecennale, grande giardino estero, facilità organizzare parcheggio interno. L. 210.000.000. Trattative riservate. Cod. 2 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

**049/8842668** Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Continua in 32.a pagina

# CULTURA & SPETTACOLI

**FUMETTI** *Ritrovate due storie argentine del grande disegnatore, che andranno in mostra a Rovigo*

## Hugo Pratt, il mistero delle diciotto tavole

### *«Muerte entre las tombas» e «Ray Kitt e la crimen de la "Maldita"» sono del 1951*

Due storie di Hugo Pratt che riaffiorano dall'oblio. Diciotto tavole in bianco e nero che viaggiano a ritroso nel tempo. Ma che è: il sogno impossibile di qualche collezionista di fumetti? No, è la cronistoria, secca secca, della caccia a due racconti polizieschi realizzati dal grande disegnatore giramondo per una rivista argentina. Pubblicati nel 1951, e poi dimenticati.

Nessun libro, nessuna biografia di Pratt si sofferma su quelle storie. E neanche gli intervistatori più pignoli, come il francese Dominique Petitfaux, hanno mai chiesto al maestro veneziano di spiegare l'origine di «Muerte entre las tombas» e «Ray Kitt e la crimen de la 'Maldita'», le due avventure poliziesche ritrovate, dopo due anni di febbrile ricerca, da Roberto Reali, da Franco Spiritelli, dallo staff di Lendicomics di Rovigo.

Sulle tracce delle strisce dimenticate, Reali s'è messo quasi per caso. Due anni dopo la morte di Pratt. E adesso, dal 21 maggio, quelle diciotto tavole ritrovate verranno esposte in mostra a Rovigo. Gli appassionati di fumetti avranno di che discutere sullo stile dei disegni, che, nella scansione cronologica delle opere del grande fumettaro, galleggiano tra «Junglemen», «El cacique blanco» e il leggendario «Sgt. Kirk». E che anticipano di quindici anni Corto Maltese e la «Ballata del mare salato».

«All'origine di tutto c'è un libro - rivela Roberto Reali di Lendicomics - ovvero, "Historia de la historieta argentina" di Trillo e Saccomanno. Là era riprodotta una vignetta di una storia di Pratt completamente dimenticata».

**Una storia di che periodo?**

«Del periodo argentino. Datata 1951. Per saperne di più ho cominciato a navigare in Internet, a chiedere informazioni».

**E l'ha trovata?**

«Sì, ma non subito. Ho impiegato quasi due anni per avere informazioni precise su quella vignetta. Mi sono messo in contatto anche con la Casa della cultura degli italiani a Buenos Aires. Lì avevo trovato la persona giusta: il professor Silva, che si era appassionato subito alla ricerca. E mi aveva promesso il suo aiuto»

**Ma...**

«Venne trasferito al ministero degli esteri. E così sono dovuto ripartire da zero. E, a un certo punto, ho capito che non ne sarei venuto a capo».

**Non ha gettato la spugna, però.**

«No, parlando con Franco Spiritelli, un amico di vecchia data, che, tra l'altro, è il nume tutelare di "Fumo di china", gli ho detto: "Io non riesco a saperne di più. Prova tu". Lui ha trovato il contatto giusto. E venti giorni fa sono arrivate dall'Argentina le tavole».

**Quante tavole?**

«Diciotto tavole. Dieci formano una storia, "Muerte entre las tombas", otto compongono la seconda, "Ray Kitt e la crimen de la 'Maldita'". Sono di un formato 27x36».

**Completamente inedite?**

«No, sono state pubblicate da "Cinemisterio", delle edizioni Abril, nel 1951. La rivista aveva iniziato le pubblicazioni l'anno prima, nel 1950, e proponeva al suo pubblico sia "fotonovelas" che storie a fumetti».

**Adesso andranno in mostra?**

«Dal 21 maggio, fino al 6 giugno, le diciotto tavole verranno esposte a Rovigo al Centro Mostre San Michele, in corso del Popolo. Organizza la Lendicomics, con il patrocinio della Provincia e del Comune. Accanto a questo splendido angolo, interamente dedicato a Hugo Pratt, ci saranno altre curiosità».

**Per esempio?**

«Una sezione su quelli che hanno radici nel Polesine e che si sono fatti strada nel mondo dei fumetti. Ovvero: Sergio Bonelli, Leone Cimpellin, Mauro Marcheselli, Michele Masiero, Nevio Ceccara. Poi, ancora, un omaggio a Venturi e Chiaverotti, il sesto Concorso riservato agli autori esordienti, manga-cartoon e la mostra-scambio».

**Verranno raccolte in volume le due storie argentine?**

«Abbiamo preso contatto con Patrizia Zanotti della casa editrice Lizard, che sta ripubblicando tutte le opere di Pratt. Ci incontreremo a Roma il 18 maggio. E vedremo cosa si può fare. Forse, potevamo pubblicarle in forma di catalogo per la mostra. Ma meritano una visibilità, una diffusione molto maggiore».

**Che cosa raccontano?**

«Le stiamo ancora traducendo. Comunque, sono due storie di genere poliziesco ambientate a Buenos Aires. Dominique Petitfaux, lo studioso francese di Pratt, ha scritto in una piccola presentazione per la mostra: "È al tempo stesso appassionante e bizzarro questo testo che a volte si trova sotto le vignette e a volte nei balloon...". Nella lettera accompagnatoria ha aggiunto anche che, secondo lui, a Pratt non dev'essere piaciuto molto fare quel lavoro».

**Perchè?**

«Secondo Petitfaux, si sentiva molto ingabbiato. E poi, lavorare con uno sceneggiatore come Héctor Oesterheld non doveva essere facilissimo: non lasciava ai disegnatori grandi margini di libertà».

**Dal punto di vista stilistico, che Pratt è?**

«Molto vicino a quello dell'"Asso di Picche". La lezione di Milton Caniff, che aveva influenzato Pratt fin dall'inizio della carriera di disegnatore, emerge in maniera impressionante. Il segno è molto preciso, pulito. Lo dice anche Spiritelli nel testo che ha scritto di commento alle storie».

**Che cos'ha scritto?**

«"Prospettive e anatomie vi appaiono già perfette come pure la recitazione dei personaggi, i cui corpi recitano sovente più delle facce". Mi sembra un'analisi estetica efficace e illuminante. E aggiunge: "Si tratta di una forma di narrazione del tutto originale. Non è un racconto illustrato, perchè le vignette sono parte integrante della narrazione e non illustrazione dei fatti descritti dal testo."».

**Alessandro Mezzena Lona**

Sopra, Hugo Pratt fotografato nel suo studio di Grandveaux. L'immagine risale al 1994, un anno esatto prima della morte. A sinistra, una vignetta tratta dalla storia argentina «Ray Kitt e la crimen de la "Maldita"».

---

**LIBRI** *«Come vento, come onda» di Stefano Bolognini*

## Storie di ordinaria quotidianità nascondono bi(sogni) di gloria

Provate a immaginare uno psicoanalista un po' estroso che, improvvisamente, decide di invertire i ruoli e, sotto gli occhi allibiti del paziente, si allunga sul lettino per raccontare, senza veli, brevi flash della sua autobiografia, convinzioni segrete e memorie inconfessabili. Ma uno psicoanalista resta sempre uno psicoanalista, ed ecco che questi dieci racconti di **Stefano Bolognini**, pubblicati da **Bollati Boringhieri** con il titolo **«Come vento, come onda» (pagg. 106, lire 30 mila)**, non si sottraggono al vezzo della chiosa conclusiva. All'insopprimibile tentazione dell'esperto di incanalare, analizzare, spiegare l'emozione, facendo di essa un paradigma di qualche cosa di più ampio. Di ricondurla, insomma, ad un'esperienza comune.

Bolognini ci spiega così non solo i suoi, ma anche i nostri, (bi)sogni di gloria. Lo fa senza ricorrere al trucco dei toni «alti», ma con voce invitante e piana, descrivendo storie comuni e nello stesso tempo eccezionali per chi in quel momento le ha vissute.

Fantasia al servizio della vita mentale. Perchè i miti, che danno respiro alla nostra esistenza e ci permettono di uscire dalla routine dei pensieri quotidiani, non sono soltanto quelli che la cultura ci rende disponibili. Un'area magico-onnipotente si annida in ognuno di noi. Ed è questa faccia nascosta della luna - quella che più si avvicina al ricordo dell'infanzia e senza la quale non potremmo vivere - che crea i nostri sogni, le nostre illusioni. E con quest'ultime le inevitabili disillusioni, il ritorno nel pianeta della realtà.

Il disincanto fa parte della vita ma, come Bolognini giustamente osserva, ognuno lo vive in modo assolutamente peculiare: c'è chi ne fa una tragedia e chi la prende con filosofia. Il nostro scrittore-psicoanalista ha preso invece la penna in mano. Per riflettere, e farci riflettere, raccontando, con ironia e leggerezza, storie di varia umanità.

Così scopriamo il magico Tadà, maestro di arti marziali catapultato dal lontano Oriente nel paesotto di una provincia italiana, emanazione personificata del desiderio di onnipotenza. Inimmaginabile avversario dei ragazzi del luogo giacché, proprio perchè così grande, non può suscitare rancori e gelosie. Seguiamo, passo dopo passo, le tracce di tre adolescenti in un caldo pomeriggio estivo alla «Stand by me», e il loro incontro con un giovane collezionista di dischi di jazz, dietro la cui mania si nasconde il rapporto irrisolto col padre. Ripercorriamo gli affetti legati ai luoghi geografici che ci hanno visto crescere, il nostro senso di appartenenza, nel quale continua ad abitare la parte più sommersa di noi anche se siamo lontani.

Desideri profondi, oggetti mitici, fragilità, diventano retroscena di situazioni ordinarie. O curiose. Ed ecco la dannata ricerca di un uomo per un cane raro e cattivo, ma diventato, nel suo immaginario, il simbolo narcisistico del possesso. Ritratti che ci parlano di qualche aspetto di noi, delle nostre parti nascoste, di un uomo - come nota Fausto Petrella nell'introduzione al libro - bisognoso e fragile, ma anche capace di star ritto e di crescere. Come le piante di cui Bolognini parla in uno dei suoi più suggestivi racconti. Alberi maestosi, secolari, di cui l'umanità, oggi, sembra aver paura, tanto è terribile il confronto con la brevità della nostra vita.

**Marina Nemeth**

---

*«Immersione su relitti»: un manuale scritto da Mario Arena e Leonardo L. Laneve*

## Caccia alle navi, giù, nel profondo del mare

### *Il caso del «Re d'Italia», colato a picco nel 1866 vicino all'isola di Lissa*

*I relitti sono tracce di storia lasciate dall'uomo in fondo al mare. Ciascun relitto ha una sua vicenda da raccontare - quasi sempre tragica - e molti conservano, nel loro interno, oggetti anche di gran valore, a volte veri e propri tesori. Un tempo, individuare ed esplorare relitti, specie se a grandi profondità, era appannaggio di un'élite di uomini, palombari di mestiere, gente altamente specializzata, che, in buona parte, campava proprio sul rinvenimento e i recuperi della navi affondate.*

*Oggi le moderne tecnologie e la diffusione della pratica sportiva subacquea permettono, praticamente a chiunque (previa regolamentare preparazione), di provare l'emozione di esplorare i relitti sommersi (entro certi limiti). Allo stesso modo, i più avanzati sistemi di rilevamento permettono l'individuazione dei relitti molto più facilmente di quanto accadesse un tempo. E le occasioni non mancano: solo lungo la costa istriana sono decine i relitti di navi (piroscafi, mercantili, unità da guerra) quasi tutti risalenti all'ultimo secolo, meta di frequenti visite da parte dei sommozzatori sportivi, e altri sono in via di individuazione e di eplorazione. Per ciascuno di essi vi è una storia da raccontare, vicende da rievocare e da ricostruire, talvolta recuperi da effettuare.*

*Insomma, l'attività legata alle esplorazioni subacquee sui relitti è in rapida espansione ed evoluzione, e il fascino di tale attività attira sempre più persone. Ma attenzione: trovare, esplorare, visitare relitti può comportare rischi anche molto alti. Una cosa è l'immersione subacquea turistica o ricreativa entro i 30 - 40 metri di profondità, senza soste di decompressione e in ambienti non ostruiti (senza infilarsi nei meandri del relitto); altra cosa sono le immersioni estreme, a profondità elevate, in ambienti pericolosi, con scarsa visibiltà e via elencando. Per avere un quadro completo di che cosa significhi, oggi, dare la caccia alle navi perdute in fondo al mare basta sfogliare il libro* **«Immersione su relitti» (pagg. 476, lire 50 mila, Edito dalla North Eastern Divers)**, poderoso e dettagliato manuale - uno dei primi così completi sull'argomento in Italia - scritto da **Mario Arena e Leonardo L. Laneve** (informazioni alla «Libreria del mare» di Trieste, tel 040-310738).

I due autori fanno parte della «Wreck Diving Society» di Trieste, associazione formata da un ristretto gruppo di esperti subacquei da anni dediti all'attività di ricerca ed esplorazione dei relitti, soprattutto lungo la costa istriana e dalmata. E proprio grazie dall'esperienza maturata sul campo Mario Arena e Leonardo Laneve hanno potuto realizzare un testo composito, che affronta l'argomento in tutti i suoi aspetti, dalle tecniche di immersione, alla ricerca storica, fino alla legislazione corrente in materia di proprietà e recuperi. Il libro - illustrato con numerose foto in bianco e nero e disegni) è diviso in tre sezioni: nella prima (a sua volta divisa in due parti) si va dalle attrezzature da usare fino alla pianificazione delle immersioni (illuminante il capitolo che elenca alcuni degli incidenti accaduti); la seconda tratta delle strutture delle navi, della ricerca storica, navigazione e ricerca in mare; il terzo si occupa della legislazione (capitolo affidato all'Istituto di diritto delle navigazione dell'Università di Trieste) e recupero e restauro dei reperti rinvenuti (ne scrive Gary Gentile, l'esploratore dell'«Andrea Doria»). Bibliografie e indirizzi Internet completano quello che più che un manuale può essere considerato come una piccola enciclopedia riservata all'avventura della caccia ai relitti.

**Pietro Spirito**

*Nell'illustrazione: la Herzog Ferdinand Max sperona il Re d'Italia, che affonda in due minuti*

**Il 20 luglio del 1866 nelle acque dell'isola di Lissa, oggi Vis, nel sud della Dalmazia, si combattè una delle più famose battaglie della storia navale. La flotta italiana e quella austriaca si fronteggiarono nelle acque prospicenti l'isola, e la squadra italiana ne uscì sconfitta, dopo aver perduto la corazzata ammiraglia, il «Re d'Italia».**

**Da allora, il relitto del «Re d'Italia» giace in fondo all'Adriatico, a una profondità valutata intorno ai cento metri. Dentro la nave, da qualche parte, secondo gli storici Luzio e Fleischer dovrebbe esserci un autentico tesoro: un fondo di guerra pari a un milione di franchi in oro, per un valore attuale di alcune decine di miliardi di lire. Negli ultimi anni squadre di subacquei austriaci, croati e ungheresi stanno cercando di individuare la posizione esatta del relitto, per cercare di carpirne il tesoro. E ormai la ricerca sembra vicina alla conclusione, cosa che potrebbe comportare una specie di saccheggio indiscriminato del relitto.**

**La storia del «Re d'Italia» e del suo tesoro è raccontata, assieme ad altre, nel libro «Immersioni su relitti» di Mario Arena e Leonardo L. Laneve. E i due autori approfittano per lanciare un appello: «Qual è - scrivono a proposito del "Re d'Italia" - la posizione della Marina Militare Italiana in merito? Tralasciando le mere considerazioni economiche (visto che l'attuale governo croato ha più volte dimostrato di essere particolarmente poco propenso a riconoscere le proprietà italiane che si trovano sul suo territorio) vorremmo capire se la nostra Marina non ritenga che sia necessario quantomeno tutelare l'integrità di un importante relitto storico (...) e il rispetto per quella che è la tomba di 390 marinai caduti in battaglia (...)».**

p.sp.

**CINEMA** L'attore sarà presente domani all'anteprima del suo ultimo film, che esce venerdì nelle sale italiane

# E Lambert continua a fare l'eroe

## *L'Highlander nei panni del principe «Beowulf», in lotta contro il Male*

**ROMA** Occhi di ghiaccio e capelli bianchi. E' Christopher Lambert nei panni del principe «Beowulf», l'eroe solitario in lotta contro il Male protagonista del film omonimo del regista inglese Graham Baker, nelle sale italiane da domani. Lambert, a Roma con la seconda moglie Jaimmys Haft, italo-giapponese sposata da tre mesi, sarà presente all'anteprima nazionale oggi al Warner Village della capitale.

«I capelli bianchi - racconta l'attore - sono stati scelti per sottolineare il lato angelico del diavolo. Beowulf è figlio di un demonio e di una mortale e combatte il male per non diventare lui stesso un demone. E' un eroe di oggi, capace di fermarsi a pensare, leggero, più vicino alle arti marziali».

Le armi che usa sono tecnologicamente sofisticate. «Sono state create - spiega Lambert - su disegni di armi medievali ma sono automatiche. Come lo ha definito il produttore questo è un film tecno-feudale-futurista. Si è fuori dal tempo. Non si capisce se si è proiettati nel passato o nel futuro. C'è la musica techno».

«'Beowulf' - continua - è un incontro tra 'Highlander' e 'Mad Max' passando per 'Mortal Combat'. E' un film di divertimento puro, che non ha nessuna pretesa. Mira a un pubblico ben preciso, fra i 14 e i 20 anni, che vive in mezzo ai video giochi. In Francia sta andando bene. C'è anche gente tra i 40 e 50 anni che va a vederlo».

«Beowulf» è ambientato in un castello nel quale si nasconde un mostro di grande ferocia che uccide per poi scomparire all'alba. «In questo film c'è una violenza di fantasia - spiega Lambert - non è pericolosa come quella di 'Assassini nati' di Oliver Stone. Quello che è successo in questi giorni in Colorado è terribile ma non capita ogni giorno. Spero che i videogiochi permettano ai ragazzi di sfogare l'aggressività».

Quanto alle guerre, l'attore dice che «sono stupide soprattutto se non c'è nulla da vincere. In Jugoslavia c'è solo la distruzione di un popolo. Sono secoli che si fanno guerre per motivi religiosi ma è stupido perchè la religione è amore».

L'attore ha già finito di girare il thriller «Resurrection» diretto da Russel Mulcahy, il regista del primo «Highlander», che uscirà in giugno in America e in novembre in Italia e il film «Gideon» di Claudia Hoover. «In 'Resurrection' - racconta Lambert - interpreto un commissario sulle tracce di un serial killer che uccide e fa a pezzi le persone per ricostruire il corpo di Cristo e farlo resuscitare il venerdì santo. In 'Gideon', che non so se uscirà in Italia, sono un ritardato mentale che va in una casa di riposo e fa felici tutti i vecchietti».

Tra i sogni nel cassetto? «Vorrei che mia figlia Eleonora di 5 anni e mezzo avesse una bella vita».

Christopher Lambert, 42 anni, nei panni dark di Beowulf, un eroe solitario, umano per parte di madre e immortale per parte di padre (un demone).

## È rissa a colpi di miliardi fra gli eredi di Topolino

**LOS ANGELES** Sta degenerando in una rissa legale senza esclusione di colpi lo scontro fra due dei maggiori eredi di Topolino: l'attuale capo della Disney, Michael Eisner, e l'ex direttore dei suoi studi cinematografici Jeffrey Katzenberg. Lo scontro è giunto al punto di rivelare in pubblico aspetti riservati della gestione della casa di produzione: è finito in particolare davanti alla magistratura un documento su compromettenti alterazioni delle cifre di bilancio.

Un tempo collega di Eisner alla Paramount, Katzenberg ha lavorato alla Disney dal 1984 al 1994, quando si unì a Steven Spielberg e David Geffen per fondare la Dreamworks. Secondo Katzenberg la Disney avrebbe mancato di continuare a corrispondergli, come da contratto, il 2 per cento dei proventi delle circa 700 produzioni cinematografiche e televisive che contribuì a creare, fra cui «Il re leone» e «Bella e la bestia».

Eisner, stando agli avvocati del ricorrente, avrebbe organizzato un vero e proprio piano segreto per dissimulare e sottrarre il dovuto. La Disney sostiene, invece, che l'operato del direttore si saldò con un deficit e che comunque egli perse il diritto a qualsiasi gratifica, abbandonando la casa di produzione due anni prima del previsto.

E' così che nel corso delle polemiche è cominciata a emergere una serie di cifre da capogiro, con una serie di particolari poco edificanti. Nel contratto di Katzenberg figuravano extra: una dimora da 9 miliardi di lire, aerei privati, i servigi di un maggiordomo e gratifiche complessive per 180 miliardi. Il ricorrente ha ammesso questa cifra, ma ha aggiunto che Eisner avrebbe incassato da parte sua ben 1.800 miliardi.

In un primo tempo le due parti si erano accordate per accordare a Katzenberg un risarcimento da definire con la mediazione di un giudice di pace. Il ricorrente ha però chiesto fra i 450 e i 900 miliardi e la controparte lo ha accusato di «arroganza».

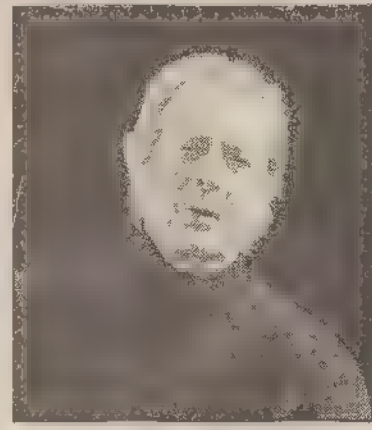
Dinanzi al giudice è stato allora prodotto un memorandum, redatto da un ex contabile della Disney, Bill Clark, che potrebbe risultare imbarazzante per il mondo di Hollywood.

**MUSICA** Oggi a Barletta, sua città natale, con tre giorni di anticipo sulla data esatta, il 9 maggio

# Si festeggiano gli 85 anni di Giulini

**ROMA** Carlo Maria Giulini verrà festeggiato in occasione del suo 85.mo compleanno dalla sua città natale, Barletta, oggi, con tre giorni d'anticipo sulla data esatta, essendo nato il 9 maggio 1904. La manifestazione nasce per iniziativa dell'associazione «Amici della musica Giuliani» che, tra l'altro, offrirà al maestro un concerto di musicisti suoi concittadini e pugliesi.

Giulini *(nella foto)*, che ha lasciato un anno fa la musica attiva, dedicandosi solo all'insegnamento, è eccezionalmento tornato sul podio a Milano pochi giorni fa, il 30 aprile, per un concerto benefico per il Kosovo in favore della «Missione Arcobaleno».

Il maestro compì la sua formazione a Roma, dove studiò viola e composizione, arrivando a suonare nell'orchestra dell' Accademia di Santa Cecilia dove fu diretto, tra gli altri, da Otto Klemperer a Bruno Walter, da Furtwangler a Richard Strauss, dai quali fose gli deriva quel forte senso della forma che è divenuto caratteristica fondante del suo stile, in bilico tra ragione e sentimento nel rispetto deferente per lo spartito, l'autore, frutto di un lavoro meticoloso.

Come direttore studiò con Bernardino Molinari e nel 1944 debuttò praticamente dirigendo a Santa Cecilia il concerto per la Liberazione di Roma, mentre nel '50 diventa direttore dell'orchestra Rai di Milano, dove lo scopre De Sabata che lo chiama alla Scala e ne farà il suo successore alla guida del teatro.

E' l'inizio della sua grande carriera internazionale. Oltre che della Scala è stato direttore principale della Chicago Symphony Orchestra e stabile della Vienna Symphony (1973-76) quindi direttore musicale della Los Angeles Philharmonic (1978-84) succedendo a Zubin Metha, ed è salito sul podio delle orchestre più celebri, per esecuzioni divenute storiche, in particolare del grande repertorio operistico.

**IN BREVE**

## Alla presidenza della Einaudi è stato eletto Roberto Cerati

**ROMA** Roberto Cerati *(nella foto)* è il nuovo presidente della Einaudi. Lo ha eletto il consiglio di amministrazione della casa editrice torinese. Responsabile per decenni delle strutture commerciali, Cerati ha lavorato fin dall'inizio a stretto contatto con Giulio Einaudi, scomparso il 5 aprile.

Cerati non ha mai limitato il suo lavoro all'area strettamente commerciale, ma si è sempre sentito coinvolto anche nel lavoro editoriale, come ricorda un comunicato della casa editrice.

Consigliere delegato della Einaudi è stato confermato Vittorino Bo, mentre nel Consiglio di amministrazione entrano due nuovi membri: Gianfranco Righi, direttore del personale e dell'Organizzazione sistemi informativi della Mondadori, e l'ordinario di storia moderna a Torino Walter Barberis.

## Leonardo DiCaprio dice basta ai film violenti per evitare di ispirare incresciosi incidenti

**LONDRA** Leonardo DiCaprio ha detto addio ai film violenti: rimasto profondamente choccato dal massacro nel liceo di Littleton, l'interprete di «Titanic» ha promesso che non si presterà mai più a interpretare pellicole con scene cruente. Nel 1995 DiCaprio *(nella foto)* aveva portato sul grande schermo «Ritorno dal nulla», la storia di un tossicomane che uccide con un fucile l'insegnante e alcuni compagni di scuola. Per la parte aveva indossato un lungo soprabito nero, molto simile a quelli usati dai due killer minorenni a Littleton (Usa).

«Leonardo è terrorizzato - hanno precisato fonti vicine all'attore - che qualche sua opera possa ispirare incresciosi incidenti tra il pubblico. Hollywood continua a chiedergli di interpretare un film d'azione simile a quelli che fa Bruce Willis, ma lui rifiuta sempre».

DiCaprio aveva abbandonato l'anno scorso il set di «American Psycho», storia di un funzionario di Wall Street che realizza i suoi sogni erotici con torture, mutilazioni e omicidi.

A soli 49 anni

## Morto il grafico Tibor Kalman, ex direttore di «Colors»

**NEW YORK** Tibor Kalman, 49 anni, un innovatore della grafica che ha rivoluzionato il modo di pensare di una generazione di designer e dei loro clienti, è morto a Portorico dopo una battaglia di quattro anni contro il cancro. Dal 1993 al '97 aveva vissuto a Roma dove aveva diretto «Colors» la rivista Benetton fondata da Oliviero Toscani.

Kalman si considerava un attivista sociale oltre che un grafico: aveva usato il suo lavoro per promuovere le cause in cui credeva, dall'ambientalismo all'eguaglianza economica e alla lotta contro tutte le discriminazioni.

La sua ditta di graphic design, M&Co., si rifiutava di promuovere prodotti che Kalman giudicava nocivi ai lavoratori, all' ambiente o al consumatore. Tra i clienti, oltre al mondo industriale, la M&Co. ha annoverato grandi musei come il Whitney Museum di New york e il gruppo rock dei Talking Heads.

Oggi a Pordenone

## Nuova versione restaurata di «Cainà-La figlia dell'Isola»

**PORDENONE**- Il film «Cainà - La figlia dell'isola», girato nel 1922 da Gennaro Righelli in Sardegna, primo film muto italiano realizzato in puro stile verista coinvolgendo nel ruolo di comparse gli abitanti di un paesino della Gallura, sarà presentato oggi a Pordenone, dopo un attento e costoso restauro durato quasi due anni.

L'unica copia rimasta del film era stata trovata una decina di anni fa alla Cineteca di Praga dallo storico del cinema Vincenzo Martinelli e proiettata nel 1990 alle Giornate del cinema muto di Pordenone organizzate da Cinemazero.

Mauro Palmas ha composto una colonna sonora della nuova versione, che sarà eseguita dal vivo questa sera dal suo gruppo «Sonos».

Il film narra la storia di una ragazza che lotta per la sua indipendenza finendo poi vittima delle circostanze.

Presentato il cast del «Pavarotti & Friends», in programma il 1.o giugno a Modena

# Joe Cocker, duetto con big Luciano

## *Al concerto di beneficenza Jackson, Boyzone, Mariah Carey*

**MILANO** *Ha il ruggito rock-blues di Joe Cocker la sorpresa messa ieri mattina sul piatto del suo «Pavarotti & Friends» da «Big Luciano». Martedì 1 giugno, infatti, ci sarà anche il cantante di Sheffield* (nella foto) *sul palcoscenico del Parco Novi Sad di Modena a condividere col Tenorissimo e i suoi ospiti gli applausi dell'ormai tradizionale concertone chiamato ad annodare i fili della lirica e del pop nel nome della solidarietà.*

*In attesa di un'edizione del Duemila che si propone di richiamare tutti i più grandi protagonisti degli anni passati, da Sting a Lucio Dalla, da Bono o Elton John a Andrea Bocelli, la manifestazione modenese ufficializza il clamoroso cast filtrato nei giorni scorsi, puntando le sue carte su un Michael Jackson che basta già da sè a garantirle i connotati del mega evento.*

*L'annuncio ieri mattina, a Milano, nei prestigiosi locali della Società del Giardino. «Sono commosso, ma felice di essere riuscito a deviare in corsa dal progetto iniziale, la raccolta di fondi a favore dei bambini guatemaltechi, per aderire pure al progetto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i piccoli rifugiati del Kosovo» ha spiegato Pavarotti.*

*«Di fatto faremo due concerti: uno per il Guatemala e uno per la ex Jugoslavia».*

*Il debutto della strana coppia «Big Luciano»-Jackson mette fine ai dissapori seguiti al forfait di un anno fa, quando il volubile cantante di Gary tornò all'ultimo momento sulla parola data cancellando la propria partecipazione.*

*Le iniziative s'intitolano «Michael Jackson & Friends - The adventure of humanity» e vedranno sfilare il 25 giugno allo Stadio Olimpico di Seul e il 27 a quello di Monaco di Baviera stelle del calibro di Stevie Wonder, Scorpions, la violinista Vanessa Mae oltre, ma solo nella capitale bavarese, allo stesso Tenorissimo.*

*Il «Pavarotti & Friends» è un po' come il Festival di Sanremo; uno spettacolo trasversale diretto ad ogni tipo di pubblico. Così, per soddisfare i palpiti adolescenziali dei milioni di fans che li acclamano un po' ovunque, ecco in procinto di marciare sul cuore dell' Emilia pure i Boyzone; il gruppo del bel Ronan Keating entrato fra isterismi di massa in quel gotha giovanile che dai Take That porta ai Backstreet Boys. Con loro il cantante modenese duetterà «No matter what».*

*Mariah Carey («Hero»), BB King («The thrill is gone»), Gloria Estefan («Fiorin fiorello»), Ricky Martin («Mamma») sono gli altri protagonisti internazionali dell'edizione di quest'anno.*

*Il tutto, naturalmente, senza tralasciare un più raffinato trionfatore delle hit parade internazionali come Lionel Richie, che proporrà un inedito.*

*Ma quest'anno è di primissimo piano pure la compagine italiana, che vede affiancati Renato Zero (in scena per condividere con l'augusto anfitrione le suggestioni de «Il cielo»), Laura Pausini («Tu che m'hai preso il cor»), Gianni Morandi («Se non avessi più te»), Zucchero e Alex Britti, il «vero» vincitore di Sanremo, che proporrà da solo «Mi piaci» e, poi in trio con Pavarotti e Joe Cocker, un inossidabile cavallo di battaglia di quest' ultimo come «You are so beautiful».*

*Riprese della Rai con la regia di Luigi Martelli e regia internazionale di Spike Lee. Obiettivo i quasi nove milioni di telespettatori su cui la manifestazione sembra essersi stabilizzata nelle ultime stagioni.*

**Paride Sannelli**



**LIBRI**

«Tregua», una nuova raccolta di liriche di Gianni Anglisani

# Sfido la morte con la poesia

Da lunghissimi anni **Gianni Anglisani** respira l'arte in tutta la pienezza delle sue manifestazioni. Sessantatreenne, residente a Gradisca d'Isonzo, ha esordito quasi contemporaneamente, a metà degli anni '50, nella narrativa e nella pittura, trovando successivamente in poesia un'ulteriore coinvolgente motivazione. Ora, una nuova pubblicazione poetica arricchisce il suo già denso curriculum: si intitola **«Tregua» (Hammerle editori, pagg. 46, s.i.p.)**, ed è una raccolta di liriche puntualmente datate, nelle quali la consapevolezza dell'avanzare degli anni non vuol essere rinuncia ad assaporare ancora la freschezza di indimenticate sensazioni e la dolcezza di teneri sentimenti. Certo, la malinconia è lì, incombente, ma il poeta che si avvia sulla strada del tramonto, la esorcizza «cantando la giovinezza del cuore / che non accetterà mai rughe».

Vogliono dunque essere un inno alla vita queste nuove poesie, ariose e solari, di Anglisani: un'inguaribile voglia di vivere che si traduce in una sorta di sfida, di beffarda irrisione verso quel fatale appuntamento con il quale la nostra esistenza terrena chiude la sua partita; una sfida sì, perché «la mia chitarra innamorata / continuerà a cantare anche fuori dal tempo». I ricordi, la struggente nostalgia per la giovinezza lontana, l'amore, e soprattutto l'allegrezza di chi sa di essere stato «smisuratamente vivo» prevalgono dunque sul grigiore del presente e su quel pensoso, amaro ripiegamento che talora sembra opprimere l'anima.

A introdurre «Tregua» un'affettuosa lettera all'amico Gianni da parte di Silvio Domini, il genuino cantore dialettale di Ronchi dei Legionari.

**Grazia Palmisano**

«Ginocchia sbucciate», l'esordio narrativo dell'udinese Alessandro Del Torre

# La felicità dell'età dei giochi

Attinto alla fanciullezza del suo autore nell'Italia dell'immediato dopoguerra che, pur stremata, aveva trovato in sé l'ottimismo per ricominciare a vivere, **«Ginocchia sbucciate» (Del Bianco Editore, pagg. 140, lire 10 mila)** rimanda una semplicità e una freschezza di porgere da cui si misura la genuinità dei sentimenti che hanno sollecitato l'udinese **Alessandro Del Torre** a cimentarsi in questo suo esordio narrativo.

Suddiviso in una serie di brevissimi capitoli, quasi dei nitidi flash, il libro raccoglie, dunque, i ricordi dell'autore nell'arco della propria infanzia, età di giochi, di spensieratezza, di impegno scolastico; squarci che abbracciano anche scene familiari, usi, costumi, riti ormai dimenticati: il tutto profuso da una indicibile tenerezza, come se l'autore fosse tornato il bambino che era, esuberante, malizioso, ingenuo e dispettoso. Rivive così in queste pagine quella stagione dei giochi a contatto con la natura, tempo di immancabili marachelle fra coetanei, di gioiosità nel semplice gustare un fresco ghiacciolo, di caldo entusiasmo per l'attesa delle rondini. Ma c'è anche la tristezza di iniziare la scuola, il primo ottobre: di dover star seduti per ore su dei banchi scorticati nei quali c'era il buco per la boccetta dell'inchiostro, eterno responsabile di macchie sulle mani. E che malinconia partire per la colonia, sottostare agli orari, e dover obbedire, soprattutto quando la direttrice era un «donnone severo che incuteva paura solo a guardarla».

Ma bastava poco al ragazzino di «Ginocchia sbucciate» per ritrovare il sorriso: all'aria aperta con i suoi coetanei, la fionda in tasca, le figurine e una manciata di sassolini. Ecco, era sufficiente questo per renderlo felice.

**gr. palm.**

**TEATRO** Molteplici e ambiziosi i motivi che Giuseppe O. Longo intreccia nel suo testo in scena al «Miela»

# Lo senti? E' il pianto dell'automa

## «Il cervello nudo», terzo esperimento Teatro-Scienza per la Contrada

**TRIESTE** C'è una linea precisa, o un confine, che separa l'organismo dal meccanismo? Potrà mai diventare coscienza, l'intelligenza delle macchine? Dolore ed emozione sono termini e condizioni applicabili al funzionamento di un automa? Può viceversa l'uomo prescindere dalla propria natura corporea ed essere ricondotto a un pur complesso modello simbolico?

Sono molti gli stimoli di riflessione che Giuseppe O. Longo scatena nei dialoghi del suo «Cervello nudo». Altrettanti sono i temi che questo testo teatrale intreccia, riprendendo l'antico motivo del Golem e dello scienziato che si vede sfuggire il prodotto della propria ricerca, motivi a cui si possono ricondurre tanti soggetti letterari e cinematografici, e che Longo riformula alla luce del contemporaneo dibattito intorno a intelligenza artificiale e ricaduta sociale delle tecnologie avanzate. Sono questi, come sa chi segue la sua fitta produzione letteraria, i campi di ricerca a cui Longo ha dedicato oltre che la carriera scientifica, anche la parallela avventura di scrittore.

Ma sono troppi, e probabilmente troppo ambiziosi, questi sentieri di pensiero, per la dimensione teatrale che egli ha scelto di dare al suo nuovo esercizio di fiction, presentato per due sere al Teatro Miela, dentro il contenitore di «Teatralmente Intrecci». Produzione della Contrada (che in un lavoro su Scienza e teatro impegna già da due anni soprattutto le proprie forze più giovani), «Il cervello nudo» va ad aggiungersi ai precedenti lavori sulla figura di Maria Curie e sul mistero della scomparsa di Ettore Majorana. L'apparato biografico di quei due lavori è stavolta sostituito da un progetto di narrativa fantastica, dentro il quale l'umanesimo scientifico di Longo cala un personale mondo di visioni, con larghe panoramiche aeree sul continente mediterraneo e sui suoi profili costieri, immagini che riportano alla solarità della letteratura classica o alle serenità notturne di un mondo premoderno, così come si lasciano affascinare dai refrain radiofonici degli «avvisi ai naviganti».

Peccato che ciò si dispieghi in una struttura drammaturgica molto convenzionale. Peccato che l'allestimento teatrale di Luisa Crismani tenda ad accentuare, con movimenti inutili di grate metalliche, l'immobilità dei dialoghi, e che Orazio Bobbio *(nella foto)* impersoni lo scienziato «col bisturi nel cervello», pensando a un teatro dell'impegno anni Cinquanta e trascinando in quel manierismo drammatico anche i più giovani Marzia Postogna, Gualtiero Giorgini, Fabio Musco e con loro, Adriano Giraldi. Sfuma così un'altra la volta l'occasione per trovare un terreno di coltura tra la sostanza delle prospettive scientifiche e le potenzialità attuali del teatro.

**Roberto Canziani**

APPUNTAMENTI

## Al Politeama c'è Pinocchio Due burattinai allo Zanon

**TRIESTE** Oggi, al Teatro Verdi, si replica la «Turandot» di Puccini. Sul podio Tiziano Severini. Nel cast: Audrey Stottler (Turandot), Alberto Cupido (Calaf) e Sun Xiu Wei (Liù).

Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Le avventure di Pinocchio», nell'interpretazione dei ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di Trieste. Regia di Maurizio Soldà. Repliche per le scuole domani e sabato, alle 10.

Fino a domenica, al «Cristallo», si replica «Buio in sala» della Premiata Ditta.

Domani, alle 21.30, al Big Buffalo in strada per Lazzaretto 89 (Muggia) si esibiranno le Sonore bugie. Sabato i Nuovi amici.

Domani, alle 20.30, al teatro «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra lo Stabile Sloveno presenta la commedia «Donne, debolezze e dolcezze» di Clair. Regia di Dusan Mlakar.

Domani, dalle 20, nella Birreria Corsia Stadion, via Battisti 8, jam session con i gruppi Sunrise, Etra e Medusa.

Sabato, alle 21, al Caffè San Marco, serata con il pianista Enzo Zoccano.

**GORIZIA** Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom si proietta «La vita sognata dagli angeli» di Erik Zonca.

Oggi, alle 18, alla Libreria Editrice Goriziana, Giampaolo Valdevit presenta il libro di Marco Dogo «Storie balcaniche».

Domani, alle 22, al My Way di Ronchi dei Legionari sax and jazz performance «Tribute to Duke Ellington» con Edy Meola e Flavio D'Avanzo alla tromba.

Domani, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia, per i «Concerti della Sera» il pianista Massimo Gon eseguirà musiche di Chopin. Domani, alle 20.40, al Comunale di Cormons il gruppo teatrale «La Barcaccia» di Trieste presenta la commedia di Carlo Fortuna e Gerry Braida «El gialo del boscheto».

**UDINE** Oggi e domani, alle 17, all'auditorium Zanon va due spettacoli per bambini con i burattini di Alberto De Bastiani e Pier Paolo Di Giusto.

Domani, alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine il Fok Club Buttrio presenta in concerto due chitarristi di fama internazionale: l'italiano Franco Morone e l'americano Alex De Grassi *(nella foto)*.

*Generi, stili e universi fusi insieme nel lavoro intitolato «Mnemosyne»*

**CONCERTO** Jan Garbarek e l'Hilliard Ensemble applauditi al Nuovo di Udine

## Maestri della contaminazione

**UDINE** *Potenza della seduzione che nasce da un mix d'estatica leggerezza e vibrante sensualità: l'Hilliard Ensemble e Jan Garbarek hanno realizzato appieno questa fusione di elementi in «Mnemosyne», l'ultima fatica presentata in concerto martedì sera al Nuovo di Udine. Nei 75 minuti di spettacolo senza intervallo, il raffinato quartetto vocale noto in tutto il mondo e l'eclettico sassofonista norvegese hanno saputo davvero regalare al pubblico una «full immersion» in quello che potrebbe essere definito lo «Spirito» della musica contemporanea.*

*Nella performance, nata sulla scorta di una lirica del visionario poeta romantico Hölderlin, si sono intrecciati con straordinaria armonia frammenti di arcaiche tradizioni popolari, brani di Dufay, Tallis e altri polifonisti, e i suoni di ascendenza jazz del brillante sassofono di Garbarek.*

*Sospinti dalle incredibili voci dei tenori John Potter e Roger Covet-Crump, del controtenore James David e del basso Gordon Jones, con le quali il sassofono s'unisce fino quasi a confondersi, si viene così trasportati in una regione musicale sconosciuta eppure così familiare, dove note, parole, melodie e suggestioni diverse producono insieme un esito spettacolare di qualità assoluta.*

*Alternando la robustezza di atmosfere gotiche a ritmi più moderni e sincopati, e passando da momenti di pacata serenità ad altri contrassegnati da alta tensione drammatica, l'Ensemble e Garbarek* (nella foto) *in perfetta sintonia riescono a concretizzare il sogno a lungo coltivato dal sassofonista norvegese, e cioè quello di uno strumento musicale che si fa completamente voce umana.*

*Un suono, quello del sax, che non è mai invadente pur sprigionando energia, che si adatta rispettoso alle esigenze delle voci anche senza rinunciare a slanci espressivi, virtuosismi eleganti e potenti assolo. Da qui la forte sensazione di pienezza, che nasce da una ricerca d'armonia nella quale ciascun elemento è pronto a colmare il «vuoto» dell'altro, in una sorta di magica compenetrazione.*

*«Mnemosyne» è dunque un'operazione decisamente riuscita di contaminazione tra generi, stili e universi sonori lontani e apparentemente diversi, che appare destinata a lasciare un segno nella storia della musica proprio perché ne incarna le tendenze più attuali e le più originali spinte «progressive».*

*Intensa e concentrata l'interpretazione. I quattro vocalist dell'Hilliard Ensemble, come al solito eleganti ed impeccabili, e il «nomade» Garbarek con sax in spalla hanno letteralmente galvanizzato il pubblico, che ha salutato gli illustri ospiti con prolungati applausi.*

*Due le chiamate in scena, ma uno soltanto il «bis» concesso. Peccato. La nostalgia e il desiderio di riascoltarli si faranno sentire in modo ancora più acuto.*

**Alberto Rochira**

PRIME VISIONI

«Fino a prova contraria», interpretato e diretto dall'attore

## Classico e malinconico Eastwood specchio di un'America nuova

FINO A PROVA CONTRARIA
*Regia di Clint Eastwood.*
Interpreti: Clint Eastwood, James Woods. Usa, 1999.

Pistolero, detective o giornalista (come in questo caso). Clint Eastwood over 60 ha trovato una propria bella formula, insieme classica e malinconica, romantica e violenta, per raccontare gli Usa. La sua faccia pallida, rugosa e ostinata sembra ormai esprimere al meglio la rinuncia ragionevole ai miti americani, e contemporaneamente l'impossibilità di sottrarsene. Al solito, sarà il suo passo malfermo da vecchio vendicatore, quasi un fantasma pieno di peccati e moralismi irrisolti, a portare un po' di speranza (e forse la salvezza) in un mondo tutt'altro che perfetto.

Giornalista sempre in bilico fra la bottiglia e un possibile premio Pulitzer, brillante ma fuori controllo, Steve Everett (Eastwood) si fida del suo fiuto come i pistoleri nel West della velocità della mano. E il suo fiuto stavolta gli dice che un uomo di colore, che lui intervista nel braccio della morte, è innocente. Ma ha solo sei ore per dimostrarlo. Dentro una suspense classica, Eastwood (qui attore, regista e produttore) non rinuncia al suo punto di vista contemporaneo. Il collaudato meccanismo della corsa contro il tempo non fa mai passare in secondo piano la denuncia – fortissima – contro la pena capitale. Né ci rimane l'illusione che basti un Callaghan per rimediare alle storture della giustizia, perché il potere assoluto che genera le condanne a morte è sempre più forte di un possibile «happy end».

D'altro canto, Clint continua a ritagliare per sé la figura di cavaliere solitario, anarchico, politicamente scorretto, padre pessimo ma responsabile, avvolgendo il racconto con un glaciale distacco rotto da malinconica autoironia e passioni improvvise. Così i suoi film non sono mai dimostrativi, sapendo intrecciare le riflessioni sul bene e sul male ai piccoli problemi privati di ognuno. Tormentato, commovente, con l'andatura stanca del soldato che ha visto troppe guerre, Eastwood è l'amico americano che tutti, soprattutto ora, preferiremmo avere.

**Paolo Lughi**

Una rassegna da domani al 28 maggio

## Novità in regione di teatro-ragazzi

**UDINE** «Teatro&Scuola» '99, progetto-pilota promosso dall'Ert in collaborazione con la Regione e le amministrazioni provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, proporrà, da domani al 28 maggio, dodici proposte spettacolari, una selezione di alcune fra le più note compagnie regionali e nazionali di teatro ragazzi.

Si parte domani, a Tarcento, con «La principessa dispettosa», ultima produzione della Contrada di Trieste. Venerdì spazio alla fantasia dei Burattini di Varese, di scena a Bertiolo con «Briciole», una pièce dedicata «all'arte di raccontare». Si prosegue il 10 maggio con «Robinson & Crusoe», rilettura del celebre romanzo per ragazzi. «Cenerentola», una proposta di Teatrombria, farà tappa il 12 maggio a Montereale Valcellina, dove prenderà il via, il 13 maggio, la tournée regionale di «Piume», lo spettacolo prodotto l'anno scorso dallo Stabile regionale con l'Associazione per la Prosa di Pordenone, per la regia di Roberto Piaggio. La pièce, interamente illustrata da Altan, sarà replicata il 14 maggio a S. Leonardo, il 17 a S. Pietro al Natisone, e il 18 maggio a Pulfero.

Prodotto dalla storica compagnia La Piccionaia di Vicenza, «Il violinista sul tetto», raffinato omaggio a Chagall, andrà in scena il 14 maggio a Paularo e il 15 a Tarcento, mentre «Raccontami una storia», novità della compagnia slovena Papilù Gledalisce, sarà rappresentata in provincia di Trieste: il 17 e 21 maggio a Duino-Aurisina, il 18 maggio a Malchina, il 24 a Sgonico e il 25 a Monrupino.

Ancora teatro ragazzi a Montereale e Timau, con le «Storie fuori dal guscio» del Teatro all'Improvviso (24 e 26 maggio); in cartellone anche due spettacoli di Onda Teatro, «Angelica e Orlando», il 13 maggio ad Artegna e il 14 a Gemona, e di Nautai Teatro, «Romeo e Giulietta», il 13 maggio a Grado e il 14 a Comeglians.

Infine, la nuova pièce del Cta Gorizia, «Azzurro e celeste» (il 13, 20 e 27 maggio a Codroipo), e la suggestiva produzione di Laboratorio Teatro Settimo, «Aquarium», che dal 24 al 26 maggio farà tappa al Teatro Odeon di Latisana, mentre il 28 maggio sarà a Grado.

Cerimonia a Grado

## L'omaggio a Smareglia con un concerto dei «Centauri»

**GORIZIA** Un omaggio ad Antonio Smareglia (Pola 1854 - Grado 1929) - musicista di fama internazionale, conosciuto in particolare nei paesi di lingua tedesca dove pubblicò diverse opere - è in programma a Grado domani. La manifestazione prevede la presentazione degli studi del musicologo Renato della Torre sulla figura e l'opera di Antonio Smareglia e un concerto del coro «I Cantauri», che proporrà una serie di brani del maestro.

Smareglia cominciò gli studi a Vienna; successivamente, al conservatorio di Milano, frequentò il movimento della Scapigliatura. Come operista, esordì nel 1879 con «Preziosa», cui seguirono «Il vassallo di Szigeth» e «Cornelius Schut». Tra le altre opere di Smareglia vanno ricordate «Nerone», «Nozze istriane», «La falena», «Oceana» e numerosi pezzi sinfonici e per pianoforte e musica sacra.

**MUSICA** A Cividale anticipazione del Mittelfest

## Polifonie e poesia per Paolo Diacono

**UDINE** Mentre si attende la definizione e quindi la presentazione del programma di «Mittelfest '99» - che si svolgerà dal 17 al 25 luglio, secondo un percorso triennale dedicato al tema «Partire, tornare. La via dell'ambra, la via della seta, la via del sale» - già oggi vi sarà una importante anticipazione del festival della Mitteleuropa.

In occasione del convegno su Paolo Diacono - il monaco benedettino nato a Cividale intorno al 724 da nobile famiglia longobarda, e morto nell'abbazia di Montecassino 1200 anni fa nel 799, che ha legato il suo nome alla «Historia lLngobardorum» - «Mittelfest» propone, in collaborazione con l'associazione per lo sviluppo degli studi storici e artistici di Cividale, una serata di poesia e musica dedicata, appunto, al grande storico medievale.

Con inizio alle 19, nella chiesa di San Francesco il coro polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti, proporrà «Monodie e polifonie primitive di Cividale», mentre gli attori Andrea Zuccolo e Sandra Cosatto leggeranno testi poetici e lettere in latino nella traduzione in italiano (curata dal professor Erminio Bacchin) di Paolo Diacono. Il concerto è organizzato dal settore musica di Mittelfest, diretto da Carlo de Incontrera; la parte di poesia è a cura di Cesare Tomasetig, responsabile del settore poesia del festival.

Nella prima parte della serata verranno lette le poesie che parlano dei rapporti tra Paolo Diacono e il popolo longobardo. I testi tendono ad esaltare il ruolo del principe e dei longobardi in italia; al loro interno vi è anche una delle favole (quella del «leone malato») che Paolo Diacono scriveva per i figli dei duchi longobardi.

La parte centrale sarà invece dedicata al lungo canto in lode di San Benedetto. Infine verranno presentate composizioni e lettere relative al rapporto tra Paolo e il re dei Franchi Carlo Magno. La serata poetica offerta agli ospiti internazionali a Cividale per il convegno, verrà riproposta anche durante il festival a luglio.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Turandot» di Giacomo Puccini. Oggi, giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno B/A).** Repliche: sabato 8 maggio, ore **17** (turno S/S); domenica 9 maggio, ore **16** (turno G/G). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998-'99. «Tokyo Ballet». Venerdì 14 maggio, ore 20.30 (turno A/F) prima rappresentazione.** Repliche: sabato 15 maggio, ore **17** (turno S/S), domenica 16 maggio, ore **16** (turno G/G), martedì 18 maggio, ore **20.30** (turno B/B), mercoledì 19 maggio, ore **20.30** (turno C/C), giovedì 20 maggio, ore **20.30** (turno E/E), venerdì 21 maggio, ore **20.30**, sabato 22 maggio, ore **16** (turno D/D). **Prenotazione e vendita dei biglietti** a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999.** Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, «Le avventure di Pinocchio» di C. Collodi, adattamento e regia di Maurizio Soldà, con i ragazzi delle Scuole Medie Inferiori e Superiori di Trieste. Ingresso unico Lire 3000.

**TEATRO STABILE - TEATRO TENDA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA.** Dal 13 al 16 maggio, Gigi Proietti in «Prove per un recital». In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. **Tutti gli abbonati devono prenotare il proprio posto.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Prevendita per «Stomp» (dal 18 al 23 maggio). Vedi spazio nella pagina.

**TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA.** Ore **20.30** «Buio in sala» con la Premiata Ditta. 040.390613.

**TEATRO MIELA.** Solo oggi, ore **10.00, 15.30, 17.45** e **20.00**: «Il Principe d'Egitto» film di animazione di S. Spielberg. Ingresso libero riservato a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

**TEATRO MIELA.** Solo sabato, ore **21.30**: «The Third Planet Kurdistani» in concerto, un full immersion nella «vera» anima del popolo curdo. Ingresso L. 12.000.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 17.45, 20, 22.15:** «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino, dal romanzo di Oliver Sacks l'autore di «Risvegli». Da **domani:** «Matrix».

**ARISTON.** Ore **17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in love», 3.o mese di successo, campione d'incassi a Trieste nel 1999. Ultime repliche.

**SALA AZZURRA.** Ore **17.20, 19.40, 22:** «Happiness» di Todd Solonoz. Solo oggi. Da domani: «Fino a prova contraria».

**EXCELSIOR.** Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Scherzi del cuore» con Sean Connery.

**GIOTTO MULTISALA.** Via **Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale).

**Sala 1. 18, 20.05, 22.15:** «Plunkett e Macleane». Rubano ai ricchi... e basta! Divertentissimo con Robert Carlyle (Full Monthy) e Liv Tyler (Io ballo da sola). Da **domani**: «Segreti».

**Sala 2. 17.45, 20, 22.15:** «I miserabili» di Bille August. Con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman. L'evento più spettacolare. Da **domani**: «Beowulf».

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Triplo gioco».

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Taxxi». Il nuovo capolavoro di Luc Besson («Leon», «Il 5.o elemento»). Un road-movie a tutto gas!

**NAZIONALE 2. 17.45, 20, 22.15:** «8 mm delitto a luci rosse» con Nicolas Cage. Dall'autore di «Seven». V. 14.

**NAZIONALE 3. 17.45, 20, 22.15:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Robin W. Penn e Paul Newman.

**NAZIONALE 4. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15:** «La vita è bella». Il capolavoro di Benigni vincitore di 3 Oscar. Ult. giorni.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «La polveriera» di Goran Paskaljevic. Con Miki Manojlovic (lo straordinario interprete dei film di Kusturica) e Mirjana Jokovic. A Belgrado, in una notte disperata come tutte le altre, i destini di «gente comune» si incrociano e si dividono in un'atmosfera tragicomica e assurda. 1.a visione.

**CAPITOL. 18, 20, 22.10:** «Patch Adams» con Robin Williams. Domani: «A civil action».

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** Emir Kusturica: visioni gitane di un acrobata. Oggi: «Guernica», ore **21.** «Bar Titanic» (video) ore **21.30.** «Arrivano le spose» (video), ore **23.**

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.50, 20, 22.10:** «Scherzi del cuore». Primo ingresso Lire 7000.

### GORIZIA

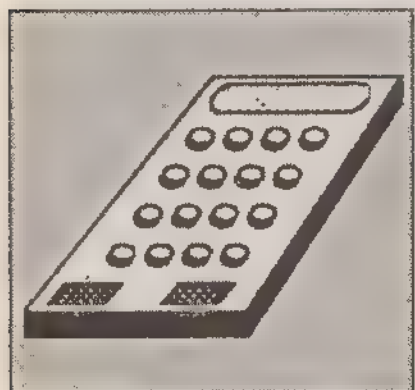
**CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15:** «Taxxi», un film di Luc Besson.

**CORSO. Sala blu. 17.15, 19.40, 22:** «A prima vista» con Val Kilmer e Mira Sorvino.

**CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22:** «Beowulf» con Christopher Lambert.

**VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10:** «Fino a prova contraria» (True crime) con Clint Eastwood. Primo ingresso Lire 7000.

**VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22:** «Train de vie». Primo ingresso Lire 7000.

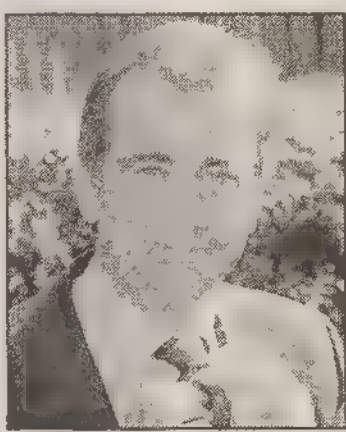
## TELECOMANDO

# Carramba, che spioni! Ma senza il fin di bene

di **Giorgio Placereani**

*Problema. Se dopo il primo numero del bruttissimo «Crociera» la Rai ha giustamente fatto saltare il programma, cosa dovrebbe fare dopo il primo numero di «Segreti e... bugie» (sabato scorso su Raiuno), che è molto più vergognoso? Prendere gli autori Raffaella Carrà (che qui non conduce), Sergio Japino, Giovanni Benincasa e Fabio Di Iorio, e squartarli?*

*Fatto con tre soldi e noiosissimo, oltre che offensivo, «Segreti e... bugie» è una specie di grande kermesse dell'abbruttimento collettivo, che spiattella «coram populo» le bugie (banali) di pover'uomini che sono lì in trasmissione a fingere di essere sorpresi. Ciò grazie alla solita rete di informatori in famiglia che la Carrà chiama «ganci». È accaduto quel che temevamo.*

*Già in passato avevamo paragonato «Carramba! che sorpresa» al film «L'invasione degli ultracorpi», dove non puoi fidarti di nessuno perché i tuoi familiari e vicini sono tutti alieni che ti spiano in attesa di clonarti. Adesso è venuto il momento: la Carrà ha fatto i cloni. «Segreti e... bugie» è lo spionaggio a fin di bene di «Carramba!» senza il fin di bene. Bisogna aggiungere che è un programma talmente goffo, informe, spappolato, che in confronto perfino «Carramba!» diventa una cosa seria.*

*Se il ritmo di un programma si potesse vedere su un monitor, assomiglierebbe a quelli dei telefilm degli ospedali, quando la traccia diviene una linea continua, piiiiii, arriva il dottor Carter e si mette a gridare «Lo stiamo perdendo!». Un po' ne sono responsabili anche i conduttori della serata: Katia Ricciarelli, imbalsamata, e Michele Cucuzza* (nella foto), *trombonesco. Cucuzza si è giocato in pochi minuti anni di onorata carriera. Pazienza che entri camminando sulle poltrone come Benigni e poi lo spieghi ai telespettatori (con l'effetto fantozziano di chi fa una battuta e poi aggiunge con aria di implicita scusa «Scherzo»); ma per tutta la serata è sopra le righe in maniera allucinante, e sembra una pessima imitazione di Enrico Papi fatta da Enzo Decaro. Ci fa rimpiangere Raffaella Carrà, che sarà petulante con quella sua risata, ma almeno conosce il suo mestiere.*

*Quanto al contenuto, «Segreti e... bugie» è la grande sagra della disonestà italiana. Una ragazzotta ci racconta ridendo di avere falsificato la pagella per la mamma e gli spettatori, mamma compresa, applaudono contentissimi. Un altro viene a raccontarci di aver marinato la scuola cinque mesi su nove con l'aria fiera e modesta di uno skipper che racconti un salvataggio in mare. Il gemello identico confessa di essersi più volte sostituito al fratello con le sue fidanzate, ignare: detto tra noi (d'accordo, lo sappiamo che sono balle, che sono lì apposta per essere «smascherati», e non è neppure che recitino tanto bene) ma lo sa che sta confessando in televisione un reato?*

*Sembrano le celebrazioni del centenario di Cesare Lombroso. L'inusuale bruttezza di molti partecipanti non apparirebbe tanto evidente in una trasmissione meno sciocca e volgare. Ma qui la bruttezza del contesto illumina la bruttezza interiore dei personaggi, onde essa si riflette sulla loro bruttezza esteriore e la porta in primo piano.*

*Abbiamo materia per ribadire una regola generale: in tv non è né il sesso né la parolaccia e neppure la violenza il vero pericolo: è la stupidità.*

## OGGI IN TV

Thriller di Schlesinger su Retequattro

# Il nuovo inquilino è uno psicopatico

Il cinema in Tv fa oggi un passo indietro rispetto a quella fiction televisiva autarchica che sembra piacere sempre di più. Con un esemplare controprogrammazione infatti Raidue, alle 20.50, vara le avventure di **«Il commissario Montalbano»** alias Luca Zingaretti dai romanzi di Camilleri, mentre Canale 5, alle 21, risponde con la serie di telefilm **«L'ispettore Giusti»** con Enrico Montesano circondato da volti noti come Mietta, Nicola Arigliano, Paola Saluzzi e Alessia Merz. Ecco i film in alternativa:

**«Uno sconosciuto alla porta»** (1990) di John Schlesinger (Retequattro, ore 22.45). Una giovane coppia decide di affittare un appartamento. Il nuovo inquilino, di gradevole aspetto, si rivela un pericoloso psicopatico. Nel cast Melanie Griffith *(nella foto)*, Matthew Modine, Michael Keaton e Tippi Hedren.

**«Air America»** (1990) di Roger Spottiswoode (Retequattro, ore 20.35). Alla vigilia della guerra del Vietnam, due aviatori Usa operano illegalmente nel Laos per conto della Cia. Con Mel Gibson, Robert Downey jr e Nancy Travis.

**«Uccidete la colomba bianca»** (1989) di Andrew Davis (Tmc, ore 20.40). Intreccio fantapolitico di maniera sugli ultimi anni della guerra fredda. Nel cast Gene Hackman e Joanna Cassidy.

**«Sesso e fuga con l'ostaggio»** (1994) di Adam Rifkin (Raitre, ore 21). Un giovane evaso prende una ragazza in ostaggio e fugge lungo le strade degli States, inseguito dalla polizia. Con Charlie Sheen e Kristy Swanson.

*Canale 5, ore 23.05*

### Dario Fo ospite del «Costanzo Show»

Sarà dedicata al tema «l'apparenza inganna» la puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show», che avrà tra gli ospiti il premio Nobel Dario Fo.

*Italia 1, ore 20.45*

### «Moby Dick» sui costi della guerra

Sarà dedicata ai costi della guerra, con interventi di Umberto Bossi, segretario della Lega, e Francesco Rutelli, sindaco di Roma, la puntata odierna di «Moby Dick». Conduce Michele Santoro. Interventi anche di Maurizio Gasparri, Demetrio Volcic, l'economista Renato Brunetta e Roberto Piccardo, dell'Unione nazionale delle comunità islamiche.

*Raidue, ore 11.30*

### Donna uruguaiana a «I fatti vostri»

Verrà presentata la storia di una donna uruguaiana costretta dal compagno a prostituirsi nella puntata odierna de «I fatti vostri». La donna che voleva cambiare vita, dopo varie peripezie, ha anche cercato di togliersi la vita.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1 - CHE TEMPO FA
**6.40** UNOMATTINA.
**7.00** TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
**7.05** 100% ECONOMIA
**7.10** RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
**8.30** TG1 FLASH L.I.S.
**9.30** TG1 FLASH
**9.45** LINEA VERDE - METEO VERDE
**9.50** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
**10.00** QUEEN - 2A PUNTATA. Film tv. Di J. Erman. Con Danny Glover, Halle Berry.
**11.30** TG1
**11.35** LA VECCHIA FATTORIA.
**12.25** CHE TEMPO FA
**12.30** TG1 FLASH
**13.30** TELEGIORNALE
**13.55** TG1 ECONOMIA
**14.05** IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
**15.00** IL MONDO DI QUARK.
**15.45** SOLLETICO.
**17.00** GT DEI RAGAZZI
**17.35** OGGI AL PARLAMENTO
**17.45** PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
**18.00** TG1
**18.10** PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
**18.35** IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
**19.30** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.35** IN BOCCA AL LUPO! - 2A PARTE. Con Carlo Conti.
**20.50** LA CASA DEI SOGNI.
**23.10** TG1
**23.15** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
**0.15** TG1 NOTTE
**0.40** AGENDA - CHE TEMPO FA
**0.45** RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA. Con Michele Mirabella.
**1.10** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
**1.15** SOTTOVOCE: PEPPI FRANZELIN. Con Gigi Marzullo.
**1.40** COLOMBA SOLITARIA. Tf.
**2.25** LA CITTA' SI DIFENDE. Film. Di Pietro Germi. Con Gina Lollobrigida, Renato Baldini.
**3.45** STASERA NIENTE DI NUOVO.
**4.50** HELZACOMIC
**5.30** TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

**6.40** PERIFERIE: POLITICA ED ETICA
**6.50** SETTE MENO SETTE
**7.00** GO CART MATTINA
**7.05** MARCO
**7.25** TOPO E TALPA
**7.35** PINGU
**7.40** HEIDI
**8.00** LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
**8.25** SANDOKAN
**8.50** SISSI
**9.15** ANNA DAI CAPELLI ROSSI. Telefilm.
**9.35** POPEYE
**9.45** L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm.
**10.35** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI.
**10.50** TG2 MEDICINA 33.
**11.10** METEO 2
**11.15** TG2 MATTINA
**11.30** ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
**12.00** I FATTI VOSTRI.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
**13.45** TG2 SALUTE
**14.00** CI VEDIAMO IN TV
**16.00** LA VITA IN DIRETTA.
**16.30** TG2 FLASH
**17.15** TG2 FLASH
**18.10** METEO 2
**18.15** TG2 FLASH L.I.S.
**18.20** RAI SPORT SPORTSERA
**18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
**19.05** SENTINEL. Telefilm.
**20.00** IL LOTTO ALLE OTTO.
**20.30** TG2 - 20.30
**20.50** IL COMMISSARIO MONTALBANO. Telefilm.
**22.50** PINOCCHIO.
**23.45** TG2 NOTTE
**0.20** OGGI AL PARLAMENTO
**0.30** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
**1.25** METEO 2
**1.30** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.40** TG2 NOTTE (R)
**2.10** SANREMO COMPILATION
**2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
**2.55** STORIA MODERNA - LEZIONE 3. Documenti.
**3.35** CARTOGRAFIA - LEZIONE 3. Documenti.
**4.20** STORIA ECONOMICA DEL TURISMO - LEZIONE 3.
**5.05** FISICA II - LEZIONE 3. Doc.
**5.55** SANREMO COMPILATION

### RAITRE

**8.30** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
**8.55** RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
**9.55** RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
**10.00** RAI EDUCATIONAL AFORISMI
**10.10** RAI SPORT
**10.15** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
**11.10** LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
**12.00** T3 DA MILANO
**12.30** T3 LEVANTE
**13.00** T3 REGIONEITALIA
**13.15** T3 TELESOGNI
**14.00** T3 REGIONALI
**14.20** T3
**14.40** T3 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
**14.50** T3 LEONARDO
**15.00** LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
**15.55** VOLLEY MASCHILE: FOPPA PEDRETTI - OMNITEL MODENA
**16.30** MOTORAMA
**16.45** T3 NEAPOLIS
**17.00** GEO & GEO. Documenti.
**18.20** T3 METEO
**18.30** UN POSTO AL SOLE. Telen.
**19.00** T3
**19.55** BLOB
**20.00** SUSAN. Telefilm.
**20.35** FRIENDS. Telefilm.
**21.00** SESSO E FUGA CON L'OSTAGGIO. Film. Di Adam Rifkin. Con Charlie Sheen, Kristy Swanson.
**22.30** T3
**22.50** T3 REGIONALI
**23.00** FILM VERO: LE STORIE DELLA VITA.
**0.15** PRIMA DELLA PRIMA: MANON
**0.40** T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
**1.20** FUORI ORARIO.
**1.25** SUPERZAP
**1.30** RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (02.45)
**1.45** GOLEM (03.15)
**2.00** METEO APPROFONDIMENTO (03.00-04.00-05.00)
**2.15** RASSEGNA STAMPA T3

**Trasmissioni in lingua slovena**

**20.25** Naša Pesem 1997
**20.30** TGR
**20.50** Mosaico del Litorale (replica)

### CANALE5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**8.00** TG5
**8.45** VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
**10.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
**11.25** IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "La casa di vetro"
**12.30** CASA VIANELLO. Telefilm. "Novita' all'attico"
**13.00** TG5
**13.30** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
**13.45** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.20** VIVERE. Telenovela.
**14.50** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**16.40** CIAO DOTTORE. Telefilm. "Lo spasimante di Anne"
**17.45** VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
**18.35** PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
**20.00** TG5
**20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
**21.00** L'ISPETTORE GIUSTI. Telefilm. "Il segreto del vecchio pistolero"
**23.00** TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
**23.05** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**1.00** TG5 NOTTE
**1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
**2.00** HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Fratelli crudeli"
**3.00** VIVERE BENE (R)
**4.15** TG5 (R)
**4.45** VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
**5.30** TG5 (R)

### ITALIA1

**6.10** OCEAN GIRL. Telefilm.
**6.35** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
**9.20** CHIPS. Telefilm.
**10.15** GIOCO SLEALE. Film (commedia '78). Di Colin Higgins. Con Goldie Hawn, Cheavy Chase.
**12.20** STUDIO SPORT
**12.25** STUDIO APERTO
**12.50** FATTI E MISFATTI
**13.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
**13.30** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
**14.00** I SIMPSON
**14.20** COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
**15.00** !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
**15.30** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "I tarocchi"
**16.00** BIM BUM BAM
**16.05** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
**16.30** BIM BUM BAM
**16.35** UNA SPADA PER LADY OSCAR - ULTIMO EPISODIO
**17.05** PRENDI IL MONDO E VAI
**17.25** BIM BUM BAM
**17.30** BAYWATCH. Telefilm. "Luna di miele"
**18.30** STUDIO APERTO
**18.55** STUDIO SPORT
**19.00** UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
**19.30** LA TATA. Telefilm. "Luna di miele senza ukulele"
**20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
**20.45** MOBY DICK. Con Michele Santoro.
**23.15** CIRO. Con Natasha Stefanenko.
**0.15** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
**0.25** STUDIO SPORT
**0.45** ITALIA 1 SPORT
**1.00** RAPIDO (R)
**1.30** !FUEGO! (R)
**2.00** CACCIA ALLA FRASE (R)
**2.30** COLPO DI FULMINE (R)
**3.00** VIALE DELLA CANZONE. Film (musicale '65). Di Tullio Piacentini. Con Antonietta Fiorito.
**4.30** KUN FU. Telefilm.
**5.30** HELENA. Telefilm.
**6.00** GLI AMICI DI PAPA'. Tf.

### RETE4

**6.00** I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
**6.30** UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
**8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**8.45** PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
**8.50** AROMA DE CAFE'. Telenovela.
**9.45** HURACAN. Telenovela.
**10.45** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.40** FORUM. Con Paola Perego.
**13.30** TG4
**14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**15.00** SENTIERI. Telenovela.
**16.00** IL GRANDE AMORE. Film (drammatico '39). Di Edmund Goulding. Con Bette Davis, Miriam Hopkins.
**18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
**18.55** TG4
**19.30** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
**20.35** AIR AMERICA. Film (giallo '90). Di Roger Spoottiswoode. Con Mel Gibson, Robert Downey jr., Lane Smith.
**22.45** UNO SCONOSCIUTO ALLA PORTA. Film (thriller '90). Di John Schlesinger. Con Melanie Griffith, Matthew Modine, Michael Keaton.
**0.55** TG4 RASSEGNA STAMPA
**1.15** LETTI SBAGLIATI. Film (commedia '64). Di Steno. Con Aldo Giuffre', Lando Buzzanca, Raimondo Vianello.
**2.55** PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
**3.00** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**3.20** L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
**4.00** LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
**4.30** MAMMA. Film (drammatico '40). Di Guido Brignone. Con Emma Gramatica, Beniamino Gigli.

### TMC

**7.00** ACAPULCO BAY. Telefilm.
**8.00** IRONSIDE. Telefilm.
**8.55** TELEGIORNALE
**9.00** PAPA' COSA HAI FATTO IN GUERRA?. Film (commedia '66). Di Blake Edwards. Con James Coburn, Dick Shawn, Sergio Fantoni.
**10.00** TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
**11.35** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
**12.30** TMC SPORT
**12.45** TELEGIORNALE
**13.00** IL SANTO. Telefilm.
**14.00** CONTA FINO A 5 E MUORI. Film (spionaggio '57). Di Victor Vicas. Con Jeffrey Hunter, Nigel Patrick.
**16.00** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
**18.00** ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
**19.15** CLUB HAWAII. Telefilm.
**19.45** TELEGIORNALE
**20.10** TMC SPORT
**20.35** GIOCAMONDO
**20.40** UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA. Film (giallo '89). Di Andrew Davis. Con Gene Hackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones.
**22.45** TELEGIORNALE
**23.10** DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
**23.20** I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner. Con Gregory Peck, Laurence Olivier.
**1.50** TELEGIORNALE
**2.10** TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
**4.10** CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

**6.15** VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
**7.00** SERVIZI E LAVORO
**7.25** ROTOCALCO
**7.50** TG MULTILINGUE
**8.30** LA FINESTRA SUL CORTILE. Film (giallo '54). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Grace Kelly.
**10.30** SHARKY E GEORGE. Telefilm.
**11.00** VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
**12.40** MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
**13.15** IL NOTIZIARIO
**13.35** IL SUPPLEMENTO
**17.00** IL NOTIZIARIO
**17.30** XIV TORNEO CITTA' DI GRADISCA
**18.00** LA REGIONE ALLO SPECCHIO
**18.30** L'OLIO DI OLIVA NELLA PROVINCIA
**19.15** IL NOTIZIARIO
**20.05** OGGI PARLIAMO DI...
**20.30** KATTS AND DOG
**21.00** COOPERANDO
**22.45** IL NOTIZIARIO
**23.30** L'OLIO DI OLIVA NELLA PROVINCIA
**24.00** OGGI PARLIAMO DI...
**0.30** XIV TORNEO CITTA' DI GRADISCA
**1.00** IL NOTIZIARIO
**3.30** IL SUPPLEMENTO
**5.00** IL NOTIZIARIO

### TELEFRIULI

**8.15** VIDEOSHOPPING
**11.15** CORTINA DE VIDRO.
**12.30** TG CONTATTO
**13.00** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
**13.05** L'ALBERO DELLA MUSICA
**13.30** TG CONTATTO
**14.00** VIDEOSHOPPING
**17.00** TG CONTATTO
**17.30** FIRST AND TEN. Tf.
**18.00** CORTINA DE VIDRO.
**19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
**19.34** TELEFRIULI SPORT
**19.42** METEO - BORSA E CAMBI
**19.50** DITELO A TELEFRIULI
**20.00** APPUNTAMENTI IN F.V.G
**20.15** F.V.G.: LA NOSTRA STORIA
**20.45** CONTROCLUB
**22.48** TELEGIORNALE F.V.G.
**23.23** TELEFRIULI SPORT
**23.30** METEO - BORSA E CAMBI
**23.38** DITELO A TELEFRIULI
**23.50** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
**0.10** TEMPO DI RIDERE. Film (animazione '61). Di R. Yaungson. Con D. Fairbanks, Charlie Chaplin.
**1.40** L'ALBERO DELLA MUSICA
**2.05** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
**2.10** TELEGIORNALE F.V.G.
**2.45** TELEFRIULI SPORT
**3.00** METEO - BORSA E CAMBI
**3.00** DITELO A TELEFRIULI
**3.10** ARABAKI'S

### CAPODISTRIA

**14.30** EURONEWS
**15.00** L'ALTALENA
**15.30** BASKET: PLAY OFF CAMPIONATO SLOVENO
**17.00** MERIDIANI. Documenti.
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
**19.30** L'ALTALENA
**20.00** ZONA SPORT
**20.30** IL SEGRETO DELLA VECCHIA SIGNORA. Film. Di Fielder Cook. Con Ingrid Bergman, Sally Prager.
**22.15** TUTTOGGI II EDIZIONE
**22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### RETE A

**9.00** SHOPPING CLUB
**10.00** MTV MIX
**12.00** KITCHEN
**13.00** MTV EASY
**14.30** DANCE FLOOR CHART
**15.30** MAD 4 HITS
**17.00** SELECT MTV
**19.00** NEWS & NEWS
**19.30** MTV EASY
**20.00** DANCE FLOOR CHART
**21.00** BEAVIS & BUTTHEAD
**21.30** CELEBRITY DEATH MATCH
**22.00** DARIA
**22.30** KITCHEN
**23.30** AEON FLUX
**24.00** THE ESSENTIAL: HANSON
**0.30** BRAND: NEW
**1.30** NIGHT VIDEOS

### TELEPORDENONE

**7.00** TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
**8.00** CARTONI ANIMATI
**9.00** CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
**9.30** CARTONI ANIMATI
**11.20** BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
**12.30** CANZONI ED EMOZIONI
**13.10** MH
**14.00** CARTONI ANIMATI
**14.30** CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
**15.00** CARTONI ANIMATI
**17.00** SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
**19.15** TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
**20.30** VIDEO SHOPPING
**20.45** CASA COOP
**21.00** CONTROCANTO
**21.30** SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
**22.05** VIDEO SHOPPING
**22.30** TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
**23.30** VIDEO SHOPPING
**24.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
**1.00** TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
**2.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
**3.00** THE BOX - JUKE BOX

### TMC2

**10.00** COLORADIO GIALLO
**12.00** ARRIVANO I NOSTRI
**13.00** TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA
**15.30** FLASH - TG
**15.35** VERTIGINE
**16.30** SHOWCASE - CONCERTO DEGLI ALMAMEGRETTA
**17.00** HELP
**18.00** COLORADIO ROSSO
**19.00** FLASH - TG
**19.05** PUZZLE
**19.35** HELP
**20.00** LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
**20.30** LA FORZA INVISIBILE. Film. Di Byron Haskin. Con George Hamilton, Suzanne Pleshette.
**22.35** COLORADIO VIOLA
**23.00** TMC2 SPORT
**23.30** GOAL MAGAZINE
**24.00** COLORADIO VIOLA
**1.00** L.O.V.E. - I VIDEO OLTRE
**2.00** NIGHT ON EARTH

### DIFFUSIONE EUR.

**8.30** TNE SPAZIO COMMERCIALE
**13.15** CARTONI ANIMATI
**14.45** TNE SPAZIO COMMERCIALE
**19.00** TELEGIORNALE
**19.30** SPRIZZ
**20.30** P.E.R.
**21.00** RISI E BISI
**22.30** MOTORING
**23.00** TELEGIORNALE
**23.30** TNE CONSIGLIA...

### ITALIA 7

**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**11.15** NEWS LINE 16/9
**11.30** TOP MODELS. Telenovela.
**12.30** MUSICA E SPETTACOLO
**13.00** CYBORG 999
**13.30** SAMPEI
**14.00** CITY HUNTER
**14.30** 7 E VINCI. Con Serena Albano.
**15.00** I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE 16/9
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** SOLDATO BENJAMIN.
**18.00** LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
**19.00** NEWS LINE 16/9
**19.35** SAMPEI
**20.05** ARRIVANO I VOSTRI
**20.20** CITY HUNTER
**20.50** LASSITER LO SCASSINATORE. Film. Di Roger Young. Con Tom Selleck, Jane Seymour.
**22.50** SEVEN SHOW
**23.50** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO.
**0.20** NEWS LINE 16/9
**0.35** ANDIAMO AL CINEMA
**0.50** SEVEN SHOW
**1.50** SPECIALE SPETTACOLO
**2.00** NEWS LINE 16/9
**2.15** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

**8.00** CARTONI ANIMATI
**14.00** RUBRICA
**14.30** DOCUMENTARIO.
**16.00** CARTONI ANIMATI
**17.30** TG NEWS
**18.00** CONTAINER
**18.30** CRAZY DANCE ODEON
**19.00** SHORT
**19.30** IL LOTTO E' SERVITO
**20.00** TG ROSA
**20.45** MERCENARY COMMANDOS. Film. Con R. Loring, B. Trengove, K. Hare.
**22.15** METEO
**22.30** ISIDE
**23.30** SUDIGIRI
**24.00** SKIPPER

### TELECHIARA

**15.00** BUON POMERIGGIO
**15.10** VANGELO DI GIOVANNI
**15.30** ROSARIO
**16.00** GIORNALE VOLONTARIATO
**16.15** INCONTRI CON UGO SUMAN
**16.30** GIANNI E PINOTTO
**17.00** STREET LEGAL. Telefilm.
**17.45** TURCHIA - 1A PARTE.
**18.15** CARO DOMANI. Tf.
**18.50** GIORNO DOPO GIORNO
**19.30** NOTIZIE DA NORDEST
**19.45** TG 2000
**20.00** GIANNI E PINOTTO
**20.30** VIAGGI: LE SCELTE
**22.30** NOTIZIE DA NORDEST
**22.50** VIAGGI - 1A PARTE.
**23.15** TG 2000
**23.30** VIAGGI - 2A PARTE.

## RADIO

### Radiouno

6.16: All'ordine del giorno, 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6 30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7 20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8 00: GR1; 8 35: Golem; 9.00 GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10 00 Mi levo ci lettere; 10.30: GR1 Titoli 11 00 GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13 00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare, 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, Viaggio nella multimedialita'; 19 00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19 40 GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23 45: Uomini e camion; 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30 GR2; 8.10 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Anna Oxa; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.05: Jefferson; 17.10 Hit Parade; 18 02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20 02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45 GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Radio Europei; 8.45: GR3; 9.03 Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: Il Giudizio Universale; 11 00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito, 12.00 Incontro con E. Kissin; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 15.05 Lampi di Jazz; 17.10. Voci di un secolo La storia del '900, 18 00: Il Bestiario; 18 45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 22.30: Oltre il sipario; 23 20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

### Radio Regionale

7.20. Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30 Notiziario, 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 7 Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: «Su e giù per i paesi istriani» a cura di Rozana Speh; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj: Ana Karenina. Traduzione di Gitica Jakopin. Sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh. Produzione Ribalta radiofonica. 3.a puntata; 9.40: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11.10: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13 Segnale orario, Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Diagonali culturali; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Gli incontri del giovedì; 18.45: Blues; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8 15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7 10, 12 48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05. Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni venerdì e sabato:** 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
**Ogni domenica:** 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05. Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24. La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12 05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22 35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6 35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicafiash.

### Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

## TOTOCALCIO ESTERO

**Chiude il 16 maggio** la regular season serie C e il Coni si concede qualche esperimento nei concorsi pronostici di fine stagione. In tutti (non soltanto nel Totogol che comunque l'avrebbe richiesto, ma anche Totocalcio e Totosei) quelli imperniati sulle partite di campionato del 22 e 23 maggio sono stati infatti inseriti incontri dei campionati tedesco e spagnolo.

## OGGI IN TV

**10.10** Raitre Sport
**10.15** Raitre: Tennis: Internazionali d'Italia Femminili
**12.20** Italia 1: Studio sport
**12.30** TMC Sport
**13.00** Videomusic: Tennis: Internazionali d'Italia
**15.30** Capodistria: Basket: Play Off Campionato Sloveno
**15.50** Raitre Pomeriggio sportivo
**15.55** Raitre: Volley: Foppa Pedretti - Omnitel Modena
**16.30** Raitre: Motorama
**18.20** Raidue: Sportsera
**18.55** Italia 1: Studio sport
**20.10** TMC Sport
**23.00** Videomusic: TMC2 Sport
**23.10** Videomusic: TMC2 Sport - Magazine

## DEL PIERO ESOSO

**Alla Juve** ci sono problemi per i contratti di molti big? Ieri Gianni Agnelli, con le sue tipiche battute, ha cercato di scherzarci sopra: «Il fatto è che gli attuali amministratori del club sono poco elastici. Sulla questione Del Piero, l'Avvocato non ha risparmiato una sottile frecciata all'indirizzo del giocatore: «Ora il ragazzo sta abbastanza bene e per questo diventa anche più esoso».



# SPORT



**CALCIO COPPA ITALIA** La formazione di Malesani conquista il trofeo con un preziosissimo pareggio dopo una partita spettacolare e ricca di colpi di scena

# Crespo e Vanoli fanno impazzire il Parma di gioia

*Generosa prova anche della Fiorentina che era riuscita a ribaltare il risultato con Repka e Cois*

**Fiorentina 2**
**Parma 2**

**MARCATORI: pt 43' Crespo; st 3' Repka, 17' Cois, 26' Vanoli.**
**FIORENTINA: Toldo, Padalino, Falcone, Repka, Heinrich, Torricelli, Cois (34' st Oliveira), Rui Costa, Amoroso, Edmundo, Batistuta. All: Trapattoni.**
**PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Stanic (19' st Fiore), Fuser, Boghossian, Vanoli, Veron (34' st Mussi), Chiesa, Crespo (40' st Balbo). All: Malesani.**
**ARBITRO: Braschi di Prato.**
**NOTE: angoli 5-1 per il Parma. Ammoniti: Veron, Sensini, Stanic e Heinrich, Toldo.**

**FIRENZE** Stavolta sarebbe stato più giusto dividere a metà la Coppa Italia perchè sia Parma che Fiorentina avrebbero meritato di vincerla. Il 2-2 premia gli emiliani in virtù della regola secondo la quale i gol fuori casa valgono doppio ma i viola dopo una gara generosa escono di scena senza aver mai perso nelle due finali. La truppa del Trap si era anche illusa di avere la coppa in tasca dopo il 2-1 di Cois. Vanoli però ha dato una grossa gioia a Malesani proprio sul campo che lo aveva ripudiato. Attente le marcature in difesa della Fiorentina: Falcone su Chiesa e Repka su Crespo. La prima palla-gol della partita è per Batistuta su verticalizzazione di Torricelli: Buffon in uscita è bravo a intuire la conclusione del bomber argentino. Un grande Rui Costa orchestra la manovra e riesce anche a farsi minaccioso dai venti metri. Il Parma è comunque vivo e vegeto e lo dimostra al 19' con una bordata di Chiesa appena sfiorata da Toldo. Con il passare del tempo i padroni di casa cominciano a soffrire sempre di più: prima Veron impegna su punizione Toldo, poi Batistuta su calcio d'angolo colpisce di testa la traversa della porta sbagliata sfiorando l'autogol. Crespo solo accarezza la sfera di testa su punizione pennellata da Veron. A dare uno scossone all'incontro ci pensa al 44' Crespo. Pregevole azione sulla destra di Stanic che mette in moto Fuser il quale centra per l'argentino che con un magistrale colpo di tacco mette fuori tempo il portiere viola. L'euforia dei gialloblu dura poco. Al 3' della ripresa, infatti, la Fiorentina pareggia. Testa di Batistuta per Edmundo il quale appoggia a Repka che calcia in controtempo sotto l'incrocio. Tutto da rifare. L'undici di Malesani è in affanno soprattutto a centrocampo tuttavia reagisce con Veron e Crespo che vanno vicini al 2-1. Va invece in vantaggio la Fiorentina che fa esplodere il «Franchi»: perfetta punzione di Rui Costa per la testa di Cois che stacca lasciando di stucco tutta la retroguardia ospite. Chiesa ha subito la palla per raddrizzare la situazione ma Toldo intercetta da campione. E ancora il portiere viola si supera su calcio piazzato di Veron. La squadra del Trap commette l'errore di chiudersi nella propria metacampo e viene castigata: cross da destra di Chiesa per Vanoli che tutto solo fulmina di testa Toldo. Le ultime cartucce le sparano invano Oliveira e Batistuta.

Due momenti dell'appassionante finale tra Fiorentina e Parma.

## IL CASO

## Reggina in corsa per la A ma scarica Gustinetti

**REGGIO CALABRIA** Elio Gustinetti non è più l'allenatore della Reggina. Al suo posto la società amaranto ha chiamato Bruno Bolchi, che ha già diretto ieri mattina un primo allenamento.

L'annuncio dell'esonero di Gustinetti e dell'arrivo di Bolchi è stato dato in tarda mattinata dal direttore generale della Reggina, Iacopino. Non si conoscono, per il momento, i motivi che hanno portato alla clamorosa decisione, a quattro giorni da una partita decisiva per le sorti del campionato della Reggina, in lotta per la scalata alla serie A e che domenica ospiterà sul terreno del «Granillo» l'Atalanta in uno scontro diretto per la promozione.

Non è da escludere che uno dei motivi che ha portato all'esonero di Gustinetti sia stata la notizia di stampa di un accordo raggiunto tra lo stesso Gustinetti e l'Empoli per la prossima stagione. Ma anche le polemiche seguite alla secca sconfitta di domenica scorsa per 3-0 a Verona, contro il Chievo, possono avere indotto il presidente Foti ed i suoi collaboratori alla decisione di un cambio tecnico in vista della volata finale per la promozione in A. Gabriele Martino, direttore sportivo della Reggina, ha commentato con i giornalisti l' esonero di Gustinetti riferendo che «la decisione è stata presa nel pomeriggio di martedì ed è maturata con l' arrivo intorno alle 2 della scorsa notte di Bruno Bolchi a Reggio Calabria». Sui motivi dell'esonero Martino non ha fornito molti particolari. «Sulla decisione - ha detto - hanno influito gli ultimi risultati. La squadra sembrava essere demotivata.

## SERIE A

## Nella lotta per lo scudetto il milanista Leonardo scommette sulla Lazio

**CARNAGO** La vittoria sui bianconeri, domenica a Torino, è indispensabile al Milan per rimanere agganciato alla Lazio. L'altro giorno il vicepresidente Galliani si è sbilanciato al punto da dire che se il Milan passa a Torino vince lo scudetto: Leonardo invece è più cauto, e fa notare che la squadra di Eriksson ha ritrovato energie e convinzione nei propri mezzi.

«La vera Lazio è quella che ha vinto 3-0 su un campo difficilissimo come quello di Udine - dice il brasiliano -, non quella delle due sconfitte consecutive. Noi pensiamo a fare i nostri punti, poi vediamo cosa succederà, senza guardare troppo al calendario. La scorsa settimana si diceva che ci avrebbe favorito, invece si è visto come è andata a finire domenica».

A proposito di domenica, torna il discorso della fortuna. Zaccheroni ha risposto con garbo a Ronaldo, che ieri ha parlato di sfortuna dell'Inter, aggiungendo che se i nerazzurri avessero avuto la stessa buona sorte del Milan sarebbero campioni d'Italia con sette giornate d'anticipo.

«E' diventato un difetto essere fortunati?», Ha domandato in tono ironico l'allenatore del Milan. «Non mi lamento della mia situazione», ha aggiunto il tecnico romagnolo. Delle accuse di favoritismi da parte della dea bendata ha parlato anche Leonardo, candidato a riprendersi la maglia da titolare con la Juve. «Si è detto che abbiamo vinto con la Samp solo per la fortuna. Non credo che sia l'unico motivo: abbiamo dimostrato carattere e voglia, credendoci sino alla fine».

Domenica i rossoneri hanno una buona occasione per dimostrare che la classifica che occupano è meritata. Una Juve alla disperata ricerca di punti per la Champions League aspetta il Milan al Delle Alpi. Leonardo sa che sarà un impegno difficile: «Juventus-Milan è una gara ricca di storia e fascino, che va al di là di ogni pronostico, a maggior ragione in questo momento del campionato».

Nella settimana in cui si levano i mugugni di Ganz che si lamenta per il fatto di sentirsi continuamente in discussione, e di Ziege, accusato da Zaccheroni di non aver capito niente del suo sistema di gioco, Leonardo si comporta da panchinaro modello. Escluso per far posto a Boban, a Vicenza e a Milano con la Samp è entrato nel secondo tempo e ha fatto gol. Senza mai un lamento o una parola fuori posto. «Sono sempre stato abituato a giocare dall'inizio, ma la nuova situazione non mi crea problemi. Del resto non si può stare sempre bene ed allenarsi con continuità: Boban ha fatto buone partite, è giusto che abbia giocato lui. L'importante è che ci sia una lotta serena tra noi».

Il rossonero Leonardo

## IL CASO

Giusta decisione dell'Aia di Udine dopo l'aggressione di un iscritto subita a Flaibano

# In sciopero anche gli arbitri

*Non saranno inviati i «fischietti» udinesi a dirigere un torneo organizzato dalla società friulana. Troppa violenza nei dilettanti.*

**UDINE** Uno sciopero di una settimana come «segnale» ed «esempio» per tutti: l'ha deciso la sezione di Udine dell'Associazione italiana arbitri (Aia), d'intesa con il presidente nazionale, Sergio Gonella, per protestare contro il Flaibano (Prima categoria girone A) i cui dirigenti, domenica scorsa, hanno aggredito e picchiato l'arbitro Denis Venier, di 25 anni, di Udine, al termine dell'incontro perso in casa contro il Maniago per 4-1. «E' una decisione - ha detto il presidente dell'Aia di Udine, Mario Fachin - che al momento riguarda solo un torneo giovanile organizzato in questa settimana dal Flaibano. Ma deve essere un messaggio preciso messaggio per tutto l'ambiente». Alla sezione Aia di Udine sono iscritti 280 arbitri; in Friuli-Venezia Giulia gli arbitri sono 1.300.

Perfettamente in linea con Fachin è Dario Boemo, presidente degli arbitri regionali. «Negli ultimi due anni - ha ricordato - si sono registrati solo tre casi di violenza consumata contro gli arbitri. Negli ultimi 20 giorni ben quattro. Era proprio il caso di dare un segnale». Uno dei recenti casi citati da Boemo riguarda il torneo giovanile internazionale «Città di Gradisca», dove un giocatore del Ghana aveva aggredito l'arbitro.

Ma qual è l'origine di questi gravissimi episodi sui campi dilettantistici?

«Certe trasmissioni televisive e certi articoli - spiega Boemo - relativi al calcio professionistico hanno sparso veleni e innescato la cultura del sospetto. Le conseguenze stanno arrivando anche nei dilettanti».

E a livello tecnico degli arbitri come siamo?

«Tutto è relativo. Quando arbitravo io nei dilettanti, ricordo giocatori molto bravi che adesso non vedo più. Sicuramente gli arbitri oggi sono molto preparati».

C'è il rischio di una «fuga» dal settore arbitrale?

«Ai vari corsi c'è una media di un centinaio di iscritti. Questi incidenti possono ridurre il numero di partecipanti. Le conseguenze le pagheremo tra qualche anno».

## SERIE C2

L'Alabarda domenica dovrà vedersela con un Teramo che ha un disperato bisogno di punti per arrivare ai play-off

# Bambini: «Contro la Triestina ci giochiamo tutto»

**TRIESTE** Vecchi rancori che adesso tornano in superficie. Triestina e Teramo si erano lasciate in malo modo dopo la burrascosa partita di andata. Gli alabardati avevano vinto uno a zero grazie a un contestato rigore di Criniti e nella ripresa l'arbitro Benedetto aveva anche annullato un gol agli abruzzesi. Due episodi che avevano esarcebato gli animi, tanto è vero che la squadra di Mandorlini era uscita dal campo tra gli sputi e le invettive del pubblico. La Triestina ora medita una crudele vendetta. Le basterà, infatti, battere i teramani per far perdere loro il treno dei play-off. Niente sconti, quindi. Tuttavia tra i prossimi avversari non ci sono solo nemici (quella squadra tra l'altro è stata ritoccata con gli innesti di Tacchi, Bruni e Cacciola), c'è anche un amico dell'Alabarda, un giocatore che faceva spogliatoio. E' il terzino sinistro Nicola Bambini, ceduto in comproprietà al Teramo il 28 gennaio. «Confesso che quella partenza improvvisa per me era stata un mezzo trauma. A Trieste mi sono sempre trovato bene, ma in questa stagione ho stentato a trovare spazio per cui sono quasi stato costretto ad andarmene. Quando sono arrivato qui ho trovato un metro di neve e una squadra quintultima in classifica. In questi ultimi tre mesi la situazione è sensibilmente migliorata, è tornato il sole in tutti i sensi. Adesso siamo addirittura in lotta per il quinto posto. Possiamo ancora sperare, ma ci giochiamo tutto a Trieste. Ci servono i tre punti per poter approdare ai play-off, anche se a questo punto molto dipende dai risultati di chi ci precede». Nostalgia della Triestina?

«Sì, certo.. Con la maglia alabardata ho vissuto esperienze irripetibili: la finale con il Cittadella non posso dimenticarmela tanto facilmente. Qui a Teramo comunque mi sono ambientato magnificamente, ho legato subito con i nuovi compagni, ma a determinate condizioni tornerei indietro molto volentieri. Mi sento spesso i miei vecchi amici. Un mese fa ho fatto il giro di tutti i bar di Teramo nella speranza di vedere la Triestina su «Stream» contro la Vis Pesaro, anche per aggiornamento professionale...Non c'è stato però verso. Non mi stupisce il fatto che l'Alabarda sia arrivata così in alto: è una gran squadra che ha un bravo allenatore. Come seconda classificata dovrebbe essere avvantaggiata nei play-off».

Oggi la Triestina farà una verifica in famiglia (dopo le 15.30) che consentirà a Mandorlini di provare lo schieramento anti-Teramo.

**Maurizio Cattaruzza**

### Il «sindacalista» Bordin ha detto no a Fioretti

*Dalla Triestina Calcio riceviamo.*

**In relazione alla notizia pubblicata nell'edizione di mercoledì 5 maggio, titolata «Accordo tra giocatori e società ma Bordin paga pegno», la Triestina Calcio precisa quanto segue. La società ha preparato un contratto che tiene conto di quanto richiesto dal giocatore Roberto Bordin sull'integrazione depositata il 30 marzo scorso e riconosciuta non opponibile alla società dallo stesso commissario giudiziale avvocato Remo Cuccagna. Per motivi suoi personali il giocatore Bordin non ha ritenuto di sottoscrivere la proposta di integrazione contrattuale.**

Bordin ha 35 anni, una carriera brillante alle spalle (con circa 300 partite in serie A), e in questo campionato è stato un riferimento tattico e umano costante per i compagni. Negli ultimi tempi Bordin ha vestito i panni del sindacalista per alcuni, del capopopolo per altri. Sta di fatto che non ha raggiunto un accordo con la Triestina e ha addossato al Piccolo la responsabilità della «rottura» con Fioretti. La realtà è diversa e da un giocatore navigato come Bordin ci saremmo aspettati ben altro atteggiamento. Ma i giornalisti del Piccolo hanno spalle larghe e pazienza. E aspettano fiduciosi la verità e la C1.

**r.c.**

### Giudice sportivo: stop di tre turni per Iuliano

**MILANO** Campionato finito per lo juventino Mark Iuliano squalificato per tre giornate. Una giornata anche a Mirkovic e Davids. Altri nove puniti: Fontolan (Bologna) e per una ciascuno Batistuta (Fiorentina), Rinaldi (Bologna), Lassissi (Sampdoria), Osmanovski e De Rosa (Bari), Mazzola (Piacenza), Cardone (Vicenza) e Valtolina (Venezia).

### Serie A: Boggi domenica arbitrerà all'Olimpico

**ROMA** La designazione di Boggi per Lazio-Bologna può far sorridere la società di Cragnotti. Nelle tre volte che, in questo campionato, l'arbitro di Salerno ha diretto le partite della squadra di Eriksson, questa ha sempre vinto. Per la Juventus non è di buon auspicio la designazione di Cesari per la sfida contro il Milan: con lui non hanno mai vinto.

### Una partita rievocativa per l'addio di Schillaci

**PALERMO** Totò Schillaci, il bomber di Italia 90, costretto a dare forfait dall' agonismo attivo per acciacchi fisici, festeggerà il 31 maggio a Palermo l'addio al calcio con un singolare replay: la sfida tra la nazionale azzurra e quella tedesca. Giocheranno Zenga e Tacconi, Brehme e Voller, Bergomi e Baresi, Kohler e Kinsmann, Giannini, e Baggio.

## IL RICORDO

Antonio Bergamo

## E' morto Bergamo, ex dirigente dell'Unione e del Monfalcone

**PORTOGRUARO** *Con il gruppo dei «portogruaresi» aveva rilevato la Triestina nel 1970 dalla presidenza del conte Guarnieri. Sembrava un bel colpo per quel commerciante di vino di Portogruaro, conosciuto in tutta la Venezia Giulia, ma guardato con diffidenza dai tifosi alabardati. Il suo intervento salvò la società e permise alla squadra di disputare il campionato di serie C, concluso però con la prima retrocessione in D dell'Alabarda. Parliamo di Antonio Bergamo che martedì, all'età di 89 anni, si è spento nella «sua» Portogruaro. Nel '70 Bergamo comprò la Triestina con una «cordata» composta da Bigatton, presidente del Venezia, Battain e Bagatella. Per superare l'incompatibilità del ruolo, Bigatton affidò la presidenza della Triestina a Ugo Hauser, collaboratore di Bergamo in campo vinicolo. Bergamo divenne vicepresidente. Successive incomprensioni con il consiglio lo convinsero a rassegnare presto le dimissioni. Dopo la breve parentesi alla Triestina, per tre anni era rimasto nella dirigenza del Monfalcone di Zeleznik e Visintin. Esaurita anche quella esperienza, si era dedicato alle sue aziende: la Bervini a Concordia Sagittaria, Villa Giara sul Collio e Ca' Selva sulle Grave del Friuli. I suoi vini sono esportati in tutto il mondo e le sue cantine sono prese a modello.*

*I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nel duomo di santo Stefano a Concordia Sagittaria.*

**f.g.**

**BASKET A2 PLAY-OFF** Delicata gara-2 contro la Serapide - Domenica posticipo pro-Triestina

# La Lineltex stringe i tempi

*Vincendo stasera a Pozzuoli, i biancorossi «vedrebbero» la finale*

**TRIESTE** Una settimana a disposizione per preparare la serie di finale. Il recupero completo di Ansaloni. La possibilità, domenica, di assaggiare una festa a Chiarbola. Sono tre tra le decine di buone ragioni per cui la Lineltex stasera a Pozzuoli cercherà di mettersi in tasca gara-2 e vedere più da vicino la finale-promozione.

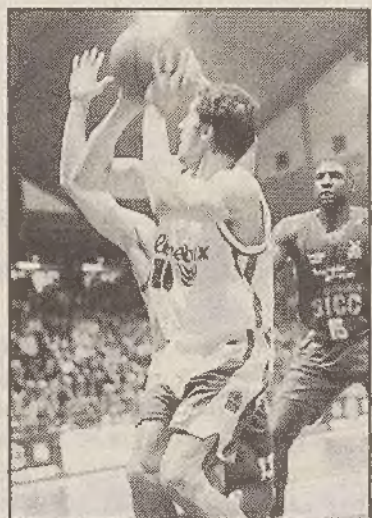
Ieri pomeriggio Trieste ha rivissuto al videoregistratore l'ultimo confronto con la Serapide, un ripasso per evitare un avvio stentato come quello di domenica scorsa. I biancorossi sono consapevoli dell'importanza di imporre il proprio ritmo, per impedire a Pozzuoli di esaltarsi. Per buona parte della stagione il pubblico del Palablù sembrava disaffezionarsi ma la rincorsa alla salvezza e il sogno dei play-off negli ultimi tempi hanno riportato gli spettatori nell'impianto campano. Con il trasferimento a Napoli dietro l'angolo, inoltre, la proprietà del club puteolano ha mire ambiziose.

Luca Ansaloni

Uno dei temi tattici di gara-2 è il confronto tra i lunghi. Fisicamente devastanti quelli di Carmenati, abituati in casa a farsi rispettare con le buone e le cattive, più tecnici e leggeri quelli di Pancotto. In regia, Laezza e Jovanovic si alterneranno a guardia di Smith che, come ha dimostrato con spietatezza la gara di domenica scorsa, è l'unico in grado di accendere il gioco della Serapide. Ansaloni, ancora sofferente a un ginocchio, ha comunque partecipato agli ultimi allenamenti ed è in grado di garantire minuti di qualità. Improbabili le sorprese da una parte o dall'altra: alla quarta sfida stagionale, Pozzuoli e Lineltex si conoscono ormai alla perfezione. I campani non amano cambiare il quintetto base, del resto Guerra da fuori dà più garanzie del comunitario Bryant mentre Lulli garantisce maggiore potenza di Faggiano.

Nell'altra semifinale del tabellone triestino, la Montana Forlì riceve la Bini. I livornesi hanno vinto gara-1 ma stasera rischiano contro i romagnoli, nelle cui file l'eterno Richardson, in ombra al Palallende, prepara il riscatto. Nell'altro tabellone, la Fila in casa potrebbe inguaiare ulteriormente la Scavolini che adesso se la prende con gli arbitri. Aria di 2-0 per la Viola, favorita a Ragusa.

In vista del terzo confronto, domenica a Chiarbola, il club biancorosso ha ottenuto dalla Lega l'autorizzazione a far iniziare la partita con mezz'ora di ritardo. Palla a due, quindi, alle 18.30, per permettere agli sportivi di seguire in precedenza l'impegno casalingo della Triestina.

**Ro.De.**

## Per Sambugaro e Rotondo Trieste ha le carte in regola

**TRIESTE** Quali sono le possibilità della Lineltex nei play-off della A2? È il quesito girato a due giocatori della Nazionale in ritiro in questi giorni a Grado che sono stati protagonisti del campionato appena conclusosi. Marco Sambugaro, guardia della Snai Montecatini e ex allievo di Tanjevic a Milano, ha da poco concluso i festeggiamenti per la promozione in A1: «Trieste? È una formazione molto compatta. Non ha punti deboli clamorosi e nemmeno grossi punti di forza: ce la può fare».

Emanuele Rotondo, play-guardia, è il volto nuovo della Nazionale. È retrocesso con Sassari, ma ha battuto tre volte su tre la Lineltex. «Trieste è superiore rispetto a Pozzuoli e Livorno: ha avuto cali di forma che non mi aspettavo, però ora può dimostrare il suo valore».

**SERIE C2**

## Manzano vince a Gradisca e vola in finale

**GRADISCA** Meritata vittoria del Manzano sul campo del Gradisca (74-76) nella gara-3 dei play-off per la promozione in C1. A 10' dalla fine i friulani hanno piazzato il break decisivo vanamente rincorsi poi dagli isontini. La precisione di Della Rovere, De Clara e Musiello ha tenuto però a debita distanza i padroni di casa. Manzano ora affronterà in finale lo Staranzano.

**FINALI SCUDETTO** Stasera Varese-Benetton atto primo

# «Poz» il rosso e De Pol a caccia del tricolore

**VARESE** Va in scena stasera a Varese (ore 20.30, diretta su Raisat) la prima finale scudetto tra i Roosters varesini, rivelazione della stagione, e la Benetton Treviso. Il titolo di campione d'Italia sarà assegnato al meglio delle cinque partite. Le altre gare sono in programma domenica a Treviso e poi martedì 11 nuovamente a Varese; se occorrerà, si giocherà il 13 a Treviso e infine il 16 a Varese.

La squadra di Carlo Recalcati ha, nei confronti dei trevigiani, il vantaggio del fattore campo: i varesini hanno infatto concluso la stagione regolare al secondo posto, dietro la Teamsystem Bologna, mentre la Benetton si è piazzato quarto. Varese ha dovuto attendere nove anni prima di rivivere l'atto conclusivo del campionato, mentre per Treviso si tratta della terza finale negli ultimi cinque anni. Varese, che spera nello scudetto della stella, non vince il titolo da 21 anni (ci riuscì per ultima la Mobilgirgi allenata da Nico Messina nel 1978).

Sandro De Pol

Una curiosità: Varese è...con la Lineltex la squadra più «triestina» della serie A. L'allusione è, naturalmente, a Gianmarco Pozzecco (il neorosso di capelli è nato a Gorizia, ma cresciuto a Trieste e allevato cestisticamente all'Inter 1904 da Micol e Friedrich) e a Sandro De Pol, il più scontento della brigata Stefanel all'epoca a Milano. E forse non tutti sanno che anche un terzo varesino sfiorò l'esperienza triestina: l'allora Stefanel fu vicinissima alla firma con un giovanissimo Jack Galanda. L'ingaggio del friulano, reduce da studi negli Usa, sfumò per una manciata di milioni.

Prosegue il ritiro azzurro a Grado e intanto la Federazione internazionale annuncia la prossima libera circolazione dei giocatori e nuove regole

# Nazionale al lavoro, la Fiba apre le porte dal Duemila

## Ravalico, un «mulo» che non è profeta in patria Con Concordia alle finali juniores femminili

**TRIESTE** Scattano a Loano le finali valide per l'assegnazione del titolo nazionale della categoria juniores femminile. Nella kermesse di Savona, assieme alle sorprendenti ragazze del Concordia Sagittaria, presente anche un po' di Trieste. Sulla panchina della terribile formazione veneta, infatti, siede una vecchia conoscenza del basket locale, quel Paolo Ravalico «emigrato» lontano dalla sua Ginnastica Triestina a dimostrare ancora una volta la validità del detto «Nessuno è profeta in patria».

Concordia è stata inserita assieme al San Raffaele, al Geas (ancora in dubbio stante il ricorso del Cervia) e al La Spezia nel girone A mentre nel raggruppamento B troviamo Parma, Palermo, Viterbo e la Comense. Fino a domani saranno giocate le fasi eliminatorie quindi sabato e domenica via alle finali che oltre alla disputa del 1.o e del 3.o prevedono anche l'effettuazione delle finali di consolazione. Il risultato ottenuto dal Concordia Sagittaria, una delle prime otto società a livello nazionale, arriva come puntuale conferma dell'ottimo lavoro svolto nel corso degli ultimi anni da Paolo Ravalico.

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato due stagioni fa – commenta Ravalico – quando con Concordia abbiamo iniziato a lavorare sul settore giovanile. Il risultato centrato con questo gruppo deve essere l'inizio di un lavoro che ha come finalità la possibilità di entrare stabilmente nell'elite dei basket nazionale. In queste finali cercheremo di entrare nelle semifinali scudetto, un obiettivo difficile visto il lotto delle squadre partecipanti».

**Lorenzo Gatto**

**GRADO** Ormai manca solo Gregor Fucka nel ritiro gradese della Nazionale. Ieri infatti hanno raggiunto gli azzurri di Tanjevic gli altre tre fortitudini convocati, Myers, Damiao e Basile. Ha lasciato Grado Abbio (Kinder) per sottoporsi a un intervento odontoiatrico, rientrerà entro sabato. Ma ieri per lo staff azzurro è stata una giornata particolare: la Nazionale infatti è stata protagonista di un simpatico incontro con 300 bambini delle scuole di Grado, Fossalon e San Canzian. I giocatori hanno dato dimostrazione di tiro e palleggio, prima che il c,t. Tanjevic autorizzasse il via libera agli autografi.

I giocatori, in serata, sono stati raggiunti dalla notizia che l'esecutivo della federbasket internazionale, a Barcellona, ha fissato al primo luglio del 2000 l'entrata in vigore della libera circolazione totale dei giocatori in tutto il mondo, senza restrizioni di nazionalità. Ma l'Esecutivo della Fiba ha preso altre importanti decisioni, che entreranno in vigore dopo le Olimpiadi di Sydney. Per ogni di azione di attacco le squadre dovranno andare al tiro entro 24 secondi, come nella NBA, e non più 30. I 40 minuti di gioco saranno suddivisi non più in due tempi da 20' ma in quattro da 10' l'uno.

**TENNIS**

**OPEN D'ITALIA DONNE** Panorama desolante

# Con l'eliminazione della Garbin le azzurre tolgono il disturbo

**ROMA** Spazzate via in tre giorni. Il torneo delle italiane finisce di mercoledì. Dopo due turni non c'è più traccia di tricolore nel tabellone degli Internazionali d'Italia. Non è una novità: Farina e compagne quando giocano in casa si smarriscono.

Si sperava in qualcosa di più dopo i sussulti della Federation Cup, invece è stata la solita Little Italy. «Ma alcune di noi sono state sfortunate nel sorteggio» osserva Tathiana Garbin, ultima ad alzare bandiera bianca (6-4 6-2 dalla francese Tauziat). Eppure la veneta qualche chance l'ha avuta: nel primo set conduceva 4-2, oltretutto con il servizio a disposizione. Ma poi alla francese si è accesa la lampadina: ha iniziato a giocare da n.9 del mondo e per la Garbin è piombata la notte.

Prima di lei aveva dovuto fare le valigie Adriana Serra Zanetti. Troppo forte la svizzera Patty Schnyder (6-2 7-5).

**Alle 10 su Raitre.**

## Serie C a squadre, Triestino A contro Azzano nei «quarti»

**TRIESTE** L'ultima giornata della fase eliminatoria del campionato regionale a squadre di serie C, ha detto che la leadership del primo girone è del Tc Triestino A, che nonostante un'ottima forma di Marco Cepile ha sconfitto l'At Corno. Avversari dei biancoverdi nei quarti di finale del tabellone che assegnerà il titolo, il Tc Azzano decimo, che si è guadagnato la qualificazione pareggiando con il Tc Garden A, squadra che ospiterà l'At Corno. Nel secondo gruppo scontato primo posto dell'Et Cordenons, che troverà sulla strada delle semifinali il Gs Danieli. La formazione di Buttrio è stata piegata in casa dall'As Il Club, che al suo esordio nel torneo ha vinto il proprio girone e ora deve battere il Tc Martignacco per scontrarsi quasi sicuramente in semifinale con Cordenons. Nel campionato femminile Tc Triestino e Tc San Vito B si giocano il primo posto del girone nella prossima giornata, mentre nell'altro gruppo resta da assegnare il secondo posto fra Tc San Vito A ed Et Cordenons.

**Risultati. Primo girone.** Tc Triestino-At Corno 4-2: Ravalico b. Padoan 6-2 6-1; Cepile M. b. Petrini 6-4 6-4; Del Degan b. Barresi 6-0 6-0; Rizzotti b. Cepile L. 6-2 7-6; Ravalico-Petrini b. Cepile-Gallo 6-4 6-4; Cepile-Padoan b. Leva-Poduie 7-5 6-3; At Campagnuzza-Ast Città di Udine 3-3. **Classifica:** Tc Triestino 8; At Corno 6; At Campagnuzza 3; St Città di Udine 2; Tc Garden B 1.

**Secondo girone.** Et Cordenons-Tc Muggia 6-0; Tc Morena 2000-Tc Martignacco 2-4. **Classifica:** Et Cordenons 8; Tc Martignacco 6; Tc Muggia 3; Tc Morena 2000 2; Tc Maniago 1.

**Terzo girone.** Tc Garden A-Tc Azzano 3-3; Tc Pordenone-Polisportiva S. Marco 6-0. **Classifica:** Tc Garden A 7, Tc Azzano Decimo 6; Tc Triestino 5; Tc Pordenoen 2; Polisp. S. Marco 0 (ritirata).

**Quarto girone.** Il Club-Gs Danieli 6-0: Stratta b. Bernardini 7-5 6-4; Ziodato b. Iriti 7-5 4-6 6-4; Dambrosi b. Pizzutti 6-3 6-0; Ziodato-Forza b. Dorigo-Zuccolo 6-2 6-3; Elia-Pacor b. Pizzutti-Novello 6-2 6-2; St Ronchi-Circolo Ferriera Servola 4-2: Sorrentino b. Del Frate 3-6 6-3 6-1; Rizzi b. Coletta 6-3 6-1; Bedrina b. Danielut 6-3 6-1; De Benedittis-Rizzi b. Erjavac-Sorrentino 6-0 7-6; Del Frate-Forte b. Bedrina-Coletta 6-3 3-6 6-3. Tc Novapalma-S. Green Tennis n. p. **Classifica:** Il Club 10; Gs Danieli 8; St Ronchi 6; CircoloFerriera Servola 4; As Green Tenni e Tc Nova Palma 0.

**Serie C femminile. Risultati. Primo girone:** Tc San Vito B-At Campagnuzza 3-0; Tc Natisone-Tc Triestino 0-3: Cossutta b. Pellizzari 6-2 6-3; Novi Ussai b. Bosco 6-4 6-2; Cossutta-Novello b. Pellizzari-Coconno 6-0 6-0. At Corno-Tc Morena 2000 1-2. **Classifica:** Tc Triestino e Tc San Vito B 8; At Campagnuzza 4; Tc Morena 2000 2; At Corno e Tc Natisone 0.

**Secondo girone:** Et Cordenons-At Opicina 2-1; Tc Gemona-Tc San Vito A 2-1. **Classifica:** Tc Gemona 8, Tc San Vito A e Et Cordenons 4; Tc Zaccarelli e At Opicina 0.

**Sebastiano Franco**

**IPPICA**

## Corsa Tris incertissima su tre nastri a San Siro Ma Rullo Jet può farcela a spezzare l'incertezza

**MILANO** È una Tris complicatissima l'odierna a San Siro trotto. Due dozzine di cavalli al via, tre i nastri, nessun favorito evidente. L'incantesimo può essere rotto da Rullo Jet con in plancia Pippo Gubellini. Proveremo ad aggiungere l'emblematico Horseriver's Mira (con Bellei), Universo Domar e Sing Song Rm. **Premio Speed Expert 2060:** 1) Ueberalle Wise (M. Milani); 2) Toscanella (Carro); 3) Urside (F.G. Fulici); 4) Texas Prince (Pasolini); 5) Shogun Lobell (Nuti); 6) Palio Lb (Pasini); 7) Scudetto Cr (G. Fulici); 8) Ubara Jet (De Felice); 9) Red Devil Gb (Guasti); 10) Oscargal (Demuro). **2080:** 11) Uppelio Lem (Roma); 12) The Black (Fanti); 13) Todi Or (Martellini); 14) Ringo Bart (Meneghetti); 15) Sweet'n Fast (Benedetti); 16) Fox Valley Maiden (Sciarrillo); 17) Ulysses Ram (S. Milani); 18) Sing Song Rm (L. Guzzinati); 19) Universo Domar (Smorgon); 20) Horseriver's Mira (E. Bellei). **2100:** 21) Edinboro Road (Restelli); 22) Endeavour (Ehlert); 23) Rullo Jet (Gubellini); 24) Todo d'Asolo (Parolo). **I nostri favoriti.** Base: 23) Rullo Jet. 20) Horseriver's Mira. 19) Universo Domar. Aggiunte: 5) Shogun Lobell. 6) Palio Lb. 18) Sing Song Rm.

Nella tris di Aversa (trotto) ieri è uscita la combinazione 15-11-4 che dispensa 3.718.300 per 930 vincitori.

**VELA**

Giornata storica ieri a Punta Ala: gli armatori del gruppo Prada raccontano ambizioni e problemi

# Luna Rossa e 90 miliardi per un sogno

*Varata ieri la barca che gareggerà con le sfidanti della Coppa America*

**PUNTA ALA** Novanta miliardi e una Luna Rossa per tentare quello che non è riuscito ad Azzurra ed al Moro di Venezia, portare la Coppa America in Europa. E' la sfida lanciata da Patrizio Bertelli, aretino di 53 anni, marito di Miuccia Prada e amministratore delegato del Gruppo Ipi, produttore e distributore in esclusiva del marchio Prada.

La decisione di entrare nel gruppo degli sfidanti di Coppa America, Bertelli, appassionato velista e collezionista di barche d'epoca, l'ha presa due anni fa, ma ieri, a Punta Ala, c'è stato il giorno più importante di questa avventura, con il varo di Luna Rossa, la barca grigio-rossa disegnata da German Frers, progettista anche del Moro di Venezia, e da Doug Peterson. Un varo che è stata anche un festa, con molti bambini, nessun politico, qualche stilista e l'avvocato Giovanni Agnelli come ospite d'onore. Miuccia Prada ha fatto la madrina («Il mio dovere l'ho fatto, ora tocca a voi», ha detto dopo aver rotto la rituale bottiglia di champagne), mentre la canzone «Luna Rossa» eseguita dall'Orchestra italiana di Renzo Arbore ha fatto da colonna sonora alla cerimonia.

Patrizio Bertelli e Mariuccia Prada davanti a «Luna Rossa»

Il nome della barca è stato scelto, ha raccontato Bertelli, da tutto il team: «Eravamo in un ristorante che si chiama Luna Rossa ed era una notte di luna piena. Così abbiamo deciso che questo nome ci piaceva per la barca, anche perchè rappresenta un contrasto perfetto con Black Magic, il nome della barca della Nuova Zelanda». Bertelli ha partecipato al varo indossando la divisa da lavoro del suo equipaggio, maglietta blu con la scritta Prada in rosso, pantaloni di tela beige, scarpe da ginnastica. Ma in barca durante le regate non ci sarà: «Il posto a poppa è troppo scomodo, salirò a bordo quando rientreremo in porto».

Tutto l'equipaggiamento di gara sarà grigio con rifiniture rosse, come i colori della barca, ma non diventerà una nuova linea Prada: «Non abbiamo bisogno di vendere questi prodotti per far conoscere il nostro marchio». L'obiettivo è chiaro: vincere la Luis Vitton Cup (le regate degli sfidanti) ed arrivare a vedersela con Black Magic per la Coppa America. Lo skipper di Luna Rossa, Francesco De Angelis, napoletano di 39 anni, sta in silenzio. E' più a suo agio in barca che in conferenza stampa, ma sa quali sono le attese del suo armatore. «È una squadra molto ricca di talento. Mancava l'esperienza specifica di Coppa America, ma la stiamo facendo», dice Rod Davis, allenatore Usa del team.

**NUOTO**

## Il team regionale terzo al Trofeo del Doge

**MESTRE** Il Comitato regionale della Federnuoto ha partecipato con una rappresentativa di 39 atleti a Mestre al «1.o Trofeo del Doge-Memorial Fausto Poli», quadrangolare che ha interessato anche le squadre regionali di Veneto, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, riservato alle categorie Ragazzi ed Assoluti.

Buona prestazione di squadra degli atleti della nostra regione che hanno chiuso al terzo posto in classifica generale (con 316 punti) alle spalle del fortissimo Veneto (470) e dell'Emilia Romagna (339) che, solo nel finale è riuscita a superare il Friuli-Venezia Giulia strappando la seconda piazza.

Sono comunque 16 i podi conquistati dai nuotatori di casa nostra, con tre medaglie d'oro individuali, vinte rispettivamente da Giulia Piccolotto (Gymnasium Pordenone) nei 100 dorso «assoluti» con 1.06.3 (nella stessa gara argento dell'alabardata Francesca Bartoli 1.08.1), dall'udinese Andrea Savino nei 100 rana «ragazzi» con 1.09.5 e dal capitano Stefano Linda (Unione Nuoto Friuli) nei 100 farfalla «assoluti» cn 56.0 (lo haseguito sul podio Luca Gardonio-Nuoto Cordenons, meritatosi l'arrgento con 56.69).

Grande soddisfazione inoltre per le vittorie delle staffette 4x50 mista maschi «assoluti» (composta da Mansutti, Unf-Ugrin, Triestina-Gardonio,. Cordenons-Linda, Unf) e 4x50 stile libero femmine «assoluti» (Kresevic, Edera-Fabris, Triestina-Piccolotto, Gym-Codia, Edera).

Si sono distinti, come al solito, i triestini Matteo Ugrin (3.o nella 100 rana assoluti 1.05.6), Andrea Gergic (3.o nella 100 stile assoluti 52.6), Enrico Altin (3.o cat. ragazzi sia nella 100 farfalla 1.05, sia nei 400 stile 4.23.8) che, con Marco Terdina e Federico Colino si sono guadagnati un bronzo anche nella staffette mista categoria ragazzi. Così hanno fatto le alabardate Laura Fabris e Gaia Galletti che, con la Bragagnini (Unf) e la Kresevic (Edera) hanno portato via l'argento nella staffetta 4x50 mista assoluti.

**i.g.**

**CICLISMO**

## Fanini, udienza di 6 ore Moser ai corridori: «Disertate il Tour»

**FIRENZE** Ivano Fanini, il patron della squadra ciclistica «Amore e vita» di Lucca, esclusa dal Giro d' Italia, è stato ascoltato per circa sei ore dai Nas di Firenze su mandato del pm di Ferrara Pier Guido Soprani che indaga sulle vicende legate al doping nel mondo del ciclismo. I carabinieri hanno raccolto le dichiarazioni di Fanini dopo aver acquisito la cassetta della trasmissione di Italia 1, «Controcampo» del 19 aprile, dove il patron della società sportiva ha parlato dell' esclusione della sua squadra dal Giro d' Italia e della continua guerra che gli sarebbe stata fatta nel mondo dello sport italiano a causa del suo impegno nella lotta al doping. Fanini ha parlato, tra l'altro, delle morti di alcuni corridori, del caso di Filippo Meloni, licenziato dal team di «Amore e vita» a marzo dopo che i valori del suo ematocrito erano risultati alterati, e del licenziamento dalla sua squadra nel settembre scorso di un direttore sportivo e di altri 5 corridori, sempre per motivi legati al doping.

Sempre in tema di doping nel ciclismo, Francesco Moser ieri ha chiarito alla procura antidoping del Coni il senso di alcune affermazioni attribuitegli in una intervista a 'L'Equipe'. «I corridori farebbero bene a non andare al Tour de France».

Per quanto riguarda invece l'agonismo, la prima tappa in linea del Giro di Romandia, Ginevra-Fleurier di 163 km. è stata conquistata in volata da Giuliano Figueras, che ha bruciato Missaglia, terzo dietro lo svizzero Aebersold e nuovo leader grazie agli abbuoni. Ferrigato (Ballan) ha vinto per distacco la seconda tappa della Quattro Giorni di Dunkerque.

**CALCIO DILETTANTI** Terza sconfitta consecutiva della squadra di Grillo ieri nel recupero di Eccellenza

# Trieste chiude in «bellezza»

*A Sevegliano gara piacevole e corretta - Da salvare il gol di Di Donato*

## Giudice sportivo: finisce male la stagione di Scher

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del comitato regionale Figc-Lnd.

**ECCELLENZA** Tre turni a Scher (San Luigi) per insulti ai dirigenti della squadra avversaria e ingiurie al guardalinee. Due turni a Molinari (Cormonese), Zavagno (Sacilese). Un turno a Braini (Trieste), Zucca (Pro Gorizia), Cernecca (Trieste), Zuliani (Cormonese), Trevisan (Manzanese), Viol (Porcia) e Sicco (Pozzuolo).

**PROMOZIONE** Due turni a Camozza (Latte Carso), Imperatore (Lucinico). Un turno a Azzano (Capriva), Dindo (Manzano), Bozzero (San Canzian), Borstner (Zarjagaja).

**PRIMA CATEGORIA** Un turno a Vatta (Edile), Codra (Isonzo), Milan (Palazzolo), Sclauzero (Trivignano), Cecchin (Isonzo). Perdita della partita a tavolino e inibizione al dirigente accompagnatore Luciano Bonaldo a carico della Pro Fiumicello perché nella gara contro la Pro Romans aveva sostituito quattro giocatori anzichè i tre previsti dal regolamento. La Pro Fiumicello è retrocessa in Seconda.

**TERZA CATEGORIA** (provvedimenti del giudice sportivo del comitato provinciale Figc). Quattro turni a Cruciani (Cgs). Tre turni a Papo e Avallone (Cgs).

**JUNIORES** Due turni a Mantese, Pocecco e Scarantino (Costalunga). Un turno a Labbruzzo (Fogliano), Piras (Lucinico), Dalberto e Bulli (Mont. Don Bosco). Fino al 10 maggio Muzzo (Pro Romans). Fino al 10 agosto Zigon e Ambrosi (Zaule).

**Sevegliano 3**
**Trieste 1**

**MARCATORI: al 14' Maccagnan; nel s.t. al 1' Turchetti, al 26' Di Donato, al 39' Conzutti.**
**SEVEGLIANO: Tomaselli, Tricca, Cecotti (Pellizzari), Terpin, Martellossi, Sebastianis, Candussio (Turchetti), Maccagna, Zilli (Gerin), Paolini, Conzutti. All. Buso.**
**TRIESTE CALCIO: Barbato (Busan), Jurisevic, Fogar, Tognon (Perossa), Masutti (Tomasini), Cernecca, Tamburini, De Pangher, Di Donato, Bussani, Mervich. All. Grillo.**
**ARBITRO: Semolic di Monfalcone.**

**SEVEGLIANO** Un Trieste Calcio demotivato per avergli il Tamai, domenica scorsa, sottratta la... marmellata a lungo agognata (leggi secondo posto che dà diritto agli spareggi-promozione) perde la terza partita di seguito nel recupero di ieri a Sevegliano, ultimo atto dal campionato di Eccellenza.

Gara inutile, quindi, accademica, giocata per onor di firma ma, forse proprio per questo, piacevole e corretta. Non c'è bisogno di studiarsi e Depangher, dopo pochi minuti, porta la prima minaccia. Al primo affondo, invece, vanno a segno i padroni di casa con un tiro su punizione, al 14', di Maccagnan nonostante il volo di Barbato che incoccia il montante e viene trasportato all'ospedale di Palmanova dal quale comunque è dimesso poco dopo. La fortuna si ricorda del buon Turchetti premiandolo, dopo pochi secondi dal suo ingresso in campo, 1' della ripresa, con una splendida rete su assist di un Maccagnan in gran spolvero per quasi tutta la partita. La presenza tra le file triestine di due bomber di razza (Di Donato e Mervich, quest'ultimo ancora in lotta per il titolo di capocannoniere) tiene in allarme la difesa gialloblù costretta, però, a capitolare al 26' in seguito a un errato disimpegno. E Di Donato non perdona. Cercano il pareggio i triestini ma sono puniti al 39' da Conzutti, pescato libero su punizione di Sebastianis.

**Alberto Landi**

**ECCELLENZA**
Classifica finale

| | |
|---|---|
| Pro Gorizia | 68 |
| Tamai | 60 |
| Trieste C. | 52 |
| Sevegliano | 50 |
| Pozzuolo | 48 |
| Sangiorgina | 45 |
| Sacilese | 43 |
| Cormonese | 41 |
| Manzanese | 41 |
| Ronchi | 35 |
| San Luigi | 34 |
| Fanna Cav. | 33 |
| Mossa | 33 |
| Rivignano | 28 |
| Centro Mobile | 23 |
| Porcia | 16 |

**Promossa:** PRO GORIZIA
**Agli spareggi:** *(con le seconde di Veneto e Trentino):* TAMAI
**Retrocesse:** RIVIGNANO, CENTRO MOBILE, PORCIA.

**PRIMA CATEGORIA** Da domenica gli spareggi-promozione

# E adesso il Domio ha fretta di vincere

Cominciano domenica (Domio alle 16.30) gli spareggi tra le terze classificate del campionato di Prima categoria. In lizza, oltre alla compagine allenata da Sciarrone, il Caneva, proveniente dal girone A e l'Union 91, arrivata alle spalle di Futura e San Giovanni nel girone C. Il programma degli spareggi prevede per questa prima giornata la sfida tra Domio e Caneva. In caso di vittoria i triestini riposerebbero lasciando alle avversarie l'onere di affrontarsi (il 16 a Pordenone) per la seconda giornata. In caso di pareggio o sconfitta del Domio sarebbero i biancoverdi a sfidare l'Union 91 a Lauzacco. La posta in palio, il salto di categoria nel campionato di Promozione, rende questa coda del campionato particolarmente sentita. In gioco, al meno fino ad oggi, un solo posto disponibile anche se le voci di possibili fusioni (prime fra tutte quella tra Manzano e Manzanese) e gli spareggi del campionato di Eccellenza, con ancora in corsa il Tamai, potrebbero aprire le porte della Promozione a tutte e tre le compagini in corsa. Al termine degli spareggi la prima classificata sarà direttamente promossa mentre per assegnare la seconda poltrona utile sarà necessario un nuovo spareggio da disputare in gara unica e campo neutro.

Il Domio, reduce dal derby vittorioso con il Costalunga nell'ultima giornata della stagione regolare, arriva a queste finali in discreta condizione. «Stiamo attraversando un buon periodo – conferma il tecnico Sciarrone. Domenica prossima, dopo parecchio tempo, potrò schierare la miglior formazione e questo mi rende ottimista sulla gara. Considero positivo il fatto di giocare subito senza dover rispettare una settimana di sosta. Conosco l'Union 91, ho invece poche notizie del Caneva, squadra che comunque dobbiamo temere. Credo che il calendario ci assegni un piccolo vantaggio visto che l'affrontiamo sul nostro campo».

**Lorenzo Gatto**

**GIOVANILI**

Positiva prestazione della selezione di Zanon nella kermesse regionale dei giovanissimi - Under 20: Triestina a Risano

# Trieste prenota la finale del «Minin»

Superando nettamente, almeno sul piano del risultato, Gorizia la selezione di Trieste conquista la finale del torneo «Minin» riservato alle rappresentative provinciali giovanissimi. A Visogliano l'undici di Marino Zanon ha sconfitto i goriziani per 3-0 grazie alle marcature di Mollo e Romano, nel primo tempo, alla quale si è aggiunto nella ripresa il gol di Coretti. «A differenza dei nostri avversari - spiega il dirigente della rappresentativa triestina Livio Benci - abbiamo sfruttato al meglio le tre occasioni costruite. I goriziani, invece, non sono riusciti a concretizzare le altrettante opportunità create». Alla selezione di Gorizia non è stato concesso neanche «il gol della bandiera» che, in questa ultima partita decisiva, poteva risultare determinante (i triestini dovevano vincere con due gol di scarto). Sul punteggio di 3-0, infatti, il portiere Persich è riuscito a neutralizzare un rigore. Nelle precedenti partite Gorizia aveva superato (3-1) Udine, mentre Trieste era stata piegata dai friulani (3-2). Così Trieste accede alla finale che si disputerà domenica 16, alle 20,30 a Gonars, contro la vincente del girone che vedeva impegnate Pordenone, Cervignano e Tolmezzo.

E proprio contro la selezione carnica, a Imponzo, oggi alle 18 la rappresentativa allievi del comitato di Trieste si giocherà l'accesso alla finale del torneo «Tortul». L'altra partita in programma vede la rappresentative di Cervignano affrontare quella di Pordenone

Sempre per il calcio giovanile comincia oggi a Risano il memorial «Boz» per Under 20 che si concluderà sabato 29. Tutte le partite cominceranno alle 20.45. L'onore dell'esordio tocca alla Triestine che affronterà la Manzanese per il girone B.

**Pietro Comelli**

**GIOVANISSIMI**

## Il «Cociani» al Ponziana

Superando con il minimo scarto (1-0) il San Luigi, il Ponziana di Calogero Russo si è aggiudicato il nono Memorial «Cociani-Belladonna», torneo riservato alla categoria Giovanissimi. I veltri, grazie alla rete realizzata nel primo tempo dal capocannoniere del torneo, Picciola, hanno piegato l'undici biancoverde di Ernesto Mari che, nella ripresa, pur spingendo, non è riuscito a pervenire al pareggio. Per il Ponziana il miglior giocatore è risultato Omari, invece del San Luigi Pozzecco. Nella finalina per il terzo posto il Muggia ha superato di misura il Cgs (1-0) con il gol di Apostoli. Per gli studenti è stato premiato Mosca, tra i muggesani Paolucci. Al quinto posto a pari merito le altre partecipanti: Chiarbola (miglior giocatore Salvini), Opicina (Invidia), San Giovanni (Zigon) e Domio (Reder). Un riconoscimento speciale è andato a Ciaravino (Muggia) quale miglior portiere, mentre Miss (Chiarbola) è risultato il giocatore più giovane del memorial.

La palma più importante, quale miglior giocatore della manifestazione, è andata al muggesano Crevatin.

**CLASSIFICHE MARCATORI**

**PRIMA B** Il Venzone guadagna la promozione grazie alla coppia Vidoni-Muser (quasi 50 reti in due), bomber indiscussi del campionato. La capolista Costalunga spicca per aver mandato a rete ben 14 elementi tra cui il portiere Valzano (4 rigori). Capocannoniere dei gialloneri è comunque Koren (12). Primo triestino tra i bomber è Fabrizio Bagattin (19 reti) del Domio, seguito per i biancoverdi da Giuly Porcorato (9).

**CLASSIFICA:** Costalunga 64; Venzone 56; Domio 55; Tavagnacco e Tarcentina 52; Gemonese 51; Riviera 45; Union Nogaredo 41; Valnatisone 39; Reanese 38; Natisone 36; Zaule 32; Bearzi/Colugna 28; Torreanese 23; Tre Stelle 20; Buiese 18.

**MARCATORI:** 29 reti Vidoni (Venzone); 22 reti Crapiz (Riviera); 19 reti F. Bagattin (Domio), Di Lena (Gemonese) e Livon (Tavagnacco); 18 reti Muser (Venzone); 17 reti Muzzolini (Riviera); 15 reti O. Martarello (Tarcentina); 13 reti Dugaro (Torreanese); 12 reti Koren (Costalunga), Brandolin e Secli (Valnatisone); 11 reti Calgaro (Nogaredo) e Prosperi (Tavagnacco); 10 reti E. Martarello (Tarcentina), Zoffi (Gemonese) e Vendetta (Tavagnacco).

**PRIMA C** Meno reti, rispetto al girone B, nel girone C. Il capocannoniere è Battistella (20 reti) del Gonars seguito a ruota da Mazzilli (17) del San Lorenzo. Nelle prime posizioni non troviamo nessun giocatore delle neopromosse Futura e San Giovanni, a parte le 16 reti di Zucco che, con il suo Union 91, accederà agli spareggi. Bisogna scendere a quota 12 gol per trovare la coppia Barchiesi-Cristin (Futura), accompagnata da Massimo Derman che non è riuscito a salvare l'Edile. Il primo dei triestini nella classifica marcatori, assieme a Derman, è Tuntar (12) dell'Opicina.

**CLASSIFICA:** Futura 68; San Giovanni 65; Union 91 63; San Lorenzo 59; Trivignano 52; Pro Cervignano 46; Isonzo 45; Pro Romans 38; Opicina 37; Gonars 35; Ruda 33; Sovodnje 31; Juventina 30; Edile Adriatica 26; Pro Fiumicello 15; Aiello 13.

**MARCATORI:** 20 Battistella (Gonars); 17 Mazzilli (San Lorenzo); 16 Zucco (Union 91), Bergagna (Pro Romans) e Barbana (Pro Cervignano); 15 Sclauzero (Trivignano); 12 Derman (Edile), Tuntar (Opicina), Cristin e Barchiesi (Futura); 10 De Fabris (Isonzo), Romeo (Trivignano) e Faleschini (San Lorenzo).

**pi. co.**

### Vesna: Cattonar conferma Petagna

**Nonostante la retrocessione in Prima categoria, l'allenatore Euro Petagna resterà alla guida del Vesna anche nella prossima stagione. E' quanto ha precisato il presidente Francesco Cattonar, smentendo le prime voci di «radiomercato». «Almeno questa è la mia opinione - ha aggiunto Cattonar - toccherà poi all'assemblea la decisione definitiva».**

**MEMORIE**

Ha scritto le pagine più belle della pallacanestro triestina con la gloriosa Ginnastica

# Premiani, campione con la valigia

*A 91 anni il buon Egidio ricorda: «Ho "tradito" per lavoro»*

*Sul campo all'aperto della Ginnastica si vedeva giocare a «palla al cesto» sin dagli anni Venti. Pioniere del nuovo gioco quell'Attilio De Filippi (scomparso immaturamente nel 1948) cui si deve l'introduzione della pallacanestro tra le attività sociali e gli straordinari risultati ottenuti dalle squadre biancocelesti (maschile e femminile tra le due guerre). «Muli» protagonisti del primo campionato italiano ufficiale, con Luciano Antonini, Albino Cuppo ed Emilio Giassetti in azzurro nel confronto con la Svizzera: correva il 1930. «Muli» campioni d'Italia, ma la «Bergamas», con Egidio Premiani, era capace di infliggere un secco 20-8 ai campioni nella Coppa Miazzi: scherzi di un vivaio incredibile, che faceva di Trieste, delle sue scuole, dei suoi ricreatori, l'autentica culla della pallacanestro.*

*Egidio Premiani, classe 1908, il decano degli azzurri triestini, ha compiuto da poco 91 anni. Tra i campioni d'Italia del 1932 (il secondo scudetto degli anni d'oro) c'era anche lui dopo una parentesi lavorativa in Normandia, a Vernon, allora sede del comando alleato: «Per me avevano costruito anche un campo di pallacanestro, dopo avermi visto giocare, ma gli italiani non erano tanto ben visti... così tornai a Trieste».*

*Luciano Antonini, Cuppo, Livio Franceschini, Emilio Giassetti, Caracoi, Ezio Varisco, Fabbro, Tullio Zanetti... e lui, Egidio Premiani, difensore di ruolo, alto 180 cm: erano questi i magnifici protagonisti della soffertissima quadruplice finale del '34 con la Borletti Milano. «Annullata per un reclamo milanese la bella di Bologna, ci ritrovammo a Firenze sette giorni dopo. Vincemmo 29-20, con il conte di San Marzano che ci offriva pasticcini, dopo averci fatto ripetere la precedente partita. La scuola triestina era la migliore in Italia, allora. Agli Europei di Ginevra nel '35, con De Filippi in panchina, c'erano con me Antonini, Caracoi, Franceschini, Giassetti e Varisco. Alle Olimpiadi di Berlino nel '36 andammo in sei: Bessi, Franceschini, Giassetti, Novelli, Varisco ed io... ».*

Egidio Premiani, a sinistra in primo piano.

*Berlino '36: un'avventura carissima per Premiani. «In un'amichevole avevamo affrontato il Canada – ricorda Egidio – e già Ambrogio Bessi si era accorto cos'erano i veli e i blocchi. Quando giocammo con le Filippine vedemmo che gli asiatici saltavano come scimmie: tiravano e me li trovavo sulla testa. Poi capii che tiravano in sospensione. Era una novità per noi: mi piacque tanto che ne avrei fatto la mia arma segreta portandola in Italia. Anche se il commissario tecnico Scuri mi invitava a non provarci troppo, a Parigi... ».*

*«Ma la pallacanestro per noi era solo un divertimento e io avevo bisogno di un lavoro. E la Ginnastica non me lo trovava. Ad un certo punto i dirigenti della Pallacanestro Napoli, nostra tradizionale avversaria negli anni Trenta, vennero da me e mi offrirono vitto e alloggio gratuiti nonché un rimborso spese se mi fossi trasferito a Napoli. Così ci andai».*

*«Immaginarsi quando tornai a Trieste per giocare contro la Ginnastica... Traditore era l'epiteto più gentile, la palestra della Ginnastica era una bolgia. Così l'arbitro, che era triestino, decise di appiopparmi un fallo che non c'era e andai fuori... altrimenti sarebbe finita in rissa. Alla fine vinse la Ginnastica e a darmi del traditore furono i miei compagni di squadra di Napoli... . Qualche mese dopo mi arrivò a Napoli un telegramma dalla Ginnastica: trovato lavoro, puoi tornare. Avevo vinto la mia partita più difficile grazie alla Società Italia di Navigazione. Così tornai a Trieste». La Normandia, Napoli, l'Argentina: Egidio per un posto di lavoro come tanti muli della sua epoca aveva sempre la valigia in mano, disposto a tutto, anche a insegnare la pallacanestro ai «presuntuosi argentini» del Club Atletico di Buenos Aires.*

*Nel 1938 eccolo ancora in maglia azzurra, allenatore in campo a trent'anni suonati, al Torneo delle Nazioni di Berlino. Quindici presenze: contro la Lettonia la sua quindicesima e ultima apparizione in maglia azzurra.*

*Adesso che ha superato i 90 Egidio Premiani lancia un messaggio ai ragazzi d'oggi che cercano fortuna: «Bisogna sempre avere la valigia pronta». Oggi come ieri.*

**Ezio Lipott**

**GIA' PUBBLICATI**

La rubrica «Memorie» intende ricordare gli sportivi giuliani che nei diversi sport hanno mantenuto alto il nome di Trieste. Personaggi la cui storia è un insegnamento più che mai attuale ai più giovani.

Già pubblicati: Memo Trevisan (20-2), Ferruccio Valcareggi (12-3), Enrico Radio (19-3).

**BASEBALL**

Previste oltre 500 presenze in agosto

# Il torneo «Città di Trieste» come biglietto da visita della «nuova» Alpina Tergeste

È in cantiere la sedicesima edizione del trofeo Città di Trieste, la manifestazione internazionale di baseball organizzata dall'Us Alpina Tergeste e in programma dal 23 al 29 agosto. Un torneo in continua crescita che quest'anno, grazie al consistente aiuto delle Assicurazioni Generali e all'interessamento della Regione tramite l'assessore al Turismo Sergio Dressi, dovrebbe essere in grado di compiere un deciso salto di qualità.

Nella volontà degli organizzatori, infatti, il torneo verrà allargato a venti squadre di cui sei regionali (Alpina, Panthers Cervignano, Polisportiva San Lorenzo, Black Panthers Ronchi, Baseball Club Staranzano, Europa Bagnaria Arsa), sei nazionali (Macerata, Rimini, Bologna, Montegranaro, Godo e, ancora in forse, Usaf Aviano) e otto internazionali con presenze confermate da Slovenia, Croazia, Svizzera e Olanda.

«Lo scopo di questa manifestazione – commenta il presidente dell'Alpina-Tergeste Igor Dolenc – è quello di far convivere ragazzi di diverse nazionalità cercando di unirli attorno alla bandiera dello sport. Stiamo cercando di organizzare qualcosa di importante anche per la città, un richiamo di natura turistica che dovrebbe portare a Trieste, nel complesso, oltre 500 persone tra atleti, accompagnatori, arbitri e classificatori».

**l.g.**

**HOCKEY IN LINEA**

Campionato under 18 triveneto

# Dal Kontiki e dallo Spinea doppia delusione al Kwins che paga un attacco impreciso

Doppia sconfitta per gli under 18 Bcc Kwins, impegnati in casa nella seconda giornata del campionato triveneto di hockey in line. I Kwins, un po' per distrazione e un po' per l'arbitraggio (che ha annullato alla squadra triestina per tre reti) hanno dovuto subire prima una sconfitta di misura con i trevigiani del Kontiki (che avevano battuto facilmente la scorsa settimana) e poi una goleada dello Spinea. Contro il Kontiki l'incontro si è risolto nel primo tempo. I Kwins, sono scesi in pista senza la giusta determinazione, subendo tanti contropiedi. Il grintoso Davide Battisti, comunque, è riuscito ad andare in gol, portando i triestini in vantaggio. La reazione dei veneti è stata fulminea condita da due gol. Nel secondo tempo, la difesa triestina ha tenuto bene; imprecisione invece in attacco.

Disastroso, invece, l'inizio della partita tra i Kwins e lo Spinea. I triestini si sono trovati sotto di tre reti in pochi minuti. La reazione dei ragazzi del Bcc è stata tardiva e, nonostante un gol di Battisti, i Kwins si sono trovati sull'1-5. «Da parte nostra ci sono stati molti errori - ha commentato Samo Kokorovec, allanatore dei triestini - poi il resto l'ha fatto l'arbitro, annullandoci tre reti. Se l'arbitraggio fosse stato più regolare ci saremo trovati sul 4-5, con buone speranze di pareggio o anche di vittoria». In evindenza il portiere, Bonu, e Pachys, Deiaco e Jugovic, che hanno reso al di sopra delle aspettative.

**TUTTO BOCCE**

# Muggia campione provinciale di C Allievi: Buzzai alle finali nazionali

Organizzata dalla Fib di Trieste si è svolta la selezione a terne di categoria C valida per i campionati italiani di specialità che si svolgeranno alla Borgarese di Torino il 25 settembre. Tra ben 29 formazioni si è laureata campione provinciale la Muggia Bocce con la seguente classifica definitiva: 1) Belluzzi, Macovazzi, Fontanot (Muggia Bocce); 2) Divo, Di Radio, Tadeo (Alla Gloria); 3) Nedoclan, Presello, A. Rosati (Triestina); 4) Priore, Stocovaz, Valenti (Triestina).

**PORTUALE** Da oltre 25 anni il Portuale organizza il primo maggio una competizione a coppie di cat. B, un appuntamento classico per i giocatori regionali, anche quest'anno numerosi al via: quindici formazioni di Trieste, quattordici da Udine, tredici da Gorizia e dieci da Pordenone. Hanno vinto i friulani Colonnello e Midena della Del Corno; secondo posto dei giuliani Carini e Stringone della Maddalena. Classifica: 1) Colonnello, Midena (Del Corno); 2) Carini, Stringone (Maddalena); 3) Lavornia, Zamaro (Ges.Chi); 4) Burino, Zamaro (Latterie Cividale); 5) Battain, Kovac (Portuale); 6) Bigollo, Rosati (Triestina); 7) Spadaro, Bubola (Triestina); 8) Barbini, Narduzzi (Cussignacco).

**ALLIEVI** Nella selezione valida per i campionati italiani allievi Christian Buzzai (Ponzianina) conquistando la medaglia di bronzo si è aggiudicato il diritto di partecipare ai campionati italiani della specialità che si svolgeranno il 28 luglio a Chieri (To). Primo e secondo Zambon e Tion (Quadrifoglio Udine).

**DONNE** Per il settore femminile 38 coppie si sono presentate alla gara regionale organizzata dalle Acli. Hanno vinto le triestine del Miramar Celestina Paolic e Lidia Viller che in finale hanno superato per 11-7 la favorita formazione di casa. Classifica: 1) Paolic, Viller (Miramar); 2) Zerbin, Regeni (Acli Ronchi); 3) Malisan, Calligaris (Burello); 4) Guerrini, Pugnale (Bressa); 5) Crevatin, Grun (Muggia); 6) Penko, Flego (Muggia); 7) Bernardo, Strizzolo (Manzano); 8) Mangoni, Baulin (Manzano).

**SERIE C** Nel campionato di società serie C imbattuta in testa la Ponzianina, più che mai lanciata verso la promozione. La neocostituita Triestina, forte di parecchi giovani, dopo un avvio sorprendentemente incerto, si è riscattata infilando un secco 9-1 al Polet. Risultati secondo turno: Arci San Luigi-Portuale 3-7; Ponzianina-Muggia 6-4; Triestina-Maddalena 2-8; Polet-San Giovanni 7-3. Terzo turno: Ponzianina-Arci San Luigi 6-4; Portuale-Muggia 6-4; Polet-Triestina 1-9; Maddalena-San Giovanni 6-4. Classifica: Ponzianina 6; Portuale, Polet, Maddalena 4; Muggia, San Giovanni, Triestina 2; Arci San Luigi 0.

# IL PICCOLO



Continuaz. dalla 24.a pagina

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**A.A. CERCHIAMO** urgentemente, camera, cucina, bagno in zona servita, anche da ristrutturare. Nessuna spesa per il venditore. Elleci 040/635222. (A00)

**CASETTA** indipendente o accostata, qualsiasi zona con cortiletto o giardino proprio, pagamento contanti. Eurocasa 040.638440. (A00)

**CERCASI** salone 3 camere cucina servizi terrazza. Zona residenziale. Disponibilità 350.000.000 Equipe 040.764666. (A5931)

**CERCHIAMO** appartamento 70/80 mq con terrazza abitabile e vista mare. Qualsiasi zona. Disponibilità massima nostro cliente 200.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

**CERCHIAMO** appartamento di camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040.638440. (A00)

**CERCHIAMO** casa bifamiliare con giardino composta da due appartamenti di almeno 100 mq ciascuno. No Muggia. Disponibilità 650.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

**CERCHIAMO** casetta con giardino anche da riattare in posizione semiperiferica. Disponibilità massima nostro cliente 350.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

**CERCHIAMO** da Coroneo a Roiano in palazzo d'epoca piano alto composto da soggiorno cucina due camere ripostiglio termoautonomo. Disponibilità 190.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

**CERCHIAMO** Trieste Ovest appartamento signorile vista mare, salone tre camere cucina doppi servizi. Disponibilità 500.000.000, più se veramente bello. Il Faro 040.639639. (A00)

**CERCHIAMO** villa con giardino in qualsiasi zona purché con vista mare circa 200 mq. Disponibilità massima nostro cliente 750.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

**IN** acquisto cercasi per selezionata clientela in palazzina signorile periferica soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot Srl 040/636128. (A6062)

**IN** acquisto cercasi per selezionata clientela luminoso soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. Definizione immediata. Cuzzot srl 040/636128. (A6062)

**IN** acquisto cercasi per selezionata clientela zona Rive-San Vito epoca anche da rimodernare 100-130 mq. Definizione immediata. Cuzzot Srl 040/636128. (A6062)

**ZONA** signorile appartamento composto da soggiorno o salone, tre camere, cucina, doppi servizi, poggioli o terrazze, box o posto auto, pagamento contanti. Eurocasa 040.638440. (A00)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Commerciale alta, vista mare, epoca da ristrutturare completamente, pianoterra, tre vani, 22.000.000. (A5994)

**ADIACENTE** via Cumano bellissimo appartamento vista verde piccolo soggiorno cucinino camera bagno cantina. L. 110.000.000. Cod. 262 Gallery. Tel. 040.7600250.

**ADIACENZE** Buonarroti bassa, appartamento rifinitissimo composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina semiabitabile, bagno, cantina, serramenti alluminio, termoautonomo. L. 105.000.000. Casacittà 040/362508.

**ADIACENZE** via Carpineto, casetta accostata, completamente ristrutturata, composta da: salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, possibilità box. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.

**AFFILIATO** RABINO 040/351380. Mansarda centralissima con travi a vista e caminetto, ristrutturata, cucina soggiorno, zona notte, bagno, L. 75.000.000.

**AFFILIATO** RABINO 040/351380. Muggia appartamento mansardato, 170 mq, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, L. 200.000.000. (A5956)

**AFFILIATO** RABINO 040/351380. Opicina via dei Salici stabile signorile, appartamento su 2 livelli, ampia metratura, parco condominiale, L. 455.000.000.

**B.G.** 040/271348 località Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto lire 19.000.000.

**B.G.** 040/271348 zona Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000.

**B.G.** 040/271348 zona Rio Ospo terreno agricolo 2200 mq, recintato. Con accesso auto e baita in legno. Coltivato a frutteto e vigneto.

**B.G.** 040/272500 Muggia terreno non edificabile 2.300 mq circa pianeggianti, recintato, accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili.

**B.G.** 040/272500 San Dorligo della Valle terreno agricolo pianeggiante 1094 mq accesso auto. Posizione aperta lire 28.000.000.

**B.G.** 040/3728802 S. Giovanni alta (a mezza costa) terreno non edificabile 445 mq. Servito da strada. Lire 25.000.000.

**BIBIONE** spiaggia vendo appartamento 100 m dal mare, arredato 86.000.000, villette con piscina. Affitto da L 14.000 giorno/persona. Gratis catalogo. 0431.439515 ag. Boreal. (G.Ve)

**CARPINETO** recente, ascensore, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo, prezzo interessante. Professionecasa 040/638408. (A00)

**CASTIONS** delle Mura, appartamenti soggiorno, due camere, con ingresso indipendente e giardino. Acquisto frazionato. Cod. 104 Gallery 0431.35986. (A00)

**CENTRALISSIMO** ultimo piano, ascensore, perfetto, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, box, 225.000.000. Professionecasa 040/638408.

**CENTRALISSIMO,** splendido appartamento ristrutturato, composto da: ampio salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, ampio bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 174.000.000. Casacittà 040/362508.

**CERVIGNANO** appartamento al secondo piano, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, lavanderia, bagno e garage. 148.000.000. Cod. 91, Gallery 0431.35986. (A00)

**DUINO,** splendida villetta primoingresso, tre livelli, composta da salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazza, taverna, portico, giardino, termoautonomo, parcheggio. L. 500.000.000. Casacittà 040/362508.

**ELLECI** 040/635222 Burlo adiacenze, libero, luminoso, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizio, 57.000.000. Occasione.

**ELLECI** 040/635222 centrale, libero, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 135.000.000. (A00)

**ELLECI** 040/635222 Giardino Pubblico adiacenze, libero, recente, signorile, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina, posto auto. 227.000.000. (A00)

**ELLECI** 040/635222 S. Giacomo, libero, completamente ristrutturato, soleggiato, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, guardaroba, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A00)

**ELLECI** 040/635222 S. Vito libero, tranquillo, buone condizioni, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, luminosissimo. 80.000.000. (A00)

**EREMO** alta, appartamento in casetta, ingresso, salone con caminetto, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, terrazza abitabile, box, cantina, taverna, giardino, termoautonomo. L. 365.000.000. Casacittà 040/362508.

**EUROCASA** Rossetti adiacenze recente signorile, piano alto, ascensore, atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 185.000.000. 040/638440.

**GRADO** centralissimo quarto piano ascensore, soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno. Termoautonomo. Cod. 174/P Gallery 0431.81200. (A00)

**GRETTA** prestigioso, ampia metratura, vista mare, terrazza, garage, prezzo impegnativo; altro tranquillo, garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 0481/44611 zona Anconetta appartamento 115 mq, salone, cucina, due camere, bagno. (C00)

**NUOVA** acquisizione zona Madonnina in stabile d'epoca proponiamo appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, servizio da ristrutturare completamente. L. 18.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**PIAZZA** Sansovino con affaccio su via Capitolina appartamento con ascensore soggiorno cucina camera cameretta e bagno. L. 137.000.000. Cod. 272 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)



**EUROCASA** via Lamarmora ristrutturato a nuovo, atrio, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, autometano, facilità di parcheggio, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440.

**GRADISCA** Gabetti Opimm 0481/44611 recente, appartamento, bicamere, doppi servizi, ampia taverna, garage, giardino privato. (C00)

**GRADO** centralissimo quarto piano ascensore, soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno, 4 poggioli, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. Cod. 248/P Gallery 0431.81200. (A00)

**GRADO** Pineta Gabetti Opimm 0481/44611 piano alto appartamento 50 mq, vista mare, termoautonomo. L. 120.000.000. (C00)

**GRADO** Pineta nuovo ingresso indipendente, giardino di proprietà, ampio terrazzo, soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno. Termoautonomo. Cod. 174/P Gallery 0431.81200. (A00)

**PRECENICO** casetta carsica cantina seminterrata soggiorno cucina al piano terra e due camere al primo piano + soffitta. L. 150.000.000. Cod. 254 Gallery. Tel. 040.7600250. (A00)

**PROGETTOCASA** Aurisina terreno ad uso verde attrezzato con progetto approvato per la realizzazione di due campi da tennis, campo bocce, bar, 350.000.000. Cod. 5. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** locale d'affari via Coroneo, circa 25 mq, ampia vetrina, ottime condizioni, impianto elettrico a norma, 80.000.000. Cod. 214. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Roiano appartamento luminoso, da restaurare, soggiorno, ampia matrimoniale, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio con finestra, cantina, 130.000.000. Cod. 196. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Sistiana terreno 1.200 mq, progetto approvato per realizzazione edificio uso commerciale-artigianale (birreria, palestra, negozio, laboratorio), 200.000.000. Cod. 1. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Visogliano villetta accostata su due livelli, vista mare, giardinetto di proprietà, ampie terrazze, parzialmente arredata, soffitta, garage. Cod. 275. 040/368283.

**PROGETTOCASA** zona Università, buone condizioni, vista aperta, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino, soffitta, parcheggio, 190.000.000. Possibilità acquisto box. Cod. 35. 040/368283.

**RIMINI** hotel Carol***, piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere tv, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbi gratis. Tel. 0541.27165, fax 0541.26738. Internet: www.riminiholidays.com e-mail: hcriminietin.it (G00)

**RIVE** prestigiosi attici bipiano, primingressi, epoca totalmente ristrutturato, vista mare, da 440.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**S. LUIGI** signorile, perfetto, scorcio mare, ascensore, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**SALITA** Montanelli, appartamento rifinitissimo, composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, porta blindata, poggiolo, ascensore, completamente arredato. L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.

**SCALA** Bonghi adiacenze, in palazzina recente, appartamento primingresso, composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, terrazzo, cantina, termoautonomo. L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.

**SEMIPERIFERICO,** splendido appartamento ristrutturato recentemente, tranquillo, soleggiato, composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, parcheggio, semiarredato. L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

**SIT** adiacenze Barriera 1.o ingresso particolare elegante palazzetto ascensore III piano doppio ingresso cucina saloncino tre stanze doppi servizi completi. Termoautonomo. 040/633133.

**SIT** Commerciale prezzo interessante nuova pronta entrata ampia villa monofamiliare panoramica (no mare) nel verde porticato terrazzone posti auto scoperti. Finiture ottime. 040/636222.

**SIT** occasionissima 53.000.000 Ginnastica altezza Timeus penultimo piano da ristrutturare completamente piccolo stabile tetto nuovo e vano scale appena ritinteggiato. 040/636828.

**SIT** Sales unità in grande villa bifamiliare ottime condizioni salone con caminetto e terrazzone cucina tre matrimoniali tre bagni ripostiglio cantina/garage giardino proprio. 040/633133.

**SIT** Trebiciano nuovi villini 1.o ingresso consegna fine anno possibilità scelta finiture interne ognuno con giardinetto proprio bellissimo portico due posti macchina scoperti. 040/636222.

**VIA** Cologna, appartamento perfetto, palazzina ventennale, composto da: ingresso, salone, matrimoniale, ampia singola, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. L. 175.000.000. Casacittà 040/362508.

**VIA** Commerciale, panoramico, in palazzo d'epoca rifinitissimo, composto da: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, guardaroba, bagno, termoautonomo. L. 280.000.000. Casacittà 040/362508.

**VIA** del Veltro, in palazzina recente nel verde, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, semiarredato. L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.

**VIA** Montebello, rifinitissimo appartamento vista mare composto da: salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, garage doppio. L. 310.000.000. Casacittà 040/362508.

**VICINANZE** Ronchi Gabetti Opimm 0481/44611 appartamenti uno/due livelli con giardinetto privato, ingresso indipendente, prestigiose finiture. (C00)

**VILLA** indipendente Muggia Vecchia, vista golfo, ampio terreno edificabile, eventualmente trifamiliare, 680.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**VILLA** Opicina primingresso su tre livelli con garage superficie interna di circa 250 mq, giardino circa 300 mq. Casaimmedia 040/941424.

**ZONA** Agavi primingresso su due livelli, ingresso, saloncino, terrazza, cucina, due bagni, due camere, terrazza a vasca. Termoautonomo. Box. L. 300.000.000. Casaimmedia 040/941424.

## 23 Turismo e villeggiature

**GRADO:** settimanalmente affittasi appartamenti: maggio 300.000, giugno 450.000, luglio 700.000, settembre 350.000. 040/636565 - 0335/6399299. (A5576/23)

## 26 Matrimoniali

**DELIZIOSA** ragazza cerca partner per relazione eventuale matrimonio tel. 0347/7598793. (G.VI/26)

**TIMIDA** ventenne conoscerebbe amico per relazione possibile matrimonio. Tel. 0347/0927963- (GVI/26)

## 27 Diversi

**IL** mio profumo preferito è l'odore di maschio. Se tu lo possiedi, chiamami! 0338/4780561. (G.PA)

**0339-2844056** sono simpatica carina piccolina ma molto birichina. Chiamami sarò la tua gattina. (G.PA.)